ASTI - Assedio e cattura del rapitore di una ragazzina (pag. 11)

Anno 103 - Numero 193

L. 90 (arretrato il doppio) post. Gr. 1/70 Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 33.700, semestre 17.400, trimestre 8900 - Estero: anno L. 55.700, semestre 28.400, trimestre 9900.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 23 agosto 1971

Dirett. AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 658.901
10125 Torino, via Marenco 32 - Telefono 658.644
10125 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60
20124 Milano, via Pirelli 30/32 - Telefono 92.40
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.462
16121 Genova, via E. Vernazza 25 - Telef. 587.739
40126 Bologna, via Irnerio 12/3 - Tel. 237 601/2
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 678.241

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (mole, o dato rigore num. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 350 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., arretrati il doppio, adesioni L. 1100 p.p. - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (posta, aereo con autorizz.): *Argentina Pe.Ar. L.; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile Cr. 2,70; *Canada c.s. 90; Cile esc. ...; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 1,60; *Egitto pi. 12; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia fmk 1,15; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,50; Jugoslavia din. 2,75; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli pi. 9, Bengasi pi. 11; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Marocco ps. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. ...; *Romania lei ...; *Somalia so. 2; *Spagna pst. 14; *Sud Africa rand 0,35; *Svezia kr. 1,50; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 120; *Turchia LT. 4,50; *USA cs. 90; *Venezuela BS 1,80

Incerte previsioni dopo la "bomba Nixon,,

CAMBI, BORSE, INDUSTRIE RIAPERTI OGGI IN ITALIA

Sui mercati di valuta a Roma e Milano, chiusi da dieci giorni, si sentiranno gli effetti della crisi monetaria internazionale - Il dollaro parte da una quotazione del 2,5 per cento inferiore alla parità ufficiale - Difficili prospettive per le esportazioni; favorevoli appaiono, invece, le condizioni d'acquisto delle materie prime

nostro servizio

Roma, lunedì mattina. Riaprono stamane dopo dieci giorni, il più lungo periodo di chiusura nel dopoguerra, i due mercati italiani dei Cambi a Roma e a Milano. Si riaprono dopo due settimane le Borse valori e si riaprono anche quasi tutte le industrie dopo le vacanze di Ferragosto. L'interrogativo è: a chi vendere e a che prezzi? Da chi comprare e a che prezzi?

Il totale dei beni e dei servizi disponibili in Italia (1970) è formato per l'84 per cento da produzione propria e per il 16 per cento da acquisti fatti all'estero. Di questo totale il 84 per cento è utilizzato per consumi, il 16 per cento per investimenti e il 17 per cento è collocato sui mercati esteri. Noi consumiamo, cioè, il 99 per cento di quanto disponiamo. Il restante uno per cento lo si consuma all'estero.

Comprare è è indispensabile per vivere al livello d'oggi, mancando di quasi tutte le materie prime necessarie: dal grano alla carne, dal ferro al petrolio. Se, per effetto del mercato dei cambi, i prezzi esteri salgono dell'1 per cento, devono salire dello 0,16 per cento i prezzi interni; e se, per effetto degli stessi cambi, i nostri prezzi aumentano e non si riesce a vendere all'estero, due sono le conseguenze: o si deve produrre di meno, dando meno lavoro o si deve vendere all'interno quanto basta ad assicurare il lavoro.

Due soltanto sono i modi per assicurare questo livello d'occupazione attraverso il solo mercato interno: vendere di meno ma a prezzi più cari, oppure mantenere gli stessi prezzi, ma vendere di più. Perciò il terremoto monetario di Ferragosto (con la soprattassa americana) non riguarda solo chi commercia in valuta estera, ma interessa l'intera collettività.

Assieme al nostro, si riaprono tutti gli altri mercati europei, escluso quello svizzero. In Svizzera, nei giorni scorsi, molti italiani hanno dato ordine di vendita delle loro azioni ma, a mercato valutario chiuso, non potranno trasferire in lire i franchi ricevuti. Valuta da quella parte, per oggi almeno, non ne arriverà. Neppure ar-

(In seconda pagina la riapertura dei mercati europei)

rivera valuta da altri mercati, perché gli speculatori stanno investendo in marchi e così fanno le grandi società multinazionali, alcune delle quali tengono una tesoreria dell'ordine di centinaia o anche di migliaia di miliardi di lire.

Oggi sui mercati valutari di tutto il mondo si sentiranno gli effetti della domanda delle società multinazionali, che è stata bloccata per dieci giorni, mentre sui mercati valutari italiani si eserciterà la sola domanda dei nostri operatori italiani e dei turisti (ma quest'ultima non ha dimensioni eccessive). Le basi di partenza della domanda di valuta saranno le stesse di venerdì 13.

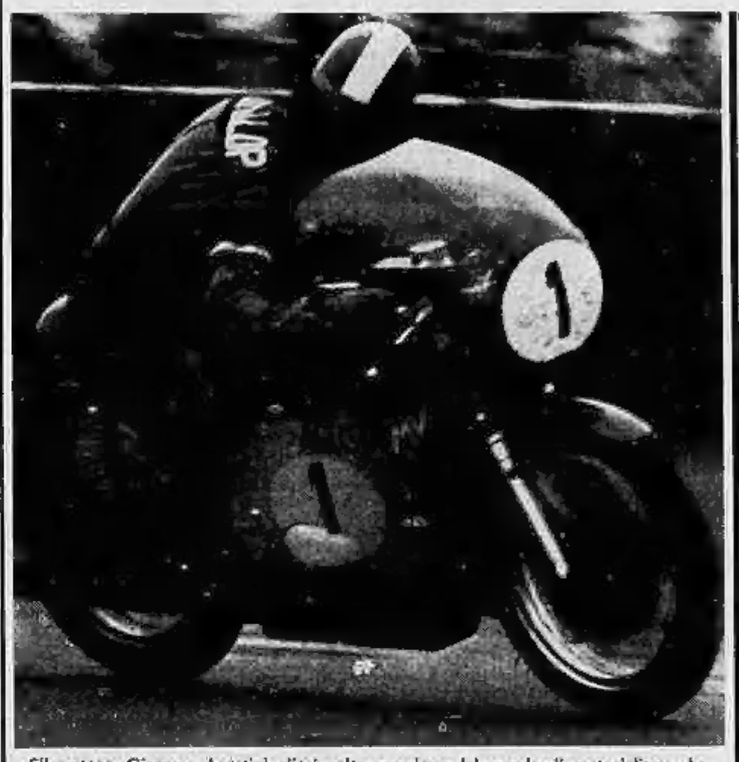
Il dollaro parte da una quotazione del 2,5 per cento inferiore alla parità ufficiale di 625 lire. Ciò vuol dire che, rispetto al dollaro, la lira è rivalutata di altrettanto. Il che significa anche che l'Italia compra in America al 2,5 per cento in meno e vende al 2,5 per cento in più. Ma a questa rivalutazione già sensibile occorre aggiungere la soprattassa americana sulle importazioni del 10 per cento. Ne deriva che le nostre merci vanno in America a un livello di prezzo del 12,5 per cento superiore a quello di fine luglio. Evidentemente lo shock è troppo forte perché le nostre merci siano concorrenziali, anche se potrebbero continuare a vendersi prodotti (come la calzatura in

Giulio Mazzocchi

(Continua in 2ª pagina)

A SILVERSTONE DAVANTI A OTTANTAMILA

Agostini batte Hailwood nella "sfida del secolo,,



Silverstone, Giacomo Agostini, dieci volte campione del mondo di motociclismo, ha battuto ieri nella «sfida del secolo» il nove volte iridato Mike Hailwood. Il pilota inglese, che nelle 350 cc. è partito con qualche attimo di ritardo, non è mai riuscito ad impensierire il centauro italiano, che lo ha nettamente battuto. Agostini ha anche abbassato tutti i primati della corsa. Nella telefoto il supercampione del motociclismo si volta indietro per osservare la posizione dell'antagonista (Il servizio a pagina 10)

JUVENTUS

2-0 a Piacenza con Haller in evidenza

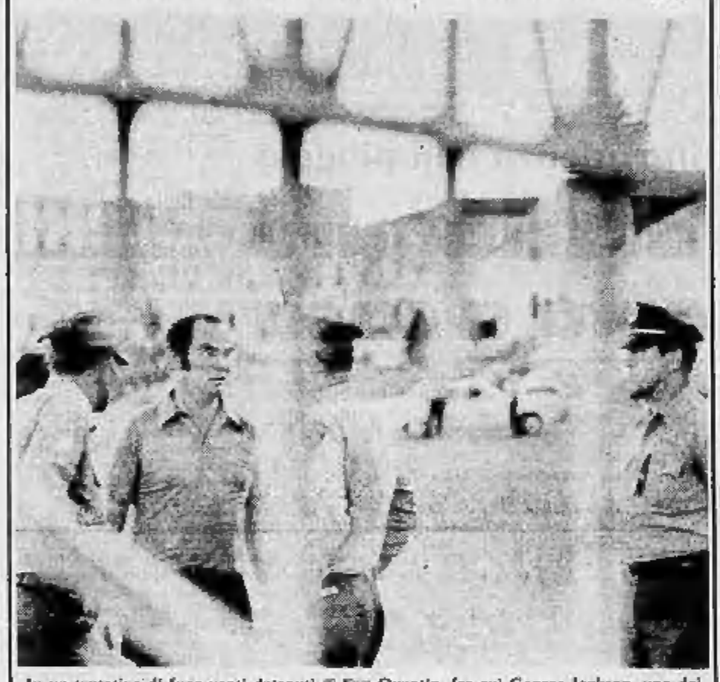
TORINO

6-2 ad Asti Migliora sensibilmente l'attacco dei granata

Il derby torinese arriva mercoledì

Servizi a pag. 8

Ucciso uno dei "Soledad,,



In un tentativo di fuga venti detenuti di San Quentin, fra cui George Jackson, uno dei «fratelli Soledad», hanno sgozzato tre guardie e due carcerati. Mentre tentava di raggiungere un muro di cinta Jackson è stato ucciso. Era condannato a morte (Tel. Ap)

Riuscito il golpe dei militari di destra

Bolivia: Torres ha perso un triumvirato al potere

E' composto da un generale e due colonnelli - Il presidente sconfitto è fuggito nella notte dal suo palazzo: forse ha chiesto asilo al nunzio apostolico

nostro servizio

La Paz, lunedì mattina. Il presidente boliviano, Juan José Torres, ha perso definitivamente la partita. Da ieri, dopo quattro giorni di aspra guerra civile con centinaia di morti e feriti, un triumvirato militare di destra tiene in pugno le redini del Paese, lo sconfitto è fuggito nella notte dal palazzo presidenziale ed ha chiesto asilo politico alla nunziatura apostolica di La Paz. Nella capitale e nelle altre città più importanti torna a poco a poco la calma. E' questo il 182° golpe in meno di 150 anni di storia della Bolivia indipendente.

Le ultime sacche di resistenza, costituite dai mille uomini del reggimento «Colorado» e dall'improvvisata milizia popolare di studenti ed operai, sono state debellate nella mattinata di ieri: reparti dell'esercito appoggiati dall'aviazione hanno conquistato l'Università maggiore di Sant'Andrea e sono entrati nel palazzo presidenziale. Nei quartieri ancora difesi dai fedeli di Torres — soprattutto quello di Miraflores — si è accesa qualche sparatoria, ma poi anche queste ultime forze si sono smembrate e i militari del golpe l'hanno avuta vinta. Ora essi controllano tutte le nove province del Paese.

Il presidente deposto — come si è detto — ha lasciato il suo palazzo nella notte fra sabato e domenica, poco prima delle tre, quando ha capito che ormai non c'era più nulla da fare: anche l'aviazione, che lo aveva aiutato a salire al potere nell'ottobre scorso, gli si era ribellata. Mentre i membri del suo gabinetto cercavano rifugio nelle varie ambasciate estere, egli si è allontanato su un'auto privata insieme con il ministro dell'Interno Jorge Gallardo. Rispondendo alla domanda di un giornalista ha detto: *«Vado a cercare armi e munizioni per il popolo al reggimento Colorado»*. Invece si è diretto, a quanto pare, alla nunziatura apostolica, dove ha chiesto asilo politico; si cercherà di ottenere per lui dai nuovi governanti un lasciapassare per l'estero.

La giunta rivoluzionaria salita al potere è costituita dal generale Jaime Fiorentino Mendieta, dal colonnello Andres Selich e dal colonnello Hugo Banzer Suares. Quest'ultimo, secondo le ultime informazioni, sarebbe il presidente del triumvirato: ha lasciato ieri mattina la caserma del reggimento motorizzato di Viacha, ad alcuni chilometri da La Paz, e si è recato al palazzo presidenziale, dove si è insediato poco dopo mezzogiorno. In serata ha rivolto per radio un messaggio alla popolazione.

Chi sono questi nuovi capi boliviani? Essi appartengono alle correnti di destra che osteggiavano il regime di sinistra di Torres. Sono stati appoggiati nella conquista del potere, non solo dall'esercito, ma anche dai partigiani del «Movimento nazionalista rivoluzionario» dell'ex presidente Victor Paz Estenssoro (in esilio in Perù) e dalle forze della «Falange socialista», tutti e due raggruppamenti di destra. In cambio dell'aiuto dato, essi hanno ottenuto per i loro due *leaders* — Mario Gutierrez e Ciro Humboldt — le cariche di ministri di Stato.

Circa il generale Mendieta, si sa che egli comandò nel centro della Bolivia la guarnigione militare di Cochabamba, terza città del Paese. Selich è il comandante delle forze speciali, addestrate dagli americani, che hanno iniziato la ribellione impadro-

(Continua in 2ª pagina)

Bombe a Belfast davanti alla prigione dei detenuti politici

BELFAST, lunedì mattina. I terroristi irlandesi hanno lanciato ieri sera alcune bombe dinanzi l'ingresso della prigione di Belfast in Crumlin Road, ferendo quattro dipendenti del penitenziario. Nel carcere si trovano 115 dei 230 internati due settimane fa per sospetta collusione con l'«Ira».

Nessuno dei detenuti, malgrado il trambusto seguito all'esplosione, è riuscito a fuggire. (Associated Press)

Dieci milioni di italiani oggi riprendono il loro lavoro

Si è concluso il "grande rientro,, ma con troppi morti sulle strade

Il traffico è stato meno caotico del previsto - Le partenze dai luoghi di villeggiatura verso le città sono avvenute tra sabato e ieri - Tra luglio e agosto oltre quindici milioni di turisti residenti avrebbero investito oltre 500 miliardi di lire - Il tributo di sangue: 13 morti e parecchi feriti

nostro servizio

Roma, lunedì mattina. Traffico meno intenso del previsto nella giornata di ieri, sulle principali strade italiane. La maggior parte degli automobilisti hanno preferito viaggiare nelle ore notturne, sperando di trovare meno traffico e più fresco.

Ieri sera, alla centrale operativa della polizia stradale a Roma, era stato segnalato un aumento del traffico verso le 19 sul tratto di autostrada Napoli-Roma. Verso le 22 i villeggianti che tornavano verso il Nord sono passati dai caselli autostradali romani ad un ritmo di 25 auto al minuto. L'ondata notturna ha raggiunto all'alba le grandi città del Nord, poche ore prima della ripresa del lavoro.

A Milano, a Torino, nelle zone particolarmente industrializzate le ferie per la maggioranza dei villeggianti sono terminate ieri, dato che oggi riaprono le fabbriche. Si calcola che sono circa dieci milioni gli italiani che tra il 15 agosto e questa notte hanno raggiunto le proprie abitazioni dai rispettivi luoghi di vacanza. Le auto si sono spostate più rapidamente di sabato anche sulla statale 16 adriatica (dove c'era un state file di decine e decine di chilometri) e sul tratto dell'Autostrada del Sole, tra Firenze e Bologna, definito dagli stranieri «la pista di Ho Chi Minh». Il nodo di Bologna ha sopportato senza ingorghi l'afflusso di auto dirette verso il Nord, provenienti dall'Adriatico, dal Tirreno e dal Sud.

Gli avvertimenti lanciati per radio dal ministero dell'Interno in collaborazione con l'Automobile Club hanno aiutato gli automobilisti a scegliere le strade nazionali e provinciali più libere, quando si avvicinavano a qualche ingorgo sulle autostrade. Secondo le segnalazioni della polizia, sono in prevalenza gli stranieri coloro che preferiscono evitare le autostrade in questi giorni di più intenso traffico.

«Niente di eccezionale — dice il col. Fabbri della polizia stradale di Roma — per quanto riguarda il rientro nella capitale».

La maggior parte dei romani è rientrata in nottata o nelle prime ore di questa mattina. Trecento pattuglie di agenti, 40 squadre antinfortunistiche, due elicotteri hanno sorvegliato sia il traffico di passaggio delle auto provenienti dal Sud sia il rientro delle 400.000 vetture degli abitanti della capitale.

I dati complessivi sull'«operazione rientro», sul numero di incidenti e morti e feriti, verranno forniti entro la giornata di oggi dal ministero dell'Interno. La seconda ondata di traffico è prevista per la fine del mese.

Un primo bilancio della stagione estiva conferma la tendenza degli italiani a trascorrere le vacanze nelle regioni del Centro e del Sud e nelle isole. E' in aumento anche la cifra spesa da ogni famiglia per la villeggiatura: si calcola che tra luglio ed agosto gli oltre 15 milioni di turisti residenti, abbiano investito in affitti, divertimenti, ecc., oltre alle normali spese quotidiane per l'alimentazione, oltre 500 miliardi di lire, calcolando la spesa media di una famiglia per l'intero periodo di ferie in 120-150 mila lire. a. r.

Tredici morti

Le grandi vacanze d'agosto sono finite. Dieci milioni di italiani, secondo le statistiche, oggi riprendono il lavoro. Il «rientro» è stato meno disordinato e catastrofico del previsto: tuttavia il tributo di sangue sulle strade è stato ancora troppo alto. Sono 13 i morti e parecchi i feriti. Le cause: l'imprudenza e il maltempo (violenti temporali) che ha accompagnato gli automobilisti dai luoghi di villeggiatura verso casa.

Gli appelli delle autorità, le raccomandazioni dei giornali sono serviti almeno a disciplinare il traffico lungo le strade che percorrono la Penisola dove più intenso era il movimento dal Sud verso le metropoli del Nord. Infatti le partenze sono state «scaglionate» in questi ultimi giorni, quindi non vi sono stati (se non in Emilia) gravi ingorghi e code estenuanti.

(Servizio a pagina 2)

in sintesi

La Nato nell'isola di Nisida

NAPOLI — L'isolotto di Nisida, a poche centinaia di metri da Capo Posillipo, è candidato ad ospitare il comando navale della Nato per il Mediterraneo. Il Comando, che ha lasciato Malta, è stato infatti assegnato a Napoli: ora si deve trovare la sede per gli uffici.

(Servizio a pagina 2)

Le vacanze all'estero

LONDRA — Le vacanze continuano per gli inglesi, che si preparano al loro esodo-boom della fine d'agosto. Stanno finendo invece per francesi, svedesi e svizzeri.

(Servizi a pagina 3)

Processo ai congiurati

IL CAIRO — Si apre mercoledì a Heliopolis il processo a 91 egiziani, fra cui l'ex premier Ali Sabry e sette ex ministri, accusati di «alto tradimento» per il tentativo di colpo di Stato contro Sadat. Gli imputati sono passibili della pena capitale o dell'ergastolo.

(Servizio pagina 7)

I terroristi in Germania

BONN — La polizia politica ha annunciato l'arresto di undici terroristi di sinistra che hanno compiuto un fallito attentato alla vita del presidente tedesco Heinemann. L'organizzazione voleva gettare la Germania nel caos con una serie di attentati.

(Servizio di Tito Sansa a pagina 7)

Accordo per Berlino

BERLINO — Le Quattro Potenze annunciano oggi l'accordo raggiunto per le vie di accesso e la libera circolazione a Berlino. I negoziati per l'ex capitale tedesca duravano da oltre un anno.

(Servizio a pagina 7)

Tre giorni alla Bernocchi

LEGNANO — Soltanto tre giorni di lavoro nel complesso tessile poi i dipendenti saranno messi in cassa di integrazione per tre mesi.

(Servizio a pagina 11)

FIRENZE — Quattro banditi hanno assaltato sabato sera una gioielleria. Per fuggire hanno sparato raffiche di mitra nel centro di Firenze. Sono scomparsi con preziosi per 50 milioni senza lasciare tracce. Due persone sono rimaste ferite.

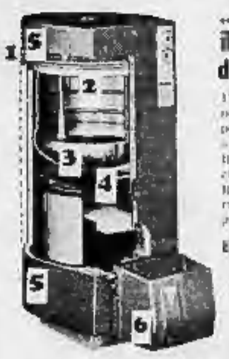
(Pag. 5)

SASSARI — Un uomo e due donne sono scomparsi in mare, al largo della costa nord-orientale della Sardegna, durante una gita in battello. Il natante è stato capovolto da un'ondata. Aerei e motovedette hanno trovato il relitto, ma nessuna traccia dei naufraghi.

(Pag. 5)

AOSTA — Un'impiegata di 19 anni è morta precipitando da una scarpata mentre con alcuni compagni saliva al rifugio Borelli, nell'alta valle Veni a Courmayeur. La salma è stata ricuperata da squadre del Soccorso alpino di Entrèves.

(Pag. 11)



...questo è il blocco termico di qualità!

1) sistema rapido di estrazione del boiler; 2) boiler per la produzione acqua calda sanitaria; 3) scudo termostatico primario; 4) regolazione automatica; 5) mandata e ritorno su ogni lato; 6) bruciatore «Francia» originale con preriscaldatore, silenziosissimo.

ESIGETE LA QUALITA'

GUILLOT francia

Rivolgetevi ad un installatore collegato con l'importatrice

TECNOTERMO S.p.A. Via Cellini 22 - Torino 10126

La riapertura delle Borse valute a Bonn, Londra e Parigi

Tranquilli (per ora) i tedeschi con la fluttuazione del marco

Ma all'orizzonte si addensano le nubi delle rivendicazioni salariali, dell'ascesa dei prezzi e di una prevedibile contrazione delle esportazioni - La sterlina subirà di fatto una rivalutazione del 3% - Il doppio mercato di Parigi

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Per la Germania Federale la giornata odierna è un lunedì quasi come gli altri: la riapertura delle Borse delle valute, dopo una settimana di chiusura a causa della «bomba Nixon», non può portare a sorprese perché il marco tedesco è fluttuante fin dal 10 maggio scorso (per cui le quotazioni dei cambi vengono dettate dalla legge della domanda e dell'offerta): di ripresa del lavoro non si può parlare, perché i tedeschi molto saggiamente scaglionano le ferie nell'arco di diversi mesi; il pericolo di un autunno caldo non esiste, ché la disciplina sindacale è radicata.

Il cancelliere Brandt

Le previsioni per oggi sono le seguenti: un leggero calo del dollaro alla Borsa delle valute (venerdì, al cambio libero era stato quotato a 3,61 marchi) non possibili acquisti di sostegno da parte della «Bundesbank» se il corso della valuta americana dovesse scendere troppo; probabilmente ancora incertezza alla Borsa valori, a causa delle imprecise informazioni circa le possibilità delle esportazioni tedesche negli Stati Uniti. Negli uffici e nelle fabbriche attività normale: qualcuno (nella rotazione metodica attuata con successo da anni) sarà ritornato abbronzato dalle vacanze, qualcun altro sarà partito.

A distanza si presentano all'orizzonte le rivendicazioni salariali di alcune categorie, tra cui quella dei metallurgici, ai quali peraltro il governo ha rivolto appelli alla moderazione, in considerazione della incertezza e della delicatezza del momento. L'Istituto di ricerche congiunturali «Ifo» di Monaco di Baviera pubblica stamane le proprie previsioni per i prossimi mesi, intonate a un lieve pessimismo.

Continuando l'ascesa dei prezzi (non più attribuibile all'inflazione importata, visto che il marco fluttua), si avrà nel trimestre a venire una riduzione della domanda, con la conseguente riduzione della produzione. Si dovrà osservare con attenzione — ammoniscono gli esperti bavaresi — l'andamento delle esportazioni, rese difficili dal marco fluttuante ma rivalutato «de facto» e, in più, gravate dalla imposta del 10 per cento, per quel che riguarda gli Stati Uniti.

Secondo il governo, tuttavia, non mancare — almeno per il momento — il pericolo di una recessione, né quello (temutissimo dai tedeschi) di disoccupazione. Tranquilli, al riparo della diga del *floating*, i tedeschi continuano il lavoro. I ragazzi sono già tornati a scuola lunedì scorso nella Renania-Vestfalia, vi tornano stamane nello Schleswig-Holstein, ad Amburgo e a Berlino, si ripresenteranno in classe mercoledì nell'Assia e nel Palatinato. Non vi è quasi, come in Italia e in Francia, lo stacco estivo tra attività e vacanza, l'organizzazione delle ferie è perfetta, la macchina gira a pieno ritmo per tutti i dodici mesi dell'anno, con vantaggio di tutti.

Tito Sansa

Londra, lunedì mattina.

(r. p.) Stamattina, a Londra, riapre la Borsa dei cambi delle valute, rimasta chiusa per una settimana in seguito alla crisi del dollaro. E' un po' il simbolo della ripresa della piena vita economica inglese, ora che le vacanze sono agli sgoccioli. Resta ancora da superare la «Bank Holidays», simile al nostro Ferragosto, e poi il Paese riprenderà completamente il lavoro.

L'attività produttiva, comunque, non si è mai del tutto bloccata in queste settimane di vacanza piuttosto, in questo scorcio d'agosto, la preoccupazione di fondo è il calo dell'occupazione dovuto alla crisi di molte industrie, come, per esempio, dei cantieri «Upper Clyde Shipbuilders» di Glasgow. I cantieri sono occupati dai lavoratori che tentano di amministrarli come possono, ma falliranno se qualcuno non andrà in loro soccorso.

La crisi del dollaro non avrà, invece, ripercussioni negative. Si prevede che, stamattina, la sterlina subirà una rivalutazione effettiva del 3 per cento rispetto al dollaro, poco per danneggiare le specializzate esportazioni britanniche negli Stati Uniti. Inoltre, la sterlina dovrebbe essere rivalutata meno del marco tedesco e di altre monete di paesi industriali concorrenti, permettendo così alle fabbriche inglesi di mantenere stabili, o leggermente inferiori, i prezzi delle sue merci destinate all'esportazione.

L'altra preoccupazione degli inglesi — in un momento in cui si deve pensare alla ripresa del lavoro — è il costo della vita. L'aumento negli ultimi dodici mesi — secondo le statistiche rilasciate sabato sera — è stato del 10,2 per cento, il più alto dei paesi occidentali industrializzati. Arginare l'inflazione e stimolare l'occupazione sono, quindi, gli scopi precipui del governo inglese.

La situazione nel campo sindacale appare, invece, relativamente tranquilla. Gli scioperi selvaggi, nel prossimo autunno, saranno resi più difficili dalla nuova legge che regolerà le vertenze industriali.

Parigi, lunedì mattina.

(c. c.) La Francia ha da stamane, quale dispositivo di protezione contro afflussi speculativi di dollari, un doppio mercato dei cambi. Vi è un mercato «ufficiale» riservato alle transazioni commerciali ed ai servizi relativi, come trasporti ed assicurazioni, nel quale viene mantenuta la parità fissa del franco (5,554 per dollaro); e vi è un mercato «libero», riservato alle transazioni finanziarie, cioè ai movimenti di capitali, nel quale le quotazioni si stabiliscono secondo la legge della domanda e dell'offerta, senza intervento quindi della Banca Centrale.

L'apertura avviene in un clima di lieve tensione, eppure nella prima giornata non si prevedono sviluppi drammatici. Sul mercato libero dovrebbe predominare la cautela: si anticipa una limitata ascesa del franco, equivalente ad una «rivalutazione» di fatto del 3 per cento. Secondo indiscrezioni che circolano da ieri sera la Banca di Francia si tiene in costante contatto con le altre Banche centrali con una sorta di «telefono rosso» che dovrebbe permettere ai governatori, ove necessario, interventi concertati.

Prospettive in Italia dopo la stasi d'agosto

(Segue dalla 1ª pagina)

pelle) che si presenta sono prive di concorrenza estera e possono crescere di prezzo (ma gli acquirenti americani saranno spinti ad aspettare che cada la soprattassa).

Per gli altri settori industriali (pneumatici, macchine per scrivere e per contabilità, apparecchiature non elettriche, automobili e altri ancora) si pone il problema di tenere il mercato americano fintanto che non sia abolita la soprattassa. Un mercato da tenere in perdita esige che si bilanci la perdita con utili su altri mercati (cioè il mercato interno o i residui mercati esteri).

Sui mercati della sterlina non vi sono, oggi, mutamenti di segno. Anche la sterlina è quotata il 2,5 per cento in più sul dollaro, come la lira. Ma il mercato della sterlina in questi tempi è avaro e non pare concedere opportunità di recuperi. Il mercato del franco, altrettanto avaro (Gran Bretagna, Francia e Italia stanno tutte e tre uscendo da una crisi) riapre alla precedente quotazione con il dollaro, che la Banca centrale garantisce non appena il franco salga più dello 0,75 per cento sulla parità con la moneta americana. Ciò significa che la lira è di fatto rivalutata dell'1,75 per cento sul franco. Poichè i nostri prezzi interni sono cresciuti un poco meno di quelli dei francesi, il limite della concorrenzialità è tenuto per un filo.

Il mercato del marco, il maggiore dopo l'americano e il solo ancora in espansione, riapre con una quotazione del 0,5 per cento superiore alla parità ufficiale con il dollaro. Rispetto alla lira, quindi, il marco è sopravvalutato, in questo momento, del 4 per cento. In Germania, perciò, abbiamo buone possibilità di vendere e cattive condizioni monetarie per comprare. E' sul mercato tedesco che i nostri operatori dovranno tentare di spingersi, ma il mercato tedesco, tra sopravvalutazione monetaria e soprattassa americana, si trova del 36,5 per cento al disopra dei prezzi che poteva offrire a fine luglio in America. Ovvio che i suoi operatori tentino, anch'essi, di rifarsi su altri mercati, oltre che sul mercato interno.

Le condizioni dell'esportazione sono dunque assai dure. Sono invece favorevoli quelle dell'importazione da aree importanti per le materie prime. Si dovrebbe assistere ad acquisti in America di materie prime e di materie per la lavorazione industriale, preludio a una forte ripresa delle attività manifatturiere interne. La nostra riserva valutaria consente questa manovra di acquisti per un lungo periodo. Il problema sta tutto nel vedere se lo Stato italiano riuscirà ad assicurare gli imprenditori, specie sul lato psicologico, sulla possibilità che la domanda interna si allarghi.

Il governo, attraverso le dichiarazioni a «La Stampa» del ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi e attraverso la presentazione del bilancio 1972 e del piano economico nazionale redatto dal ministro del Bilancio Giolitti, ha dato queste assicurazioni, garantendo un maggior volume di spesa pubblica e, quindi, una maggiore occupazione. Settembre sarà comunque un mese caotico (nel caos si fanno però talvolta i migliori affari, quando si ha coraggio e lungimiranza), anche perché a fine settembre, nella riunione del Fondo monetario internazionale, potranno (e dovrebbero) essere prese misure di variazione delle parità valutarie ufficiali esistenti.

g. m.

Nell'attesa che venga varato un dispositivo di controllo

Chiuso il mercato svizzero per impedire le speculazioni

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Contrariamente a quanto è avvenuto nei principali centri finanziari occidentali, in Svizzera anche oggi il mercato monetario è rimasto chiuso. La banca d'emissione di Berna è tuttora contraria alla ripresa delle regolari operazioni ufficiali sulla valuta estera perché negli ambienti vicini al governo federale si teme un nuovo e massiccio afflusso di dollari speculativi negli istituti bancari della Confederazione. Tali timori sono più che giustificati: basti dire che all'inizio del corrente mese ben 2 miliardi di dollari erano stati trasferiti in Svizzera, e alla Banca nazionale non era rimasto altro che assorbirli al cambio ufficiale.

Gli esperti della Borsa di Zurigo sono tuttavia del parere che da un momento all'altro, forse oggi stesso, verrà varato a Berna un dispositivo di controllo atto a consentire la riapertura del mercato monetario ufficiale senza eccessivi rischi per l'economia elvetica. Il governo federale, riunito in seduta straordinaria, ha ripreso stamane l'esame della situazione finanziaria della Confederazione alla luce degli ultimi sviluppi della crisi del dollaro; subito dopo la fine della riunione è attesa la pubblicazione di un esauriente comunicato.

Sebbene sia attesa da un istante all'altro la fine della riunione straordinaria del Consiglio federale, continuano a mancare indicazioni precise sul futuro atteggiamento della Svizzera nei confronti del dollaro e delle misure decretate una settimana addietro dal presidente Nixon. Per ora una sola cosa è certa: sebbene il franco sia, assieme al marco e al fiorino olandese, una moneta «calda», le autorità elvetiche non la lasceranno fluttuare, e ciò allo scopo di impedirne la rivalutazione.

Dato che nei circoli vicini al ministero delle Finanze, diretto dal ticinese Nello Celio, prevale infatti una netta avversione ad una soluzione di tipo francese (cioè alla creazione di un duplice mercato del dollaro), tutto lascia pensare che il governo svizzero si appresti a proporre alle locali banche una serie di misure strettamente tecniche per far fronte ai problemi derivanti dalla crisi del dollaro. In termini concreti, ciò significa che la Svizzera avrebbe l'intenzione di seguire una tattica analoga a quella scelta dal governo italiano. In effetti è probabile che a partire da domani verranno allargate le cosiddette bande di oscillazione dei cambi ufficiali per il dollaro. Attualmente l'effettiva svalutazione del dollaro in Svizzera si aggira sul 3,5%: nei cambi ufficiali di Zurigo il valore del dollaro è sceso da 4,08 a 3,98.

Luigi Fascetti

La corona svedese rivalutata di fatto del 2-3 per cento

STOCCOLMA, lunedì matt.

(w. r.) In un comunicato diffuso ieri sera alle 18, la Banca di Svezia ha confermato che la ripresa del commercio delle valute avverrà regolarmente stamane, alle 9,30. Nel comunicato si informa anche che il rapporto ufficiale corona-dollaro rimane per ora invariato.

Non viene peraltro fissato un prezzo minimo per il dollaro. Ieri sera il governatore della Banca di Svezia, intervistato alla radio, ha detto di ritenere che si avrà «de facto» una rivalutazione della corona di un 2-3 per cento.

La lira israeliana svalutata del 20%

TEL AVIV, lunedì mattina.

(f. m.) Nella notte fra sabato e domenica il governo ha annunciato la svalutazione del 20 per cento della lira israeliana nei confronti del dollaro. La decisione è stata accolta dalla popolazione con rassegnazione più che con sorpresa: dopo l'annuncio delle misure adottate da Nixon per il risanamento dell'economia americana, era apparso chiaro che il governo di Tel Aviv avrebbe proceduto ad una svalutazione, ritenuta da tempo necessaria dalla maggior parte degli economisti per rimediare al «deficit» di un miliardo e 600 milioni di dollari della bilancia commerciale israeliana e per cancellare — o almeno ridurre — la crescita del debito con l'estero aggravatosi sui 4 miliardi di dollari.

Si cerca una sede per gli uffici sfrattati da Malta

Nisida candidata ad ospitare il comando navale della Nato

L'isolotto, a poche centinaia di metri da Capo Posillipo, era sede, fino a sette anni fa, dell'Accademia aeronautica - Attualmente c'è un istituto di rieducazione per minorenni

L'isolotto di Nisida, nel Golfo di Napoli, dove, probabilmente, saranno sistemati gli uffici del Comando navale Nato

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Le decisioni di Bruxelles di trasferire il comando navale della Nato per il Mediterraneo da Malta a Napoli non hanno suscitato sorpresa. Da tempo circolavano voci in proposito; si attendeva soltanto la comunicazione ufficiale. L'interesse è ora centrato sulla sede che dovrà ospitare il comando delle forze navali del Sud Europa. Sembra, da indiscrezioni, che la scelta debba cadere sull'isolotto di Nisida, a qualche centinaio di metri da capo Posillipo, collegato alla terraferma con un ponte.

Tuttavia occorreranno circa 6 mesi per preparare la nuova sede, pertanto il comando delle forze alleate di Bagnoli ospiterebbe per i primi tempi il «Comnavsouth» che aveva sede a Malta nella villa Floriana, diretto dall'ammiraglio Gino Birindelli.

In questi giorni nella rada di Coroglio, prospiciente l'isolotto di Nisida, sarebbero stati sondati i fondali e sarebbe stato formulato un preventivo di ampliamento della banchina e della zona di parcheggio antistante l'attuale base navale della Guardia di finanza.

Nisida ha ospitato, fino a sette anni or sono, l'Accademia aeronautica, ora sistemata nella sede di Pozzuoli. Attualmente ospita i mezzi navali della Guardia di finanza e un istituto di rieducazione per minorenni. Si dice che gli uffici del comando navale del Sud Europa troverebbero una sistemazione nel vasto complesso di edifici che un tempo appartennero all'Accademia aeronautica.

Quali i vantaggi economici la città avrà dal trasferimento? Secondo i competenti, ben pochi saranno i benefici. A Napoli gli americani sono ormai di casa. Hanno nel complesso di Bagnoli molti uffici, stores, scuole, ritrovi e tutto il necessario per fronteggiare le necessità di una comunità organizzata come quella statunitense.

Dal punto di vista occupazionale, si fa notare che i napoletani che lavorano al comando «Afse» di Bagnoli sono pochi e addetti, in prevalenza, ai lavori di pulizia dei locali. Vi sono poi telefonisti, autisti e qualche impiegata, ma il loro numero non supera la sessantina.

a. l.

La Libia vuole tenere truppe di stanza a Malta

LONDRA, lunedì mattina.

La Libia, secondo il «Sunday Telegraph», avrebbe aumentato il prezzo chiesto a Malta per la sua amicizia e il suo aiuto. Il giornale scrive che il leader libico, colonnello Gheddafi, ha detto al primo ministro maltese, Dom Mintoff, che l'esclusione delle forze di difesa britanniche e di altri Paesi occidentali dall'isola non è più sufficiente come condizione preliminare dell'aiuto libico.

Secondo il «Sunday Telegraph», la Libia chiede ora il diritto esclusivo di mantenere nell'isola sue truppe, diritti di atterraggio per aerei militari e il diritto di tenere sul territorio maltese unità di polizia.

(Ansa - Reuter)

Tredici morti e parecchi feriti per l'imprudenza e la pioggia

Una lunga catena di sciagure sulla strada che porta a casa

Tre giovani uccisi nell'auto contro un albero al ritorno da una festa presso Venezia - Madre e figlio carbonizzati nella vettura ad Arezzo - Due innamorati contro un platano nel temporale a Brescia: morti - Altre vittime in Piemonte

servizio particolare

Venezia, lunedì mattina.

(b. m.) *Tre persone sono morte in una sciagura stradale accaduta nei pressi di Quarto d'Altino (Venezia).*

Le vittime sono: Luciano Zavarise, di 19 anni, Roberto Geremia, anch'egli di 19 e Aldo Poloni di 18, tutti di Montebelluna (Treviso). All'ospedale di Treviso, in seguito all'incidente, è stato ricoverato un quarto giovane, Renato De Zordi, di 18 anni, pure di Montebelluna.

Renato De Zordi, l'unico sopravvissuto della comitiva di amici, ha detto che la «500» alla cui guida era lo Zavarise, stava percorrendo un rettilineo quando, all'improvviso, ha sbandato verso destra andando a schiantarsi contro un albero. I quattro amici si erano messi d'accordo, sabato sera, di recarsi a Jesolo per trascorrervi la notte. Poichè nessuno di loro aveva un'auto, hanno pensato di usare quella della sorella del De Zordi, Maddalena, prendendola all'insaputa della donna. Verso mezzanotte e mezzo i quattro, saliti sulla «500», alla cui guida si è posto lo Zavarise (l'unico che avesse la patente) si sono diretti verso Portegrandi, percorrendo la statale triestina.

D'un tratto, circa due ore più tardi, quando si trovavano tra Quarto d'Altino e Trepalade (Treviso) l'auto, forse a causa del fondo reso scivoloso dalla pioggia caduta abbondantemente nel corso di un violento temporale, è uscita di strada.

Arezzo, lunedì mattina.

(r. s.) *Una donna ed un suo figlio di sei mesi sono morti carbonizzati in un incidente avvenuto ieri sull'Autostrada del Sole, vicino all'area di parcheggio di Badia al Pino, a quattro chilometri dal casello di Arezzo. Nello stesso incidente è rimasto gravemente ferito il marito della donna che è ricoverato in ospedale con riserva di prognosi per ustioni di terzo grado: la seconda figlia, di dodici anni, ha subito un trauma cranico e guarirà in dodici giorni.*

L'operaio Antonio D'Aversa, di 48 anni, era partito sabato sera da Formia con una «600» a bordo della quale erano la moglie Anna Benedicini, di 37 anni, e i loro figli Maria Rosaria, di 12 anni, e Giovanni di sei mesi. Forse a causa di un colpo di sonno, il D'Aversa ha perso il controllo dell'auto che, urtato un segnale stradale, è precipitata lungo una scarpata schiantandosi contro un collettore di cemento armato. Mentre il D'Aversa e la figlia, feriti e sanguinanti, sono riusciti ad uscire dalle lamiere contorte, la Benedicini e il figlioletto vi sono rimasti incastrati. Il D'Aversa ha tentato di liberarli ma improvvisamente il serbatoio della benzina ha preso fuoco, investendo l'operaio. La donna e il bambino sono morti carbonizzati.

Bergamo, lunedì mattina.

(u.g.) *Due persone sono morte ed altre quattro sono rimaste ferite in uno scontro tra due auto sulla statale della Valbrembana, all'altezza dell'abitato di Almè. Un'automobile guidata da Pietro Donadoni di 29 anni, abitante ad Alzano Lombardo (Bergamo), mentre stava dirigendosi verso l'alta valle si è scontrata, per cause non ancora accertate, con una «850» uscita da una strada laterale.*

Sulla «850» guidata da Walter Stobbia di 19 anni, residente a Dalmine, si trovavano altri quattro giovani: Roberto Barbò di 20 anni, Fiorenzo Locatelli di 18, Adriano Melocchi di 17 e Luigi Mangili di 19 anni, tutti residenti a Dalmine. Nell'urto sono morti il Barbò e lo Stobbia. Gli altri giovani che si trovavano sulla «850» e il Donadoni hanno riportato lesioni guaribili in 20-30 giorni.

Brescia, lunedì mattina.

(b. m.) *Due giovani sono morti ieri in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Sirmione. Sono Enrico Rovetta, di 20 anni, di Concesio, e Leila Lugli, di 19 di Modena. La ragazza si trovava in vacanza a Sirmione dove ha conosciuto il Rovetta che ci si era recato in gita con amici. I due giovani hanno subito simpatizzato e la ragazza ha accettato un invito del Rovetta a compiere un giro in auto. Il Rovetta ha però spinto a velocità troppo elevata la sua «124 coupé» e all'una curva ha sbandato sull'asfalto viscido per un precedente temporale, uscendo di strada. L'auto è andata a schiantarsi contro un platano e i due sono morti sul colpo.*

Genova, lunedì mattina.

(m. b.) *Mortale incidente sull'autostrada Genova-Sestri Levante, nei pressi di Rapallo, nella galleria «San Bartolomeo»: una «124» ha urtato una motoretta e il motociclista è stato balzato di sella, ha battuto il capo sull'asfalto ed è morto sul colpo. La vittima è il genovese Salvatore Cambuli, di 34 anni; al volante della «124» targata Rieti era Arturo Fatati, di 48 anni, residente a Magliano Sabina. L'auto e la motoretta viaggiavano nella stessa direzione, verso Genova.*

Alessandria, lunedì matt.

(e. c.) *Un mortale incidente, dovuto ad un'imprudenza, è rimasta vittima ieri sera ad Alessandria la casalinga ventitreenne Ida Vadalà residente in sobborgo "San Giuliano Vecchio, via Piacenza 25. Viaggiava sulla «500» condotta dal marito, l'agricoltore Lido Fegadoli di 31 anni, il quale giunto in corso IV Novembre all'incrocio con piazza Mentana non ha concesso la precedenza ad una Volkswagen condotta dallo studente Roberto Mignone di 18 anni, qui residente in via Napoli 43. Nel violento urto la Vadalà è stata scaraventata fuori dall'abitacolo finendo sul marciapiede. Soccorsa e trasportata all'ospedale è stata ricoverata al Centro di rianimazione con prognosi riservata per frattura cranica. Poco dopo è deceduta senza avere ripreso conoscenza. Il Fegadoli e il Mignone sono rimasti illesi.*

Voghera, lunedì mattina.

(g.) *Un tragico incidente stradale è accaduto nel pomeriggio di ieri a Torrazza Coste in via Marconi. La pensionata Maria Galotti, di 75 anni, è stata travolta dall'auto di «Giulia» guidata dall'operaio Antonio Putaro, di 24 anni, pure di Torrazza Coste, ed ha riportato delle lesioni mortali. La donna è stata investita mentre stava attraversando a piedi la strada. E' deceduta all'ospedale civile di Voghera poche ore dopo il ricovero.*

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) *Un giovane dalla apparente età di 30-35 anni è rimasto ucciso in un incidente stradale accaduto ieri sera verso le 20, sulla statale Asti-Acqui nei pressi di Costigliole d'Asti. La vittima non avendo documenti di identità non è stata ancora identificata ma si crede abitasse nella zona.*

Referendum a Cumiana in difesa della natura

Cumiana, lunedì mattina.

(r. s.) E' in corso a Cumiana un referendum per il primo comune pulito del mondo». Gli abitanti di età non inferiore ai 16 anni sono invitati a compilare una scheda (non nominativa) per esprimere il loro pensiero sull'inquinamento, i guasti alla bellezza del paesaggio, sui rumori dannosi alla salute, sull'abolizione della caccia e della pesca.

E' il 182° golpe nella storia della Bolivia moderna

I militari di destra sono al potere dopo 4 giorni di aspra battaglia

Studenti ed operai a La Paz si preparano a combattere contro l'esercito: ma la loro resistenza sarà poco dopo infranta

(Segue dalla 1ª pagina)

nendosi giovedì scorso di Santa Cruz. Banzer Suarez fu ministro dell'Istruzione sotto Barrientos (il Presidente che morì nel 1969 in un incidente aviatorio): egli era stato arrestato la settimana scorsa a Santa Cruz insieme con una trentina di esponenti per ordine di Torres: sembra che siano proprio stati questi arresti a spingere i capi del *putsch* all'azione forse prima del previsto.

Il programma politico dei nuovi capi punta sul nazionalismo boliviano. Le trasmittenti radio da loro controllate diffondono parole d'ordine di questo genere: «*Abbasso l'imperialismo sovietico. Abbasso l'imperialismo yankee. Noi vogliamo un governo nazionalista*». Gli speakers invitano la popolazione alla calma. E in effetti una parvenza di ordine pubblico comincia a regnare nella capitale: ieri molte persone, incoraggiate dai proclami delle autorità, sono persino uscite tranquillamente di casa per andare a Messa. Circola pure qualche automezzo del servizio pubblico urbano. Ma a molte finestre sono appese bandiere a mezz'asta, in segno di lutto per la breve e cruenta guerra civile.

Impossibile, almeno per ora, dare un esatto bilancio delle vittime. Le notizie, e le cifre, si accavallano e si contraddicono. Si parlava d'una ventina di morti e di 200 feriti, ma poi sono giunte voci ben più disastrose: i morti sarebbero almeno 300 e 2 o 300 i feriti. Sembra che anche l'ex vice presidente della Repubblica e segretario della Confederazione operaia boliviana, Juan Lechin, sia caduto in combattimento; ma per ora non si può averne conferma.

Giorni ancora incerti attendono la Bolivia. Gli operai armati dai sindacati in favore di Torres tornano al loro posti di lavoro, ma sono ancora in agitazione. I nuovi governanti devono subito affrontare uno sciopero generale già proclamato dalla centrale sindacale dei lavoratori. Come prima misura, il triumvirato ha stabilito il coprifuoco in tutto il Paese a partire dalla mezzanotte di oggi.

n. s.

Ha invitato Olivia de Havilland

Una cena galante dello scapolone Heath

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Il primo ministro Edward Heath ha invitato a cena, per questa sera nella villa del Chequers, l'attrice americana Olivia De Havilland. La notizia è stata pubblicata con enorme risalto dai giornali popolari londinesi, come se «Ted» e Olivia fossero alla vigilia di un fidanzamento. In realtà, gli inglesi non sono abituati a vedere il loro primo ministro in compagnia di donne e quando ciò si verifica tutti pensano che egli stia forse per innamorarsi. Heath è uno scapolone di 55 anni.

Per questa ragione, il cortese invito del *premier* alla De Havilland (vincitrice di due premi «Oscar» e interprete di una cinquantina di film) ha messo a rumore l'intera Inghilterra. Olivia ha confessato: «*Non so perché il primo ministro mi abbia invitata, ma è stata una felice sorpresa*». Più cauto, un portavoce del *premier* ha dichiarato: «*Mr. Heath conosce Olivia De Havilland da molti anni, ma non sono legati da stretta amicizia*».

Un po' di interesse per la cinquantacinquenne attrice americana, tuttavia, Heath lo deve pure avere. E' stato lui a telefonarle a Parigi, appena ha appreso che Olivia sarebbe arrivata a Londra per una conferenza al «*National Film Theatre*». L'attrice ha raccontato: «*Quando il segretario del signor Heath mi telefonò, martedì mattina, ero quasi senza parola. Naturalmente, ho accettato*».

Non sarà, tuttavia, un *tête-à-tête*: Heath ha invitato anche il musicista André Previn, sua moglie Mia Farrow, lord e lady Arliech, il produttore Bryan Forbes con la consorte Nanette Newman. La De Havilland sarà, in ogni modo, l'ospite d'onore. Vestirà un abito lungo di *chiffon* con i colori dell'arcobaleno.

Olivia De Havilland: due matrimoni falliti

La signorina De Havilland aveva incontrato Edward Heath dieci anni or sono a bordo del transatlantico *Queen Elizabeth*. C'era una tempesta, ma «Ted» e Olivia riuscirono egualmente a ballare insieme. Olivia ricordò quella sera con piacere. Disse: «*E' un uomo così adorabile... Fu un incontro perfetto... Mr. Heath è un uomo che si resta in piedi anche nelle tempeste...*».

Quando Heath divenne *premier*, Olivia De Havilland gli scrisse una lettera ricordandogli il loro incontro, «*come lo avevamo festeggiato a champagne e tutto*». Ma non spedì il messaggio, perché non sapeva come rivolgersi ad un primo ministro inglese.

Olivia De Havilland è stata sposata due volte. Il suo primo matrimonio fu sciolto nel 1953. Dieci anni dopo si sposò legalmente dal giornalista francese Pierre Galante. Ha un figlio di 21 anni e una figlia di 14. Qualche mese fa disse: «*Credo che si possa essere felici con qualcuno di cui non si abbia veramente bisogno. Se un uomo dovesse entrare ora nella mia vita, c'è una possibilità che abbia successo*».

Renato Proni

Tragico epilogo d'una vita violenta e disperata

George Jackson, uno dei "Soledad„ ucciso a San Quentin mentre evade

Poco prima lui e altri venti carcerati avevano sgozzato tre guardie e due detenuti bianchi - Era stato condannato a morte per l'assassinio di un sorvegliante - Al processo, per farli fuggire, suo fratello Jonathan (17 anni) e altri due rapirono un giudice, l'uccisero e morirono poi in conflitto con la polizia: Angela Davis risultò implicata

nostro servizio

San Quentin, lun. matt.

George Jackson, uno dei tre «fratelli Soledad», è stato ucciso da una guardia del carcere di San Quentin, California, mentre tentava di fuggire. La sua morte ha concluso una breve ma sanguinosa sollevazione che è costata la vita a tre sorveglianti e a due detenuti bianchi addetti ai servizi ed ha aggiunto il più sanguinoso e crudele episodio alla storia tragica dei «fratelli Soledad».

Non tutti i dettagli della rivolta di San Quentin sono chiari, tuttavia ciò che è accaduto in pochi minuti, l'uccisione di sei persone in un tentativo di impossibile fuga, si spiega con la logica di disperata violenza del giovane Jackson e del gruppo che si era raccolto attorno a lui. E' la stessa sanguinosa disperazione che ispirò, un anno fa, il rapimento dal tribunale della Marin Country di San Rafael, California, di un giudice di 65 anni e di tre giurati, l'uccisione del magistrato quando la polizia affrontò i rapitori, i quali rimasero mortalmente feriti nel conflitto a fuoco che seguì. Uno di costoro era Jonathan Jackson, di 17 anni, fratello di George.

Ufficiale di polizia (il primo a sinistra in borghese) di guardia all'esterno di uno dei cancelli della prigione di San Quentin. Pochi minuti dopo il tentativo di fuga la polizia della contea era in allarme, il carcere era circondato (Tel. Ap)

La direzione del carcere ha ricostruito così la tragedia, scoppiata alle 16,15 di sabato (0,15 italiane di ieri). Armato di una rivoltella fatta entrare nel carcere da qualche visitatore la mattina di quello stesso giorno, Jackson ha assalito una guardia che era entrata nella sua cella, poi altre due e due carcerati bianchi, addetti ai servizi. Questi cinque sono stati trovati sgozzati in una cella. Jackson e qualcuno dei altri venti carcerati che egli ha liberato dopo essersi impossessato delle chiavi delle loro celle, li ha uccisi senza pietà, servendosi di rozzi coltelli, probabilmente fabbricati in carcere, per non usare la pistola i cui spari avrebbero provocato l'allarme.

Fra i venti detenuti liberati da Jackson vi era Ruchell Magee, uno dei tre negri che, assieme ad Angela Davis, organizzarono il sanguinoso «colpo» di San Rafael. Vi era anche un detenuto di nazionalità spagnola, che è riuscito a calarsi oltre il muro di cinta ma è stato catturato poco dopo, ferito, dalla polizia.

George Jackson stava correndo anch'egli verso il muro di cinta, che è alto sette metri, quando è stato freddato. Era stato dato l'allarme, le guardie vigilavano sulle torrette con i colpi in canna. Una guardia ha visto l'uomo correre, ha fatto fuoco e l'ha colpito. Jackson è morto sul colpo.

La fine di questo «fratello Soledad», sebbene si aggiunga alla selvaggia uccisione di cinque inermi decisa soltanto dall'odio ad opera, probabilmente, dello stesso Jackson, provocherà di certo polemiche. Il «Soledad» era un personaggio emblematico della ribellione negra negli Stati Uniti. Un suo libro, intitolato in Italia I fratelli di Soledad, è considerato uno dei testi più significativi ed esaltanti della giovane letteratura negra militante. La sua struttura ricorda quella della più famosa autobiografia di Malcolm X.

Queste lettere esprimono un'ingenua ideologia del riscatto che non ha nulla di rivoluzionario, ma che ha un valore di testimonianza umana e politica. Jackson, che aveva passato in carcere 11 anni della sua breve vita, è inteso quale ribellione contro una società ingiusta verso i negri. Questa rivolta indeterminata e istintiva contro le leggi, che sono espressione dei bianchi, matura via via in coscienza politica.

Il libro di Jackson è impressionante per lo stato d'animo disperato e la carica d'odio che contiene. Esso svela quanto profondo sia il solco che divide la «società dei bianchi» dai negri più diseredati, spinti al furto, alla rapina e perfino all'assassinio dalla povertà, dalla discriminazione, dall'ingiustizia connesse alla loro condizione di negri. Ma l'ipotesi di una presa di coscienza politica, che si vuole leggere nel libro di Jackson, è infondata e senza realismo quanto il tema razziale del negro e la predicazione omicida delle «Pantere nere». L'ultimo tragico exploit di Jackson, cioè la gratuita uccisione di cinque esseri disarmati, l'insensata tentativa di fuga dimostrano che il suo animo non era ispirato rispetto ai disperati e istintivi moventi per cui era divenuto un fuorilegge.

Egli aveva 28 anni. A quindici fu in carcere per la prima volta, avendo compiuto un furterello in un grande magazzino di Los Angeles. A diciannove assalì a mano armata un distributore di benzina, portando via 70 dollari. La legge, condannandolo all'ergastolo, fu assai severa con lui. Egli aveva sperato in una condanna mite, essendosi confessato colpevole. Eccessiva dunque, forse non del tutto a torto, che la severità del verdetto fosse dovuta al colore della sua pelle. Nel gennaio del '70 uccise un guardiano bianco, che non gli aveva fatto nulla, nel carcere di Soledad, California (da questo omicidio, compiuto con altri due negri, il soprannome dei tre, «fratelli di Soledad»). Egli aveva voluto vendicare tre detenuti neri, uccisi qualche giorno prima da una guardia bianca che essi avevano assalito, e tra i fantini passò come un eroe.

Nella folle speranza di ottenere in cambio la sua liberazione, suo fratello rapì il giudice e le tre giurate di San Rafael. Ciò accadeva circa un anno fa, il 7 agosto del '70. Angela Davis, una negra colta ed eccezionalmente intelligente, secondo Marcuse che l'ebbe per allieva, aveva fornito loro le armi per questa impresa.

George Jackson, 26 anni

Notiziario Associated Press, Ansa a cura di

Renzo Carnevali

CI SI AVVIA VERSO L'ESODO-BOOM DELLA FINE D'AGOSTO

Gli inglesi prolungano le loro vacanze (ma tirano maledettamente sul prezzo)

Trentasette milioni di persone sono andate o stanno per andare in ferie - Di esse, 31 milioni hanno scelto i centri balneari della costa britannica, dove possono cavarsela con 22 mila lire alla settimana, tutto compreso

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Gli inglesi sono ancora nel pieno della stagione delle vacanze estive. L'apice verrà raggiunto il 30 agosto, la *bank holiday* più importante dell'anno, paragonabile al nostro Ferragosto. Attorno a questa data chiudono per due settimane varie industrie delle regioni nord-orientali, ma questa pratica non è diffusa nel resto del Paese. E' vero, tuttavia, che i due terzi delle vacanze vengono iniziati nei mesi di luglio e di agosto. L'altro terzo viene goduto a Pasqua, nei mesi invernali o in autunno, alleggerendo così la pressione sull'industria turistica nazionale. I sindacati non vogliono, tra l'altro, la chiusura delle fabbriche in estate, perché i lavoratori sarebbero costretti a pagare prezzi di alta stagione negli alberghi inglesi ed esteri.

Anche in quest'ultima settimana di agosto, comunque, Londra sta riprendendo l'aspetto normale: metropolitana affollata e parcheggi introvabili. E' ancora presto per fare un consuntivo delle vacanze inglesi 1971, ma si ritiene che quasi 37 milioni di persone abbiano trascorso — o trascorreranno — almeno quattro giorni in una località di vacanze. La durata media del soggiorno è di undici giorni. Il tempo anche quest'anno è stato piovoso, ma ciò non ha scoraggiato i 31 milioni di inglesi che hanno fatto le loro ferie nei centri balneari del sud-ovest, in Cornovaglia, in Scozia e nell'Irlanda.

Gli inglesi non hanno ferie molto lunghe, sono ancora parecchi milioni i lavoratori che godono di sole due settimane di vacanza, perché i sindacati preferiscono battersi per aumenti salariali. Anche quest'anno, comunque, gli inglesi avranno sborsato circa 1500 miliardi di lire per le vacanze. Un terzo di questa cifra è stata spesa all'estero, dove — si calcola — sei milioni di persone si sono recate o si recheranno nei prossimi giorni. Non è stata un'annata particolarmente buona per il turismo britannico, perché i disoccupati sono più di 900.000. Inoltre, un quarto della popolazione non può prendere le vacanze per ragioni economiche. Si tratta, per lo più, di persone anziane e pensionate.

All'estero, gli inglesi spendono, in media, 100.000 lire nelle vacanze organizzate dalle agenzie turistiche. Ma nel loro paese la media della spesa si aggira sulle 40.000 lire, viaggio compreso. Sempre popolari sono state le vacanze negli «*holiday camps*» (villaggi turistici) al costo di sole 22.000 lire alla settimana per persona, tutto compreso. 750.000 persone sono andate all'estero in automobile, assieme a 400.000 campeggiatori. Sei persone su dieci si portano l'automobile in vacanza in Inghilterra. Non si può dire, tuttavia, che la vita economica del paese si fermi per alcune settimane d'agosto, come avviene in Italia: la produzione viene rallentata ma continua, per cui anche il rientro dei turisti è meno avvertibile, almeno da un giorno all'altro.

Del resto, 6 milioni di inglesi prendono le loro vacanze durante i mesi invernali, per lo più all'estero. Proprio in questi giorni è cominciata su tutta la stampa inglese la campagna pubblicitaria per la prenotazione delle vacanze invernali. Il giorno dopo Natale, invece, ha inizio, per tradizione, la campagna per le vacanze pasquali ed estive. L'Inghilterra — insomma — è sempre in vacanza o sta per andarci.

r. p.

Parigi si rianima dopo il vuoto d'agosto

Parigi, lunedì mattina.

(c.c.) Parigi comincia a rianimarsi, lo si nota soprattutto viaggiando nella metropolitana, dove dai primi di agosto fino all'altro ieri capitava di avere un vagone intero a disposizione. Adesso, nello sgradevole tumulto sotterraneo della capitale circola un po' più di gente cui è toccata, al ritorno dalle ferie, la sorpresa di trovare il prezzo del biglietto aumentato del dieci per cento. E' uno choc relativo, del resto, perché il costo della vita cresce dappertutto nella Quinta Repubblica, sulla Costa Azzurra come a Parigi.

C'è più folla pure sui boulevards, a passeggio, ma predominano i turisti. Il grande rientro dei parigini, in massa, avviene alla fine del mese. Un milione, dicono i giornali, manca ancora all'appello, e fa circa un terzo del totale. I riflussi di questi giorni sono in parte compensati dai deflussi, poiché un numero consistente di provinciali viene in vacanza a Parigi.

La crisi monetaria internazionale non ha sollevato emozioni profonde, per ora almeno, nell'opinione pubblica francese. All'infuori dei Presidente della Repubblica e di alcuni ministri, si direbbe che nessun altro se ne è sentito scosso al punto da sospendere il riposo estivo. Lo stesso Pompidou del resto ha dato un esempio di calma olimpica riprendendo la sua vacanza a Bregançon dopo una sola giornata all'Eliseo.

Addio con la pioggia alle ferie in Svizzera

Berna, lunedì mattina.

(l.f.) Per la maggioranza degli svizzeri le vacanze sono finite. Nelle fabbriche e negli uffici il lavoro è stato ripreso subito dopo Ferragosto e in questi giorni vengono riaperte le scuole in numerosi Cantoni. L'addio alle ferie è avvenuto in un clima tipicamente autunnale: da sabato scorso la pioggia cade copiosamente sulle regioni a nord delle Alpi. In non pochi centri turistici è già incominciato l'esodo dei villeggianti stranieri.

Per il momento mancano dati ufficiali sul movimento turistico nella Confederazione, ma in base alle segnalazioni delle agenzie di viaggio risulta che, come nel passato, anche quest'estate un buon terzo della popolazione elvetica (circa 2 milioni di persone) ha lasciato il Paese per passare le ferie all'estero. Le spiagge italiane e spagnole sono state le mete preferite.

E il turismo locale? L'andamento della stagione estiva è giudicato con cauto ottimismo. I tedeschi, francesi, italiani e soprattutto gli americani sono in lieve aumento. La quiete e l'esemplare pulizia del Paese, comprese le grandi città come Zurigo e Berna, sono gli essenziali «atouts» della Confederazione. I prezzi però sono saliti alle stelle: per una camera d'albergo a due letti si rischia di sborsare dalle 15 alle 20 mila per notte, la spesa per un buon pasto si aggira sulle 4000.

Da qualche anno gli albergatori elvetici puntano soprattutto sulla clientela proveniente da oltre oceano che grazie al dollaro non bada a spese. E' dunque comprensibile che l'improvvisa crisi del dollaro abbia suscitato un'ondata di preoccupazioni tra tutti gli svizzeri che sbarcano il lunario con il turismo.

Un vero disastro le ferie degli svedesi rimasti in patria a "godersi„ il freddo

A corto di soldi, molti, per la prima volta quest'anno, hanno preferito non recarsi all'estero

dal corrispondente

STOCCOLMA, lun. matt.

Questa mattina alle 9 i bambini svedesi tornano a scuola. Le vacanze sono finite per loro come per i genitori, che stamane hanno ripreso il lavoro. La fine delle vacanze è stata in tono minore. Infatti freddo e pioggia avevano indotto molti a rientrare già nel corso della settimana. Ieri, domenica, si sono pertanto avute meno code del previsto, ma gli incidenti sono stati ugualmente assai numerosi. Perlomeno 14 persone sono morte per la fretta di tornare a casa, vittime per lo più dell'imprudenza.

Per la prima volta da molti anni a questa parte gli svedesi hanno trascorso in patria le vacanze estive. La crisi economica della scorsa primavera aveva ridotto al parecchio le possibilità finanziarie di molta gente. Ragion per cui lo svedese medio quest'anno non è andato all'estero. Si è messo in macchina con tutta la famiglia e ha girato la Svezia. Puntava sul tempo bello, come ha fatto negli ultimi cinque anni, ma purtroppo ha trovato molta pioggia e tanto freddo. Per lui, in complesso, si è trattato di un disastro.

Turisticamente però le cose sono andate bene. Da anni alberghi, campeggi, musei e zoo non registravano un simile afflusso di ospiti e di visitatori. Naturalmente c'è anche chi è andato all'estero, e come sempre Palma di Maiorca e Rimini sono state le mete preferite. Chi ha passato le ferie fuori dalla Svezia è tornato a casa molto abbronzato ma per lo più scontento. Rappresenta infatti la trovato acque sporche e prezzi più alti che nel passato.

Complessivamente due milioni di svedesi hanno goduto le loro ferie estive tra luglio e agosto. Non si tratta di molti, perché ormai lo scaglionamento delle vacanze sta divenendo sempre più normale. Molti si erano presi le ferie a maggio o in giugno. Molti altri le faranno in settembre o in ottobre. Tutti poi usufruiscono in inverno della loro quarta o quinta settimana di ferie prevista dalla legge.

Stoccolma non è in ogni caso mai apparsa completamente vuota come negli anni scorsi. Oltre che ai visitatori svedesi, si sono visti molti turisti stranieri. In particolare americani, tedeschi, scandinavi e francesi. Assai meno numerosi del solito gli italiani. I ristoranti hanno avuto molto lavoro e il miglior successo l'hanno ottenuto le pizzerie, che a Stoccolma sono divenute assai di moda. Un toscano, Peppino Sperandio, ne ha aperte cinque, una dopo l'altra, in centro, nel giro di tre mesi. Sono sempre state tutte esaurite e hanno rappresentato l'attrazione favorita degli svedesi del Nord, che non avevano mai visto una cosa del genere. Ai pizzaioli che facevano volare la pizza in aria, sono toccati spesso applausi spontanei ed entusiastici.

Dal momento che gli svedesi sono rimasti in patria, si è vista in giro più gente del solito, ma è indubbio che è circolato assai meno denaro. Il colpo di grazia è stato dato dalla crisi del dollaro, che per alcuni giorni ha messo la seria difficoltà gli stranieri e ha scatenato molte partenze. Successivamente però la Banca di Svezia ha concesso alcune facilitazioni e le varie banche hanno ripreso quindi a cambiare valuta estera anche se la quantitativi ridotti. Il complesso della questione ha portato in ogni caso disagi e ha suscitato incertezze in tutti, stranieri e svedesi. In definitiva si è trattato dell'ultimo degli elementi sfavorevoli che hanno influito sulle vacanze 1971, che qualcuno ha già definito «povere e irrequiete». Gli svedesi hanno ancora in ogni caso davanti a loro una settimana di ferie invernali: tutti sperano che si possano svolgere in ben altre condizioni economiche e di spirito.

Walter Rosboch

Dopo i barbiturici ad Ischia

Tamara lascia i nights per tornare dalla figlia

Ha abbandonato il maestro Pataccini, con il quale era legata sentimentalmente da un anno - «Voglio riposare e pensare un po' a me stessa»

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Tamara Baroni ha chiuso la triste parentesi ischitana. Ieri mattina la cantante ha lasciato l'isola ed ha fatto ritorno in famiglia, a Parma, decisa a smetterla con l'estenuante *tournée* e ad accogliere il consiglio dei medici che l'hanno esortata a trascorrere un lungo periodo lontana dai ritrovi notturni, dalla vita di sordidezza condotta finora da un night club all'altro.

«*Voglio rivedere mia figlia* — ha detto Tamara — *e pensare un po' a me stessa. So* [illegible] *non riesco neppure a pensare. Pataccini ha compreso le mie ragioni ed ha acconsentito a troncare questo giro di logoranti impegni che ha messo a dura prova il mio sistema nervoso*».

Sabato notte, però, benché fosse malferma sulle gambe e non avesse ancora smaltito le conseguenze dell'avvelenamento, la «bella di Parma» ha trovato la forza di affrontare ancora una volta il pubblico del «Petersen Club». C'è chi dice che sia stato il maestro Pataccini a convincerla; altri, invece, sono dell'avviso che Tamara abbia lasciato da parte ogni cautela nel timore di incorrere in una vertenza giudiziaria per inadempienza contrattuale.

Sta di fatto che meno di dodici ore dopo aver lasciato il lettino dell'ospedale, la cantante ha indossato un audace *nude look* ed ha raggiunto il ritrovo notturno di Cartaromana. E' stata un'esibizione sciatta e pietosa. Tamara ha cantato con un filo di voce alcune melodie del suo repertorio, senza troppa convinzione. Il pubblico, però, è stato generoso e non le ha lesinato gli applausi.

Tamara a la rosa

Ieri mattina, Tamara è stata irremovibile e non ha ascoltato nessuno. Ha chiesto ed ottenuto di partire, di trovare ogni attività. A bordo di un aliscafo ha lasciato l'isola e la sua partenza è passata inosservata. Sul battello nessuno ha riconosciuto nella ragazza in pantaloni e maglietta nera, con il volto nascosto da grossi occhiali da sole, la protagonista del clamoroso giallo di Parma.

Pataccini dopo l'imprevista separazione artistica dalla bella cantante è partito per Reggio Emilia. «*Non c'è stato nulla da fare* — ha detto —, *Non c'è stato verso di convincerla. Vedrò in seguito cosa potrò fare*». Tutto finito dunque, anche il legame sentimentale che da un anno univa i due artisti. Ognuno da ieri ha preso la sua strada.

a. l.

Questa sera ad Alghero sarà eletta Lady Italia

Alghero, lunedì mattina.

(u. p.) Le 35 concorrenti che oggi e domani parteciperanno al concorso per l'elezione di «lady Italia» e «lady Europa» sono giunte ieri ad Alghero. Le concorrenti al titolo di «lady Italia» sono venti, in prevalenza indossatrici, tutte molto belle ed elegantissime. Tra esse è Mara Palvarini che partecipò al concorso per l'elezione di «miss Mondo».

Questa sera sarà eletta «lady Italia», che parteciperà domani all'elezione di «lady Europa» cercando di contendere il titolo alle 15 bellissime straniere.

Ad Alghero sono giunti anche i componenti della giuria della quale fanno parte, tra gli altri, l'attore Arnoldo Foà, il cantante Mal e l'attrice francese Pascale Petit.

Bellezza, cultura, fascino, personalità sono richieste ad una lady. Nelle precedenti elezioni hanno vinto il concorso Ira Furstemberg, Soraya, Maria Callas, Silvia Casablancas, Alessandra Torlonia, Bedy Moratti, Cecilia Moratti, Dolores Augusta, Magda Konopka, Margareth Keil. Presentatore ed animatore delle serate di gala sarà Daniele Piombi. Il concorso sarà ripreso dagli inviati della televisione spagnola, tedesca, svizzera, jugoslava e da Radio Montecarlo.

Ressa a Porta Nuova, 180 mila arrivi

Sono tornati

Treni in forte ritardo, c'è chi ha viaggiato più di 24 ore in piedi - Sulle strade traffico abbastanza ordinato - Stamane riprende l'attività nelle maggiori aziende

E' fatta, ormai: i «nostri» sono arrivati. Si dice che in tre giorni siano tornati a Torino più di 600 mila, tanti quanti ne erano partiti. Stamane, nelle aziende riaperte dopo le 2-3 settimane di interruzione dell'attività, il lavoro stenterà forse a riprendere: saluti, confronti di prezzi e di tintarelle, racconti di avventure di viaggio e di vacanza.

Chi dice che «gli italiani, ormai, si spostano solo in auto», si sarebbe ricreduto entrando ieri a Porta Nuova: la grande stazione ha offerto ancora una volta l'immagine più impressionante del rientro dalle ferie. Il sovrintendente di Porta Nuova, comm. Suelli, ci ha confermato con le cifre le dimensioni del movimento: 25 treni straordinari in aggiunta ai 384 normali, forse 180.000 persone arrivate in 24 ore, un traffico di 350-400 mila passeggeri negli ultimi tre giorni. Suelli è un appassionato automobilista, con franchezza ammette di viaggiare in treno il meno possibile: «In questi giorni il disagio degli utenti delle ferrovie è grave. Forse il solo treno di super-lusso Milano-Roma-Napoli rispetta in pieno le promesse della reclame della azienda».

Le molte ore passate ieri tra la folla di Porta Nuova ci hanno permesso di misurare la fatica di chi ha atteso l'ultimo giorno di ferie per ritornare a Torino. Ritardi medi di 150-180 minuti con punte ancor più elevate per alcuni convogli organizzati da agenzie di viaggio o da sindacati: un treno da Catania, ad esempio, atteso per le 14,10 è arrivato verso le 19. «Sono i ritardi che ci permettono di fare entrare in stazione con un certo ordine tutti i convogli — dicono i dirigenti del movimento —. Se l'orario fosse rispettato, Porta Nuova sarebbe completamente paralizzata dagli arrivi troppo ravvicinati».

Moltissimi hanno viaggiato per più di 24 ore in piedi o stretti sui bagagli sistemati nei corridoi o nelle toilette. «Non abbiamo potuto servirci della ritirata — ci hanno detto alcuni che scendevano dai treni del Sud —. Dappertutto c'erano bambini, sacchi e valigie». Lamenti di altri per la mancanza d'acqua: un treno ha viaggiato da Reggio Calabria a Roma con i rubinetti asciutti e senza luce.

Per molti, il disagio non è finito all'arrivo in stazione: i convogli, in questo periodo, sono troppo lunghi per i marciapiedi di Porta Nuova. Chi si trovava nella ultima carrozza è dovuto scendere tra i binari per percorrere quasi un chilometro prima di arrivare all'uscita. La polizia ferroviaria, rinforzata per la occasione, si è prodigata per ridurre il pericolo della discesa tra le rotaie sulle quali i treni continuavano le manovre. Abbiamo visto agenti con bambini in braccio, altri mentre di aiutare persone anziane o donne che, stremate dalla notte di viaggio, non riuscivano a trasportare i bagagli sino al marciapiede su cui attendevano i facchini.

Qualche malore e svenimento ha evidenziato un'altra grave carenza della stazione principale di Torino: anche ieri, come in ogni altro giorno festivo, l'ambulatorio medico è restato chiuso per tutta la giornata, nel caso di necessità la polizia ha dovuto ricorrere alle ambulanze del MaurizIano. Folla inquieta anche all'ufficio degli oggetti smarriti: molti genitori, per i consueti smarrimenti di bambini nella calca, pensavano di dovere rivolgersi agli impiegati di quel servizio.

Tra l'annuncio di un ritardo e una comunicazione di servizio, l'altoparlante ha scandito per tutta la giornata appelli di genitori che cercavano i figli.

Notizie discrete per tutta la giornata del «fronte» automobilistico: davanti al quadro luminoso che nel loro comando segnala minuto per minuto la situazione, gli agenti della «Stradale» non nascondevano la sorpresa. «Per tutta la mattinata e il primo pomeriggio, il traffico è stato relativamente modesto — ci ha detto ieri sera il cap. Cirmigliaro —. Ci chiedevamo dove fossero finiti i torinesi, quando verso le 18 è cominciata l'impennata. Pur mantenendosi ovunque abbastanza fluida, la circolazione è divenuta intensa, seppure inferiore ai livelli dell'anno scorso: questa volta, molti hanno capito la necessità di scaglionare i rientri e di non ammassarsi tutti assieme sulle strade nell'ultimo giorno di ferie». Gli agenti delle 230 pattuglie in servizio hanno riscontrato anche una maggiore disciplina: non è stato neppure necessario rendere obbligatori gli itinerari alternativi studiati per facilitare la penetrazione in Torino.

Convogli lunghissimi, i viaggiatori costretti a scendere lontano oltre la pensilina

Angoscia nel retro d'un bar in piazza Peyron

In 5 ore non trova un medico mentre l'amico sta morendo

La vittima, un commerciante di 62 anni, è colto da malore mentre pranza con una conoscente - Affannose telefonate per trovare un dottore - Nella frenetica ricerca la donna non pensa di chiamare un'ambulanza - L'uomo, steso su un divano, si aggrava e muore

Un commerciante si è sentito male ieri alle 13 ed è morto alle 18. Per cinque ore si era cercato invano un medico. Il telefono suonava a vuoto oppure rispondeva la segreteria telefonica: «Il dottore è assente...». Quando, finalmente, si si è deciso a chiamare un'ambulanza, era troppo tardi.

La vittima è Celestino Chiono di 62 anni. Un uomo attivo e in buona salute, aveva soltanto la pressione un poco alta. Era stato proprietario dell'albergo Vercelli, adesso commerciava. Si era sposato cinque anni fa, abitava in corso Regina 233 con la moglie Maria di 50 anni e la figlia Paola di quattro. Da qualche settimana era con la famiglia a Castellamonte, suo paese di origine.

Ieri mattina è venuto in città per riscuotere degli affitti. A mezzogiorno è andato a pranzare da una conoscente, Giuseppina Scanavino di 58 anni, che ha un bar in piazza Amedeo Peyron. Il bar è chiuso per ferie. I due hanno pranzato nel retro e il Chiono ha mangiato di buon appetito. Si è sentito male improvvisamente verso le 13, mentre la donna preparava il caffè.

Sembrava cosa da poco, ma la Scanavino si è subito impressionata, voleva chiamare un medico. Lui l'ha tranquillizzata: «*Mi stendo sul divano e mi passerà*». Il caffè, un liquore non sono serviti. Anzi, il commerciante si sentiva peggio: un sudore gelido alla fronte e gli era penoso respirare. «*Telefono a tua moglie*» ha detto la Scanavino. «*No, si spaventerebbe. Passerà, vedrai che fra poco starò meglio*». Ma diventava sempre più pallido e ha incominciato a lamentare un dolore crescente al torace.

La donna era spaventata. Ha preso la guida del telefono e ha chiamato i medici più vicini. Nessuna risposta. Oppure la voce metallica della segreteria telefonica: «*Il dottore è temporaneamente assente. Lasci la commissione*».

La Scanavino faceva un altro numero, ma il risultato era lo stesso. Intanto, steso sul divano, il Chiono rantolava. Quindici, venti telefonate inutili, mentre se ne andava un tempo prezioso.

Perché non hanno pensato di chiamare un'ambulanza? Dapprima perché il male non sembrava così grave da sollecitare un'autobarella e il ricovero in ospedale. Poi, quando la situazione si è fatta drammatica, c'è stato panico, confusione: diventava sempre più urgente trovare un medico, e nella affannosa ricerca non si è pensato che un'altra soluzione — l'ambulanza, appunto — era possibile.

«*Se devo morire, almeno muoio a Torino*» ha ancora detto il Chiono, poi è rotolato dal divano. La donna gli ha messo un cuscino sotto il capo, ha cercato di rianimarlo, ma l'uomo aveva perso conoscenza. La Scanavino ha telefonato alla moglie, a Castellamonte. Poi si è chinata per vedere come stava il commerciante. Lo ha scosso, lo ha chiamato, ha gridato. L'uomo era morto. Erano le 18.

Soltanto allora la donna ha fatto il «113» della Questura, che subito ha provveduto a mandare un'ambulanza. Ma non c'era più nulla da fare. Morte per collasso. Poi è giunta la signora Chiono con la figlia. Hanno lasciato la bimba nel cortile, perché non fosse turbata dalla tragica scena. «*Papà non sta bene?*» domandava Paola a quelli che cercavano di distrarla.

Celestino Chiono, il commerciante morto. Accanto: la figlia Paola di 4 anni e Giuseppina Scanavino che l'ha soccorso

Donna scippata da due in moto

Una donna è stata derubata della borsetta da due capelloni, ieri alle 20,30 in via Chambéry. E' Maria Teresa Savara, 34 anni, via Adamello 102. Attraversava la strada, quando i due giovani l'hanno sfiorata in moto e quello sul sellino posteriore le ha strappato la borsetta. Dentro c'erano 8 mila lire e i documenti. Qualche ora dopo la borsa è stata ritrovata in via Leopardi. Mancavano i soldi.

Le due ragazze evase tornano in manicomio

Rosa Triberti e Liliana Bosso, le due ragazze di 21 e 18 anni fuggite dall'ospedale psichiatrico di Collegno venerdì pomeriggio, vi hanno fatto ritorno ieri mattina. Il brig. Chillemi, comandante la stazione dei carabinieri di Collegno, le interrogherà stamane.

Si deve accertare se a convincerle a fuggire è stato Armando Martellacci, che da tempo dava grandi preoccupazioni all'amministrazione dell'ospedale. All'insaputa di tutti, il giovane vi entrava ed usciva a tutte le ore facendo fuggire, sempre scavalcando il muro di cinta, altri ricoverati.

Batterista arrestato sfruttava un amico

L'ex suonatore di batteria Erio Negro, 19 anni, inetto un mese fa dalle «Nuove» è stato di nuovo arrestato dalla Squadra Mobile per aver sfruttato la prostituzione dell'amico Orazio Morabito, 23 anni, che abita in una soffitta di corso Brescia 6.

L'ambiguo sodalizio tra i due dura già da tempo. Il Morabito, anche lavorie, rimasto, abito «unisex», suona sotto i tunnel della Crocetta. Il Negro vive alle sue spalle. Dalle «500» sono passati ad un'auto di grossa cilindrata, hanno arredato la casetta in cui convivono. Poi il Negro è finito in prigione.

Scarcerato, ha voluto rimettersi in assetto ed è andato a passare un mese in Riviera. Il Morabito, rimasto a Torino, provvedeva ad inviargli per assegno i suoi guadagni settimanali. Tornato da un paio di giorni, il Negro aveva ripreso il «lavoro»: accompagnare l'amico sui marciapiede, controllarlo, proteggerlo. La squadra del Buon Costume lo ha colto in flagrante e rispedito alle «Nuove», allegando alla denuncia come prove i tagliandi degli assegni spesi in Riviera.

Tornavano a Torino, l'incidente presso Piacenza

S'addormenta sull'auto che piomba contro una casa: morto il fratello

La vittima sedeva accanto al guidatore, ferito leggermente - Altra sciagura: operaio ucciso in uno scontro presso Orbassano - Urto frontale, traffico interrotto per un'ora sulla strada di Rivoli

Un giovane è morto in un incidente stradale a Ponte Nure di Piacenza mentre tornava a Torino per salutare gli amici. Vincenzo Spina aveva 23 anni. Fino a tre mesi fa abitava con il fratello gemello Carlo in via Cecchiano 12. Lavorava con lui alla Fiat Ricambi, poi s'è trasferito per lavoro al paese d'origine, Cimitero degli Schiavoni, in provincia di Benevento. Nove vivono i genitori: volevo aiutare il vecchio padre a coltivare il loro piccolo podere.

Il mese scorso Carlo, che è rimasto a Torino, ha comprato una utilitaria per trascorrere le ferie nel Sud con i parenti. E' partito i primi giorni d'agosto insieme con un amico. Quindici giorni in famiglia e poi il ritorno. Con lui questa volta è anche Vincenzo che intende trascorrere qualche settimana a Torino per rivedere gli amici.

I due giovani si alternano alla guida dell'auto. Di prima mattina sono alla periferia di Ponte Nure: al volante è Carlo, al suo fianco Vincenzo dorme. Non si sa come sia avvenuta la tragedia. Forse per un colpo di sonno Carlo Spina perde improvvisamente il controllo dell'utilitaria, che abborda e si schianta contro il muro di una casa.

Vincenzo non s'accorge di nulla. Proiettato in avanti, batte il capo contro il montante e muore sul colpo. Il fratello ha contusioni in tutto il corpo, perde i sensi. All'ospedale di Piacenza, dove lo ricoverano, tuttavia i medici non disperano di salvarlo.

— In uno scontro frontale sulla strada Pinasca-Crissanzio un operaio è morto, tre salesiani sono rimasti feriti. L'incidente è avvenuto ieri poco prima delle 17 all'altezza della frazione Tetti Pasquet. I tre religiosi su una «124» guidata da don Vito Vacca, erano diretti al Centro Giovanile Salesiano di Rivalta. Appunto per raggiungere l'istituto, l'auto si è spostata al centro della strada, proprio mentre in direzione opposta stava giungendo l'«850» di Vittorio Zecchini, 55 anni, operaio Fiat, abitante in via Chambery 59. Lo scontro è stato violentissimo. Nella vettura distrutta i soccorritori hanno estratto i passeggeri privi di sensi. Al Mauriziano sono stati accompagnati lo Zecchini, che vi è giunto cadavere, e don Piccinino Merlo, ricoverato per ferite lievi.

— E' morto ieri alle Molinette Oscar Grivel, 21 anni, via IV Novembre di Pinerolo. Era stato ricoverato il 15 agosto, per trauma cranico, in seguito ad un incidente stradale.

— Sabato alle 16 è deceduto il pensionato Felice Vecco, 76 anni, di Rivoli. Lunedì scorso era stato investito dal filobus mentre stava per attraversare la strada.

— Spettacolare incidente stradale ieri pomeriggio a Cascine Vica di Rivoli. In corso Torino, all'altezza della chiesa di San Paolo, una «125» guidata da Antonio Zaccaria, 19 anni, via Sacra 2 di Rivoli, viaggiava verso Torino. Per cause non ancora accertate ha sbandato, ha invaso l'altra corsia ed ha investito una N.S.U. L'auto, diretta a Rivoli, era guidata da Rosario Vaschetti, 22 anni, con Carlo Capelli 72.

Vincenzo Spina, 23 anni, morto a Piacenza - Lo spettacolare incidente che ha bloccato il traffico sulla Torino-Rivoli

C'è stato uno scontro frontale, la «124» si è rovesciata. Il traffico è rimasto interrotto per circa un'ora. Gli occupanti delle due macchine hanno riportato escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Alpinista torinese sul Monviso scivola e precipita: gravissimo

Un giovane torinese è rimasto vittima di un grave incidente alpinistico: ora è ricoverato in prognosi riservata al Centro traumatologico di Torino. Si chiama Enrico Schiaroli, 25 anni, via Vittorio Amedeo 6. Ha riportato gravi lesioni al capo ed altre ferite.

Lo Schiaroli e tre suoi amici torinesi, il succitato don Paolo Ripa di Meana, 34 anni, via Cabole 27, l'ing. Giorgio Merlo, 28 anni, via Fratelli Carle 9, e la maestra Luisa Grasso, 23 anni, via Bernardino Galliari 32, si erano trasferiti al rifugio Quintino Sella, in alta Valle Po, con l'intenzione di scalare il Monviso. Dal rifugio erano partiti di buon'ora ed erano regolarmente giunti in vetta, a quota 3841, percorrendo la parete est, che presenta difficoltà abbastanza rilevanti. Per la discesa, invece, la comitiva aveva preferito percorrere la parete sud, più facile e che, secondo molti alpinisti, non presenta pericoli.

I quattro non erano in cordata. Nel tardo pomeriggio gli alpinisti avevano raggiunto il Colle dello Sagnette. Enrico Schiaroli inavvertitamente ha messo un piede su una pietra viscida, ha battuto il capo contro una roccia ed è rotolato sulla pietraia, poi sul nevaio del Sella per alcune decine di metri. E' avvenuto. Quando i compagni l'hanno raggiunto era ancora in stato d'incoscienza.

L'ing. Merlo è sceso al rifugio per chiedere aiuti. La guida Quintino Perotti, ha telefonato agli uomini del soccorso alpino e ai carabinieri. L'opera di soccorso è stata difficile, non solo per la oscurità ma soprattutto per le avverse condizioni atmosferiche. Sulla zona vi era una nebbia fittissima, che ostacolava i movimenti dei soccorritori.

All'operazione hanno partecipato diciotto uomini delle squadre di Crissolo, Verzuolo e Saluzzo, dirette da Mario Aubia. Solo ieri mattina Enrico Schiaroli è stato raggiunto ed ha ricevuto le prime cure dal medico del Cai, dott. Marecchino. Infine l'infortunato è stato trasportato in barella al rifugio e di qui a Crissolo, dove l'attendeva un'ambulanza della Croce Rossa di Saluzzo, che lo trasportava immediatamente al Centro traumatologico di Torino.

Anche l'Ing. Merlo, che aveva subito un forte choc, è stato visitato da un medico. Illesi gli altri due componenti la comitiva.

— Il commercialista rag. Cassone Astegiano, 49 anni, residente a Carmagnola, è rimasto vittima sabato mattina di un incidente alpinistico mentre in alta Valle Varaita compiva un'ascensione alla punta Castaldi, nel gruppo del Monviso. Il professionista aveva deciso di raggiungere da solo la vetta del monte, a quota 3214, e alle prime luci dell'alba era partito dal rifugio Gagliardone.

Aveva già raggiunto la vetta e stava percorrendo la via del ritorno, quando improvvisamente è scivolato ed è precipitato per una ventina di metri. Sembra che abbia messo un piede su una lastra bagnata. Il primo a rendersi conto dell'incidente è stato il gestore del rifugio Gagliardone, il massaro Stefano Pons, che non aveva visto scomparire l'alpinista. Alle 16 il Pons si avviava verso la punta Castaldi e col binocolo notava il corpo dell'Astegiano apparentemente privo di sensi. Tornava al rifugio e dava l'allarme. Sul posto si portavano alcuni uomini della squadra del soccorso alpino che riuscivano a portare in salvo l'alpinista. Il commercialista nella caduta ha riportato la sospetta frattura della cavigliа destra.

Una vedova cieca s'impicca in bagno

Aveva 66 anni - Il cadavere scoperto dal figlio

Daniela Bonetti, 66 anni

Daniela Bonetti vedova Scanni, 66 anni, cieca, si è impiccata allo scaldabagno: l'ha trovata il figlio tornato per invitarla a pranzo.

Abitano entrambi in via Lauro Rossi 79, dove Ilario Scanni gestisce una carrozzeria. Lo stabilimento è al pianterreno, la donna è venuta ad abitare in uno dei due alloggi superiori quando è rimasta vedova, dieci anni fa. Da due anni, per una malattia, è cieca. Soffre molto, ma ha voluto continuare a vivere da sola. Ogni giorno il figlio passa a prenderla per i pasti, perché qualcuno deve imboccarla.

Ieri mattina, alle 12,30, ha bussato come al solito alla porta della madre, non ha ottenuto risposta ed è entrato. Ha scoperto il corpo della donna nella stanza da bagno, appeso ad una fune passata attorno ai tubi della caldaia.

Un'ora di ricerche per una bimba smarrita

Per più di un'ora decine di persone hanno cercato una bimba di quattro anni, scomparsa nei meandri di un garage. Ieri sera, verso le 19, Calogero Catalello, 23 anni, è andato con la piccola Patrizia all'Autosalone di Lungostura Lazio, per cercare di cambiare la sua vecchia «1100» con un altro modello. All'improvviso, si è accorto che la figlia non gli era più accanto.

Per un'ora, con l'aiuto del personale del salone, sono state compiute ricerche affannose: si pensava che la bimba si fosse addormentata in una delle centinaia di automobili allineate nei capannoni. Poi si è temuto che si fosse allontanata e la preoccupazione è diventata angoscia poco lontano erano le Stura.

Soltanto verso le 19,30 il Catalello, che perlustrava con la sua auto i dintorni in cerchi sempre più larghi, ha scorto la figlia in un cortile delle case popolari al quadrifoglio dell'autostrada. Aveva attraversato corso Vercelli e corso Giulio Cesare

temperatura di oggi

massima +23,6
minima +13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 19,4; press. 741,3; umid. 93%; pioggia: mm 0,5. Cielo: nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile, visibilità buona, venti deboli, temperat. senza variazioni. Temp. a Caselle: max. 23,8; min. 15,8; media 22.

echi di cronaca

roulettes per strada?
Non più sistemando al 761.267. Condizioni veramente convenienti per deposito custodito annuo od invernale.

tappezzerie in carta applicatele da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto specchiarsi per far tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
277.575, la Gr.Te.S. Serenzi o riparo subito o cambio un TV portatile in prestito.

TV da riparare? Tel. 596.879 760.111 Santorpirito
Tecnici specialisti riparano a domicilio qualsiasi televisore.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Amstav - Via Belfanco 17 A - Torino, telefono 235.777.

i peli superflui
(pericoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 555.705.

TV organizzazione soccorso urgente 483.577 - 458.289
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

INDIRIZZI UTILI

APERTI NELLA SETTIMANA

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 42, telef. 669.956.

ACCONCIATURE MASCHILI estetica: Dino - corso Vittorio 200, t. 772.150.

AUTORIPARAZIONI «20.000» s. G. Cosmo 564, telef. 630.000 - 200.000.

AUTOSOCCORSO telefono 200.000.

BAIOTTI ABBIGLIAMENTO, Pantaloni Barbaroux 2 angolo piazza Castello.

CASE: Bacoli Anna Maria, allevamento, addestramento, Via Galvani 1, t. 847.438. Trofarello. Sempre aperto.

COIFFEUR: Ester, corso Vittorio Emanuele II, 23.

COIFFEUR Gaetano, corso Duca 19, telef. 683.932.

COIFFEUR: Julia Femme, corso Vinzaglio 35, telef. 550.931.

COIFFEUR: Lucio, via Roccavione 107, telef. 293.672.

COTTO PASTICCERIA, via Roma 56 angolo via Bertola.

ELETTRAUTO Vittorio Vincenzo, corso XI Febbraio 21, telef. 760.869.

ENTE ASTE LIQUIDAZIONI via Cigna 17: aperto malgrado favori strada, parcheggio fatti fallito, consegne assicurate.

FIORI: Jucci, via Cabote 48, telefono 596.670.

PROFUMERIA: La Torinese Profumi, via Andrea Doria 8, telef. 310.958.

RISTORANTE: da Giuliano S. Margherita si mangia all'aperto. Telefono 882.177.

RISTORANTE «Città Giardino», via G. Reni 171, telef. 304.580.

RISTORANTE: La Cisalpina, strada Traforo Pino 100, telef. 834.213, aperto anche ore 1.

RISTORANTE GARDO: Se Bernardo, Cso Principe Eugenio 42, tel. 481.007.

RISTORANTE TIPICO: Mago Calzino.

TAPEZZERIE in carta vendita diretta con le istruzioni per l'applicazione dalla Fabbrica v. Madama Cristina 125

VETTA Confezioni maschili, via R. Marocchi 1 angolo via Pallavicino.

ZENIT Confezioni uomo e signora via Liberta 2.

Se la vostra attività prosegue anche in agosto

informate i [illegible] tramite questa rubrica, rivolgendovi all'A.P.R.

Via Roma 80
Via Marenco 32
Tel. 636.047 - 636.065
636.057

La temperatura è diminuita di alcuni gradi

Violenti temporali sul Piemonte Un pastore è ucciso dal fulmine

La vittima, 45 anni, colpita dalla folgore assieme al cane e a quindici mucche, sui monti di Châtillon - Ancora grandine nell'Astigiano e nel Biellese - Cabina elettrica distrutta da una saetta nel Cuneese - Allagamenti a Pavia per un nubifragio

dal corrispondente

Saint-Vincent, lunedì matt.

(c. c.) Il violento temporale che si è abbattuto sulla Val d'Aosta ha fatto una vittima. Un pastore di 45 anni, colpito dal fulmine sulla montagna, è morto insieme al suo cane ed a quindici delle mucche che stava pascolando. La vittima è Marcello Jacquemet, nativo di Saint-Vincent dove risiedeva con un fratello gemello (anche lui scapolo ed agricoltore) in frazione Tenso.

La disgrazia è avvenuta in territorio del comune di Châtillon, sulle pendici del monte Zarbion, a 1950 metri di altitudine, nell'alpeggio di Francou di cui è proprietario Vincenzo Passerin d'Entrèves.

Erano circa le 20,30 e il temporale flagellava la prateria ai limiti superiori del bosco. La mandria, composta da un centinaio di capi, pascolava a non più di 300 metri dalla baita-stalla. Sorvegliava la mandria il Jacquemet con l'aiuto di una bimba, Angela, di 7 anni, figlia del conduttore dell'alpeggio, Luigi Bertolin, di Verres.

Quando la furia del temporale si è fatta più terrificante, la bimba si è diretta verso la baita. Questo è stato la sua salvezza. Dice Pierino Masselod, uno degli uomini del villaggio Promiod saliti ieri mattina all'alpeggio: *«La bambina è stata per un attimo accecata dal fulmine ed ha sentito come una forte scossa in tutto il corpo. E' corsa piangendo verso la baita e si è gettata nelle braccia della nonna senza riuscire a pronunciare parola. Il fazzoletto che aveva in capo aveva le falde bruciacchiate».*

Il pastore è stato trovato riverso, senza vita, gli abiti bruciacchiati, gli stivali di gomma rotti e una buca nel terreno di 15 centimetri di profondità dove l'uomo era in piedi quando la saetta si è abbattuta su di lui. Di fianco giaceva morto il cane e tutt'intorno, in un cerchio di una decina di metri di raggio, quindici bovini erano morti.

Asti, lunedì mattina.

(c. m.) Un altro temporale s'è abbattuto ieri sull'Astigiano, verso le ore 18, accompagnato da violente raffiche di vento, tuoni e lampi. La massima di ieri è stata di 24 gradi. Sulle zone collinari è pure caduta della grandine, senza però provocare danni alle colture.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Ritorno del maltempo nel Verbano, Cusio ed Ossola. Dopo i vari temporali di sabato sera ed alcune ore di sole domenica mattina, il tempo si è nuovamente guastato nel pomeriggio con rovesci di pioggia e vento fresco. Temperatura in diminuzione con massima, ieri, sui venti gradi.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Un violentissimo temporale, con grandinate su zone fortunatamente ristrette, ha flagellato buona parte del Biellese nella notte su domenica. Altri acquazzoni si sono abbattuti nella giornata di ieri, causando un ulteriore abbassamento di temperatura.

Alessandria, lunedì mattina.

(s. c.) Violenti acquazzoni si sono abbattuti nel pomeriggio di ieri su quasi tutto il territorio alessandrino. In alcune zone si sono avuti anche temporali con cadute di fulmini. La temperatura è in diminuzione.

Brà, lunedì mattina.

(p. m.) Danni per due milioni e mezzo ha provocato un fulmine abbattutosi questa notte su una cabina di trasformazione elettrica per l'alimentazione della rete dell'acquedotto di Pocapaglia. La cabina s'è incendiata e in parte è crollata. Gli abitanti del piccolo comune sono senza acqua e si spera di poter riattivare l'acquedotto entro domani con impianti di fortuna.

Pavia, lunedì mattina.

(l. p.) Il Pavese è stato colpito ieri nel tardo pomeriggio da un violentissimo temporale. A Pavia, il nubifragio ha provocato seri danni. In via Mirabello oltre 20 appartamenti sono rimasti allagati. Tra le 19 e le 20,30 il temporale ha assunto proporzioni talmente preoccupanti che alcune famiglie, che abitano nella zona Mirabello, stavano per abbandonare gli appartamenti, soprattutto quelli situati ai primi piani.

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) Alcune zone del Trentino sono state colpite da un violento nubifragio. Nella zona di Avio, dai costoni della montagna si è staccata una frana di circa 2 mila metri cubi di roccia, che ha interrotto la statale del Brennero. La strada, dopo l'intervento dei mezzi meccanici dell'Anas, è stata riaperta al traffico.

Bologna, lunedì mattina.

(g. r.) Notevoli danni sono stati causati alle culture delle zone di Castelmaggiore e Budrio, in seguito alla violenta grandinata di ieri pomeriggio.

A Torvajanica autostop di bagnanti sotto la prima pioggia di fine estate (Tel. Ansa)

Vane ricerche sulla costa Nord-orientale della Sardegna

Tre persone disperse in mare durante una gita in battello

Sono un uomo e due donne - Il natante è stato rovesciato da un'ondata - Si dispera ormai di trovarli in vita - Quattro bambini vittime di altre disgrazie

dal corrispondente

Sassari, lunedì mattina.

(a. p.) Un uomo e due donne sono scomparsi in mare al largo di Cala di Volpe, sulla costa Nord-orientale della Sardegna. Il battello sul quale si trovavano si è rovesciato forse per un colpo di vento e i tre sono finiti in acqua. Il piccolo natante è stato avvistato da un aereo, che ha dato la posizione ad una motovedetta della Capitaneria di Porto di Olbia. L'unità lo ha raggiunto, ma non ha trovato traccia dei naufraghi. A sera le ricerche sono state sospese. Si teme che per i tre non vi sia più nulla da fare.

I dispersi sono: Giorgio Baldi, 33 anni, di Frascarolo (Varese); Anna De Melgazzi, 29 anni, di Milano; e una donna di cui non si conosce ancora il nome e che forse era una conoscente occasionale dei due lombardi.

Il Baldi e la De Melgazzi erano ospiti di un grande albergo della costa. Sabato sera avevano noleggiato un battello a motore ed erano andati a fare una gita, nonostante il parere contrario di alcuni bagnini, i quali avevano fatto notare che le condizioni del mare erano cattive. A tarda notte, non vedendoli rientrare, i bagnini davano l'allarme.

Da Olbia partivano la motovedetta «CP 235», dalla Maddalena la nave «Magnolia» e la motovedetta «CP 213». Ieri mattina si è levato in volo un aereo del Centro soccorso di Elmas. Le unità hanno perlustrato la zona compresa tra Porto Cervo e Capo Figari.

L'aereo oggi avvistava il battellino rovesciato e segnalava il fatto alle navi. La «CP 235» (le altre due unità erano rientrate per le pessime condizioni del mare) accostava il relitto, ma nonostante avesse perlustrato la zona, non trovava i naufraghi.

Lucca, lunedì mattina.

(v.) Un ragazzo di 13 anni di Piano della Rocca, Sergio Tonni, che era andato a fare il bagno nel fiume Serchio in compagnia di due amici, è annegato a Borgo a Mozzano in località Foggione.

Forse il ragazzo è stato colto da congestione subito dopo essersi tuffato. I suoi due amici hanno cercato invano di porgergli aiuto. Hanno gridato, richiamando l'attenzione di alcune persone che erano sulla riva e che sono riuscite a ripescare il Tonni, che però era già morto.

Rimini, lunedì mattina.

(c. m.) Un bambino di 12 anni, Giovanni Scotti, residente a Rufina (Firenze), è morto oggi dopo aver fatto un bagno nel mare antistante la spiaggia di Rimini.

Lo Scotti, giunto ieri mattina a Rimini con la famiglia per una gita domenicale, era sceso in acqua con un fratello ed alcuni amici subito dopo aver mangiato. Colto da malore, è scomparso sott'acqua. E' stato tratto a riva e subito trasportato all'ospedale di Rimini, ma è morto durante il tragitto.

Roma, lunedì mattina.

(r. s.) Un ragazzo di 15 anni è annegato mentre faceva il bagno nel tratto di mare antistante la spiaggia libera di via del Faro, a Fiumicino. Si chiamava Vito De Pace e abitava nel quartiere residenziale di Spinaceto, a pochi chilometri da Roma.

Ieri mattina si era recato con alcuni amici a Fiumicino. Dopo essere entrato in acqua, nonostante il mare fosse molto mosso, si è spinto al largo ed è scomparso fra le onde. Gli amici del De Pace hanno avvertito i carabinieri di Fiumicino, i quali hanno inviato sul posto una squadra di sommozzatori. Il corpo del ragazzo è stato ripescato dopo un'ora di ricerche.

Enna, lunedì mattina.

(a. r.) Un ragazzo di 14 anni, Carmelo Inveninato, è annegato in un piccolo bacino artificiale distante pochi chilometri da Leonforte, dove abitava.

Il giovane si era recato con tre coetanei a fare il bagno nel laghetto, che ha un diametro di appena 30 metri. Dopo essersi tuffato ha raggiunto il centro, dove il fondo si abbassa improvvisamente. Carmelo ha allora cominciato ad invocare aiuto, ma è sparito sott'acqua prima che i suoi amici potessero raggiungerlo. Il suo corpo è stato ripescato dopo due ore dai vigili del fuoco.

Messina, lunedì mattina.

(u. c.) Sei pescatori dilettanti, che l'altra notte erano andati al centro dello Stretto di Messina per una battuta di pesca, sono rimasti in balia delle onde per due ore, dopo che la loro imbarcazione si era rovesciata. I sei sono stati tratti in salvo dalla nave traghetto «Iginia».

I naufraghi sono il prof. Diego Cuzzocrea, medico chirurgo, di 37 anni; il prof. Ignazio Barberi, pediatra, di 37 anni (figlio del presidente della facoltà di Medicina dell'università di Messina on. Salvatore Barberi); il farmacista dott. Giuseppe Calcaterra, di 35 anni; i falegnami Gaetano e Lorenzo Malaspina, di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria); e Nicola Stalti, dipendente del prof. Cuzzocrea.

La comitiva, a bordo di un trimarano con motore fuoribordo, era partita dalla spiaggia di Torre Faro. Giunta in mezzo allo stretto, l'imbarcazione è stata investita da una forte ondata, che ha sbalzato i suoi occupanti in mare. Aggrappatisi allo scafo della barca capovolta, i sei hanno cominciato ad urlare chiedendo soccorso. Dopo circa due ore, sono stati uditi dall'equipaggio del traghetto delle ferrovie «Iginia».

Bergamo, lunedì mattina.

Un giovane concorrente, Virgilio Archetti, di Iseo, è annegato ieri durante una gara di nuoto sul lago di Iseo. La gara, la sesta traversata a nuoto del lago di Iseo, si è svolta su circa quattro chilometri di percorso da Predore a Iseo. Vi hanno partecipato una cinquantina di concorrenti.

L'Archetti è quasi subito rimasto ultimo, molto staccato dagli altri. E' stato forse per questo che le barche dell'organizzazione, nel finale della gara, lo hanno sorpassato, lasciandolo solo. Marciavano comunque poche centinaia di metri al lungolago di Iseo, dove era posto il traguardo. Quando era ormai a duecento metri dalla riva, il giovane è stato visto alzare le braccia, annaspare e quindi scomparire sott'acqua. Le barche sono tornate indietro per soccorrerlo, ma il giovane era ormai scomparso.

Anche i tentativi per ripescare il cadavere sono stati vani. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per stabilire se non vi siano responsabilità da parte degli organizzatori per non aver assistito fino al termine della gara l'Archetti.

Trentacinque ragazzi intossicati in colonia

PESARO, lunedì mattina.

(r. s.) **A Marotta, 35 ragazzi ospiti della colonia marina «Santa Cecilia» delle suore domenicane sono stati colpiti la scorsa notte da dolori addominali e da febbre.**

Il personale di servizio ha avvertito il medico e quindi la Croce Rossa e i giovani sono stati portati all'ospedale «Santa Croce» di Fano.

Qui i 35 ragazzi sono stati tutti ricoverati, dopo le cure del caso, in osservazione. La prognosi di guarigione è di cinque giorni. Sembra che i ragazzi siano stati intossicati dai cibi.

Forse è la stessa banda dell'assalto al "Nuovo Pignone„ di Massa

Banditi in tuta blu sparano col mitra tra la folla dopo una rapina a Firenze

Erano in quattro - Hanno svaligiato una gioielleria (cinquanta milioni) e ferito due persone Le raffiche bloccano l'auto della polizia - Sono fuggiti con l'auto e non hanno lasciato tracce

dal corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Ha fruttato gioielli per 50 milioni la rapina compiuta, poco dopo le 20 di sabato, in via dei Servi 33 rosso, in pieno centro di Firenze, ai danni della gioielleria di Silvano Calosci. I banditi, quattro, avevano il volto coperto da calzamaglie nere, indossavano tute blu ed erano armati di mitra e pistole. Hanno sparato raffiche di mitra intimidatorie al loro arrivo, hanno sparato altre raffiche quando sono fuggiti, sentendo la sirena di un'auto della polizia: una «pantera» della «Volante» ha avuto il cofano forato da tre proiettili; una «Mercedes» in sosta è stata colpita alla fiancata destra; altri proiettili di mitra sono stati trovati conficcati nelle facciate degli antichi palazzi che si affacciano in via dei Servi.

Quando i tre banditi sono entrati in azione (organizzatissimi tanto da far ricordare la famosa rapina di via Montenapoleone a Milano) su Firenze si era scatenato un temporale accompagnato da fulmini, tuoni e raffiche di vento. Probabilmente, il temporale ha evitato che la rapina avesse tragiche conseguenze: via dei Servi, infatti, è a due passi dal Duomo, quindi in pieno centro. Alle 20, periodo feriale e no, c'è sempre molto traffico sia pedonale sia automobilistico. Vi sono stati due feriti: Elsie Contri, vedova Scarpelli, 48 anni, e l'uomo di fiducia del proprietario della gioielleria, Eugenio Mammolotti, 35 anni: sono stati colpiti alla testa dai banditi col calcio delle pistole; guariranno in una settimana.

I quattro banditi sono arrivati con due auto: una «Giulia 1600 super» blu, targata Genova 387.069 (la vettura, ritrovata stamani in via Cherubini, a poche centinaia di metri dalla gioielleria rapinata, era stata rubata il 16 agosto a Viareggio all'industriale Otello Paoli, abitante a Prato. La targa, falsa, è risultata essere di una «500» di proprietà di Liana Ricci, abitante a Genova) e una «600» blu (risultata rubata anche essa a Viareggio a un pratese in villeggiatura, Aldo Petri; la targa Genova 396.563 è di una «500» di proprietà del genovese Aldo Bertucci). Tre banditi erano sulla «Giulia»; uno sulla «600». L'utilitaria si è fermata in mezzo alla strada per bloccare il traffico e favorire, compiuta la rapina, la fuga nella vettura più potente.

Uno dei rapinatori, col mitra spianato, ha intimato a due coniugi americani di allontanarsi; un altro ha bloccato una «600» di passaggio alla guida della quale era il pensionato Guido Bartolomei, di 51 anni; ha sparato una ventagliata di mitra sul cofano, quindi ha infranto il cristallo dello sportello di guida e intimato al conducente di fuggire. Il Bartolomei si è rifugiato in un portone. Poi i banditi sono entrati nella gioielleria dov'erano il Mammolotti e la signora Contri, che aveva chiesto ospitalità in attesa che finisse il temporale. Al mezzanino, nell'ufficio del negozio, ci era un'impiegata, mentre il fattorino della gioielleria, Andrea Martini, 21 anni, che era davanti al negozio, è stato spinto dentro con una pistola puntata al petto. Mentre il Martini veniva gettato a terra da uno spintone, la Contri e il Mammolotti, che non avevano mosso un dito, sono stati tramortiti col calcio delle pistole.

Intanto due banditi avevano iniziato il saccheggio: uno ha sfasciato la vetrina del banco con un ceppo ed ha raccolto i preziosi in una tenda strappata dalla porta del negozio. La cassaforte è stata vuotata di tutto il contenuto: all'improvviso uno ha gridato: «La madama, la madama» (cioè la polizia nel gergo della malavita). «I banditi — ha poi raccontato il Mammolotti — a quel grido sono fuggiti; non sono riuscito a capire che gergo parlassero».

Folla davanti alla gioielleria poco dopo il colpo compiuto durante un temporale

Alla guida della «Giulia» si era già messo il fuorilegge che era arrivato con la «600»; uscendo dal negozio, ha sparato una raffica di mitra, poi la «Giulia» è partita verso piazza della Santissima Annunziata, inseguita da una «pantera» della polizia che, in servizio in piazza del Duomo, era arrivata in un minuto in via dei Servi. La vettura della polizia, colpita da tre proiettili nel cofano, ha fatto ancora un centinaio di metri poi si è bloccata.

La «Giulia» adoperata per la rapina è stata ritrovata in via Cherubini: i banditi, fatti circa 400 metri, l'hanno abbandonata, forse per salire su una vettura di loro proprietà. L'auto abbandonata è stata trovata dai carabinieri.

La rapina presenta analogie con quella compiuta giovedì scorso a Massa, dove quattro banditi, armati di pistola, che indossavano tute blu da operai e avevano il volto coperto da calzamaglia, aggredirono il portavalori del «Nuovo Pignone», facendosi consegnare una borsa contenente diciotto milioni di lire in contanti. Anche in quella occasione i banditi con la tuta blu agirono con due vetture.

n. c.

Una lunga vertenza in tribunale

Il principe Ruffo ha fatto proibire le stornellate romane

Il principe Ruffo

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il principe Ruffo di Calabria, fratello di Paola del Belgio, è riuscito a far tacere le orchestrine del ristorante «Meo Patacca», a Trastevere. Il principe da tempo si lamentava: le due orchestrine del ristorante all'aperto non lo lasciavano dormire, perché suonavano fino a notte inoltrata per rallegrare la clientela, per la maggior parte straniera. Il patrizio, il quale abita in un palazzetto che dà sulla piazza occupata dai tavolini del ristorante, si era spesso lamentato delle stornellate romanesche urlate dai «musici». Ci sono state diffide, convocazioni in questura e infine la citazione davanti al tribunale civile.

La sentenza del magistrato gli ha dato ragione: le orchestrine di «Meo Patacca» sono troppo rumorose. E' stato quindi ordinato a Remington Olmsted, il proprietario americano del ristorante, di far tacere i suoi orchestrali.

Uno dei complessi musicali è stato già licenziato, l'altro è, per ora, in ferie. Remington Olmsted si lamenta: «I nostri clienti vengono proprio per la musica: nei dépliants che inviamo alle agenzie turistiche specifichiamo che c'è la musica. Ed è a questo che il locale deve il suo successo».

a. r.

Cane salva la vita alla padrona folgorata

CATANIA, lunedì mattina.

(s. l. p.) **A Pedara, un centro turistico alle falde dell'Etna, un grosso cane ha salvato la vita alla propria padrona, Carmelina Spezzi, 40 anni, di Catania.**

La donna, investita da una violenta scarica di corrente elettrica mentre cambiava posto all'abat-jour, è stramazzata a terra priva di sensi. L'animale, Fox, un pastore tedesco che si trovava nella stanza, si è lanciato sulla donna e, afferrandola per gli abiti, è riuscito a trascinarla per alcuni metri, fino a provocare, con l'uscita della spina dalla presa, l'interruzione della corrente.

Abbaiando furiosamente (in casa non vi era nessuno) ha poi richiamato l'attenzione dei vicini. I primi accorsi hanno trovato la donna a terra e, dopo di aver tentato invano di rianimarla, hanno telefonato alla Croce Rossa di Catania, da dove è partita un'autoambulanza. Al Fronte soccorso, alla Spezzi sono state riscontrate alcune ustioni.

Commendatore milanese si uccide a Sanremo

Aveva 84 anni - Si è gettato nelle acque del porto

dal corrispondente

SANREMO, lunedì mattina.

Un villeggiante milanese, il commendatore Carlo Cedrati, 84 anni, si è ucciso ieri mattina gettandosi nelle acque del porto di Sanremo. E' annegato sotto gli occhi di numerose persone che erano sul molo di Ponente per la passeggiata.

Il Cedrati, pensionato, soffriva da tempo di crisi depressive e viveva a Milano con una governante, Elda Casella. Ogni estate, veniva a Sanremo, sempre accompagnato dalla Casella.

Ieri mattina ha detto alla governante: «Esco per la solita passeggiata». Sembrava normale; nulla lasciava intravedere il suo tragico proposito. Giunto al porto, nella zona del bacino galleggiante di carenaggio, l'anziano commendatore ha posato a terra il cappello e vi ha messo sopra gli occhiali e una lettera; sulla busta aveva scritto il suo indirizzo di Sanremo: via privata Fratelli Asquasciati, 3. Poi si è gettato in mare.

Numerosi turisti che, come già detto, stavano passeggiando, hanno visto il tuffo. Alcuni sono accorsi. Il vecchio pensionato annaspava nell'acqua. Un giovane è riuscito a raggiungerlo e a trarlo a riva. Ma ormai per il Cedrati non c'era più nulla da fare: era annegato.

Il suicida non aveva documenti nelle tasche; è stato riconosciuto dal portinaio dello stabile dove abitava. La polizia ha provveduto ad avvisare un figlio del Cedrati che si trova in villeggiatura a Limone con la famiglia.

r. o.

Drammatica lite in un lussuoso alloggio di Genova

Martellata in testa alla "squillo" che chiedeva di essere pagata

Arrestato il feritore, un giovane di 21 anni - Al momento di saldare il conto (30 mila lire) ha detto che non aveva i soldi - Per far tacere la ragazza, che gridava, l'ha colpita con un martello

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Un giovane impiegato ha colpito alla testa con un martello di legno una giovane donna, che, trascorsa con lui gran parte della sera, reclamava a gran voce di essere pagata. La donna, Maddalena Del Bene, 26 anni, originaria di Pizzo Calabro, è in gravi condizioni all'ospedale (i medici si sono riservata la prognosi); il feritore, Ernesto Bodda, 21 anni, è stato arrestato dai carabinieri sotto la accusa di tentato omicidio.

Il drammatico episodio è avvenuto nella notte tra sabato e ieri nell'abitazione del Bodda, un elegante appartamento di corso Magenta, nel quartiere residenziale di Castelletto. Solo in casa (i genitori e il fratello minore sono in vacanza ad Alassio), Ernesto Bodda non voleva passare in solitudine il sabato sera; è sceso, a piedi, in centro e in via San Vincenzo ha incontrato la Del Bene, una bella bruna, piuttosto vistosa. Il giovane voleva una *«serata speciale»*. *«Andiamo a casa mia»* le ha detto. *«E' solo questione di soldi: pago trentamila lire»* ha ribattuto la Del Bene. Bodda ha accettato, promettendole anche un vestito, quale premio *«extra»*. Con un taxi, la coppia ha raggiunto corso Magenta. Era passata da poco l'una quando è scoppiata la lite. La ragazza ha chiesto di essere pagata e lui ha risposto: *«Sono senza soldi»*. La Del Bene ha cominciato a gridare. Il Bodda ha cercato di calmarla, temendo che svegliasse i vicini. Le grida si facevano sempre più alte.

In salotto, come soprammobile, c'era un grosso martello di legno, come quelli che usano i bottai; lo ha afferrato ed ha colpito alla testa la Del Bene. La donna, benché ferita, è riuscita a scendere in strada. Poco dopo è passata un'auto: il guidatore, vedendo la ragazza sanguinante che gli faceva segno di fermarsi, ha bloccato i freni: *«Mi porti all'ospedale, per favore»* ha chiesto la giovane.

Al «Galliera» i medici le hanno riscontrato le ferite alla testa e in altre parti del corpo. Intanto venivano avvertiti i carabinieri. In stato di choc la ragazza ha riferito al capitano Crescenzo Penza, comandante del nucleo investigativo, la vicenda. Benché le informazioni non fossero chiare, i carabinieri sono riusciti ad individuare l'appartamento dove era avvenuta la drammatica lite.

Ernesto Bodda, quando il capitano Penza e il brigadiere Sarti hanno suonato alla sua porta, stava per andare a dormire: è impallidito, ma ha risposto «no» a tutte le domande. A poco a poco, però, la sua sicurezza è diminuita. Ha confessato quando i carabinieri hanno trovato in un angolo il martello.

Marco Benedetto

Visto il lusinghiero successo ottenuto

WOLMER

prolunga la vendita eccezionale di tende fino al 4 settembre

Coppia tende in Terital seta da L. 15.400 a L. 8.000
per tutta parete (4 teli) » » 30.800 » » 15.000
(ogni telo misura cm 210 x 330)

Coppia tende in Dropilov tedesco da L. 20.500 a L. 14.300
per tutta la parete (4 teli) » » 41.000 » » 28.000
(ogni telo misura cm 210 x 330)

Coppia tende in Terital lino écrù con ricamo colorato écrù o giallo mt 3 x 3 da L. 25.000 a L. 18.000
per tutta parete mt 8 x 3 » » 40.000 » » 28.000

Coppie tende stampate moderne a metà prezzo.
Stock di coperte in cinciglio, di tappeti e di biancheria per la casa.

WOLMER

Vi dà le tende e le moquette più belle del mondo a prezzi indiscutibilmente migliori.

WOLMER

Via Silvestrand 68 ang. Via N. Bianchi cap. tram 2 e 4

tutti gli spettacoli

Mercoledì anteprima del "Bosco di latte„ al Palazzo del Cinema

Liz Taylor apre al Lido di Venezia Burton (a due passi) gira per Tito

Liz Taylor in una scena del film « Bosco di latte » che inaugurerà mercoledì il Festival di Venezia e il marito Burton nelle vesti del maresciallo Tito

Venezia, lunedì mattina.

Ritornano le dive a Venezia. Per l'inaugurazione della XXXII Mostra d'Arte Cinematografica, mercoledì sera sarà presente al Lido Elizabeth Taylor. L'occasione è data dalla proiezione di *Under milkwood* (« Bosco di latte »), il film di Andrew Sinclair ispirato e dedicato al poeta gallese Dylan Thomas, che Liz interpreta a fianco di Peter O' Toole e di Richard Burton. Il ritorno in veste ufficiale al Palazzo del Cinema di un'attrice tanto famosa significa anche che cultura e spettacolo vivranno andare d'accordo, almeno nei piani del direttore Gian Luigi Rondi e del ministro Matteotti. Dal canto suo Elizabeth Taylor ha già rilasciato civettuole dichiarazioni. Dice che manca dal Lido da vent'anni, quando vi arrivò in romantica luna di miele col primo marito Michael Wilding e che l'Italia è il suo paese ideale, dove potrebbe anche vivere sempre. Inoltre ha già confidato che l'appuntamento di Venezia le consentirà una scappata in Jugoslavia dove il marito Burton è impegnato in un « kolossal » di Stige Delich sulla lotta partigiana e sulla figura del maresciallo Tito. In un secondo tempo anche Liz prenderà parte alle riprese per raffigurare una dottoressa che partecipa attivamente alla resistenza contro il nazismo.

Sorrisi e polemiche continuano intanto ad animare questa vigilia veneziana. Presenzieranno alla inaugurazione, onorati dell'invito, Gina Lollobrigida, Renata Tebaldi, Franco Corelli. Al contrario l'Associazione nazionale autori cinematografici (Anac) in merito alla partecipazione del film *L'ospite* precisa che la regista Liliana Cavani aveva firmato un documento di non collaborazione. La Cavani sostiene che la lotta ideologica si è ormai esasperata al punto da far passare il « problema Rondi » come il problema n. 1 del cinema: *« Perciò — dice — ho preferito dare la precedenza ad una questione modesta ma concreta quale la responsabilità assunta nel fare questo film ».*

per voi giovani

Gianni Morandi accoglie le spoglie del padre

Il cantante all'aeroporto di Fiumicino (Telefoto)

Il feretro contenente le spoglie di Renato Morandi, padre del cantante Gianni Morandi, è giunto ieri a Roma con un quadrigetto proveniente da Caracas. A bordo dello stesso aereo la vigilatrice l'impresario sudamericano del cantante, Arsagnzini. A Fiumicino era ad attendere il feretro Gianni Morandi, che nascondeva gli occhi arrossati dal pianto, dietro un paio di occhiali da sole. Il giovane cantante era con alcuni amici intimi che avevano partecipato ai funerali. Il feretro è stato posto su un furgone mortuario che lo portata la raggiunta Bologna.

Oggi a Radio Montecarlo

Ore 5 Come state? - Auguri - 9,30 Dalla A alla Z - 10 Pensando a te - 10,30 Fate voi stessi il vostro programma - 11,09 Il disco d'oro - 11,40 Pile-Mile del mattino - 12,40 Gli occhi dell'amore: G. Morandi - 14,30 Che c'è di nuovo? - 15,42 Hit parade dei giovani - 15,48 Appuntamento a Montecarlo - 16,15 Carlo e Qui Giovani - 17,27 Storia della musica pop - 19 Il programma del giorno di un fan pop - 19,39 Speciale per voi: Mina - 21 Aria del vostro paese.

cronaca televisiva

LADRO D'ACCORDO PERÒ GENTILUOMO

IERI: prima puntata con Arsenio Lupin
STASERA: ancora cinema con «I giovani uccidono» interpretato da Dirk Bogarde

Piacevole inizio, iersera sul Nazionale, della prima serie delle avventure televisive di Arsenio Lupin. Il guaio, peraltro, non è un personaggio inedito per il video: non molti mesi fa venne mandato in onda lo spiritoso film che al celeberrimo gentleman-cambrioleur dedicò un regista di talento come Jacques Becker. Nella pellicola il ladro-gentiluomo aveva i tratti di Robert Lamoureux; altre volte, sullo schermo, era stato raffigurato dal grande John Barrymore (1932) e più recentemente (1963) da J.-C. Brialy.

In questa serie il ladro gentiluomo della belle époque è impersonato da un attore francese di teatro, Georges Descrières, adatto per il nostro pubblico ma con la sicura reference di essere « sociétaire » della Comédie-Française. Il primo telefilm ha dimostrato come egli sia ben entrato nella parte dell'elegantissimo furfante e l'abbia caratterizzata con quella maliziosa beffarda e quella sottilmente ironia che rispecchiano sia il gusto del tempo in cui i romanzi di Maurizio Leblanc videro trionfalmente la luce, sia l'opinione che il lettore di mezzo secolo addietro era portato a farsi del cosiddetto (e in massima parte inventato) principe dei ladri.

Regista dei filmati è Jean-Pierre Décourt, che ha lavorato con scioltezza su d'un copione vivacemente adattato e dialogato da Claude Brulé: la storia era basata sulle sorprendenti trasformazioni di Arsenio Lupin, addirittura in solido (sotto mentite spoglie) della polizia per controllare gli funzionari della Sûreté, lo stesso. Spigliata prima donna - del cast è Marthe Keller.

Il nome di Andrzej Wajda, regista tra i migliori del cinema polacco (I dannati di Varsavia, Cenere e diamanti) dà prestigio all'originale televisivo Uno, qualcuno, ci auguriamo, sarà sul Secondo dopo la sempre attraente Fine serata da Franco Cerri.

Il telefilm di Wajda prospetta un aspetto inedito, insolito, dell'autore, quello satirico-grottesco, e ambientata in un prossimo futuro una storia di trapianti avente a protagonista un corridore automobilistico che, in conseguenza di incidenti, ha dovuto subire numerose operazioni. Talché egli è un essere composito, la cui primitiva personalità è annullata. Prospettiva aggrizzacciante che avrebbe meritato un trattamento meno circoscritto.

* *

I giovani uccidono è il film inglese che andrà in onda stasera sul Nazionale. Ne è regista Basil Dearden, artigiano tra i più apprezzati d'un cinema dignitosamente commerciale, e deceduto alcuni mesi fa, poco più che sessantenne, in un incidente d'auto. I giovani uccidono venne presentato con buon esito alla Mostra di Venezia del 1959: il suo titolo originale (« The Blue Lamp ») La lampada azzurra si riferisce all'insegna di Scotland Yard, la famosa centrale di polizia londinese, i cui funzionari, nel film, sono impegnati in una lotta a fondo contro i delinquenti della pistola facile. Interpreti principali Dirk Bogarde, Jack Warner, Peggy Evans, Jimmy Hanley.

Sul Secondo è proposta all'attenzione dei telespettatori una nuova puntata di Noi e gli altri: l'équipe agli ordini di Leo J. Wollemborg e Carlo Cavaglià è andata stavolta a filmare nelle periferie di due città, Roma e Palermo, scarlatti « castelmite » riferiti all'assillante problema della casa, per trarne la materia d'un vivace dibattito ai quale parteciperanno anche interlocutori stranieri. vice

Riduzioni Enal-Agis — CINEMA: Adriano, Alba, Alfieri, Apollo, Arizona, Artemide, Berlini, Colosseo, Continental, Cristallo, Cairo, Doria, Elios, Ellisse, Fiamma, Giardino, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Maestoso, Metropol, Nuovo, Palermo, Piemonte, Regina, Roma Ramano, Splendor, Star, Stadio, Italia Monacalieri — Teatro Ivernale (mercoledì biglietti ridotti all'Ente) — Teatro Eliseo: « Estate al cinema », abbonamenti ridotti all'Ente.

Mercoledì, la "Passione secondo San Matteo„

Stresa festeggia con Bach il decimo festival musicale

dal corrispondente

STRESA, lunedì mattina.

Le Settimane musicali di Stresa si apriranno mercoledì sera al Teatro del Palazzo dei Congressi. Il maestro Theodor Egel dirigerà il concerto inaugurale dedicato interamente alla « Passione secondo San Matteo » di Bach, eseguita, in lingua originale, da un gruppo di prestigiosi cantanti, per i ruoli solistici, dal Coro dei ragazzi cantori del Duomo di Friburgo, istruiti da Raimund Hug (per le voci bianche), dal Coro Santa Cecilia di Francoforte. L'Orchestra è della Deutsche Solistenvereinigung « Associazione dei solisti tedeschi »).

La rassegna di Stresa, solennizza così il suo decimo anno di vita. Le settimane musicali del Lago Maggiore sono ormai inserite fra le manifestazioni classiche europee più illustri. Stresa rinnova così, alla fine dell'estate, il suo grande richiamo turistico e culturale.

Dopo il concerto bachiano di mercoledì, il programma prevede una serie di attraenti serate con i pianisti Vladimir Ashkenazy e Nikita Magaloff, la soprano Irmgard Seefried e il violinista Wolfgang Schneiderhan, il duo (violino e pianoforte) Barenboim - Zukerman, il « Trio Italiano d'archi », l'organista Lionel Rogg, il complesso « I Musici », l'Orchestra da camera di Zurigo (direttore Edmond de Stoutz, solista al pianoforte Hephzibah), l'Orchestra filarmonica di Israele, diretta da Zubin Mehta (solista il violinista Pinchas Zukerman), l'Orchestra e Coro della Radio Svizzera Italiana (direttore Edwin Loehrer) e la Yomiuri Nippon Symphony Orchestra, diretta da Hiroshi Wagasugi.

In concomitanza con i concerti si apre anche una rassegna dei giovani vincitori di concorsi internazionali. Si esibiranno la violinista Silvia Marcovici (Romania), il chitarrista Gabriel Estarellas (Spagna), la pianista Annamaria Cigoli (Italia) e la violinista Teiko Maehashi (Giappone).

a. c.

Stasera a Cervo concerto Magaloff

CERVO LIGURE, lun. matt.

(b. v.) L'8° Festival internazionale di musica da camera di Cervo Ligure ospiterà questa sera Nikita Magaloff. Il pianista eseguirà il «Concerto italiano» di Bach, tre sonate di Scarlatti, la sonata Opera 35 di Chopin e nella seconda parte, nove pezzi di Moussorsky.

LUINO — Si è chiusa ieri, sulle rive del Lago Maggiore, la quinta edizione della Mostra-mercato del libro economico, con la partecipazione di 70 Case editrici italiane e 10 straniere, per un totale di 3 mila titoli esposti.

TEATRI E RITROVI

ERBA: « Estate al cinema », aria condizionata.
ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in « Bella fauve... è nuda ». Orario: 18,15; 21,30.
AL FLORIDA (p. Solferino): riposo.
BELLE ARTI: 21 recitaz. I Giusti.
GAY ESTIVO: riposo.
ROCCACCIO (Mancini, 145, t. 483.866).
DESY CLUB DISCOTECA.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (via Trofeo Pino 100, t. 894.313).
CAPRICI (Sacchi 16, t. 335.528): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

Continua con successo al CINEMA TEATRO
Alcione
il mirapersiacolo
Boia fauss ...è nuda
per l'interpretazione di
Mario Ferrero
Rory Zanni - Clara Ciampa
Juan Antonio - Juan Carlos

GAY estivo
Domani ore 21
appuntamento con
Gipo FARASSINO
Corso Moncalieri 52

LIDO W2
Corso Moncalieri 422
Domani
RIAPERTURA

Belle Arti
Ore 21
I GIUSTI
canta FRANCO
Tutte le sere Danza a Caffè Concerto

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA POLENA (v. Amendola 3): Mostra personale Carlo Antonioli (bianco e bianco). Ore: 9-12; 16-20.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE - GALLERIA ARTE MODERNA: LA RUSSOLA: chiusura estiva.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore: 10-12; 19-24 (chiuso il lunedì).

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO: « Mio padre monsignore », Lino Capolicchio, Dipacario Giannini, Alfredo Almerini, O. Muschin. Eastmancolor. Ore: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ARLECCHINO: « Le milionarie dell'amore, prostituzione oggi », Thérèse Duvoller, Gerry Kasper, regia di Ernst Hofbauer. Col. Vist. 18. Ore: 13,40; 17; 18,30; 20,45; 22,30.
ASTOR: « I clandestini delle tenebre », Robert Goulet, Daniele Gaubert. Col. Ore: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: (v. Carlo Alberto 27, t. 540.116): « I dimenticati », di H. G. Clouzot, con Simone Signoret, Paul Meurisse. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: « La sfida degli sconosciuti », Robert Whitman, Rosemarie Forsyth, R. Wagner. Col. Ore: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,20.
CRISTALLO: « All'ombra del delitto », Stéphane Audrain, Jean-Pierre Cassel. Col. Vist. 18. Ore: 15; 17,20; 19,30; 22,30.
GIGLIELLO: « I piaceroli giochi di Monsieur, ragazza alla pari ». Tecnic. Vistalo 18. Inizio films: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
IDEAL: « 4 spietati bastardi », Joe Namath, Ann-Margret. Col. Vist. 18. Ore: 15; 17; 19,30; 20,35; 22,30.
LUX: « Attacco a Roma! », Richard Burton. Col. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: « Seafolkia » (La giungla sessuale), Pamela Caun, Michel Dens. Tecnic. Vist. 18. Ore: 13; 16,30; 18,40; 20,30; 22,25.
NAZIONALE: « Per qualche dollaro in più », L. Van Cleef, C. Eastwood. Col. Non vist. Ap. ore 14,30. Inizio films: 15; 17,30; 20; 22,30.
RIPOSI: « La notte che Evelin uscì dalla tomba », Anthony Steffen, Marina Malfatti, Martine Blanc. Tecnic. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: « Amore contagioso », L. Millan. Tecnic. Vist. 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,10; 20,35; 22,40.
VITTORIA: « Una città chiamata inferno », Shelly Novatac, Robert Shaw, Riccardo Salvino. Col. Vist. 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI: « La donna dei tre volti », Joanne Woodward, Lee J. Cobb, Nigel Numnally Jamaneen. Col. Vist. 18. Ap. ore 18.
ARISTON: « Lo spaventato », Robert Redford. Col. Vist. 14.
AUGUSTUS: « Lo strano vizio della signora Ward », Georgia Hilton, Edwige Fenech. Eastmancolor. Vist. 18. Ore: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: « Il bel mestiere », Virna Lisi, Helmut Berger. Col. Vist. 14.
MAFFEI: « Deep-er » (Le piacevoli avventure di una signora per bene), F. Nero, V. Bridgwood. Col. Vist. 18.
TORINO: « La volpe con la coda di velluto », Jean Servais, Tony Kendall, Annamaria Gaslot. Tecnic. Vist. 14.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA: « Il Tagliagole », S. Andrani, J. Janne. Tecnic. Vist. 14.
COLOSSEO: « I cavi il seminano la fame », C. Hill, F. Sanchis. Col., scope.
ERBA: « Il mito », Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Sandra Milo. Regia Federico Fellini. Ap. 18.
FARO: « Il Trafficante », S. Andrani, J. Janne. Tecnic. Vist. 14.
FIAMMA: « La psicologia del reverendo », J. Hersen, M. Noel. Tecnic., scope. Vist. 18.
FORTINO: « Crescendo con terrore », Jamie Olson, Stephanie Owers. Col. V. 14 anni.
HOLLYWOOD: « Il bandito », Paul Newman. Ap. 14,45; ult. 22,35.
LA PERLA: « L'assassino suonerà », Lawrence Harvey, Silva Koscina. Col. Vist. 18 (ieri pomeriggio).
MASSAUA: « Deserto di fuoco », Edvige Fenech, G. Wang. Col., scope.
MASSIMO: « Crescendo con terrore », Jamie Olson, Stephanie Owers. Col. V. 14 anni.
ORFEO: « Il mostro del museo delle cere », C. Silliciel, Anny Holm. Tecnic. V. 14. Ap. 15; ult. 22,30 (ieri rom.).
STATUTO: « Rivedrò l'avvocato Franco Scenusso a scongiurare il suo severissimo cronico il perpetuo Cloclo de Ingrat », F. Franchi, C. Ingrassia. Tecnic. Non vietato. Prima visione per Torino.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Comp. M. Ferrero in « Bella fauve... è nuda ». Or.: 16,15; 21,30. Film « Sensokan: macello della giungla ». Non vist.
ALFA: « Il ritorno di Godzilla », Akira Takarada. Colore, scope.
MILANO: « Gengstar Joe », Col. « La rivoluzione sessuale ». Col. Ap. ore 10.
OLIMPIA: « I diavoli di Dayton », col.
PO: « La signora nel cemento », Frank Sinatra. Tecnic.
P. NUOVA: « Diango cacciatore di taglie », Col. « Contro i federali si paralizza X ». Col. Ap. ore 18.
REGINA: «Senza un attimo di tregua», Lee Marvin, Angie Dickinson. Tecnic. Vist. 14.

ZONA CROCETTA, S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Cinque figli di cane», Tecnic.
GIARDINO: « Presso a letto », S. Berger. Tecnic. Vist. 18.
MIRAFIORI: « In fondo al buio », Nicol. Williamson, Anna Karina. Tecnic. Vist. 18.
SMERALDO: domani « Il re delle cinque ».
VENEZUELA: « L'Esecutore », George Hepburn, Jean Collins. Tecnic., scope.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « I piaceroli non perdono », J. Garko, S. Todd. Col.
ELISEO: « L'avvenimento di Hong Kong », Clark Gable, Suhan Hayward.
SAN PAOLO: « Colpo di sole », L. Buzzanca. Tecnic. Non vietato.

ZONA FRANCIA

ASTRA: « La spirale del terrore », Ulla Jacobsson. Tecnic., scope. Vist. 14.
BERNINI: « Lo straniero », di Luchino Visconti, con M. Mastroianni. Col. Vist. 18.
ELIOS: « Billy Kid fatti coraggio », Paul Newman.
ODEON: « La straordinaria vita del conte T. », Michael Pollard. Tecnic.
STAR: « Che », Omar Sharif, Jack Palance. Tecnic., scope.

ZONA S. DONATO

DIANA: « Obiettivo dei più ricercati », O. Nader. Tecnic.
DORA: « Giocatori d'azzardo », Dan Gordon, Suzy Kendall.
ROMA: « Lettere dal Kremlino », Technicolor, scope.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA e LUCENTO

ALBA: « La legione dei dannati », Jack Palance, T. Hunter. Tecnic.
APOLLO: chiuso per riposo settimanale.
EDERA: « Diavoli di fuoco », C. Lee. Tecnic.
JOLLY: domani « Le aristocratiche ».
LUTRARIO: « La vita, l'amore, la morte », Tecnic. Vist. 14.
SPLENDOR: « Sette gocciole sanguigne », G. Madison, R. Carra. Tecnic., scope. Vist. 14.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: « Strangolatore di Boston », T. Curtis. Tecnic. Vist. 14.
AURORA: « Il terrore dei Tongi », C. Lee, Colori.
MAJORI: « Diario segreto di una minorenne », Tecnic. Vist. 18.
NORD: « O. tutto o niente », George Harrison. Colori.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: « I 7 falchi », S. Kuschla. Tecnic. Non vietato.
SOCIALE: « Straziami forti il segno della croce », J. Cameron. Tecnic. Non vietato.
ZENIT: domani « America così nuda, così violenta ».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: « 80 mila in giro per il mondo », Tecnic.
ARTISTI: « Il ritorno di Sfinge », C. Williams, L. Orfei. Tecnic.
CORALLO: riposo. Domani: « Frivolezze Dolcini ».
FRIGANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 832.066): « Viridiana », F. Rabal, S. Pinut, di L. Buñuel. Ore: 20,30; 22,30.
OROPA: « Le tre sfide di Terson », I. Malloner, W. Strode. Tecnic.
VITT. VENETO: « Can (mi cavalca la morte », Rod Hundar. Colore.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: settim. capolavori M.G.M.: «I cannoni di S. Sebastiano», A. Quinn, C. Bronson. Tecnic. Ore 15.
CABIRIA: « Vergogna schifosi », M. Capolicchio, L. Brasseur. Tecnic. V. 18.
CONTINENTAL: « Deserto di fuoco », E. Fenech, G. Wang. Colori.
ITALIA: « Riuscirà l'avvocato Franco Scenusso a scongiurare il suo severissimo cronico il perpetuo Cloclo de Ingrat? », F. Franchi, C. Ingrassia. Tecnic., non vietato. Ap. ore 16. Prima vis. Torino.
PIEMONTE: « Marlen ospite di vampiro », G. Scott, G. M. Canale, L. Serano. Colori, scope.
SAN CARLO: «Da uomo a uomo», Lee Van Cleef, José Torres. Tecnic.
SPEZIA: « La mano », Nathalie Delon. Col. Vist. 18. Ap. ore 15.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì « Non uccidiamo mai di domenica ».
GARIBALDI: « Dossier scandalismo ». Colori.
MODERNO: « Mostri di Londra ».

Alla vigilia dei 90 anni

Picasso dipinge nudo le sue ultime tele

Parigi, lunedì mattina.

Pablo Picasso, che compirà novant'anni il 25 ottobre prossimo, è in buona salute e in ottima forma: e continua a dipingere con immutata passione creativa, non solo di giorno, ma anche a notte alta.

Il vecchio artista, svaro ormai le sue apparizioni pubbliche, non disdegna di quando in quando qualche ricevimento in casa propria, a Notre-Dame-De-Vie, presso Mougins. Così giorni fa vi ha festeggiato il compleanno della scrittrice Hélène Parmelin, moglie del pittore Pignon.

Se conserva una straordinaria vitalità, il pittore soffre sovente di insonnia. Ma vi scherza su, spiegando che si tien desto per godere appieno il tempo che gli rimane. La serata in onore di Hélène Parmelin s'è protratta fino alle tre del mattino, ed alla fine pare che gli invitati fossero assai più stanchi del loro ospite. Di recente, lavorando instancabile nelle ore piccole, Picasso avrebbe portato a termine una nuova serie di quadri. Per avere più libertà di movimenti, dipinge nudo.

c. c.

OGGI
Continental Massaua

DESERTO DI FUOCO
con RHONDA FLEMING

A giorni in 2 grandi locali

NELLA STRETTA MORSA DEL RAGNO

OGGI **ASTOR** OGGI
Solo il nemico conosceva il loro coraggio

I CLANDESTINI DELLE TENEBRE
con ROBERT GOULET
DANIELE GAUBERT
COLORE DeLUXE® Panavision® TECHNICOLOR®
United Artists

«L'iguana dalla lingua di fuoco» ha colpito ancora!!!
Imminente al Cristallo
Un avvincente « giallo » della serie più nera
L'IGUANA DALLA LINGUA DI FUOCO
EASTMANCOLOR

oggi sul video

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (Cantostorie - Ragazzi nel mondo - Gianni e il magico Alvarman)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — I giovani uccidono (film con Dirk Bogarde)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Noi e gli altri (Casa amara)
22,15 Rassegna di cori (Coro dei minatori - S. Barbara - di Massa Marittima)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,40: Minimondo; 20,15: Telegiornale; 20,20: Una laurea e poi?; 20,50: Obiettivo sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: Arriva Yoghi; 22,05: Le schiave degli Apaches; 22,55: Enciclopedia tv; 23,25: Retrospettiva festival jazz Lugano 1965; 23,55: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Documentario; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: K2 + 1; 22: Scegliamo la vita; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Boomerang; 22,15: Telefilm.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
8,34 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io in compagnia di G. Straniga
10 — Mare oggi
11,00 Una voce per voi
12,10 Dischi
12,40 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade, presenta L. Luttazzi
13,45 Hot-line
14,14 Ribaldone italiano
15,10 «Il tulipano tinto»
15,45 «Il ponte dei sospiri»
16 — Signori chi è di scena
16,20 Per voi giovani
16,15 Tavolozza
16,30 I tarocchi
16,45 Bianco, rosso, giallo
19 — Se fossi... con Marilù Tolo
19,30 Questa Napoli
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Si fa per dire, dialoghi in vacanza con Aroldo Tieri e G. Lojodice

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Raffaella Carrà e E. Rumpelfinck
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Elisabetta d'Inghilterra»
10,05 Disco per l'estate
10,35 Ottopiste
12,10 Regionali
12,30 Alto gradimento, con R. Arbore e G. Boncompagni
13,40 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,35 Per i naviganti
15,40 Cori dal mondo
16,05 Pomeridiana
17,05 I nostri figli
17,25 Corna a parché
18,15 Long-playing
18,35 Canzoni
18,50 Il volto di una città
19,15 Disco per l'estate
19,35 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21,00 Il gamburo
22 — Giovani interpreti
22,40 « Ivanhoe »
23 — Per i naviganti
23,05 Musica

terzo

Giornale radio: ore 21
9,25 Benvenuto in Italia
9,55 Conversazione
10 — Concerto
11,45 Musiche italiane
12,10 Musiche di Galuppi
13,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Letteratura
14,20 Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 « Il pellegrinaggio della rosa », di Schumann
16,30 Musiche di Ciaikowski
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,25 Conversazione
17,35 Jazz
18 — Conversazione
18,05 Musica leggera
18,45 Musiche di Rias
19,15 Concerto
20 — Musiche italiane
21,30 « L'uomo disabitato », di R. Alberti

Mercoledì il processo per il complotto del Cairo

Pena di morte o ergastolo per i congiurati anti-Sadat

L'ex vicepremier Sabry e il suo gruppo filo-sovetico accusati di alto tradimento - Sette ex ministri fra gli imputati - Entusiastici commenti alla federazione con la Libia e la Siria

nostro servizio

Il Cairo, lunedì mattina.

Novantun persone, fra cui l'ex vicepremier Ali Sabry e sette ex ministri, sono stati formalmente accusati di alto tradimento in relazione al fallito colpo di Stato del maggio scorso contro il presidente Sadat e mercoledì saranno processati da uno speciale tribunale rivoluzionario ad Heliopolis. Per i principali imputati la pubblica accusa chiederà la pena di morte o l'ergastolo.

L'attesa in Egitto per questo processo contro il gruppo filo-sovietico guidato da Sabry è molto diffusa. Le personalità più in vista accusate di aver preso parte al complotto denunciato il 14 maggio scorso da Sadat, oltre all'ex vicepremier, sono sette ex ministri, fra cui quello delle Informazioni, Gomaa, dell'Interno, Fayek, della Guerra, Fawzi.

A seconda della gravità delle accuse o delle responsabilità i novantun imputati sono stati suddivisi in tre gruppi: il primo è composto da Sabry, dagli ex ministri e da due alti funzionari, il secondo è formato da diciotto persone, il terzo da sessantatrè funzionari che avrebbero assistito alla preparazione del colpo di Stato senza denunciarlo.

Il processo si svolgerà in un grande edificio governativo ad Heliopolis, a poca distanza dalla capitale; il dibattimento durerà probabilmente alcune settimane. Le forze di sicurezza hanno rilasciato intanto altre trentotto persone che erano state arrestate sotto l'accusa di aver preso parte al tentativo di colpo di Stato contro Sadat. Fra i rilasciati vi è Khaled Mohieddin, che fece parte del gruppo degli undici ufficiali che rovesciarono nel 1952 la monarchia di re Faruk.

Sabry e gli altri congiurati si opponevano, secondo la versione ufficiale, alla federazione dell'Egitto con la Libia e la Siria, il cui statuto istitutivo è stato firmato mercoledì scorso a Damasco dai leaders dei tre Paesi, Sadat per l'Egitto, Gheddafi per la Libia e Assad per la Siria.

La stampa e la radio egiziane continuano intanto a celebrare il «storico» avvenimento di Damasco esaltando soprattutto la figura e l'opera di Sadat. Riprendendo la dichiarazione unitaria di Damasco, *Al Ahram* scrive: *«Se il nemico, continuando ancora a mantenere la sua occupazione, aiutato dagli Stati Uniti e da tutte le forze imperialistiche che mirano a disgregare la nostra unione, insiste nella sua posizione, troverà una risposta decisiva nella volontà araba che rifiuta di arrendersi»*. La confederazione *«dà alla lotta dimensioni nuove, in uno dei momenti più critici e più decisivi»*.

In un'intervista a un giornale egiziano, infine, il vice Primo ministro sudanese Awadallah ha dichiarato che il suo Paese intende aderire prossimamente alla federazione araba. Awadallah ha detto che i tre Paesi hanno appoggiato lealmente il Sudan nella lotta intrapresa lo scorso maggio a Khartum contro gli insorti filocomunisti.

r. a.

Il presidente egiziano Sadat (al centro) durante il pellegrinaggio in un luogo sacro nell'Arabia Saudita (Tel. Upi)

Arrestati dalla polizia undici terroristi

I "maoisti,, tedeschi volevano uccidere il presidente Heinemann

Il «commando» aveva studiato di far saltare con l'esplosivo il treno presidenziale - Gli estremisti volevano gettare la Germania nel caos con una serie di attentati terroristici

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Il presidente della Repubblica federale tedesca Gustav Heinemann avrebbe dovuto essere assassinato nel febbraio scorso, mentre si recava in treno ad Heidelberg. Il complotto presidenziale mirava a far saltare in aria con una carica di esplosivo che però (per ragioni inesplicabili) non scoppiò. La notizia è stata data sabato sera dal capo della polizia criminale del Baden-Wuerttemberg, Erwin Stumpfig, il quale ha concluso con successo un'operazione che ha portato all'arresto di undici persone.

Si tratta, ha detto il capo della polizia, di un'organizzazione di estrema sinistra, che aveva come obiettivo il sovvertimento dell'ordine in Germania, la rivoluzione permanente. Ispirandosi alle teorie di Mao Tse-tung e di Lin Piao sulla «guerra popolare» — sempre stando alla polizia politica del Baden-Wuerttemberg — gli estremisti intendevano paralizzare la macchina politica ed economica della Germania, «gettare il Paese nel caos».

Capo del raggruppamento, del quale fanno parte un migliaio di rivoluzionari politici e alcune decine di delinquenti comuni, era un medico di Heidelberg, il dottor Wolfgang Huber, di 36 anni. Con la moglie, Ursula, pure lei medico, aveva fondato l'anno scorso nell'Università di Heidelberg e in un ospedale della città un «collettivo di pazienti socialisti» (Spk) apparentemente innocuo. In realtà il collettivo reclutava delinquenti comuni, decisi a tutto, a Monaco, a Francoforte, ad Amburgo, affinché istruissero i «teorici» e gli «ideologi» (studenti, pazienti, medici alle prime armi) nell'impiego degli esplosivi.

Il terrore avrebbe dovuto essere seminato in Germania tra circa un anno, tra il 1972 e il 1973, secondo quando ha accertato la polizia. Erano programmate le seguenti azioni: occupazione dei municipi e delle stazioni di polizia di diverse città tedesche, distruzione mediante esplosivi di centrali elettriche, dighe, linee ferroviarie.

Nei mesi scorsi i congiurati non hanno perso tempo, hanno curato il lavoro di reclutamento e di organizzazione dei quadri (sono state fornite liste con più di mille nomi) e hanno compiuto esercitazioni paramilitari e di terrorismo. Vengono attribuiti al «collettivo dei pazienti socialisti» l'incendio dell'ospedale psichiatrico di Wiesloch, l'esplosione di una carica di dinamite all'ufficio delle imposte di Heidelberg.

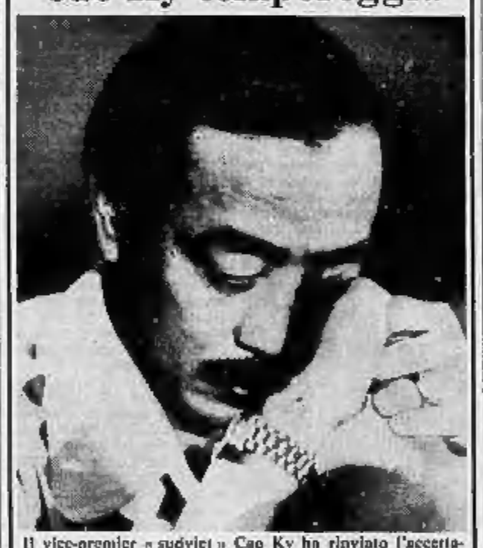
Particolarmente attiva era la moglie del dottor Huber, Ursula. La giovane dottoressa si recava sovente di notte nell'Università di Heidelberg per compiere esperimenti con esplosivi ed era addirittura riuscita a produrre una «bomba soffice», da portare senza rischio nella borsetta.

Le notizie fornite sabato dalla polizia del Baden-Wuerttemberg sul piano preparato all'Università di Heidelberg sembravano talmente incredibili che i giornalisti tedeschi hanno chiesto conferma alla magistratura e al governo regionale. E questi hanno confermato che «per quanto incredibili, le notizie sono autentiche. Il medico e sua moglie, insieme con una dozzina di complici, erano riusciti a reclutare un migliaio di persone per seminare il terrore».

Tito Sansa

Gustav Heinemann

Cao Ky temporeggia



Il vice-premier «sudvietnamita» Cao Ky ha rinviato l'accettazione della decisione della Corte Suprema che l'ha riammesso in lizza alle prossime elezioni presidenziali. In precedenza la Corte l'aveva escluso perché non aveva raggiunto il numero sufficiente di deputati sostenitori della sua candidatura. Ky (nella foto in un atteggiamento meditabondo) è l'unico rivale di Van Thieu (Upi)

Antonietta Bagarella torna in tribunale a Palermo

Nuovo processo (per calunnia) alla maestra presunta mafiosa

Fidanzata del «braccio destro» di Luciano Liggio, è già stata condannata a due anni e mezzo di sorveglianza speciale - Ora è accusata di aver calunniato un commissario di polizia

dal corrispondente

Palermo, lunedì matt.

I «guai» (se così si possono chiamare) giudiziari per Antonietta Bagarella, la maestrina di Corleone sospettata di complicità con le cosche mafiose del suo paese, non sono ancora finiti. Il giudice istruttore presso il tribunale di Palermo, infatti, l'ha ritenuta responsabile di calunnia nei confronti di un commissario di pubblica sicurezza e l'ha rinviata a giudizio.

Pertanto, presumibilmente tra la fine di settembre ed i primi giorni di ottobre, quando il «palazzaccio» di Palermo riprenderà in pieno la sua attività, Antonietta Bagarella dovrà ritornare negli stessi corridoi nei quali il mese scorso ha atteso nervosamente il suo turno per comparire davanti alla speciale sezione antimafia.

La calunnia sarebbe stata commessa dalla Bagarella nei confronti di un commissario di pubblica sicurezza di Corleone, che l'aveva invitata nel suo ufficio per ritirarle il passaporto quando era stata avviata nei suoi confronti l'indagine che la Questura ha concluso con una proposta di invio al soggiorno obbligato.

La donna avrebbe replicato in termini tali da indurre il funzionario a prospettare, con denuncia alla Procura della Repubblica, l'ipotesi del reato di calunnia commesso nei suoi confronti (di un pubblico ufficiale cioè, nell'esercizio delle sue funzioni) dalla giovane per altro rifiutatasi di consegnare il documento che le veniva richiesto. Il passaporto, comunque, venne recapitato alla Questura di Palermo, quattro giorni dopo l'incidente, per posta.

Antonietta Bagarella, è la fidanzata di Salvatore Riina, «braccio destro» del boss mafioso Luciano Liggio, del quale ha condiviso la sorte, dandosi alla latitanza negli stessi giorni in cui il capomafia lasciando la clinica romana presso la quale era stato sottoposto ad intervento chirurgico alle vie urinarie, faceva perdere le sue tracce. La Bagarella, secondo il rapporto di denuncia presentato a suo carico dalla Questura di Palermo, avrebbe mantenuto rapporti con il latitante ed inoltre avrebbe svolto importanti incarichi di collegamento tra Liggio ed i suoi accoliti.

La sezione antimafia del tribunale di Palermo, tuttavia, ritenne di non dovere applicare nei confronti della maestrina la misura richiesta dal pubblico ministero: quattro anni di soggiorno obbligato, ed emise, il 3 agosto scorso, una ordinanza che commina due anni e mezzo di sorveglianza speciale alla giovane.

Contro questo provvedimento è stato interposto appello dalla Bagarella, dal pubblico ministero e dalla Procura generale. Quest'ultima, confermando la pericolosità sociale della giovane, afferma che un provvedimento di prevenzione non può non prescindere dall'allontanamento da Corleone della maestrina.

a. r.

STREGA — I carabinieri di Strega hanno arrestato Renato Valreti, 36 anni, da Domodossola; deve capitare una pena di quattro anni e mezzo di carcere per una rapina collegata ad un episodio di contrabbando avvenuto cinque anni fa nell'Ossolano.

La «maestrina» Antonietta Bagarella (a sin.) con la sorella

Per gli interrogatori

A Bruxelles l'inchiesta sul sequestro Gadolla

Genova, lunedì mattina.

(m. b.) Si è spostata a Bruxelles l'istruttoria sul rapimento di Sergio Gadolla. Da stamane sono nella capitale belga il giudice Francesco Paolo Casteliano, che dirige l'inchiesta, il pubblico ministero Mario Sossi e il capo della Squadra mobile di Genova, Angelo Costa. Devono interrogare Aldo De Sciscio, Giuseppe Piccardo e Cesare Maino (tre dei «cervelli» che resse il «golden boy» genovese), arrestati un mese fa mentre tentavano un «colpo» in una gioielleria del centro di Bruxelles, dove erano riparati, sfuggendo alla cattura ai primi d'aprile.

Quando anche i verbali delle loro deposizioni si saranno aggiunti al voluminoso fascicolo (alcune migliaia di fogli) dell'inchiesta, il giudice istruttore potrà tirare le somme di un lavoro cominciato il 24 marzo, quando la sanguinosa rapina all'Istituto Case Popolari di via Bernardo Castello (dove fu ucciso il fattorino Alessandro Floris) portò alla cattura di Mario Rossi, uno dei capi del «gruppuscolo 22 ottobre» (così si erano definiti Rossi e i suoi amici) cui sono attribuiti il sequestro Gadolla e la rapina. La banda era guidata dal neofascista Diego Vandelli (arrestato a Roma alla metà di luglio), già candidato del msi alle provinciali di Savona; i suoi aderenti si dichiarano però «comunisti rivoluzionari».

Misteriosa fine di un sarto all'Aquila

Trovato ucciso in un campo da poco era uscito dal bar

Vicino al corpo della vittima (48 anni) c'erano tre pietre macchiate di sangue - Trattenuto in questura uno degli avventori del locale

nostro servizio

L'Aquila, lunedì mattina.

Il corpo di un uomo, orrendamente sfigurato in viso, è stato rinvenuto all'alba di ieri, in posizione supina, in un prato vicino alla stazione ferroviaria. Per terra nessun segno di lotta; solo tre pietre macchiate di sangue.

Il cadavere è stato trovato da un pescatore che stava recandosi, a piedi, sulle rive dell'Aterno, Francesco Pietropaoli, 37 anni. E' immediatamente corso ad avvertire il Comando della Polizia stradale. In tasca l'uomo aveva 60 lire. Gli agenti della Mobile lo hanno identificato, tre ore dopo: si tratta di Emilio Visconti, 48 anni, celibe, di professione sarto, che abitava, insieme con il fratello Gustavo, in via San Sisto, nella casa popolari.

In un primo tempo si era pensato che il Visconti fosse rimasto vittima di un «pirata» della strada il quale, dopo averlo investito, se avesse trasportato il corpo in aperta campagna per ritardarne il rinvenimento ed avere così il modo di occultare l'auto o di farla riparare presso un carrozziere fidato. La Mobile e i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno battuto palmo a palmo tutte le strade della zona, alla ricerca del luogo dell'incidente, ma senza risultati positivi.

Sono stati ricostruiti i «movimenti» della vittima nella giornata di sabato. E' stato accertato che Emilio Visconti, poco prima delle 23, era entrato nel Roman Bar all'incrocio tra le vie XX Settembre e la statale 17 bis. Si sarebbe trattenuto nel locale per circa un'ora a chiacchierare con tre amici, Vincenzo Angelini, 34 anni, Antonio Auricchio, 41 anni, e Lorenzo Ciuffetelli, 35 anni, tutti dell'Aquila.

Emilio Visconti, 48 anni

Gli avventori del bar sono stati tutti concordi nel riferire che il Visconti non aveva bevuto; del resto nessuno ricorda di averlo mai visto ubriaco. Vincenzo Angelini, interrogato a verbale, ha riferito agli inquirenti che, poco dopo la mezzanotte, il Visconti era uscito dal bar insieme con il Ciuffetelli, ma quest'ultimo ha negato: «E' uscito con Auricchio. Io mi sono trattenuto nel locale ancora per una mezz'oretta», ha detto agli inquirenti. Non è stato possibile mettere a confronto il Ciuffetelli con l'Auricchio in quanto quest'ultimo era completamente ubriaco; ha detto di non ricordare assolutamente nulla.

A complicare le cose è intervenuto un ciuffo di capelli rimasti impigliati sotto la calandra anteriore di una «Mini Minor» giardinetta. La Mobile ha convocato in questura sette giovani che, poco prima della mezzanotte di sabato, in una disputa per questioni di precedenza, erano venuti alle mani nella centrale piazza Duomo. Una delle auto, sembra proprio la suddetta «Mini», sarebbe stata vista partire di scatto e dirigersi appunto verso la statale 17 bis, inseguita dall'altra auto.

Emilio Visconti è finito sotto una delle due auto durante l'inseguimento? E' quanto gli inquirenti stanno cercando di appurare. Qualcosa di più si saprà al termine dell'autopsia che verrà eseguita dal prof. Ventura. Si spera che il perito settore possa dare una risposta agli interrogativi che assillano gli inquirenti. Le tre pietre macchiate di sangue, rinvenute presso il cadavere, escluderebbero l'ipotesi dell'investimento stradale. Intanto Lorenzo Ciuffetelli è in stato di fermo in questura.

Luciano Billotti

Un operaio s'uccide tagliandosi la gola

Aosta, lunedì mattina.

(s. g.) Un operaio di Lione in villeggiatura a Saint Oyen, nella Valle del Gran S. Bernardo, si è ucciso recidendosi la gola con un lungo coltello da cucina. Il suicida, Jean-Marie Favoulet, di 47 anni, è stato trovato morto ieri nella sua abitazione in una pozza di sangue da alcuni vicini che, non avendolo visto per tutto il giorno, erano entrati preoccupati.

Il Favoulet, che era vedovo, era da tempo sofferente di crisi depressive.

A Natale libera circolazione nell'ex capitale tedesca

Le Quattro Potenze annunciano oggi l'accordo raggiunto per Berlino

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

L'accordo quadripartito per le vie di accesso a Berlino e per la circolazione degli abitanti dell'ex capitale verrà annunciato oggi — dopo un anno e mezzo di duri negoziati — dagli ambasciatori di Washington, Londra, Parigi e Mosca. I quattro (Kenneth Rush, per gli Stati Uniti, Sir Roger Jackling, per la Gran Bretagna, Jean Sauvagnargues, per la Francia, e Piotr Abrassimov, per l'Unione Sovietica) hanno concordato per la prima volta i giornalisti, per le ore 15, nella residenza dell'ambasciatore americano, nel quartiere residenziale di Dahlem, a Berlino Ovest.

Finora i quattro si erano riuniti (per 32 volte in 18 mesi) nell'edificio della ex Commissione alleata di controllo a Schoeneberg. Oggi — per la prima volta — i sovietici hanno acconsentito (e ciò viene considerata una concessione di prestigio fatta agli Stati Uniti) d'incontrarsi alle 10,30 nell'abitazione dell'ambasciatore americano. Evidentemente — si dice — i più soddisfatti per il raggiunto accordo sono proprio i sovietici: da esso si ripromettono la ratifica del Trattato di Mosca da parte del Parlamento di Bonn.

La residenza dell'ambasciatore americano Kenneth Rush sarà oggi ermeticamente sbarrata per tutto il giorno, mentre i quattro confronteranno i testi in tre lingue (inglese, francese e russo) del documento da presentare ai giornalisti. Mercoledì — secondo voci che circolavano domenica sera — vi sarà una nuova riunione ufficiale, stavolta nell'edificio dell'ex Commissione di controllo, per la cerimonia della sigla tura.

Già circolano — nonostante il blocco totale delle informazioni concordato dagli occidentali — particolari sul rituale di rinvio del documento riguardante la garanzia quadripartita per Berlino. La settimana prossima esso verrà inviato ai quattro governi per ottenerne l'approvazione, dopodiché, ai primi di settembre, verrà dato ai governi delle 2 Germanie (Bonn e Berlino Est) il segnale di luce verde per avviare i negoziati tecnici per l'applicazione pratica degli accordi: si prevede che dureranno tre mesi, fino a tutto novembre. A questo punto — sempre secondo le indiscrezioni degli ambienti governativi di Bonn — verrebbe convocata a Berlino una conferenza dei ministri degli Esteri delle quattro Potenze garanti, e il documento sarebbe presentato per l'approvazione al Consiglio dei ministri dell'Alleanza atlantica (per l'Occidente) e a quello del Patto di Varsavia.

A Natale — si prevede — si potrà muovere liberamente verso Berlino e tra le due Berlino. In gennaio il governo di Brandt potrebbe presentarsi al Parlamento di Bonn chiedendo la ratifica dei Trattati con l'Unione Sovietica e con la Polonia. E — secondo le previsioni di molti — essi avranno molte probabilità di venire approvati, visto che le condizioni poste per Berlino saranno state soddisfatte. Lo ha detto ieri anche il ministro degli Esteri di Bonn, Walter Scheel: *«Sono fermamente convinto che anche l'opposizione sarà in grado di approvare i regolamenti per Berlino»*.

t. s.

Gran festa ieri nel grosso centro astigiano

Castelnuovo Belbo "gemellato,, con il comune francese di Diemoz

dal nostro inviato

Castelnuovo Belbo, lun. matt.

Il ballo a palchetto, la banda musicale (quella dei bersaglieri di Asti e Bra), le giostre, il tiro a segno, le bancarelle con i palloncini, tutti gli ingredienti, insomma, del folclore monferrino per festeggiare, a Castelnuovo Belbo, il patrono del paese, San Rocco. Ma la festa aveva, quest'anno, un tono più solenne: la sagra patronale è stata celebrata insieme al gemellaggio con Diemoz, comune francese di 720 abitanti nel dipartimento dell'Isère, a 25 chilometri da Lione. Duecento cittadini di Diemoz, più di un quarto della popolazione, erano giunti sabato a Castelnuovo con il sindaco, Jacques Rey, il parroco, il medico condotto e il farmacista.

Jacques Rey è stato ospite del sindaco Carlo Formica: gli altri sono stati accolti nelle varie case. Ieri mattina, tutti insieme, padroni di casa ed ospiti, sono scesi per le strade del paese pavesato con i tricolori italiani e francesi e rimasto a nuovo dai giovani della Pro Loco.

Dopo la Messa officiata da monsignor Galliano (predica in italiano e in francese), in corteo, preceduti dalle giovanissime *majorettes* di Diemoz e dalla fanfara dei bersaglieri, i castelnovesi e gli ospiti hanno raggiunto la piazza del municipio. Nella sala consiliare, si è svolta la cerimonia del gemellaggio: presenti, tra gli altri, il sottosegretario agli Interni on. Nicolazzi, il prefetto di Asti, De Marchi, il presidente dell'amministrazione provinciale, Andriano, gli onorevoli Giraudi, presidente dell'Associazione italiana Comuni d'Europa, il sen. Bosso, i consoli di Francia, François Soldati, e d'Italia, Franco Fak di Bruno.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal sindaco di Castelnuovo, Formica, che ha esaltato la fraternità tra i popoli. Il sindaco di Diemoz ha ringraziato per l'ospitalità e ha affermato che i gemellaggi sono la base dell'unione europea. Il tema dell'unità europea è tornato nei discorsi dell'ex sindaco di Diemoz, Tieuchant, dell'on. Giraudi, del sottosegretario Nicolazzi. Poi i due sindaci hanno firmato le pergamene del gemellaggio, impegnandosi a mantenere legami permanenti tra le due città ed a favorire, in ogni campo, gli scambi tra i loro abitanti per sviluppare il senso della fraternità europea.

In allegria e fraternità, con reciproco scambio di doni, si è conclusa la cerimonia. Per tutta la giornata sono state raccolte firme a un documento che chiede al Parlamento italiano di approvare il progetto di legge, di iniziativa popolare, per l'elezione diretta dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo di Strasburgo.

Franco Marchiaro

Visita a Bucarest di militari cinesi

VIENNA, lunedì mattina.

E' giunta ieri a Bucarest una delegazione militare cinese capeggiata da Li Tsecheng.

Si tratta di una visita di amicizia, che viene compiuta su invito del generale Ion Ionita, ministro della Difesa romeno.

Il motivo della visita dei cinesi a Bucarest è la ricorrenza della festa nazionale romena. Mao Tse-tung e Ciu En-lai hanno inviato in questa occasione un messaggio a Ceausescu.

Anche i leader sovietici hanno inviato messaggi a Bucarest (Ansa)

notizie dello sport

I risultati ieri

Boninsegna si presenta con due gol

Piacenza - Juventus	0-2
Asti Macobi - Torino	2-6
Roma - Varese	1-1
Cesena - Inter	1-3
Parma - Bologna	1-1
Catanzaro - Crotone	3-0
Napoli - Univ. Catt. Santiago	0-1
Borgosesia - Biellese	2-3
Rapallo - Entella	0-0
Ronchese - Gaviese	1-2
Pietra Ligure - Savona	1-2
Viterbese - Lazio	0-3
Rimini - Modena	0-1
Albese - Legnano	0-2
Avellino - Foggia	2-1
Bellaria - Spal	0-4
Imperia - Canelli	1-0
Aullese - Spezia	0-7

Dopo l'ultima sfornata di amichevoli, proseguono in settimana le esibizioni del Benfica e il derby fra Torino e Juventus, il calcio entrerà domenica prossima nella fase ufficiale con il primo turno della Coppa Italia, che ha anche lo scopo di «introdurre» i club di serie A e B nel clima più acceso del campionato. Ecco il programma delle cinque giornate eliminatorie della Coppa a cui non partecipa il Torino, vincitore dell'ultima edizione, e impegnato quindi nel duplice incontro con il Tottenham (1 e 22 settembre) per la Coppa italo-inglese di Lega.

Domenica la Coppa Italia

PRIMA GIORNATA
(domenica 29 agosto)

1° GIRONE: Como-Varese (ore 17); Inter-Reggina (21); riposa: Brescia.

2° GIRONE: Mantova-Catania (21); Monza-Milan (21); riposa: Novara.

3° GIRONE: Verona-Catanzaro (21); Napoli-Sorrento (21); riposa: Palermo.

4° GIRONE: Bari-Juventus (a Taranto, 17,10); Sampdoria-Taranto (17,13); riposa: Genoa.

5° GIRONE: Vicenza-Cesena (17,15); Reggiana-Bologna (17,15); riposa: Modena.

6° GIRONE: Perugia-Atalanta (17); Lazio-Roma (21); riposa: Ternana.

7° GIRONE: Cagliari-Arezzo (17); Livorno-Fiorentina (21); riposa: Foggia.

SECONDA GIORNATA
(domenica 5 settembre)

1° GIRONE: Brescia-Como; Varese-Inter; riposa: Reggina.

2° GIRONE: Novara-Mantova; Catania-Monza; riposa: Milan.

3° GIRONE: Palermo-Verona; Catanzaro-Napoli; rip.: Sorrento.

4° GIRONE: Genoa-Bari; Juventus-Sampdoria; rip.: Taranto.

5° GIRONE: Cesena-Reggiana; Bologna-Modena; rip.: Vicenza.

6° GIRONE: Ternana-Perugia; Atalanta-Lazio; riposa: Roma.

7° GIRONE: Foggia-Cagliari; Arezzo-Livorno; rip.: Fiorentina.

TERZA GIORNATA
(mercoledì 8 settembre)

1° GIRONE: Reggina-Brescia; Como-Inter; riposa: Varese.

2° GIRONE: Milan - Novara; Mantova-Monza; riposa: Catania.

3° GIRONE Sorrento-Palermo; Verona-Napoli; rip.: Catanzaro.

4° GIRONE: Taranto-Genoa; Bari-Sampdoria; rip.: Juventus.

5° GIRONE: Modena-Vicenza; Cesena-Bologna; rip.: Reggiana.

6° GIRONE: Roma-Ternana; Perugia-Lazio; riposa: Atalanta.

7° GIRONE: Fiorentina-Foggia; Cagliari-Livorno; riposa: Arezzo.

QUARTA GIORNATA
(domenica 12 settembre)

1° GIRONE: Reggina - Como; Brescia-Varese; riposa: Inter.

2° GIRONE: Milan-Mantova; Novara-Catania; riposa: Monza.

3° GIRONE: Sorrento-Verona; Palermo-Catanzaro; rip.: Napoli.

4° GIRONE: Taranto-Bari; Genoa-Juventus; rip.: Sampdoria.

5° GIRONE: Modena-Cesena; Vicenza-Reggiana; rip.: Bologna.

6° GIRONE: Roma - Perugia; Ternana-Atalanta; riposa: Lazio.

7° GIRONE: Fiorentina-Cagliari; Foggia-Arezzo; rip.: Livorno.

QUINTA GIORNATA
(domenica 19 settembre)

1° GIRONE: Varese-Reggina; Inter-Brescia; riposa: Como.

2° GIRONE: Catania - Milan; Monza-Novara; riposa: Mantova.

3° GIRONE: Catanzaro-Sorrento; Napoli-Palermo; rip.: Verona.

4° GIRONE: Juventus-Taranto; Sampdoria-Genoa; riposa: Bari.

5° GIRONE: Reggiana-Modena; Bologna-Vicenza; riposa: Cesena.

6° GIRONE: Atalanta-Roma; Lazio-Ternana; riposa: Perugia.

7° GIRONE: Arezzo-Fiorentina; Livorno-Foggia; riposa: Cagliari.

Juve-Toro, arriva il derby

Juventus, due gol al Piacenza

Haller è il migliore

Segna il tedesco al 36', raddoppia Capello nella ripresa - Un tiro di Helmut, Causio fallisce un rigore - Prodezze dell'ex portiere bianconero Fioravanti - Meno sciolto del solito il centrocampo

dal nostro inviato

Piacenza, lunedì mattina.

Juventus, un piccolo passo indietro a tre giorni dal derby con il Toro. Le positive impressioni, i facili entusiasmi suscitati nei precedenti due provini ai in particolare ad Empoli sono stati parzialmente ridimensionati dall'amichevole di Piacenza, vinta dai bianconeri per 2 a 0. Il fatto rientra nella normalità e non deve allarmare: in questo periodo pre-campionato i repentini sbalzi di rendimento sono all'ordine del giorno. Il Piacenza milita in serie C come l'Empoli, ma è nettamente più forte dei toscani ed ha costituito un collaudo assai impegnativo per la squadra di Vycpalek.

Si è vista una Juventus nel complesso aggressiva, pronostichiamo, ma ancora da registrare, soprattutto, ci è parso, a centro campo, dove Capello e Causio, autori di buoni spunti, non hanno mantenuto una posizione ideale per le caratteristiche della partita, spiccatamente offensiva.

Il gioco, specie nel primo tempo, è stato confuso. Anastasi e Bettega si sono trovati spesso troppo vicini, anziché smarcarsi in zone utili. Buon gioco ha avuto la difesa piacentina a controllare gli attacchi della Juventus. Vycpalek aveva utilizzato la formazione-base. Ad Empoli invece mancavano Spinosi e Furino. I due difensori hanno fatto il loro rientro ieri sera a Piacenza. Spinosi si è trovato di fronte Franzoni, un avversario ostico. Ha dovuto impegnarsi al massimo per frenarne le iniziative ed è stato anche ammonito. Furino ha sviluppato come al solito una gran mole di lavoro avvicinandosi spesso alla conclusione.

Ancora una volta è stato Haller il protagonista della partita. Strepitosa la prestazione dell'asso tedesco: Helmut ha segnato un bel gol, ha colpito un palo con un magnifico colpo di testa in tuffo e nel finale si è visto annullare una rete per un fuorigioco preso a molti inesistente. Haller è senza dubbio il più in forma dei bianconeri: ricco di classe, preciso nei passaggi, tempestivo negli interventi conclusivi, ha dominato la scena.

Accanto ad Haller, sono piaciuti Marchetti e Morini. Carmignani, finché è rimasto in campo, non ha avuto un gran lavoro da svolgere, ma se l'è cavata egregiamente ogni volta che è stato impegnato.

La situazione è migliorata nella ripresa, con l'innesto di forze fresche; migliorata sul piano del gioco, più che nel punteggio. Se il bottino della Juventus non è stato più consistente lo si deve a due motivi: la solidità del Piacenza e le brillanti parate di Fioravanti, un portiere cresciuto nel vivaio della Juventus. Il «numero uno» bianconero ha sfoggiato prodezze che hanno impedito ai vari Cuccureddu, Bettega e Novellini di segnare altre reti. Fioravanti ha capitolato su un tiro di Capello assolutamente imparabile. Ancora Haller in evidenza nel secondo tempo, insieme con il solito Marchetti, con Novellini, Viola e Cuccureddu. Nel Piacenza, autorevole candidata alla promozione in serie B, i migliori sono stati, oltre al già citato Fioravanti, la mezz'ala Landoni, un anziano sempre valido, e l'attaccante Franzoni.

Helmut Haller: il tedesco è ancora il più bravo nella Juventus (Foto Moisio)

Ventimila spettatori allo stadio Galleani (quanti ne può contenere) per vedere la Juventus che si è esibita per la prima volta in assoluto a Piacenza. Data la notevole affluenza di pubblico, l'arbitro Torelli, su richiesta dei dirigenti piacentini, ha acconsentito a posticipare di dieci minuti l'inizio della partita per permettere alle migliaia di sportivi in ritardo di poter assistere all'intero incontro. Numerosi i torinesi presenti, ma anche i milanesi. In tribuna d'onore il presidente del Milan, l'avv. Sordillo, in compagnia di Bearzot, responsabile della «Under 23» azzurra. Sordillo non ha voluto perdere l'occasione di «spiare» la Juventus.

La Juventus si è schierata al gran completo mentre il Piacenza è sceso in campo privo degli ex interisti Cella, convalescente da stiramento, e Righetti a corto di preparazione. I bianconeri si sono presentati con una curiosa novità: oltre al numero sulla schiena, ne avevano uno sul petto, più piccolo. Piuttosto imperfetta l'illuminazione.

Il primo tempo si è concluso con la Juventus in vantaggio grazie ad un gol segnato da Haller al 36'. Haller, senz'altro il miglior uomo visto nella prima frazione, aveva colpito un palo con uno spettacolare tuffo di testa al 32'. A cinque minuti dal riposo di metà tempo Causio aveva sbagliato un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un fallo (inutile) commesso da Bosani ai danni dello stesso Causio. Non molto brillante lo spettacolo offerto dai bianconeri. Si è notata una certa confusione nella manovra: anziché aprire il gioco sulle ali consentendo improvvisi sganciamenti ai terzini, le azioni convergevano quasi tutte al centro, dove Anastasi e Bettega si trovavano quasi sempre sulla traiettoria del pallone.

Il Piacenza, che milita in serie C ed aspira alla promozione, faceva «muro» davanti al proprio portiere. Fioravanti, ex juventino, non ha corso troppi pericoli.

Al quarto d'ora pericolo per Carmignani: l'ex granata Franzoni è sfuggito a Spinosi ed ha crossato teso e forte verso il centro dell'area dove Stevan, di testa, ha mandato il pallone di poco oltre la traversa. Franzoni ha impegnato a fondo Spinosi ed è stato uno degli attaccanti piacentini più insidiosi. Al 21' un tiro di Bosani è stato neutralizzato da Carmignani. Su rovesciamento di fronte, azione Capello-Bettega-Anastasi e tiro di un soffio a lato. Al 26' Franzoni è sfuggito ancora una volta a Spinosi ed ha sfiorato un gran tiro che Salvadore ha deviato in angolo sfiorando l'autogol. Al 32' la più bella azione del primo tempo: Haller ha evitato due avversari, ha scambiato con Causio e in tuffo di testa ha mandato il pallone a sbattere sul montante.

Al 36' la Juventus si è portata in vantaggio: Causio, non trovando varchi nell'area piacentina, ha servito Haller che ha «sparato» di destro in porta. La palla si è infilata nell'angolo basso sulla sinistra di Fioravanti: 1 a 0.

La Juventus ha fruito al 43' di un calcio di rigore per un fallo di Bosani su Causio. Lo «specialista» Causio ha tirato a lato dagli 11 metri.

Due minuti prima dell'intervallo Furino ha mancato una palla-gol.

L'inizio del secondo tempo è stato caratterizzato dalle prodezze di Fioravanti che ha neutralizzato alcuni tiri difficili. Lo «show» di Fioravanti è incominciato al quinto minuto su una staffilata di Bettega ed è proseguito al 12' su un insidioso colpo di testa di Novellini.

Al 14' Bettega ha segnato con un tiro basso, ma l'arbitro milanese Torelli (al suo rientro dopo un anno di inattività a causa di un grave infortunio) ha annullato il punto per fuorigioco di Haller.

Al 17' il più spettacolare intervento del portiere piacentino: cross di Haller nella posizione di ala destra, colpo di testa di Bettega diretto all'incrocio dei pali e gran tuffo di Fioravanti che neutralizza. Il Piacenza ha sostituito Bosani con Groppello al 18' mentre Alessandrelli ha preso il posto di Carmignani al 19': l'arbitro intanto ammoniva Spinosi per un fallo su Franzoni. Ancora una sostituzione nel Piacenza al 27': Ardemagni in luogo di Ferranti.

La Juventus ha continuato a premere nella metà campo del Piacenza. L'iniziativa è stata quasi sempre dei bianconeri che al 32' hanno raddoppiato. L'azione è stata promossa da Marchetti da tre quarti di campo. Il mediano si è portato sin sul limite dell'area di rigore ed ha servito Capello che ha sorpreso nettamente Fioravanti infilando il pallone nell'angolo alto, sulla sinistra del portiere. Tiro imparabile: 2-0.

Nel finale, Ardemagni infortunatosi ha dovuto abbandonare il terreno di gara. Al 43' l'arbitro ha annullato un altro gol alla Juventus, segnato questa volta da Haller su passaggio di Bettega. Per l'arbitro, il tedesco era in fuorigioco: a molti è parso invece il contrario.

Bruno Bernardi

Squadre e reti

PIACENZA: Fioravanti; Filippini, Cornaro, Bezzani, Grechi, Bosani; Steven, Landoni, Ferranti, Franzoni, Illiano.

JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino (dal 46' Cuccureddu), Morini, Salvadore (dal 42' Novella); Haller, Causio (dal 46' Novellini), Anastasi (dal 46' Viola), Capello, Bettega.

Arbitro: Torelli di Milano.

Reti: Haller al 36'; Capello al 77'.

Torino, 6-2 all'Astimacobì

Progressi all'attacco

Le reti: Pulici, Sala, Fossati, Lombardo, Bui e Rampanti - Persistono gli scompensi in difesa Due gol di Castelli hanno equilibrato l'incontro nella fase iniziale - Buona prova di Toschi

dal nostro inviato

Asti, lunedì mattina.

A tre giorni dal derby, il Torino, nella notturna di Asti, ha raccolto confortanti indicazioni per quanto riguarda l'attacco, ma ha lasciato insoluti i problemi che si riferiscono al centrocampo e alla difesa. Il risultato di 6 a 2 contro una squadra, comunque aggressiva, di serie D, rispecchia in sostanza la morale di questa amichevole, alla quale Giagnoni guardava con logico interesse.

Pulici, Toschi, Bui e Sala, nei primi 45' di gioco hanno alternato momenti di pausa ad altri spettacolari, nel corso dei quali si sono registrati significativi progressi rispetto ad Aosta, se non sul piano del ritmo almeno su quello dell'intesa. I gol di Pulici e Sala sono nati proprio da combinazioni che confermano come i quattro uomini più avanzati della squadra sembrano predisposti, prima o poi, a parlare lo stesso linguaggio. Bui e Sala, i registi, si sono cercati spesso, anche se il ritmo dei centravanti arretrati non è ancora quello ideale per un centrocampista.

E' chiaro, comunque, che nella manovra del Torino la presenza di Sala è indispensabile perché sa contrare l'avversario e appoggiare la palla con una lucidità non comune.

Toschi è piaciuto. Ha raccolto molti applausi, anche se non ha segnato, i suoi dribbling (ha sfiorato un gol bellissimo dopo aver saltato e la sua fulminelità nel rispondere all'1-2 sono di buon auspicio.

Pulici è apparso in progresso. Ha segnato una rete e si è mosso con maggior disinvoltura rispetto alla partita del 14 agosto. E' vero tanto che nei suoi confronti non si sono registrati fischi.

La posizione non ancora ben definita di Bui in campo rende instabile il settore centrale della squadra. Anche perché, ieri sera, Agroppi si è mosso con un certo impaccio, consentendo troppa libertà a Castelli che ha segnato i due gol per gli astigiani e anche perché Crivelli, bravissimo, degno sostituto di Ferrini, non è stato sufficiente, da solo, a collaborare con Sala.

In difesa, Zecchini non è piaciuto. Spesso fuori posizione ed a disagio contro Panucci, ha fatto coppia con Lombardo in una serata infelice. I contropiedi dell'Asti troppe volte sono andati a segno e soltanto la bravura di Castellini e di Carosser ha impedito il peggio.

L'Asti, guidata dal nuovo allenatore Nattino, impegna una squadra rinforzata rispetto allo scorso anno con gli innesti di Unere, Panucci e Bertuzzo. In tribuna d'onore non c'è Pianelli, rimasto a Bardonecchia perché indisposto.

Il Torino ripete subito gli schemi di Aosta. Toschi e Pulici punte fisse, Bui e Sala tandem di regia. Palla gol per Bui al 5' su cross di Sala. Contrastato da Giovannini, il centravanti granata, però, calcia a lato. In contropiede Unere insidia Castellini da pochi passi, ma il suo tiro risolterra, dopo aver superato il portiere, finisce a lato di un soffio. Castelli, in spaccata, manca per un attimo di ritardo la deviazione in rete. Al 7' un tiro di Pulici da fuori area si perde sul fondo. Applausi per Pulici al 10'. Su cross di Crivelli l'ala anticipa in corsa Zanutto e di testa fallisce di poco il bersaglio. Applausi anche per Toschi al 13'. Su passaggio di Agroppi si libera in velocità di Avere e tira con rabbia. Galvagno para in due tempi.

Al 20' primo gol granata. Scendono in tandem Sala e Pulici, scambiandosi ripetutamente la palla. L'ultimo passaggio è per Pulici che si ferma, aggira Zanutto e di destro batte da pochi metri. Il pareggio dell'Asti, però, è quasi immediato. Bertuzzo allunga a Castelli stranamente indisturbato, la mezz'ala anticipa Cereser e Castellini con un tiro rasoterra e angolato: 1 a 1.

Il Torino ritorna in vantaggio al 24' con una splendida azione. Cross di Agroppi dal centrocampo, in area astigiana Bui salta più in alto di tutti e devia di testa la palla sui piedi dell'accorrente Sala che di sinistro, al volo, insacca imparabilmente. Ma un minuto dopo una stop sbagliato di Bui, su rilancio di Castellini, consente a Capellazzo di partire in contropiede. Castelli, ancora una volta, è bravo a smarcarsi, riceve la palla e ripete la prodezza del primo gol con lo stesso tiro, dalla stessa posizione. Castellini non può opporsi: 2 a 2.

Il Torino reagisce rabbiosamente e ritorna in vantaggio al 33'. Cross di Sala. Fossati spostato all'attacco, con un colpo di testa ben calibrato imprime alla sfera una traiettoria che inganna Galvagno. Il pallone si infila nell'angolo alto alla destra del portiere astigiano.

Dribbling e tiro dello stesso Toschi al 41'. Galvagno si allunga e devia in corner. In chiusura del tempo uno scambio Pulici-Lombardo consente a quest'ultimo di effettuare un cross che si trasforma in una bella per Galvagno. La palla si infila nell'angolo alto della sua destra: 4 a 2.

Al rientro in campo Giagnoni presenta Mozzini al posto di Zecchini, e Rampanti in sostituzione di Toschi. Nell'Astimacobì Capra e Antognoni prendono il posto rispettivamente di Unere e Trevisan. L'inserimento di Rampanti tra i granata consente a Bui di riprendere la posizione di centravanti effettivo, come punta avanzata in coppia con Pulici. Rampanti agisce nella posizione di centrocampista. Il Torino riparte all'attacco, ma è Castellini al 12' che si esibisce in uno spettacolare intervento all'incrocio dei pali per neutralizzare in corner un bolide di Capra. La risposta dei granata si conclude con il quinto gol. Calcio di punizione di Pulici dalla sinistra. Sala tocca lateralmente a Bui che fa partire una staffilata rasoterra imprendibile per Galvagno: 5 a 2.

Continua la sagra dei gol, anche perché l'Asti sia ormai esaurendo tutte le energie a disposizione. Sala al 22' inizia una lunga azione appena fuori dall'area granata. Dribbla tre uomini e allunga a sinistra verso Rampanti che fugge, evita con un dribbling repentino Giovannini, il quale, sbilanciato, termina a terra, e trafigge Galvagno con un secco tiro a mezza altezza.

Franco Costa

ASTI: Galvagno; Zanutto, Avere (Giacomelli al 58'); Unere (Capra al 46'), Giovannini, Raita; Capellazza, Castelli, Panucci, Trevisan (Antoniani al 46'), Bertuzzo.

TORINO: Castellini; Lombardo (Silva al 60'), Fossati; Zecchini (Mozzini al 46'), Carosser, Agroppi (Cantrì al 68'); Toschi (Rampanti al 46'), Crivelli (Rosat al 68'), Bui, Sala (Luppi al 68'), Pulici.

Arbitro: Clerico di Chiavari.

Giagnoni: "Il Tottenham è forte,,

Asti, lunedì mattina.

(l. c.) Giagnoni è rientrato sabato notte da Londra, ove nel pomeriggio aveva assistito a Tottenham - Huddersfield conclusasi con il risultato di 4-1. Il Tottenham, prossimo avversario del «granata» nella finale della Coppa di lega italo-inglese, ha fatto un'ottima impressione. «Nulla di nuovo — ha precisato il tecnico —, perché ormai nel calcio tutto il mondo è paese, ma oltre alla statura tedesca di uomini come Chivers e Gilzean, mi ha impressionato soprattutto il ritmo vertiginoso degli inglesi».

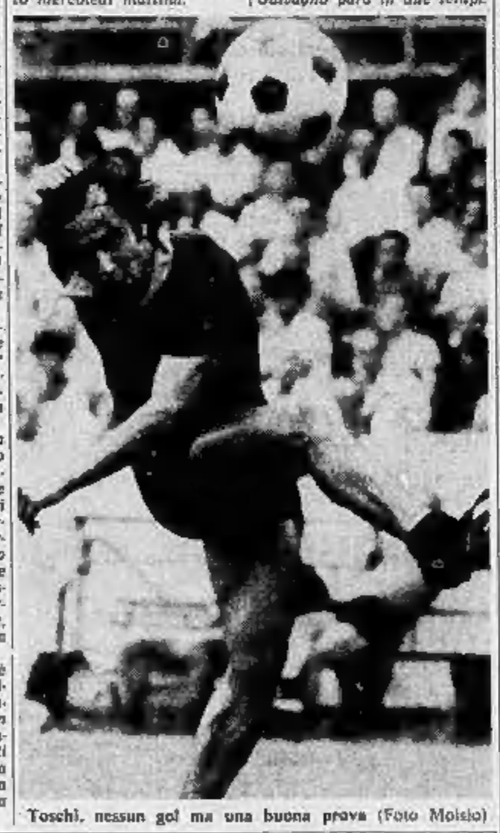
«D'altronde — ha concluso — il campionato britannico ha già superato la terza giornata, mentre noi siamo ancora fermi, per forza di cose, alle prime amichevoli. Per il 1° settembre, giorno della partita di andata a Torino, noi non saremo ancora alla loro altezza; però, di qui a dire che ci arrendiamo, ce ne corre».

Il 154° derby torinese arbitrato da Gonella?

L'arbitro astigiano Sergio Gonella, torinese di adozione, dirigerà probabilmente il derby amichevole di mercoledì prossimo fra Torino e Juventus, il 154° della serie. I bianconeri nel computo delle vittorie si trovano in vantaggio sui granata. Questo il bilancio delle «stracittadine» considerando gare amichevoli e di campionato:

	V	N	P
JUVENTUS	60	37	56
TORINO	58	37	60

● FEDELISSIMI — Il club «Fedelissimi granata» riaprirà domani la propria sede di via San Francesco d'Assisi 1, all'ore 21. Ai soci e ai nuovi iscritti sarà dato in omaggio il disco «Fedelissimi granata».



Toschi, nessun gol ma una buona prova (Foto Moisio)

Il Napoli fischiato

Ha perso (0-1) contro l'Università Cattolica di Santiago

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Deludente debutto stasera contro la squadra dell'Università Cattolica di Santiago (0-1, autorete di Vianello al 24' della ripresa). A sette giorni dall'impegnativo confronto in Coppa Italia col Sorrento, gli azzurri non hanno convinto, anche se hanno molte attenuanti per aver giocato a ranghi ridotti con quattro titolari in meno (Zoff, Sormani, Panzanato e Perego). Comunque la squadra di Chiappella non è apparsa migliorata rispetto alla passata stagione, anzi ha denunciato limiti e scompensi preoccupanti.

L'esordiente Enzo è venuto meno alle aspettative dei trentamila tifosi che affollavano gli spalti del San Paolo. L'attaccante azzurro non ha raggiunto neanche la perfetta intesa con i compagni né ha creato spazi per il gioco di Altafini, che dal canto suo lesi sera ha fatto ben poco.

Il Napoli non sembra insomma avere risolto i suoi problemi. Anche il centrocampo ha ceduto sotto la costante pressione degli avversari. Furino Juliano, in scarsa vena, ha stentato a trovare la posizione giusta ed è apparso a corto di fiato, ben lontano dalla sua forma ideale. Gli azzurri hanno fatto la partita per giocare sempre di rimessa e in più occasioni hanno creato vere e proprie baricalde davanti alla porta difesa da Trevisan.

Dal canto suo la squadra cilena è stata veloce, ha messo in mostra una difesa prestigiosa ed ha dato prova di volontà e orgoglio: Gli ospiti, scattanti, insidiosi, se non hanno realizzato un bottino più vistoso lo devono al fatto che si sono lasciati trascinare dagli eccessivi personalismi. Secondo le stile del calcio sudamericano, hanno intessuto la loro una fitta ragnatela di brevi ed indovinati passaggi che hanno sorpreso i padroni di casa. Vi sono stati alcuni scontri non davvisi alla foga del gioco e l'arbitro Pieroni ha evitato un principio di rissa tra Altafini e Abbondanza.

Poche le note degne di rilievo. Nel primo tempo, al 17', timpola da fuori area indirizza in rete un forte tiro che il portiere cileno riesce a neutralizzare.

Al 35' un'occasione favorevole per gli ospiti è bruscamente sciupata da Saraniti: solo davanti a Trevisan, per precipitazione alza il pallone sopra la traversa. Il primo tempo si conclude sullo 0-0.

Nella ripresa il gioco non muta, anche se il Napoli tenta di reagire. Al 24' Chiappella opera alcune sostituzioni: manda in campo Piccoli al posto di Improta (al 33' Esposito sostituirà Abbondanza).

I cileni, dal canto loro, sostituiscono Armando Diaz con Ariagad e Crisosto con Lazo. Al 24' l'autorete che dà il successo ai cileni: un cross di Armando Diaz spiove in area azzurra e sul pallone si avventano contemporaneamente Vianello e il portiere Trevisan; nella foga di allontanare il pallone lo «stopper» azzurro spinge la sfera alle spalle del proprio portiere: 1 a 0 in favore dei cileni. L'incontro si conclude tra i fischi. Il pubblico, deluso, invelisce a lungo contro gli azzurri.

Adriano Luise

NAPOLI: Trevisan; Ripari, Fogliano; Zurlini, Vianello Mastrolusco; Improta, Juliano, Esposito, Altafini, Abbondanza.

SANTIAGO: Trejiano; Adrianzola, Villarroel; Daniel Diaz, Maldonado; Acevedo; Armando Diaz, Sarnani, Rojas, Caravallo, Crisorto.

ARBITRO: Pieroni.

Qualche ombra per le "grandi,, del calcio

Il "tandem,, Riva-Vitali non convince nel Cagliari

Gigi deve ancora trovare la sicurezza e la decisione di una volta - L'accordo col centravanti potrà venire solo con la collaborazione del centrocampo (contro il Benfica Nené non c'era e Gori è sparito subito dopo la mezz'ora)

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì mattina.

Non è opportuno giudicare il Cagliari dopo il crollo con il Benfica (1 a 4). Potrebbero nascere giudizi affrettati, e di conseguenza ingiusti. La sensibile differenza di condizione atletica — in allenamento da oltre un mese i campioni del Portogallo, mentre i rossoblù si preparano da appena due settimane — e il diverso ritmo hanno senza dubbio accentuato i pregi degli ospiti ed i difetti dei sardi. Se la premessa pare doverosa, è ugualmente necessario ricordare i problemi emersi nella prova, problemi che Scopigno dovrà risolvere per evitare altre sconfitte, che potrebbero essere sia al morale dei giocatori, sia agli umori della folla. Quest'ultima sabato non ha nascosto la sua delusione. I tifosi della Sardegna erano accorsi numerosi al richiamo del «nuovo» Cagliari, il Sant'Elia era ricolmo di gente curiosa, e l'incasso ha superato i sessanta milioni. Vitali, Poletti, Gori (centrocampista) e Gigi Riva, in pieno ricupero, erano i punti d'attrazione nella squadra che molti pronosticano come una protagonista del prossimo campionato.

Vitali in tandem con Riva non ha fatto molto. I due hanno caratteristiche fisiche e tecniche diverse, ma entrambi si sentono «uomini-gol», anche se Riva è prim'attore e Vitali il comprimario. Coordinare la loro azione, renderla utile alla squadra non sarà un compito semplice. Riva e Vitali possono coesistere se troveranno presto un «accordo sul campo», e se i centrocampisti sapranno rifornirli nel modo a loro più congeniale, cioè con lunghi lanci che consentano lo sfruttamento degli spazi liberi. Riva appare avviato al pieno ricupero, anche se non ha ancora la potenza e la mobilità di un tempo. Di lui Eusebio, il grande campione portoghese, ha detto: *«Avevo visto Riva l'ultima volta lo scorso anno a Lisbona in occasione della gara amichevole disputata dalla nazionale italiana prima di partire per il Messico. Rispetto ad allora mi è parso più legato, meno dinamico ed anche meno sicuro. Per guarire da un grave infortunio occorre tempo. Riva è forte. Si riprenderà».*

Eusebio ha visto giusto. Riva deve soltanto ritrovare la sicurezza e la decisione di una volta. L'accordo con Vitali verrà, se l'aiuto dei compagni del centrocampo sarà costante ed efficace. Nenè non ha giocato contro il Benfica per disaccordi sul premio di ingaggio, e sono mancati alla coppia d'attacco i lanci in profondità, che sono in forza del brasiliano. In quest'opera di raccordo si è distinto, per mezz'ora soltanto però, il giovane Gori. Spenta la vena del toscano, l'intero reparto è andato alla deriva e Cera, Greatti e Domenghini non hanno saputo contrastare l'azione massiccia e potente dei portoghesi, che avevano in zona un uomo in più, proprio quell'Eusebio, che nella trasformazione da attaccante a centrocampista ha acquistato continuità senza perdere d'efficacia anche sotto rete.

La difesa sarda ha Poletti in più rispetto allo scorso anno. L'inserimento dell'ex granata sarà utile, anche se non modificherà nella sostanza la possibilità del reparto. I quattro gol segnati ad Albertosi da Eusebio (2), da Victor Baptista e da Artur Jorge, non possono modificare il giudizio essenzialmente favorevole su Mancini, Niccolai, Tomasini e gli stessi Poletti e Martiradonna. Sono tutti autentici gladiatori, che il clima del campionato trasformerà e renderà più possenti.

I problemi che Scopigno deve affrontare e risolvere sono essenzialmente due: avvicinare tecnicamente Riva e Vitali, in modo che i due (amicissimi fuori campo) trovino un accordo tattico anche in campo, e potenziare il centrocampo, imbrigliando la foga di Domenghini e ricuperando Nenè. Il dissidio tra il brasiliano e la società è una ulteriore prova delle difficoltà economiche in cui si dibatte il Cagliari. L'amministratore delegato ingegner Marras, nell'intento di risparmiare soldi, vuole ridurre di almeno il 30 per cento le cifre d'ingaggio, aumentando però la tabella dei premi in modo da consentire il ricupero della cifra persa in partenza. Per raggiungere gli stessi guadagni dello scorso anno i giocatori rossoblù dovrebbero disputare un torneo d'avanguardia, rimanere cioè in zona-scudetto per molti mesi.

Nenè rifiuta questo contratto (e con lui molti altri come Tomasini, Niccolai e Mancini), ed in parte ha ragione perché alcuni suoi compagni (Riva, Albertosi, Gori e Cera ad esempio), avendo un contratto biennale firmato lo scorso anno, godono di vantaggi a lui negati. La questione è abbastanza complessa, anche perché i giocatori attendono gli stipendi di aprile, maggio e giugno, ed i modesti acconti versati in questi giorni sono una piccola parte dei duecento milioni complessivi che la società deve ai suoi dipendenti come emolumenti già maturati.

Viene considerata oramai definitivamente chiusa la «guerra» tra il Comune ed il Cagliari per circa il pagamento degli arretrati per l'affitto del vecchio campo «Amsicora». L'hanno vinta i dirigenti, che estingueranno il debito a rate. Occorreranno presumibilmente otto anni per versare alle casse comunali i cinquantasette milioni dovuti per l'affitto degli anni 1965-1970. L'ing. Marras, che ha condotto le trattative, assicura che l'attività calcistica del Cagliari dà al Comune circa 300 milioni l'anno, sotto forma di «tasse indirette». Ha chiesto ed ha ottenuto la «comprensione del politici». Del resto lo statuto casso sociali non avrebbero potuto far fronte all'ultimatum presentato dall'assessore allo Sport. La campagna abbonamenti non ha dato sino ad ora i frutti sperati: solo settemila rispetto ai ventitremila dello scorso anno. Sono cifre eloquenti, che non chiedono spiegazione. Il Cagliari non può scialare, né sprecare denaro. Marras vuole instaurare un regime di stretta economia, ma soltanto distribuendo equamente i necessari sacrifici fra tutti i giocatori l'azione del serio e preparato dirigente darà i suoi frutti. Diversamente nascerebbe in seno alla squadra un dissidio pericoloso con una suddivisione fra «premiati» e «puniti» a non meritato giusto.

Giulio Accatino

Il Genoa a Marassi contro Eusebio e C.

Eusebio l'asso portoghese del Benfica

GENOVA, lunedì mattina.

(g. b.) Vittoriose sabato sera e clamorosamente (per 4 a 2) contro il Cagliari, il Benfica terrà a battesimo questa sera il nuovo Genoa di serie B. Un Genoa che per la prima volta si cimenterà davanti al proprio pubblico dopo il ritorno tra i professionisti. Un Genoa che è atteso alla prova con molto interesse tanto più perché affronta lo squadrone portoghese che ancora una volta avrà tra i suoi punti di forza Eusebio.

Il Benfica, giunto ieri pomeriggio da Cagliari, promette di ripetere la esaltante prestazione di sabato contro i rossoblù sardi. Un Benfica che inizialmente dovrebbe scendere in campo nella formazione schierata con il Cagliari, vale a dire: Henrique, Malta, Humberto, Rodriguez, Arthur, Graça, Nené, Baptista, Jorge, Eusebio, Simoes.

Dal canto suo il Genoa, che non punterà tanto al risultato, che appare scontato in partenza a favore dei suoi avversari, quanto soprattutto a trovare la migliore intesa in vista dei prossimi impegni ufficiali di Coppa Italia e di Campionato, scenderà in campo inizialmente in questa formazione: Lanardi, Manera, Ferrari, Derlin, Besini, Turone, Ferditi, Simoni, Cini, Milani, Spegginzu. Ma Silvestri utilizzerà nella ripresa anche altri giocatori: il portiere Bolfoc, il terzino Rossetti, il centrocampista Piccioni e la coppia di punte Ballestrieri-Corradi. L'inizio è fissato alle 16,30.

Al Milan oggi si parla di ingaggi

Milano, lunedì mattina.

Il presidente del Milan, avvocato Sordillo, si recherà oggi a Carnago nel ritiro della squadra per avviare i colloqui per i rinnoggi. Secondo alcune indiscrezioni sembra che le trattative quest'anno saranno molto più difficili dei solito. Il Milan infatti avrebbe proposto decurtazioni degli ingaggi percepiti dai giocatori lo scorso anno. Naturalmente i giocatori non accettano questa proposta e intendono mantenere la stessa cifra.

Spettacolo scadente e parità: 1 a 1

Per la Roma e il Varese primi fischi all'Olimpico

Le due squadre hanno palesato lacune in prima linea Anche le condizioni atletiche sono ancora molto approssimative - Hanno segnato per primi con Morini i lombardi

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Roma e Varese hanno pareggiato (1 a 1) all'Olimpico, nella prima gara stagionale fra due squadre di serie A. La partita è stata avara di emozioni. Sia i giallorossi che i lombardi hanno palesato un'approssimativa condizione atletica e tecnica. La Roma è apparsa molto fragile in prima linea, dove si è avvertita l'assenza di uno scorer. Probabilmente le cose andranno meglio con l'inserto di Vieri e Sigoni che potrebbero risolvere parecchi problemi per Herrera.

Anche il Varese è stato insufficiente nella prima linea dove Umile, privo della necessaria collaborazione, si è ben presto smarrito. Note più liete per il due squadre sono venute dai reparti arretrati e dal centrocampo dove si sono distinti Bet, Santarini, Scaratti e Salvori per la Roma; Bonalti, Tamborini, Dolci e Trapattoni per il Varese.

L'eco dalle città terze i luoghi di villeggiatura incide ancora sull'affluenza del pubblico alle partite. La capitale ieri era quasi deserta e così è stato anche lo Stadio Olimpico per la partita amichevole Roma-Varese. Quando l'arbitro Ciacci ha dato il segnale del calcio d'inizio, sulle gradinate c'erano poco più di 8000 persone venute per la prima gara stagionale all'Olimpico fra squadre di serie A e per il ritorno in panchina di Herrera.

Fortunatamente il caldo afoso che ha imperversato durante il giorno si è un po' attenuato in serata, rendendo meno ingrata la fatica degli atleti ancora in rodaggio. La Roma è scesa in campo con le nuove maglie a strisce verticali giallorosse, calzoncini e calzettoni amaranto. Herrera si è visto costretto a schierare una formazione di emergenza per le assenze di Vieri, Del Sol, Sigoni e Cappellini, infortunati.

Il Varese ha presentato uno schieramento per buona parte rimaneggiato rispetto allo scorso anno.

L'inizio della partita è stato di marca giallorossa. Una lunga fuga ed un cross di La Rosa mettono parato dal portiere Nardin. La Roma era abbastanza vivace ma lo stesso La Rosa che però indugiava in eccessivi personalismi. Al quarto minuto arrestata molto di Ginulfi su Bradia costringeva gli giallorossi una sicura marcatura. La Roma giostrava in attacco con La Rosa e Cappellini mentre Pellegrini giocava piuttosto avanzato. Il Varese replicava con Umile e Braida uniche punte d'attacco.

Il ritmo del primo tempo è stato piuttosto blando e nell'insieme è risultato piuttosto noioso. Al 16' la Roma ha sfiorato ancora la marcatura: Pellegrini apriva sulla sinistra e Franzoni che entrava velocissimo in area e il suo tiro sfiorava il palo opposto. La Roma, come al suo solito, è apparsa molto carente nella prima linea, ma anche il Varese non è stato da meno, salvo qualche spunto di Umile che però è apparso troppo isolato.

Al 27' un cross di Salvori veniva raccolto di testa da Cappellini e il pallone sfiorava di poco la traversa. Subito dopo ancora un traversone di Scaratti veniva raccolto da La Rosa di testa che inviava fuori sfiorando il bersaglio. Al 39' infine, un bello spunto personale di Cordova, il quale finiva, scartava un paio d'avversari e poi tirava a colpo sicuro. Ma Nardin intuiva il tiro e deviava in angolo con un bel tuffo.

Il gioco modesto della gara non cambiava nella ripresa. Nonostante la buona volontà di Cappellini e La Rosa, l'attacco della Roma stentava a concretare le manovre che tendevano di costituire a centrocampo Salvori e Cordova. Dagli spalti cominciavano a gustare i primi fischi della stagione, mentre qualcuno scandiva ad alta voce il nome di Amarildo.

Il Varese dal canto suo non contribuiva a sollevare il tono della partita. La compagine di Brighenti non è mai riuscita ad impegnare seriamente gli avversari, ma al 15', in seguito a calcio d'angolo, Morini, approfittando di un'incertezza della difesa giallorossa, colpiva da corta distanza al centro dell'area e trafiggeva, portando il vantaggio la sua squadra. Quattro minuti dopo Umile, con un tiro fortissimo dal limite, sfiorava il raddoppio.

Intanto i tifosi attendevano il rientro dei giallorossi. Al 28' tuttavia i romanisti riuscivano a pareggiare su calcio di rigore concesso forse con eccessiva leggerezza dall'arbitro. Calciava fortissimo dal dischetto Scaratti, il cui tiro veniva intercettato da Nardin, che non riusciva però a fermare il pallone, che rotolava in rete.

Sul risultato di parità le due squadre rallentavano ancora di più il ritmo e si arrivava alla conclusione fra le grida di disapprovazione del pubblico, deluso dal nuovo spettacolo offerto dagli atleti in campo.

Mario Bianchini

ROMA: Ginulfi; Scaratti, Ligguori (Petrelli); Salvori, Bet, Santarini; La Rosa, Franzoi, Cappellini (Mastrocci), Cordova, Pellegrini (Rosati).

VARESE: Nardin; Morini, Rivolano; Trapattoni, Della Giovanna, Dolci (Anelena); Bonafè (Borghi), Tamborini, Umile, Bonatti, Braida (Petrini).

Arbitro: Ciacci di Firenze.

Contro il Panathinaikos (0 a 0)

La Sampdoria pareggia al torneo di Sanremo

SANREMO, lunedì mattina.

(s. z.) Primo 0-0 nella terza serata al torneo del Carlo'n Boys. Il Panathinaikos è riuscito a imbrigliare la miglior tecnica individuale dei giocatori della Sampdoria e a sfiorare, in due occasioni, il clamoroso successo al 28' del primo tempo, quando il difensore Repetto I è riuscito a salvare sulla linea bianca, e al 32' della ripresa, quando ancora Repetto è riuscito a sbrogliare una difficile situazione.

La Sampdoria si è fatta viva soprattutto nel primo tempo con alcuni tiri di Pini, il suo attaccante più incisivo, in definitiva un giusto 0-0. In tribuna l'avv. Colantuoni, presidente della Sampdoria.

SAMPDORIA: Grisendi; Adriaso, Bastiano; Nicolini, Ralfi, Repetto I; Repetto II, Spinetti, Lenzi (Battistella), Pini, Marinelli.

PANATHINAIKOS: Draco; Italiasis, Davidian; Kilaos, Boukobasina, Xenakis; Palamaras, Kalogeras, Papazarris, Dimitriou, Bakis.

Arbitro: Cidale, di La Spezia.

Dopo la sconfitta a Livorno

Samp: Heriberto correrà ai ripari

Il trainer, soddisfatto della difesa e del centrocampo, è preoccupato per l'attacco

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Nonostante la sconfitta di sabato sera nell'anacronistico di Livorno, Heriberto Herrera cerca di non drammatizzare troppo la situazione della Samp. Il trainer comunque non può ignorare che la squadra non ha disputato una buona partita.

«E' stata un poco troppo brutta — dice Heriberto — *La Sampdoria ha sbagliato troppe cose, soprattutto i passaggi più elementari. Per questo lo spettacolo che abbiamo visto sabato sera non può essere vero, per questo non può essere la vera Sampdoria quella che abbiamo visto in campo contro la squadra toscana. Penso che i miei ragazzi possano fare molto, molto di più. Sotto il profilo dell'agonismo non ho niente da rimproverare ai giocatori; qualche appunto, invece, occorre farlo per la loro prestazione sotto il profilo tecnico. Comunque, possiamo considerare la sconfitta di Livorno come un campanello d'allarme. Il campanello è squillato, ora occorre stare attenti, tanto più che il Livorno, pur disputando una buona gara, non ha fatto niente di eccezionale».*

«Quali sono i principali problemi che ha messo in mostra la sua squadra?».

«Direi che difesa e centrocampo se la sono cavata abbastanza bene. Piuttosto è l'attacco il reparto che ha lasciato a desiderare. D'altra parte non posso che sperare che si possa lavorare proficuamente con un attacco in cui i "punta" sono ridotti praticamente ad un solo giocatore, il promettente Cristin. Folla, infatti, è ancora inutilizzabile, mentre, per quanto riguarda Spadetto, che pure ha potuto giocare a Livorno, non lo posso ovviamente dire che durante tutta la settimana stando attualmente sotto le armi. E' questo, indubbiamente ora degli scompensi al gioco collettivo. Comunque — concludo Heriberto — *non dobbiamo lasciarci abbattere da questo risultato, così come aperto lasciato tutti quanti a noi entusiasmanti dopo i risultati positivi delle prime amichevoli precampionato. Di qui all'inizio dell'attività ufficiale c'è ancora tempo. Vedremo di correre ai ripari durante la prossima settimana in vista della partita di domenica prossima in Coppa Italia contro il Taranto».*

g. b.

LA SPEZIA - ALLESSE 7-0 — Nella sua prima uscita ufficiale sul campo di Alla, la Spezia di Corelli non solo ha vinto abbondantemente, ma ha anche convinto: sette gol ed un gioco pratico con spunti tecnici convincenti e di elevata fattura. Contro una Allesse tenace e combattiva gli spezzini hanno dominato. Ecco la sequenza dei gol: al 14' Cocconi dal limite dell'area, al 28' Calloni con un pallonetto, al 31' Cocconi con un tiro ingiusto. Nella ripresa hanno segnato al 3' Pretinarelli, al 12' Romiti, al 30' Dido ed al 44' Parica.

Tre reti al Crotone

Il Catanzaro «gira»

Soverato, lunedì mattina.

(g. g.) Con due reti realizzate nel primo quarto d'ora di gioco del primo tempo da Mammì e Gori, rispettivamente al 1' e al 14', e una terza rete messa a segno da Seghezzi al 35' della ripresa, il Catanzaro ha battuto il Crotone, squadra militante in Serie C, concludendo così le partite amichevoli.

Il Catanzaro, pur privo di Morticolo (che, come è noto, ha abbandonato la squadra proprio alla vigilia dell'incontro) ha dimostrato di essere in discrete condizioni, soprattutto atletiche. L'allenatore Seghedoni nel primo tempo ha schierato la formazione prevista per l'incontro di Coppa Italia, in programma domenica prossima a Verona, cioè: Pozzani; Zucchieri, D'Angiulli; Benedetto, Silipo, Busatta; Spelta, Banelli, Mammì, Gori, Braca.

Galoppo dell'Imperia contro il Canelli (1-0)

Imperia, lunedì mattina.

(b. u.) Contro la svelta squadra piemontese del Canelli appare già a un buon livello tecnico e di preparazione, con gli ottimi Cereto, Testa e Franzoi, l'Imperia ha disputato un altro incontro di preparazione, privo di particolari spunti agonistici, ma teso alla ricerca dell'assetto e della «tenuta» atletica.

Dopo un primo tempo valutativamente a ritmo ridotto l'Imperia si è impegnata nella ripresa e già al 42' Gabetto, in la deviazione generale, si è fatto parare un calcio di rigore. La rete della vittoria imperiese è stata segnata da Pischedda ed 8' dal termine. Tra i locali ottime le prove di Benedetto, Dubourgel ed anche di Sangel, che potrebbe anche essere l'ultimo acquisto dell'Imperia prima dell'inizio del campionato.

ALBESE - LEGNANO 0-2 — La partita di calcio dell'Albese (neo promossa in serie D) ha richiamato sugli spalti un migliaio di tifosi, nonostante il tempo incerto. Contro un ottimo Legnano l'Albese, nonostante la sua generosa prova, ha dovuto incassare nel finale 2 gol. I tifosi albesi, comunque, hanno applaudito la loro squadra per la tenacia e la combattività dimostrate. Sabato prossimo un'altra sfida sul nuovo campo, ospite il Canelli (ore 21).

BORGOSESIA-BIELLESE 3-3 — I bianconeri di Molina hanno debuttato a Borgosesia sconfiggendo la squadra locale per tre reti a due. Soddisfacente il comportamento dell'attacco e del centrocampo, ancora da registrare la difesa. Cugnolio ha segnato due reti nel primo tempo. Molina intende confermare la formazione dello scorso campionato, sostituendo però Nimni con il nuovo acquisto Bressani.

RAFFALO-ENTELLA 0-0 — Nulla di fatto tra due compagini ovviamente ancora assai a corto di preparazione, sia sul piano atletico sia su quello tecnico, le quali presentano parecchi elementi nuovi rispetto allo scorso campionato. I giovanissimi rapallesi, più in fiato e spalleggiati degli avversari che militano in una serie superiore, hanno saputo bloccarli nei loro attacchi disordinati. L'Entella ha sciupato un paio di facilissime occasioni da rete colpendo un palo sul finire della gara col terzino Giordan.

SAVIESE - RONCHESE 2-1 — Reti: al 13' Filippini, al 34' Pelizza, al 50' Fontana. La Savienese, una delle squadre favorite del Girone ligure-piemontese della serie D, è scesa a Ronco Scrivia per inaugurare la campagna locale 12ª categoria ligure). Alla sua prima uscita ha dimostrato di essere ancora in fase di rodaggio, badando più che altro alla ricerca dell'intesa.

● HUELVA — L'Ujpest di Budapest ha battuto per 3-1 il Real Madrid, nell'incontro valevole per il torneo internazionale di Huelva.

● TORNEO — In una partita valida per il torneo calcistico internazionale di Elche, il Ferencvaros Budapest si è imposto sugli atleti del Panathinaikos per 6-1.

● LA CORUNA — Battendo in finale il La Coruña con il punteggio di 3-1, la Torpedo Mosca ha conquistato la vittoria nel torneo internazionale di La Coruña.

Ritorna il «Toto»

Con la ripresa ufficiale della stagione calcistica, ritorna anche il Totocalcio. Questo il concorso n. 1 di domenica 29 agosto.

BARI-JUVENTUS
COMO-VARESE
INTER-REGGINA
L.R. VICENZA-CESENA
LAZIO-ROMA
LIVORNO-FIORENTINA
MANTOVA-CATANIA
MONZA-MILAN
NAPOLI-SORRENTO
PERUGIA-ATALANTA
REGGIANA-BOLOGNA
SAMPDORIA-TARANTO
VERONA-CATANZARO

Italia semifinalista ai calcio-mondiali femminili in Messico

Calciatrici più "cattive,, degli uomini

A Guadalajara la partita Italia-Francia (1-0) ha dato vita ad uno scontro senza esclusione di colpi - Le ragazze hanno messo in mostra un repertorio di falli da far concorrenza alle più rudi prodezze maschili - Espulsa l'azzurra Vignotto che ha reagito platealmente ad una scorrettezza - Il gol segnato dalla Schiavo su punizione

dal nostro inviato

Guadalajara, lunedì mattina.

La Nazionale azzurra di calcio femminile ha battuto la Francia per uno a zero qualificandosi così praticamente per le semifinali del campionato del mondo. Il è trattato di un incontro nel corso del quale le rappresentanti del «gentil sesso» hanno messo in mostra una grinta, una decisione, addirittura una cattiveria, che non avremmo mai da invidiare alle più rudi prodezze che spesso avvengono in campo maschile. Lo stesso pubblico messicano — certo non nuovo agli episodi del più acceso agonismo — è rimasto sconcertato ed ha lasciato lo stadio con opinioni piuttosto contrastanti circa la grinta e la «ferocia» delle ragazze che giocano al calcio.

La posta in palio era molto importante, addirittura decisiva per le francesi per le quali una sconfitta rappresentava l'automatica eliminazione dal torneo; sicché le due squadre si sono comportate di conseguenza. Una battaglia condotta senza esclusione di colpi che è culminata al 53' di gioco con un episodio di schietta intonazione pugilistica. Durante con estrema decisione e correttezza, l'italiana Vignotto non trovava di meglio che reagire con un plateale fallaccio: rialzatasi prontamente, colpiva con un pugno di raro precisione la Goret che si accasciava al suolo. L'arbitro inglese Cases, il quale in precedenza aveva ignorato con molta signorilità qualsiasi intervento scorretto, era costretto a prendere posizione ed espelleva l'azzurra. Da parte della Vignotto si è trattato di una reazione che non può essere giustificata, ma che è comunque comprensibile. Il clima della partita era molto acceso, come già detto al principio sul filo del regolamento, e l'ennesima «carica» le ha fatto perdere il controllo. Forse, se l'arbitro avesse adottato in precedenza un atteggiamento più severo la partita avrebbe potuto concludersi diversamente. Ma l'inglese Cases, interpretando con troppa elasticità il regolamento e dando prova di uno spirito di... cavalleria verso le atlete decisamente fuori luogo, non ha saputo mantenere la partita su binari accettabili.

L'Italia, comunque, ha stato e si è qualificata per le semifinali. Dato il clima del tutto particolare della gara, non è possibile parlare del gioco della squadra. Si trattava di una partita-combattimento, da vincere lottando e le «azzurre» si sono adeguate alla situazione.

Ancora una volta, Elena Schiavo merita la citazione d'onore. E' stata infatti lei, al 25' del primo tempo, a segnare la rete decisiva, su tiro di punizione dal limite. Il pallone, con una perfetta e calibrata parabola, si è insaccato in rete scavalcando il portiere francese Bulaig. Da notare, insomma, che è sempre la Schiavo a risolvere la situazione, anche quando è relegata in un ruolo — quello di «libero» — che non gratifica e nel quale le sue possibilità non hanno modo di emergere come meriterebbero.

Prima di partire per il Messico, la Schiavo si era augurata di incontrare delle avversarie in grado di impegnarla anche quale difensore, arrivando al punto di sperare in una serie di partite impegnative. E' fuori di dubbio che questo incontro con la Francia ha risposto in pieno, e forse oltre, alle sue aspettative. Infatti, dal momento in cui l'Italia è andata in vantaggio, le francesi hanno assunto il controllo del centrocampo, esercitando una pressione che si è limitata però ad una supremazia territoriale, mentre le azzurre hanno spesso cercato il gol del raddoppio con veloci e ben congegnate azioni di contropiede. La pressione della Francia ha raggiunto il suo culmine al 36', quando è riuscita a mettere a segno la rete del pareggio, puntualmente annullata dall'arbitro. Infatti una forte punizione della Henry era stata respinta con difficoltà dalla Scagliani; la palla era finita così sui piedi della Binard che aveva messo in rete. Nel frattempo, però, il portiere italiano era stato ripetutamente trattenuto a terra e la decisione dell'arbitro di annullare la rete si è rivelata ineccepibile.

Le francesi, punzecchiate dal provvedimento, hanno subito perso il controllo dei nervi, aggredendo letteralmente le azzurre, finché si è arrivati all'episodio di cui abbiamo detto sopra. Nonostante l'assedio delle avversarie, le «azzurre» hanno comunque retto con sufficiente calma e sono riuscite a mantenere il vantaggio fino alla conclusione dell'incontro.

Il pubblico, che non era preparato ad una esibizione tanto... decisa da parte delle due squadre, ha sfogato il suo malumore scagliando in campo i cuscini: una conclusione che ha amareggiato le «azzurre» che si sono comunque consolate con l'ingresso alle semifinali. L'Italia, che alla vigilia era considerata la grande favorita del torneo, ha così tenuto fede alle promesse, anche se ha trovato sulla sua strada difficoltà maggiori del previsto.

a. t.

Guadalajara. Il guardalinee accorre per bloccare l'azzurra Vignotto che si è scagliata contro la Goret durante l'incontro Italia-Francia ai mondiali femminili (Telefoto Ansa)

Ecco le formazioni delle due squadre:

Italia: Scagliani; Fabris, Stopar; Cardin, Pisardi, Schiavo; Giubertoni (68' Mammina), Conter, Ciceri, Avon, Vignotto.

Francia: Butaig; Serre, Thomas; Guyard, Manger, Goret (64' Fourneur); Binard, Ratigaler, Henry, Tchopp (47' Roger), Die.

Arbitro: Cases (Inghilterra).

Reti: nel primo tempo, Schiavo al 25'.

Scelte le azzurre per i ciclomondiali

Mozzanica, lunedì mattina.

La campionessa italiana Ivana Panzi ha vinto, sul circuito di Mozzanica, l'ultima «indicativa» in vista dei campionati del mondo di ciclismo a Mendrisio. La ciclista lombarda ha preceduto in volata una pattuglia comprendente Cressari, Michelotti, Maffeis, Farris e Brovedani.

Al termine della gara la C.T.S. della Federazione ciclistica italiana ha designato per i «mondiali» le seguenti ragazze: Tarisani, Michelotti, Cressari, Maffeis, Panzi e Pecchenini. In qualità di riserve sono state convocate le ciclisti Farris, Riva e Valle.

Stewart su Lola correrà la Can-Am

Lexington, lunedì mattina.

Trenta auto si sono qualificate con le prove odierne per la corsa Mid-Ohio della serie Can-Am, che sarà corsa domenica sulla pista asfaltata di Lexington.

Il miglior tempo delle prove è stato del neozelandese Denis Hulme su McLaren M8F-Chevrolet, che ha girato in 1'26"091; secondo l'americano Peter Revson, pure su McLaren.

In seconda fila partiranno lo scozzese Jackie Stewart, campione mondiale di «formula uno», su Lola-T260-Chevrolet, e lo svizzero Joe Siffert, su Porsche 917.

Hulme, vincitore di 18 delle 37 corse Can-Am disputate dal 1966, ha disputato le prove pur avendo una lesione al ginocchio, che si è procurata in patria giocando al rugby.

Ha vinto la Molteni

Merckx scatenato alla cronostaffetta

Colonnella, lunedì mattina.

Eddy Merckx ha trascinato la Molteni al successo nella sua cronostaffetta. Il campione belga ha realizzato un autentico exploit che esalta il suo valore di cronoman e di campione tenace e orgoglioso: l'impresa sembrava impossibile. All'inizio della terza frazione la Molteni si trovava infatti in svantaggio di 1'10" sulla Ferretti. Swerts aveva ceduto nel primo settore, vinto da Ritter, 40 secondi al bravissimo Simonetti (secondo); Van Springel aveva concesso imprevedibilmente a Thomas Patterson, nella seconda frazione, un altro mezzo minuto.

Quando Albani comunicò a Merckx l'entità del suo ritardo, Eddy scosse il capo. Il recupero su una distanza tanto breve (35 km) era praticamente irrealizzabile perché non si trattava di rosicchiare a un corridore di medio valore, bensì a uno specialista come Gösta Pettersson. Spingendo un grosso rapporto, il campione belga si buttava alla disperata: voleva vincere la corsa, aveva anche poche ore prima del via, provato e riprovato i rapporti. L'azione di Merckx appariva spettacolosa, ma una caduta al km 18, quando non si era ancora a metà gara, sembrò togliere definitivamente alla Molteni ogni illusione.

Merckx, per evitare un agente motociclista della Stradale che si era bloccato in una curva a gomito in ripida salita, verso Corropoli, operava uno scarto troppo brusco. Cadeva pesantemente a terra, si feriva, per fortuna lievemente, al gomito, al fianco, alla spalla sinistri. Perdeva una quindicina di secondi, ma si rimetteva in sella, sia pure un po' incerto. La vista di Pintens, là davanti a lui 200 metri, lo stimolava nuovamente. Merckx riprendeva il ritmo e vinceva la proprie frazione non con un 1'11" [che sarebbero stati sufficienti] ma con 1'42" sull'avversario diretto, Gösta Pettersson.

Il primo settore era vinto da Ritter con 34" su Simonetti, 1'34" su Swerts, 1'48" su Colombo. Guerra, assai deludente, si piazzava soltanto sesto a 2'14" mettendo fuori causa la Salvarani. La Ferretti apriva, all'inizio del secondo settore, 40" di vantaggio sulla Molteni.

Gimondi stroncava con i denti la vittoria parziale a Thomas Patterson per un solo secondo e otto decimi; Van Springel si piazzava terzo ma accusava 32" sul campione della Salvarani e più di 30" sul concorrente diretto Thomas Pettersson. Con la sua vittoria, che donata un progressivo ritorno alla buona condizione, Gimondi portava la Salvarani del sesto al terzo posto: un piazzamento che rimaneva, secondo logica, anche al termine del terzo settore grazie alla buona prova di Houbrechts il quale si piazzava immediatamente alle spalle di Merckx e Gösta Pettersson.

c. v.

Classifica finale: 1) Molteni - A - (Swerts, Van Springel, Merckx) km 92,400 in 2h19'37"2, media km/h 40,586; 2) Ferretti (Simonetti, T. Pettersson, G. Pettersson) a 31"2; 3) Salvarani (Guerra, Kimondi, Houbrechts) a 2'53"2.

Oggi Ricci annuncia i nomi per Mendrisio

(g. p.) Stamane alle 11 si avrà la «fumata bianca» per la squadra nazionale che rappresenterà il ciclismo professionistico italiano ai «mondiali» di Mendrisio. Il c.t. Ricci presenterà, un'ora prima, l'elenco dei dodici prescelti (dieci titolari più due riserve) alla Commissione tecnico-disciplinare dell'Uvip, appositamente riunita a Milano. Quindi il presidente della Csi, Goris, leggerà la lista degli azzurri ai giornalisti convocati per una conferenza-stampa.

In base alle scarse indicazioni fornite dalle quattro prove di selezione, è considerando il difficile momento del nostro ciclismo (che non consente di tentare vie nuove, per mancanza di validi rincalzi), si può anticipare una Nazionale così composta: Basso (Molteni), Bitossi (Filotex), Dancelli (Scic), Francioni (Ferretti), Gimondi (Salvarani), Alfo Moser (Gbc), Polidori (Scic), Poggiali (Salvarani), Simonetti (Ferretti) e Zilioli (Ferretti). Riserve: Fabbri (Cosatto) e Cavalcanti.

Altri elementi che potrebbero avere il voto del c.t., come titolari o come riserve, sono Maggioni della Cosatto, Sgarbozza della Gbc e Colombo della Filotex, mentre non è da escludere a priori una convocazione di Gianni Motta.

Hailwood battuto a Silverstone (nelle 350cc) davanti a 80 mila spettatori

AGOSTINI SUPERCAMPIONE-RECORD

Solo quarto l'inglese

Il suo ex maestro sempre fuori gara

nostro servizio

Silverstone, lunedì mattina.

Con la grinta del fuoriclasse Giacomo Agostini ha fugato qualsiasi dubbio che si potesse avere sulla validità del suo titolo, oggi più che mai indiscusso, di «re del motociclismo», trionfando nella «sfida del secolo», che lo vedeva opposto ad un grande centauro del passato, l'inglese Mike Hailwood. Il bergamasco, dieci volte campione del mondo, a confronto con il centauro britannico detentore di nove titoli iridati, ha battuto il suo ex maestro conquistando a Silverstone una netta vittoria nella gara delle 350 cc.

Oltre 80 mila spettatori, più di quanti erano stati presenti all'ultima prova automobilistica di «formula uno» disputata sullo stesso circuito, hanno assistito alla prova, vivendo una indimenticabile giornata di emozioni. Il tifo è stato incandescente.

Agostini ha dunque trionfato senza riserve: ha battuto tutti i record della corsa, confermando la limpidezza della sua tecnica di guida e la perfezione del suo mezzo meccanico. La sfida, organizzata da un giornale di Londra e non valida come prova di campionato, è stata elettrizzante.

Il pilota bergamasco, in sella alla sua MV Augusta con un cambio a sette rapporti e una potenza complessiva di 67 cavalli, è balzato subito al comando mentre Hailwood, che pilotava una Yamaha di 83 cavalli a sei marce, è rimasto fermo per alcuni secondi sulla linea di partenza con il motore ingolfato.

L'*handicap* si è rivelato fatale. Mentre l'inglese infatti cercava disperatamente di rimontare lo svantaggio, Agostini era già in testa alla corsa.

L'unico a contrastare il passo ai dieci volte campione del mondo per qualche giro è stato il finlandese Jaron Saarinen (Yamaha). Ma al quinto passaggio dinanzi alle tribune, Agostini è passato decisamente in prima posizione, mantenendola fino al traguardo. Il suo tempo sui 20 giri (distanza totale: 94,14 chilometri) è stato di 34'30"2, alla media di 163,80 chilometri orari. Saarinen si è piazzato al secondo posto con 10" di ritardo, terzo l'inglese John Cooper, pure su Yamaha, con 15" di ritardo. Hailwood, che ormai da tempo pilota auto di «formula uno», è giunto quarto con un ritardo di 44". Agostini ha anche stabilito il nuovo record della pista, girando alla media di 165,22 chilometri orari.

Come se non bastasse, il centauro italiano ha anche vinto la prova delle «mezzo litro» in 35'17"6, media 165,27 chilometri orari.

Al termine della corsa il direttore tecnico della MV Agusta ha smentito le voci, raccolte nei giorni scorsi da alcuni giornali, che la Casa italiana abbandonerà il prossimo anno le corse. «*Non è assolutamente vero* — ha detto Arturo Magni — *che vogliamo abbandonare le competizioni agonistiche. Anche nel 1972 saremo sulle piste di tutto il mondo, ed il nostro alfiere continuerà ad essere Giacomo Agostini*». Anche il centauro bergamasco ha confermato, affermando che continuerà a correre con la MV Agusta. «*Forse* — ha aggiunto — *proverò anche a correre il prossimo anno su quattro ruote*».

p. r.

Così al traguardo

CLASSE 350: 1. Agostini su MV Agusta, in 34'30"2, alla media oraria di km. 163,831; 2. Saarinen (Fin.) su Yamaha, in 34'40"2; 3. Cooper (G.B.) su Yamel, in 34'55"2. Giro più veloce: Agostini in 1'42", media km. 166,241.

CLASSE 500: 1. Agostini (I.) su MV Agusta, in 35'17"6, alla media oraria di km. 160,162; 2. Sheene (G.B.) su Yamaha, in 35'37"4; 3. Cooper (G.B.) su Kreley, in 36'09"2. Giro più veloce: Agostini in 1'42"0, media km. 163,678.

CLASSE 250: 1. Sheene (G.B.) su Yamaha, in 35'51"2, alla media oraria di km. 157,678; 2. Marsovsky (Sv.) su Yamaha, in 36'21"2; 3. Saarinen (Fin.) su Yamaha, in 36'51"4. Giro più veloce: Sheene in 14'42"2, media km. 161,192.

Caratteristiche delle nuove Fiat 130/3200

La prima delle probabilmente numerose novità automobilistiche che vedranno ufficialmente la luce nelle prossime settimane è stata annunciata dalla Fiat: la berlina 130 con motore più potente e sostanzialmente rinnovata nell'interno e nelle finiture. Dal valore della cilindrata, il rinnovato modello ha la nuova sigla: berlina 130 3200, affiancata dal coupé Pininfarina già presentato come prototipo in primavera scorsa e che adesso è entrato in regolare produzione.

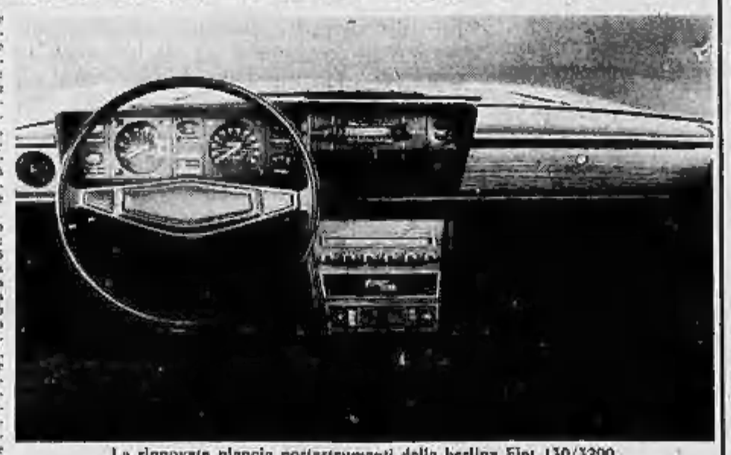
Entrambe le versioni hanno in comune le parti meccaniche: motore nel cilindri a V di 3235 cmc, potenza 165 cavalli Din a 5600 giri/minuto, elevata coppia motrice, cambio automatico a tre velocità (a richiesta cambio meccanico a cinque marce con quinta moltiplicata), sospensione a quattro ruote indipendenti, freni a disco sulle quattro ruote (doppio circuito) con servofreno a depressione, guida servoassistita. Unica differenza, il differenziale autobloccante montato di serie sul coupé, in considerazione delle caratteristiche sportive di quest'ultimo, che raggiunge la velocità massima di 195 chilometri orari, contro 190 della berlina.

Immutata nella fisionomia estetica esterna, la berlina ha adesso un interno completamente nuovo, nel disegno, nella strumentazione e nei comandi: tappezzeria in velluto o in pelle vera, finiture in legno pregiato, sedili anteriori di disegno anatomico regolabili anche in altezza, plancia con fascia centrale in legno comprendente ben otto strumenti (tachimetro, contagiri, voltmetro, manometro olio, temperatura acqua, temperatura olio, livello carburante, orologio elettronico); una quantità di indicatori luminosi (tra i quali una luce spia di insufficiente livello del liquido freni e di eccessivo consumo delle pastiglie dei freni anteriori), e il posto per l'autoradio e il mangianastri. Il volante di guida è regolabile in avanzamento e in inclinazione.

Il coupé ha due porte e cinque posti, una linea molto slanciata e personale, contrassegnata da un frontale allargato e sottile che incorpora speciali gruppi ottici rettangolari. Altrettanto raffinato è l'interno, personalizzato da un volante di nuovo disegno sportivo. Sull'uno e sull'altro modello è installato un razionale ed efficiente sistema di aerazione e riscaldamento; a richiesta può essere montato l'impianto di aria condizionata.

Le nuove Fiat 130/3200 sono largamente dotate di dispositivi e soluzioni di sicurezza preventiva e protettiva, e per classe, comfort, prestazioni si pongono su un alto livello di prestigio internazionale.

f. b.



La rinnovata plancia portastrumenti della berlina Fiat 130/3200

Nessuna medaglia per gli azzurri

Crollo del "quattro senza,, nella finale degli europei

Baran, Fermo, Sambo ed Albini al sesto posto - Quattro titoli alla Germania Est, uno alla Germania Ovest, all'Argentina ed alla Nuova Zelanda (che ha sorprendentemente sconfitto nell'«otto» i tedeschi orientali)

servizio particolare

Copenaghen, lunedì matt.

Confermando una netta superiorità che dovrebbe consentire di ottenere parecchie medaglie l'anno prossimo alle Olimpiadi di Monaco, i vogatori della Germania Orientale hanno dominato le finali del Campionato europeo di canottaggio conquistando quattro dei sette titoli in palio e tre medaglie d'argento. I tedeschi dell'Est hanno vinto nel «doppio», nel «due con», nel «due senza» e nel «quattro senza»; nel «singolo» ha trionfato l'argentino Alberto Demiddi, campione del mondo, nel «quattro con» la Germania Occidentale, mentre nell'«otto» si sono affermati a sorpresa i neozelandesi.

Per l'Italia, presente in finale con un solo armo, il «quattro senza», la giornata di ieri è stata molto deludente. Gli azzurri sono finiti infatti sesti ed ultimi, mettendo così sotto accusa l'intero programma di preparazione allestito dalla Federazione di canottaggio. Se gli italiani non vorranno sfigurare il prossimo anno ai giochi olimpici bisognerà rivedere tutta l'impostazione seguita finora, facendo largo ai rincalzi e mandando in pensione i veterani. Oltre al «quattro senza», tre armi italiani erano entrati nelle semifinali, e cioè il «singolo», il «due con» e l'«otto», ma erano stati eliminati.

La prima finale ad essere disputata sullo stupendo specchio d'acqua di questo grazioso lago danese è stata quella del «quattro con». Il quartetto della Germania Ovest composto da Berger, Faeber, Auer e Birl ha conservato il titolo battendo di quasi due lunghezze i tedeschi dell'Est.

Nel «due senza» i campioni del mondo Werner Klatte e Peter Gorny hanno aperto la serie delle medaglie d'oro per la squadra della Germania di Pankow affermandosi con estrema facilità in 6'43"80.

Sono scesi poi nelle sei corsie gli «sciolisti». Nelle piccole finali, per l'assegnazione dei posti dal settimo al dodicesimo, il vento ha fatto la sua prima ed unica vittima della giornata: si è rovesciato infatti lo svizzero Bachmann, a 500 metri dal traguardo. In questa specialità, confermando appieno le previsioni, si è affermato il campione del mondo ed europeo, il fortissimo Demiddi, primo con il tempo da primato di 6'57"99. Seconda la Germania Est, terza la Nuova Zelanda.

Molto emozionante la gara del «due con». I tedeschi dell'Est Wolfgang Gunkel e Jorg Lucke, leggermente attardati in partenza, hanno dato vita ad un'eccezionale rimonta, iniziata a 1000 metri, superando di un soffio i campioni europei uscenti della Cecoslovacchia. La medaglia di bronzo è andata all'Unione Sovietica.

Terza medaglia d'oro per la Germania Est nel «quattro senza», l'unica gara in cui era presente una barca italiana. I campioni del mondo hanno condotto con sicurezza sin dalle prime palate infliggendo tre secondi di distacco alla Norvegia e sei alla Germania Ovest. Quarta la Romania, quinta l'Urss ed ultimo purtroppo il quartetto di Baran, Fermo, Sambo ed Albini, per la verità del tutto assente e mai in lizza per le posizioni di testa.

Quarta ed ultima medaglia d'oro per la Germania Orientale nel «doppio» con la coppia di Ulrich Schmied e Hans-Joachim Boehmer. I due hanno superato per soli 3 centesimi di secondo i norvegesi.

Infine, a conclusione di una edizione del campionato perfetta sotto il profilo organizzativo ed ottimo banco di prova per i giochi di Monaco di Baviera, lo spettacolare confronto degli otto. Oltre 20 mila spettatori hanno assistito ad una vera e propria lotta fra giganti ingaggiata fra la Nuova Zelanda ed i campioni mondiali della Germania Est. Il *match* si è risolto a favore dei neozelandesi, e questa è stata la più grossa sorpresa della giornata.

c. p.

I risultati

QUATTRO CON: 1) Germania Ovest 6'12"82; 2) Germania Est 6'14"99; 3) Urss 6'18"28. (Italia eliminata in batteria).

DUE SENZA: 1) Germania Est 6'43"40; 2) Cecoslovacchia 6'48" e 37; 3) Polonia 6'51"48. (Italia eliminata in batteria).

SINGOLO: 1) Demiddi (Argentina) 6'57"99; 2) Berger (Germania Est) 7'01"11; 3) Wallington (Nuova Zelanda) 7'02"34. (Bambelli 12°: non si è presentato alle piccole finali).

DUE CON: 1) Germania Est 6'58"94; 2) Cecoslovacchia 6'58" e 83; 3) Urss 6'59"38. (Italia 10°).

QUATTRO SENZA: 1) Germania Est 6'00"75; 2) Norvegia 6'03"99; 3) Germania Ovest 6'06" e 2; 5) Italia 6'20"58.

DOPPIO: 1) Germania Est 6' 15"27; 2) Norvegia 6'15"85; 3) Urss 6'19"28. (Nessuna squadra iscritta).

OTTO: 1) Nuova Zelanda 5'33" e 93; 2) Germania Est 5'34"33; 3) Urss 5'39"74. (Italia 12ª).

Il medagliere

	Oro	Arg.	Br.
Germania Est	3	3	0
Germania Ovest	1	0	1
Nuova Zelanda	1	0	1
Argentina	1	0	0
Norvegia	0	1	0
Cecoslovacchia	0	1	0
Urss	0	0	1
Polonia	0	0	1

Conclusi trionfalmente per gli azzurri gli europei di Avigliana

Molta "suspense", poi Merlo vince ancora

Il torinese conquista la medaglia d'oro nel salto precedendo di un punto e mezzo (un'inezia) il francese Naudinat
Nella prova femminile quarta Silvia Terracciano - Spettacolare caduta, senza conseguenze, del sudafricano Cornhill

dal nostro inviato

Avigliana, lunedì mattina.

I campionati europei di salto conclusi ieri con un nuovo successo azzurro. Marco Merlo ha ottenuto una affermazione di misura nel salto, aggiudicandosi così anche la vittoria nella classifica combinata e totalizzando una collezione di medaglie eccezionale, tre d'oro e una d'argento, Silvia Terracciano ha mancato di poco la replica, facendosi precedere da tre avversarie nella gara di ieri mattina e limitandosi così a vincere tre medaglie d'oro.

In questi dati schematici è riassunta la clamorosa affermazione della squadra italiana, che ha conquistato ben tredici medaglie. Ad essa hanno dato un apporto considerevole anche Titto Molinari e Marina Marini, che ieri hanno vinto medaglie di bronzo, e Barbara Marcacci-ni. I sudafricani sono rimasti lontani nella graduatoria delle medaglie aggiudicate, anche se ieri Cornhill è riuscito a strappare per un soltanto metro il titolo del salto, e di conseguenza quella della combinata, all'inglese Jamie Carne.

La gara di salto ha incontrato il maggior favore del pubblico, un pubblico domenicale che ha invaso letteralmente tutta la riva sinistra del lago, per nulla scoraggiato da un paio di rovesci di pioggia. La formula di gara, posti in confronto diretto fra i diversi atleti, il brivido del salto a pochi metri dalla riva, l'emozione per le cadute, hanno appassionato gli spettatori, ed è un vero peccato che soltanto le fasi finali della gara si siano svolte nelle ore di maggior affluenza.

Le ragazze hanno infatti cominciato a saltare dalle 7 del mattino, con il cielo pieno di nuvole, e una temperatura quasi gelida che è tutto invitava meno che a un bagno nell'acqua. Forse per questo hanno prevalso le inglesi, rotondette e ben protette dal freddo, su Marina Marini e su Silvia Terracciano, forse un po' scariocate dalla fatica di questi giorni e dalla certezza di conquistare la vittoria nella combinata.

Nella grigia mattinata si prosseguiva con la gara riservata alle «delfine», e anche Eleni Franghista mancava l'en plein facendosi precedere dalla sempre imbronciata Van Dijk, una biondina tredicenne olandese.

Toccava quindi ai ragazzi e per primi il sorteggio designava i due «gemelli» di Avigliana, Molinari e Merlo. Sei salti eccellenti, e nella miglior prova Titto e Marco realizzavano l'identica misura di 31,90. Le alchimie dei giudici nei punteggi di stile davano poi un minimo vantaggio a Merlo, che da quel momento rimaneva in attesa dell'unico avversario ancora pericoloso, il francese Naudinat, che quasi chiudeva la lunga fila dei concorrenti. Un risultato a sorpresa ottenevano Fabbri, piazzandosi temporaneamente al quarto posto. Puntuale il francese si presentava con un salto di 32 metri e poi al secondo tentativo infilava un 32,35, che sembrava dovesse dargli il successo. Qualche attimo di attesa, poi l'urlo di protesta di madame Muller, a cui faceva eco tutto il clan francese indicava senza dubbi il verdetto della giuria: Merlo rimaneva al comando, precedendo di un solo punto e mezzo Naudinat, che si inseriva brucia davanti a Molinari.

Il ritmo incalzante delle prove non dava spazio alle polemiche. Accantonati i «delfini», era il turno dei juniores con Carne e Cornhill a darsi battaglia ravvicinata, sorteggiati l'uno appresso all'altro. Quasi 41 metri per Carne, cui il sudafricano replicava con un primo salto che andava oltre i 41 metri. Cornhill tentava la misura record al secondo tentativo, ma si disuniva sul trampolino, si capovolgeva in aria e piombava in acqua di schiena. Un attimo di tensione, poi per prime riemergevano dall'acqua due dita a «V», seguite dal viso sorridente di Rik. La gara praticamente finiva qui. Poi lo show, la passerella con tutti i campioni impegnati nelle diverse specialità.

Giorgio Viglino

Classifiche

CATEGORIA «DELFINI»

Salto maschile: 1) Marco Merlo (It.) p. 360,970 (m. 31,90); 2) [illegible] (Fr.) 365,005 (m. 32,35); 3. Molinari (It.) 364,170 (metri 31,90); 4) Oberleitner (Austria) 362,388 (m. 31,55); 5) Fabbri (It.) [illegible] (m. 31,25).

Combinata: 1) Marco Merlo p. 2993,817; 2) Naudinat [illegible]; 3) [illegible] (Svizz.) 2511,453; 4) Blott (Sud Africa) [illegible]; 5) Molinari 2336,710.

Salto femminile: 1) Louise Van Dijk (Ol.) [illegible] (26,25); 2) Morse (G. B.) 275,825 (24,29); 3) Dornbusch (S. A.) 268,979 (23,25); 4) Poulton (G. B.) 264,384 (23,10); 7. Durandi (It.) 243,345 (21,60).

Combinata: 1) Helena Franghista (Gr.) 2718,443; 2) Van Dijk 2580,938; 3) Morse 2208,847; 4) Poulton 2058,030; 5) M. Franghista (Gr.) 2057,497.

JUNIORES

Salto maschile: 1) Cornhill (S. A.) 480,755 (m. 41,15); 2) Carne (G. B.) 476,485 (40,90); 3) Rauchenwald (Austria) 426,600 (37,35); 4) Slot (Ol.) 403,991 (35,70); 16) Pea (It.) 308,645 (27).

Combinata: 1) Cornhill (S. A.) 3046,431; 2) Carne 3003,652 3) Rauchenwald 2182,923; 4) Boll (G. B.) 2017,271; 5) Hancock (S. A.) [illegible].

Salto femminile: 1) Diane Kirby (G. B.) 320,601 (m. 27,80); 2) Heidy Richardson (G. B.) 317,585 (27,90); 3) Marina Martini 286,101 (24,90); 4) Terracciano 283,210 (24,70).

Combinata: 1) Terracciano p.ti 2780,267; 2) Martini 2538,269; 3) Richardson 2074,793; 4) Kirby 2057,231.

Medagliere

	Oro	Arg.	Bronzo
Italia	6	5	2
Sud Africa	4	1	2
Grecia	3	1	1
Gran Bretagna	2	4	4
Olanda	1	2	0
Francia	0	3	1
Svizzera	0	1	1
Austria	0	0	2
Belgio	0	0	2

Avigliana. Attimo per attimo la sequenza della spettacolare «caduta» del sudafricano Cornhill durante le gare di ieri (Foto Moisio)

Bertola è costretto alla resa da Defilippi (quasi 40 anni)

Il campione d'Italia sconfitto per 7-11 - La Don Dagnino verso la finale

dal nostro inviato

Andora, lunedì mattina.

Aurelio Defilippi prosegue indisturbato la sua marcia in testa alla classifica del campionato di pallone elastico. Nemmeno Felice Bertola è riuscito a fargli compiere un passo falso. Ora per il capitano della squadretta di Andora, vincitore per 11 a 7 sul campione d'Italia, a tre giornate dalla conclusione del torneo, si prospetta quasi con certezza l'ammissione diretta alla finalissima con il vincitore dello spareggio fra il secondo e il terzo classificato. Tuttavia, se il successo di Defilippi è stato netto, è necessario sottolineare come Bertola non abbia ceduto il punto con facilità.

Di fronte ad un avversario ormai come quello di Andora, Bertola ha dovuto giocare ad un ritmo elevatissimo. Mentre Defilippi può avvalersi di una «spalla» del valore di Galliano II, e di due terzini attenti come Balduzzone e Gorelli, il capitano della Pro Pievese non ha un valido aiuto in Manini, Nada e Sandrone che, anche se impegnati al massimo, si concedono troppe distrazioni. Galliano ha sbagliato poche cose contabilizzate, e i suoi tiri da «cecchino» molte volte hanno tolto grossi pensieri a Defilippi. Questi assicurato a gran voce dal proprio pubblico (ma anche i sostenitori del suo avversario non erano pochi), ha dimostrato di attraversare, a 39 anni, uno splendido periodo di forma, forse il migliore della sua carriera. Il merito è anche del presidente della Don Dagnino di Andora, che ha avuto fiducia in lui, e ha saputo preparargli una squadra di indubbio valore.

Bertola, dal canto suo, ha giocato alcuni colpi da gran campione, come sempre, ma è mancato di continuità. Comunque, si direbbe basta mantenere sulle sue terze posto per avere la possibilità di giocare in semifinale.

L'incontro ha avuto i suoi momenti migliori all'inizio. La partita è stata per lungo tempo in forse a causa di un violento temporale che si è abbattuto sulla zona, che ha costretto ad un rinvio di circa due ore. Sull'asciutto quando si è stati certi della condizione del terreno, l'arbitro Albese Galimberti ha dato il fischio d'inizio. La tribuna era gremita di folla. Sin dalle prime battute Defilippi ha portato il gioco a proprio favore. Il rappresentante della Don Dagnino si è portato con abilità fino a 4 a zero.

Nel quinto gioco la spalla in possibilità di aumentare il proprio vantaggio, ma un banale errore su una «bocciata» gli è costato il punto, rompendolo con una spettacolare rimonta di Bertola che era a zero punti. Il pievese, galvanizzato da una serie di ottimi rinvii e di potenti battute che hanno sorpreso Defilippi e compagni, si è portato sotto fino a 3 a quattro.

Superata un momento di sovratensione, però, il campione di Cuneo ha ripreso in mano le redini della partita. E' arrivato fino a 10 a 4, poi, con i compagni, ha avuto un periodo di rilassamento, lasciando subire Bertola a quota 7, quando infine ha piazzato il colpo finale.

Cristiano Chiavegato

Questi i risultati: ad Alba, Berruti-Arrigo 3-3 (sospesa per la pioggia); ad Andora, Defilippi-Bertola 11-7; a Canale, Corino-Feliciano 11-10 (giocata sabato); a Monastero Vasco, Alemanno-Billia 11-4.

Classifica: Defilippi pt. 17; Berruti 11; Alemanni e Bertola 9; Corino 6; Arrigo, Feliciano e Billia 3; Gili 1.

NOTIZIE IN BREVE

Sci nautico ad Imperia

La settima prova del campionato italiano di velocità, disputata ieri ad Imperia, è stata vinta dal campione Bruno [illegible].

De Coster «mondiale»

Il belga Roger De Coster ha vinto a St. Anthonis il titolo mondiale del 500 cc di motocross.

Isella tra gli esordienti

A Mossa S. Maria (Biella) Enrico Isella del G.S. Arrigoni ha vinto il Trofeo Gabutella, gara ciclistica per esordienti, precedendo di 3" Silvano Tecchi.

Torneo di tamburello

L'Unipol di Orvieto ha vinto il terzo torneo notturno di tamburello battendo in finale il San Lido per 14-12.

Hockey: Italia terza

Il Portogallo si è confermato campione d'Europa juniores di hockey a rotelle, a Iserlohn, in Germania Occidentale. L'Italia battuta nell'ultima giornata dalla Spagna per 1-2 si è classificata al terzo posto.

Patterson ai punti

Il trentaseienne statunitense Floyd Patterson, ex campione mondiale dei pesi massimi, ha battuto ai punti, in un incontro sostenuto sulle dieci riprese a Buffalo, il connazionale Vic Brown.

I campionati di baseball

La GBC Torino verso la A Il Rimini ha perso a Roma

Ancora una sconfitta per la Juventus Lancia nel massimo campionato di baseball mentre fra i cadetti proseguono regolarmente la marcia della GBC Torino. A pochi giorni di distanza dall'inizio dei campionati europei (domenica, nuova sospensione per A e B sino al 10 settembre) la lotta per lo scudetto e la retrocessione si va facendo drammatica. In testa la situazione è confusa dovendo le due aspiranti al titolo [illegible] nel confronto diretto e recuperare le famose gare con il Bernardelli. In coda, con il Crotello ormai spacciato (ieri però ha lottato sino in fondo con il Montenegro) Cus Genova e Juve Lancia rimangono sempre divise da due punti. I liguri concluderanno il torneo ospitando la Nordital e giocando a Roma e a Grosseto mentre i piemontesi scenderanno a loro volta in casa dell'Incom per concludere in via Passo Buole contro Milano e Unipol. Sarà una lotta incertissima.

In serie B, vittoria in scioltezza della squadra di Morra e Cardeu: anche l'Union Brokers Firenze è stata battuta (9-2) in un incontro abbastanza divertente dominato da Giovanni Marchetti sul «mound» (6 S.O., 6 B.B. con 3 valide) autore [illegible] di un triplo mentre Gianni Orsto è risultato il mattatore all'attacco con [illegible] due punti nella fase finale. Il terza base, in difesa, ha bloccato alcune belle battute dei toscani. Nel complesso tutta la squadra ha giocato [illegible] nonostante le «vacanze» per cui è tornato l'ottimismo per il futuro anche se la Mobilcasa Fyrem continua a vincere (ieri ha [illegible] il Macerata). In serata, il Rimini ha perso a Roma nettamente, per cui i torinesi sono ora soli al secondo posto. Le ultime tre giornate diranno se la GBC merita la A.

E' tempo di scudetto anche per le ragazze. Cinzano Torino e Claudi Almese sono entrate nel girone finale che avrà inizio sabato prossimo a Bologna (compleranno il raggruppamento del Forlì, Padova, Nordital-Sofiat, San Salvo Roma).

Risultati: Bernacotti - Juve Lancia 4-0; Incom Roma - Nettuno 1-3; Nordital-a - Standa 1-11; Montenegro-Crotello 3-0; Milano-Cus Genova 18-0.

Serie B: Gbc-U.B. Firenze 9-2; Pam Roma-Rimini 5-0; Lib. Trieste-Alpina 3-2; Mobilcasa-Macerata 18-2.

Nel Roosevelt International

Une de Mai vince negli Stati Uniti

Battuto il favoritissimo Fresh Yankee

New York. Une De Mai (numero 4) attacca a pochi metri dal traguardo Fresh Yankee (Telefoto Associated Press)

New York, lunedì mattina.

Sovvertendo i pronostici, Une de Mai ha battuto Fresh Yankee e si è aggiudicata per una incollatura i 62,500 dollari del «Roosevelt International». La [illegible] francese ha eletrizzato con una [illegible] rimonta i 40 mila spettatori della massima riunione di trotto americana, con un finale mai visto.

Fresh Yankee, che era data favorita per 3-5, sembrava sul punto di aggiudicarsi per il secondo anno di seguito il vistoso premio di Westbury allorchè, a 25 metri dal traguardo, arrivava superato l'americano Dart Hanover, che era stato in testa quasi dall'inizio dei 2000 metri. Ma Une de Mai, guidata da Jean-René Gougeon, ha attaccato all'esterno e con uno sforzo poderoso ha battuto Fresh Yankee proprio negli ultimi metri.

Dart Hanover è finito terzo, precedendo di tre quarti di lunghezza Tidalium Pelo (Francia). Gli altri cinque concorrenti sono finiti in quest'ordine: Cruiz Hanover (Canada), Aguinar (Italia), Duyan (Usa), Ginster (Germania Ovest) e Stylish Mayor (Nuova Zelanda).

Gougeon si è presentato alla premiazione agitando il frustino trionfalmente. «*Non credevo di farcela* — ha esclamato — *quando ho visto Fresh Yankee attaccare fra Dart Hanover e Tidalium Pelo e portarsi in testa. Era troppo all'esterno, ma sono riuscito ugualmente a rimontare*».

Une de Mai, che aveva vinto il «Roosevelt International» già nel 1968 battendo Nevele Pride, ha corso il miglio in 2'36"4/5. Gli allibratori hanno pagato agli scommettitori dollari 7, 3,80 e 2,60.

A Merzario (Abarth) una crono-scalata

Bocca Trabaria, lunedì mattina.

Arturo Merzario, portacolori della scuderia Abarth, ha vinto la terza edizione della Sanguinario-Bocca Trabaria, classica cronoscalata automobilistica. Sull'andamento della gara ha notevolmente influito un violento acquazzone, che si è abbattuto sul percorso. Molti piloti sono giunti al traguardo a velocità ridotta per non rischiare oltre misura.

STAMPA [illegible]
Lunedì 23 Agosto 1971

le ultime notizie

11
Anno 102 - Numero 193

Nei sette stabilimenti tessili

Solo per tre giornate il lavoro alla Bernocchi

[illegible] giovedì i 1381 dipendenti saranno posti in cassa di integrazione per tre mesi - Una delegazione andrà a Roma per sollecitare un intervento governativo - Prevista l'occupazione delle fabbriche

dal corrispondente

Legnano, lun. mattina.

Stamane i 1381 dipendenti del complesso tessile «Antonio Bernocchi», [illegible] termine delle ferie, riprenderanno il lavoro nei sette stabilimenti del [illegible]

dislocati a Legnano, Cerro Maggiore, [illegible] Vittore Olona, Nerviano, Angera, Besnate e Cogozzo. Questa ripresa dell'attività è però momentanea: infatti terminerà mercoledì sera, [illegible] agosto. Giovedì, tutti, verranno sospesi dal lavoro e posti in cassa [illegible] integrazione [illegible] un periodo massimo di tre mesi.

Questa grave decisione è stata presa nel pomeriggio di sabato durante una riunione tra i rappresentanti del [illegible] consiglio di amministrazione, il comitato di fabbrica ed i segretari della dc e dei psdi che si [illegible] assunti il compito [illegible] iniziare i contatti con i ministri Gava, Donat Cattin e Preti in merito alle trattative in corso con il Governo per risolvere [illegible] grave crisi del [illegible].

Ieri, domenica, [illegible] decisione è stata resa ufficiale in una riunione del consiglio di amministrazione della società. La situazione del complesso tessile «Antonio Bernocchi», resa pesante dall'attuale periodo di congiuntura [illegible] sfavorevole che riguarda tutto il settore tessile, è [illegible] aggravata dal disaccordo sorto in seno al consiglio di amministrazione, nel quale alcuni azionisti [illegible] chiesto, con intransigenza, di porre in liquidazione la società, mentre altri avevano manifestato il proposito di salvare l'azienda mediante la realizzazione di un piano di ristrutturazione degli impianti.

Questo disaccordo in seno al consiglio di amministrazione segnò l'inizio della nuova [illegible] e fu in seguito a questo che le banche ritiravano i fidi concessi alla società nella misura complessiva di un miliardo settecentocinquanta milioni.

Al fine di realizzare il piano di ristrutturazione, accordano due [illegible] che sono [illegible] chiesti al «Gepi», l'ente per il finanziamento delle imprese industriali. [illegible] assicura che [illegible] «Gepi» interverrà con una prima quota di [illegible] miliardo duecento milioni acquistando perciò la maggioranza del pacchetto azionario. [illegible] ottocento milioni mancanti potranno giungere in parte dagli azionisti favorevoli alla continuazione dell'attività [illegible] in parte da un finanziamento a tasso agevolato.

La situazione economica dell'azienda presenta [illegible] di-

Il campione si diverte

Alessandro Casse, primatista mondiale di sci sul chilometro lanciato, mentre [illegible] un'amica [illegible] diverte in un locale [illegible] S. Margherita Ligure, durante una serata in suo onore

Sotto di loro 80 metri e la Mer de glace

Lunga attesa di terrore sulla teleferica bloccata

Drammatica avventura di nove operai sul versante francese del Bianco Sono addetti alla costruzione di un elettrodotto - Salvati da un elicottero

Due [illegible] in alta Val Veni

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Nove operai, rimasti bloccati per alcune ore [illegible] un vagoncino di una teleferica so[illegible] a oltre 80 metri sul versante francese del Monte Bianco, sono stati salvati dai gendarmi del corpo specializzato di alta montagna di Chamonix con [illegible] elicottero, in un'eccezionale operazione.

La teleferica, adibita al trasporto degli operai e dei materiali da Chamonix a un cantiere edile sul ghiacciaio [illegible] Mer de glace, dove è in costruzione un elettrodotto, si era bloccata a causa di un guasto proprio sul torrente Arveyron, impedendo quindi [illegible] passeggeri di scendere a terra con [illegible] vericello di servizio.

Dopo vani tentativi per rimettere in funzione la teleferica, [illegible] stato chiesto dalla direzione dei lavori l'intervento della gendarmeria. Un elicottero della «protection civile» si [illegible] alzato [illegible] volo [illegible] alcuni gendarmi da Chamonix raggiungendo in pochi minuti il vagoncino bloccato: mentre l'Alouette è rimasto in volo stazionario, alcune decine di metri sopra la teleferica, due gendarmi si sono calati con i verricelli sul tetto della cabina. Su quest'ultima sono stati tutti issati a bordo dell'elicottero. Per portare a termine l'operazione sono [illegible] ben 5 voli.

«E' stata un'avventura che non dimenticherò per il resto dei miei giorni — ha raccontato uno degli operai non appena ha messo i piedi a terra. — Rimanere bloccato per alcune ore su un piccolo vagoncino sopra un torrente è stata un'esperienza che ha lasciato in tutti noi un certo sbigottimento, ma il peggio è stato venire appesi ad un piccolo cavo con sotto [illegible] metri di vuoto sotto [illegible] noi».

R. B.

Aosta, lunedì mattina.

(p. g.) Un'impiegata [illegible] Busto Arsizio (Milano), Angela Caccia, di 19 anni, è morta sabato sera precipitando in una scarpata per oltre [illegible] metri, mentre [illegible] alcuni compagni saliva al Rifugio Borzoli, nell'alta valle Veni a Courmayeur. La salma della giovane [illegible] stata recuperata [illegible] una squadra del soccorso alpino della guardia di finanza di Entreves con alcune guide di Courmayeur. Dopo le formalità di legge nel pomeriggio è stata trasferita al suo paese [illegible] origine.

L'impiegata, che era in vacanza con amici nella nota stazione ai piedi del Monte Bianco, appassionata di alpinismo, aveva deciso di raggiungere il Rifugio Borzoli con gli amici Giorgio Buzzi, di 18 anni, abitante a Rho (Milano), Chiara Buzzi, pure di 18 anni, cugina del primo, Clara Zerboni, di 17 anni, e Luisa Galinazzi, di 18 anni, tutti studenti [illegible] Busto Arsizio. Sabato si erano incamminati lungo il tortuoso sentiero che sale dal Purtud sulle pendici del Monte Noir da Peutdrey verso il Rifugio.

La sciagura è accaduta verso le 18. I cinque [illegible] che non erano legati in cordata, erano giunti a poca distanza dal Borzoli, quando, nel superare un breve tratto di roccia, la Caccia è scivolata rovinando lungo la pendenza ghiacciata. L'incidente è accaduto sotto gli occhi dei compagni. «Ho lanciato un urlo — ha raccontato uno di loro — e l'ho vista terrorizzata cercare di trattenersi ad un appiglio. Abbiamo cercato di afferrarla per [illegible] braccio, ma [illegible] troppo tardi: è precipitata nel burrone». Dopo [illegible] caduta di oltre 50 metri, la giovane si è fermata contro [illegible] sporgione di roccia. Quando gli amici l'hanno raggiunta non c'era più nulla da fare. La Caccia aveva battuto la testa contro le pietre. L'ultima è stata data alcune ore dopo a Courmayeur da due compagni della vittima.

Il Sindaco e [illegible] partecipano il grande dolore dei figli [illegible]

Comm. Lino De Giuli

Angela del fu Luigi Il Bolgeo ved. [illegible] padre la madre Pina Margarino, la sorella Delia Bellelo con il marito Antonio [illegible] Genio, le cugine Mariuccia ved. Antonia, Lucina con il marito Lino Rovere e la zia Tilde, il cognato Cesare, Margherita e famiglia, gli cugini tutti. I funerali avranno luogo [illegible] partenza di Asti martedì 24 c.m. ore 9 partendo dall'abitazione di via Mazzini.

Saluzzo, 22 agosto 1971.

Ada, Franco e Gianna D'Urso, Dina e Vittorio Tuccoli, affranti [illegible] [illegible] [illegible] del caro PAPA' di Mimmo

Partecipano al lutto
Antonia e Camillo Salomone con [illegible]
famiglie Rinaldo Novo
famiglia Cesare Cenero
Alfredo e Maria Ponte
Egidio e Amalia Palmero
Umberto e Angela Molineri.

Dott. Ubaldo Bianco e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

Comm. De Giuli

Saluzzo, 23 agosto 1971.

Franco Bertolla e [illegible] sono vicini a [illegible] Mariuccia nel suo grande dolore

La famiglia di Mariuccia, affettuosa [illegible] [illegible] dolorosa [illegible] piangendo con [illegible] l'adorato FRATELLINO.

Ines Bosca, legata da grande amicizia [illegible] [illegible] Lino, partecipa al grande dolore della famiglia.

Ida Lagana, profondamente addolorata, prende parte al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia [illegible] Giuli, le famiglie: Montrasi-Salaghe, Sandiano, Pugliese, Tognoni, Iannelli, Lavagna, Nappo-Salvatore, Simini-Nicco, Luzzijo-Grimaudo.

La famiglia Jacita partecipa al dolore [illegible] [illegible] perdita per la scomparsa del [illegible] LINO.

— Saluzzo, 22 agosto 1971.

Gli Amanno con Elsa, Rodolfo e Patrizia, Umberto, Rosanna, Renato e Gisella, profondamente addolorati per la perdita del caro LINO sono vicini a Pina e Nadia con tutto il loro affetto.

Gino e Piero Ascampi, Elsa e Guido Fredo vivamente commossi partecipano al grande dolore,

Nunzia ed Antonietta [illegible] e [illegible] al [illegible]

Ketty Lampertico Trevisan

Nel giorno [illegible] Dott. Vittorio Ferdinando [illegible] Cavaliere di Vittorio di Ass. Nazionale e Pedale con la moglie Luciana Marchiori, i figli Gianfranco, Alvise, Francesco, Caterina, Piersalvatore, [illegible] Mariacarmela, i cugini Angelo e Lucio Lamporlino e Lorenzo Mercatis di Valdagna e Cavalcavecchia con le zie [illegible] Attilio, i nipoti e pronipoti tutti, gli affezionati Luisa Brugnolo e Nino Trentin [illegible] famiglia rivolge un sentito ringraziamento al Dott. Giovanni Balbiani Bertiera per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo martedì 24 c.m. alle ore 10.30 nella Parrocchiale di S. Stefano in Vicenza, partendo dall'ospedale di Valdagna.

— Vicenza, 23 agosto 1971

La S.p.A. Fornaci Venete Riunite si associa al dolore delle famiglie per la scomparsa della signora

Ketty Lampertico Trevisan

Cavaliere della Società

— Vicenza, 23 agosto 1971.

Nadia, Nella e Mario Mazzuccato, profondamente vive parte al dolore [illegible] [illegible] e famiglie, fratelli e [illegible] [illegible] per la perdita della mamma

Ketty Lampertico Trevisan

Padova, 23 agosto 1971.

Il [illegible] Vicepresidente e Consiglieri [illegible] [illegible] partecipano al lutto per la scomparsa della

Ketty Lampertico Trevisan

— Vicenza, 23 agosto 1971.

Le famiglie Lazzari S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Lampertico per la scomparsa della signora

Ketty Lampertico Trevisan

— Belluno, 23 agosto 1971.

[illegible] al [illegible]

Giovanni Camerano

Commendatore

[illegible] [illegible] [illegible] [

PENSA ALLA SALUTE!..

vieni a bere un Cynar

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Nizza 34 bis
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 8
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 49 41
GENOVA	Via E. Vernazza 43
IMPERIA	Corso Mazzini 16
BOLOGNA	Via Ennio 13/3
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Cagliostro 3
GALLIATE	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Centa 2
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

pizzicati più belli e sorprendenti delle Aziende. Pubblicitarie Riunite S.p.A. Colore ed impaginazione inclusi. Se lo preferisci anche per corrispondenza potrai rivolgerti a: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. via Mercadante 12 — 10124 Torino, al prezzo delle illustrazioni detto avrete certamente subito avvisato alle Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. via Roma 80 e via Marenco 32, Palazzo per eliminarli o meglio fissa risalta dal prezzo-dei numeri di gennaio-febbraio '71 per la rarità della Rubrica, vari Capitoli delle Leggende pure assai belle: e, l'ambiente linguistico nel testo di ogni illustrazione. Il tutto in un unico fascicolo rilegato, ricco di notizie inedite e per niente di aver speso qualcosa di più. Ogni fascicolo da L. 1.000 in più, riguarda la prima parte di ogni puntata, stampata in bianco-nero, solo e anche per questo più pregiato di quelli successivi, che sono a colori. Ogni fascicolo da 32 pagine, formato 21 per 28 centimetri, contiene 2 tavole a colori, una delle quali è sempre dedicata per i quali è disponibile una copertina per la rilegatura. Ogni fascicolo costa L. 1.000 e può essere richiesto direttamente alla Redazione della Rivista, Via Cavour 35, Roma, oppure ordinato presso le librerie e le edicole. Per ricevere i fascicoli arretrati inviare vaglia postale o assegno bancario per l'importo corrispondente al numero dei fascicoli richiesti, più L. 200 per le spese di spedizione. Non si accettano ordinazioni inferiori alle 5 copie. Per ricevere i fascicoli arretrati inviare vaglia postale o assegno bancario per l'importo corrispondente al numero dei fascicoli richiesti, più L. 200 per le spese di spedizione. Non si accettano ordinazioni inferiori alle 5 copie.

CERCO automobile e disgiunto fino lunedì 23 ore 12. **COMBUSTIBILE** ventilazione cyl. al miglior valore offerto. Vendo pubbl. Telefonare 51.484 - 551.441.

OFFICINA meccanica riparazioni cambi, 19 dipendenti, corso corso 50%. Telefonare 824.136.

PRESTIAMO denaro a tutti quelli che abbiano automezzi immobili presentarsi documenti anche Società. Studi incassi mensilmente assistita, filiali e piazze Stipulo 58 integrale via S. Domenico Tel. 472.180 - 473.181.

PRESTITI

a tutti in quelle ore mensilmente regolate e con la massima segretezza Garantiti. Telefonare 545 909

PRESTITI

immediati a impiegati soli e alloggi anche se protestati. Massima serietà riservatezza. Telefonare. Disbrigo immediato personale a disposizione presso abitazione, professionisti, artigiani. Massima segretezza. Finanziario 1100 - sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Vittorio). Tel. 543.814 - 530.345.

PRODUTTORE pellicolare moderno attrezzatura 16 mm. cerca partner finanziario. Tel 92.147 Limone Piemonte.

RISTORANTE bellissima in corso Inferiori per suoi ristoranti altercatissimo alle Alpi Occ. cede avviamento Telefonare 890.000.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

ACQUISTO contanti per immediata giusta box oppure autorimesse, solo in zona Rivoli. Tel. 746.701 ore 20-22.

ALASSIO alloggio nuovo signorile mq. pertinenza vendo a milioni più mutuo. Interessati 42.172 ore 9-11, 20-22 Alassio.

ALLOGGI diretto vendo molto interessanti centralissimi causa trasloco via Postiglione 24 (angolo Corso Vittorio). Tel. 521.179

ANCHIONDA villa panoramica 4 vani, posizione splendida vendesi lire 11 milioni 900 mila. Tel. 11.944 Pinerolo.

BEINASCO (To) Via Pavarolo 4 vendesi appartamenti 3-4 vani ben rifiniti, ampia luminosità, ascensore, box, giardino. Telefonare 842.031 Torino

CASELETTA collina meravigliosa 1000 mq. piccola casetta vendesi due o tre milioni 500 mila. Telefonare 51.484.

CERRETTA di Castelnuovo Nigra (Torino) vendesi villa grande soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina, mansarda 300 mq. L. 14 milioni più mutuo. Geometra Bertolo Tel. 0124/51.

CROCETTA corso Alcide De Gasperi in appartamento panoramicissimo mobiliato: due camere, cucina, ingresso, servizi L. 7 milioni. Via Nizza, 11 stf.

CUMIANA vicin stazione in costruzione zona 2400 mq. panoramica bellissima, splendida posizione vendesi villa unifamiliare 11 milioni 500 mila Tel 905 230.

FIAT Mirafiori via Pinerolo 1 proprio corso Unione Sovietica vendesi splendida 3 piano ultimo appartamento 6 vani, cucina, 2 bagni, ripostiglio e 4 antichi. Telefonare ore pasti 556.

GARBINO nelle vicinanze vendo lotto terreno fabbricabile 1700 mq. 500 mq. pianeggiante. Tel. 950.358

PRESTIAMO denaro a tutti quelle macchine automezzi immobili presentarsi documenti anche Società. Studi incassi mensilmente assistita, filiali e piazze Stipulo 58 integrale via S. Domenico Tel. 472.180 - 473.181.

ITALIANI splendidi centro immerso nella bellissima insuperabile vasti giardini, piscina, campi sportivi, ogni confort, acquistabile appartamenti. Numerose possibilità, sconti particolari. Suggerisce la vostra occasione, anche rateizzabile, residua garantito. Investimento superiore Rivoli V.3.C. Ubaldi, via Vittorio Emanuele 1 - Rivoli.

LAGHI Orta Maggiore nel bosco proprio splendido appezzamento edificabile arredato, 1 milioni 500 mila, 10 anni dilazione. Telefonare ore pasti 44.944.

LAURIANO PO vendesi 3000 mq. terreno fabbricabile panoramico 5 lotti. Tel. Ufficio 618.200.

LIMONE vendesi causa Palermo 65. Piano 60 alto, 2 camere, cucina, ingresso, terrazzo 8 x 3 vistosi. 500 mila. Ufficiosi 5267 Cabella 2767.

LOTTI terreno progetto approvato villette Turnarea Antichi Fornaci vendesi lire 1000 mq. Tel. 903.230.

MICHELENGO (Cuneo) Nanni 31 in posizione panoramica splendida, clima ideale villetta 4 ambienti, doppi servizi, giardino 1 milione 900 mila appartamento, cantina, cucina, ingresso, soggiorno, 3 ambienti 900 mila. Ufficiosi Cabella 2767.

PICCOLLINARE corso Casale 138 magnifica villetta soggiorno, cucina, cucina, ingresso, 3 camere, 2 bagni, 1 milione 100 mila, ufficiosi Cabella 2767.

PRIVATO vende palestrina ubicata posizione 24 camere, servizi bagno giardino 10 Km. da Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9599 — 10100 Torino».

RAPALLO Piazza S. Matteo, posizione amena, centrissima, appartamento vendesi stupendi appartamenti 2-3 vani ben rifiniti ingresso Comunicanti Uniche. Tel. 0185/50.

SANTALUCIA vendesi villa 7 locali 7 camere doppi servizi garage cinta 5. Martino con stabilità favorevole in zona Pinerolo. Telefonare 0121/322.

CASCINOTTA Moncrivello km 30 da Torino terreno pianeggiante 13 camere 1 cucina, 2 bagni 2 cucine 700 mila. Telefonare 847.231 Torino

CASETTA collina meravigliosa 1000 mq. piccola casetta vendesi due o tre milioni 500 mila. Telefonare 51.484.

CERRETTA di Castelnuovo Nigra (Torino) vendesi villa grande soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, 1 milione 100 mila, ufficiosi Cabella 2767.

CROCETTA corso Alcide De Gasperi in appartamento panoramicissimo mobiliato: due camere, cucina, ingresso, servizi L. 7 milioni. Via Nizza, 11 stf.

CUMIANA vicin stazione in costruzione zona 2400 mq. panoramica bellissima, splendida posizione vendesi villa unifamiliare 11 milioni 500 mila Tel 905 230.

VILLA signorile Piano via Monginevro 38 Tre Lingotto, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, cucina, ingresso, ripostiglio, 2 balconi, cantina, garage, ottimo stato, vendesi 7000 mq. adiacente Lingotto 7000 mq. adiacente Lingotto 7000 mq. adiacente Lingotto

A pagina 2 - Un complotto cinese nelle Filippine?

edizione borse

Anno 103 - Numero 193

lunedì 23 martedì 24 agosto 1971

FENIX MATERASSI
la PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA
CORSO GIULIO CESARE 380 - 54 - TORINO

STAMPA SERA

SUPERMATERASSI
GRANDI MATERASSERIE
TUTTI I PREZZI ... TUTTE LE MISURE ... TUTTE LE GARANZIE ... tutto le più grandi marche!
CORSO GIULIO CESARE 27 - T. 85.00.57
VIA CIBRARIO 73 - T. 74.87.55 - TORINO

Lire 90 (arretrati Lire 180) - Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/5800) anno Lire 25.000, semestre 12.500, trimestre 6500 - Estero anno Lire 35.000, semestre 18.000, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.65 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 3; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pia. O. Bengasi pia. 11; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni, Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, 20100 Milano, via Broletto 30, 10123 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60 (telefoni 650.965 e 19.444) - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, (telefono 62.51) - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/43, (telefono [illegible]) - [illegible]ova, via E. Vernazza 25, telefono 992.755 - Pubblicità commerciale: Lire 500 il mm (Edizione antimeridiana 450 il mm) - Finanziaria dalle Borse ultimata 30 per cento - Economica Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 200 il mm) - Necrologi Aziende Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 200 il mm) - Finanziari, Legali Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 150 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 150 grassetti il doppio) - Tabelle Lire 400 (Edizione antimeridiana 300) - Economico extra commerciale

IL TORINO È DEBOLE IN DIFESA *(pag. 9)*

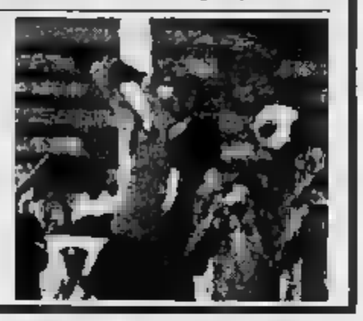
I granata giocheranno anche senza il reingaggio

LA JUVENTUS PRIMA DEL DERBY *(pag. 9)*

Haller il più forte Causio infortunato

L'ITALIA IN SEMIFINALE *(pag. 10)*

Le calciatrici azzurre pareggiano con la Danimarca



PER IL DOLLARO CAUTE OSCILLAZIONI E POCHI AFFARI

Ai cambi italiani, che si sono riaperti stamane, la lira risulta rivalutata dall'1,50 al 3 per cento - Anche in Borsa scarsa attività, con qualche flessione

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Le borse italiane hanno ripreso le contrattazioni alle 9 di stamani dopo una settimana di forzata chiusura, decisa dal Governo in seguito al terremoto monetario

scatenato dal presidente Nixon. Secondo le prime indicazioni ufficiose, il dollaro veniva quotato a 613-613 lire. Il valore ufficiale del dollaro si potrà tuttavia sapere soltanto alla chiusura delle borse, nel primo pomeriggio, perché le contrattazioni delle valute estere si tengono negli ultimi dieci minuti di attività.

Cautamente, fino a mezzogiorno, le banche romane hanno acquistato a 595 lire, vendendoli a 616 lire. Di fatto, in base a queste cifre, la lira era rivalutata dall'1,5 al 3 per cento. I turisti che hanno cambiato dollari in lire questa mattina hanno perso 12,80 lire per dollaro rispetto ai giorni scorsi, quando le autorità monetarie avevano fissato per le banche il prezzo di acquisto della moneta statunitense a 617,80 lire, con un limite massimo di 50 dollari a persona al giorno.

Nelle prime ore di apertura, l'atmosfera delle Borse italiane (Roma e Milano) è stata estremamente tranquilla. Pochissimi scambi di titoli, con quotazioni generalmente in ribasso. Tra i primi titoli chiamati, avevano perso notevolmente l'autostrada Torino-Milano, l'Eridania, Pirelli, Fibre tessili, Assicurazione italiana, Viscosa, ed altri. La Montedison era retrocessa di 15 punti rispetto alla chiusura del 6 agosto.

Alla Borsa questa mattina gli agenti non avevano molto da fare. Passeggiavano, si raccontavano avventure di vacanze o leggevano i giornali. La Banca d'Italia tiene costantemente sotto controllo la situazione, ma non è ancora intervenuta per regolare la fluttuazione del valore del dollaro.

Nel pomeriggio si saprà se le autorità monetarie italiane interverranno per bloccare la discesa del dollaro: *è top secret* il limite che la Banca d'Italia si è fissato. Solo Carlo

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª pagina)

Un'impiegata della Banca di Tokio riporta su un tabellone le ultime quotazioni dei cambi esteri. Dal 15 agosto ad oggi la Banca del Giappone ha acquistato un totale di tre miliardi di dollari; stamane soltanto dieci milioni

in sintesi

... non sta al gioco

SAIGON — Il vice presidente Cao Ky ha annunciato oggi che non si presenterà candidato alle elezioni presidenziali malgrado la decisione della Corte Suprema — cui — convalidato la sua candidatura.

"Parassiti,, a Praga

VIENNA — L'agenzia «Cteka» ha reso noto che la polizia cecoslovacca in una grossa operazione ha arrestato 178 persone accusate di atti criminali e 104 parassiti e ladri.

Saltano il "muro,,

BERLINO — Tre giovani della Germania Est hanno cercato ieri sera di superare il muro di Berlino per rifugiarsi nei settori occidentali. Uno dei fuggiaschi, colpito dal fuoco della polizia popolare, è stato catturato dagli agenti comunisti.

... per Berlino

BERLINO — Gli ambasciatori delle quattro grandi potenze si — incontrati stamane per la trentatreesima volta nel tentativo di dare gli ultimi tocchi a — schema d'accordo — Berlino. La riunione si è svolta nella residenza dell'ambasciatore americano

Immane rogo stanotte a Sinopoli

Brucia un paese in Calabria quaranta case distrutte

L'incendio provocato probabilmente da un corto circuito - La popolazione ha avuto il tempo di mettersi in salvo - Feriti due vigili del fuoco

nostro servizio

Reggio Cal., lun. sera.

Un incendio ha semidistrutto questa notte Sinopoli inferiore, un paese a 48 chilometri da Reggio Calabria. Le fiamme, che probabilmente si sono sviluppate per un corto circuito, hanno distrutto 40 case di contadini; due vigili del fuoco sono rimasti feriti.

L'allarme è stato dato dal sindaco, che ha immediatamente chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Reggio Calabria. Successivamente è stato chiesto anche l'aiuto dei vigili di Palmi, Polistena e Cittanova: complessivamente nell'opera di spegnimento sono impegnati quaranta uomini con 6 autobotti. Sono anche intervenuti i carabinieri della compagnia di Palmi, Villa San Giovanni ed agenti di pubblica sicurezza dei commissariati di Gioia Tauro e Palmi.

L'immane rogo è stato spento all'alba dopo 6 ore di lavoro. Oltre ai due vigili feriti (Domenico Maisano, di 25 anni, per il quale i medici si sono riservati la prognosi temendo una frattura al cranio, e Michele Corrale, di 37 anni, dichiarato guaribile in 7 giorni per una ferita al pollice della mano destra), sono rimaste contuse due persone che tentavano di portare in salvo le masserizie.

«È stato un lavoro duro, che ci ha tenuti impegnati per molte ore» ha dichiarato l'ing. Moschetti, dei vigili del fuoco, il quale, per tutta la notte e fino alle prime ore di stamane, ha diretto le operazioni.

Le prime fiamme sono state notate poco dopo le 22,30: immediatamente gli abitanti della contrada si sono messi in allarme. In breve tempo le fiamme si sono propagate. Il sindaco del paese, avvertito dalla guardia comunale, si è recato sul posto con i carabinieri. Poco dopo sono giunte le prime squadre di vigili del fuoco da Reggio. Per rifornire di acqua le autobotti i vigili hanno dovuto fare la spola dal paese, che conta circa 3 mila abitanti, ed è a cinquecento metri di altezza sul mare, fino all'unica presa d'acqua a tre chilometri dal luogo dove è divampato l'incendio.

«Circa cinquantacinque persone sono rimaste senza tetto e senza tutto», ha dichiarato il sindaco di Sinopoli, avvocato Italo Luppino. Con le abitazioni sono andati perduti gli attrezzi agricoli: molti animali da tiro sono morti carbonizzati.

Telegrammi sono stati inviati alle autorità governative per sollecitare aiuti. Il sindaco si è anche rivolto al presidente della Regione e al prefetto chiedendo *«solleciti interventi in favore dei senzatetto»*, molti dei quali stanotte dovranno dormire all'addiaccio.

I danni sono ingenti: i vigili del fuoco, scavando tra le macerie delle casette dirocate, stanno tentando di recuperare attrezzi agricoli e suppellettili.

n. s.

La più dolce e graziosa fra le "mothers-to-be,,

Quante miss e lady si proclamano ogni anno? Migliaia e, forse, milioni. Al titolo di miss mondo conferito in California si contrappone quello analogo assegnato a Londra. Basterebbero questi due concorsi per scatenare nei vari paesi una serie illimitata di competizioni periferiche al fine di ottenere una selezione infinitesima, ma in realtà i giurati eliminatori sono inculcabili poiché nulla come la bellezza inebetisce umana i talent-scouts, spingendoli ad inventare ogni pretesto per proclamare una nuova miss.

Noi in Italia assistiamo a innumerevoli concorsi di provincia con risvolti comico-patetici. Vi è la miss Barbera, la miss Tartufo, la miss Raviolo e così via. Spesso si tratta semplicemente di prosperose ragazzole, che per una sera godono il loro momento di gloria e d'illusione comparendo sul palco d'una balera con gli occhi sbarrati e strizzati per l'effetto di un brutale flash, un abisso di sudore sotto l'ascella sul ruvido del vestito cucito in casa, una coroncina di cartone dorato, e una sciarpa pubblicitaria.

Altre volte la storia si trasforma e si creano così le «professionali» del concorso che per me, questo non conta quanto si protrae la frescheza dei 18-20 anni) passano da un concorso balneare ad una sagra paesana.

Gli americani, più pigri e forse più pratici, hanno inventato la Miss Nudo; i tedeschi durante lo scorso anno avevano addirittura organizzato concorsi crudamente erotici, degni di essere trasferiti nel night di Amburgo o di Copenaghen.

Insomma, ce n'è per tutti i gusti, se di gusti si può parlare. Ma ecco che gli inglesi ricuperano la loro originalità escogitando una competizione imprevedibile e, riconosciamolo, molto gentile. Il concorso per la futura mamma più graziosa.

Quest'anno (vedere la foto) il titolo è stato assegnato a Lynne Warneti di 21 anni. Il sorriso dolce e casto di questa mother-to-be rivaleggia e forse una volta tanto giustifica la oscena mania dei concorsi di bellezza, cui — giustamente — si oppongono le femministe di tutto il mondo.

r. grig.

Le prime reazioni nel mondo

Dappertutto molta cautela - Il Tokio scambiati stamane 16 milioni di dollari al tasso ufficiale di 360 yen - A Parigi sul mercato libero il franco si stabilizzerebbe il 2% di guadagno rispetto al dollaro - Minima a Londra la rivalutazione della sterlina - Francoforte il dollaro si è rafforzato portandosi a 3,44 marchi (ma solo nel pomeriggio si avranno indicazioni precise)

Tokio, lunedì sera.

Notevoli ribassi sono stati registrati stamane all'apertura della Borsa di Tokio in tutti i settori. L'indice «Dow Jones» ha perduto 114,65 punti rispetto alla chiusura di sabato, scendendo a 2183,79 yen. Il volume delle transazioni è limitato, ma caratterizzato dovunque, come si è detto, da un forte calo, dovuto alle voci secondo cui gli Stati Uniti avrebbero chiesto una rivalutazione dello yen in misura compresa fra il 17 e il 25 per cento.

Per quanto riguarda le transazioni in valuta estera, regna un'atmosfera di attesa e molte Banche aspettano di poter vedere l'andamento dei mercati europei.

Il mercato dei cambi di Tokio — cambiati stamattina 16 milioni di dollari. Il cambio è rimasto ufficiale (360 yen per un dollaro), ma la Banca del Giappone acquista il dollaro a 357,37 yen. Questa mattina la Banca del Giappone ha acquistato solo dieci milioni di dollari, — essa ha reso noto che dal 15 agosto ad oggi ha acquistato un totale di tre miliardi di dollari.

Domani il primo ministro Eisaku — presiederà una riunione interministeriale, nel corso della quale saranno prese misure — evitare speculazioni dannose — posizione dello yen. Il Giappone inoltre intenderebbe proporre un piano multinazionale che offra una risposta comune agli attuali problemi monetari. Ma non si esclude che nella riunione di domani venga deciso di rivalutare lo yen o di lasciarlo fluttuare. *(Ansa - Reuter)*

Parigi, lunedì sera.

(c. c.) Il mercato parigino dei cambi, funzionante da stamane su un «doppio sistema» che separa le transazioni commerciali da quelle finanziarie, ovvero potenzialmente speculative, si è aperto in un clima di cauta attesa. Per le transazioni commerciali — precisiamo — vi è un «mercato ufficiale» in cui la parità del franco (5,5543 al dollaro) è mantenuta con l'intervento della Banca Centrale al due estremi della oscillazione tollerata; per i movimenti dei capitali vi è il «mercato libero», ove le quotazioni si stabiliscono sulla base della legge della domanda e dell'offerta.

La «temperatura» della giornata risulterà dunque dallo scarto più o meno ampio che si registrerà tra la quotazione del «mercato ufficiale» e quella del «mercato libero». Per il momento il divario è in armonia con le previsioni della vigilia. Il franco «libero», secondo le ultime notizie, tende a stabilizzarsi sul valore di franchi 5,40-5,45 per dollaro, equivalente approssimativo di un rialzo del due per cento a paragone della parità fissa.

Londra, lunedì sera.

(c. p.) La riapertura del mercato dei cambi a Londra ha segnato soltanto una piccola rivalutazione della sterlina rispetto al dollaro. Nelle prime transazioni, la sterlina ha fluttuato tra le quotazioni di 2,4360 e 2,4450 nei riguardi della moneta statunitense. Prima che il mercato chiudesse la sterlina era quotata 2,4485. Il volume delle transazioni non è stato molto alto e il mercato è apparso molto cauto.

È stata la prima volta, stamane, che la sterlina ha cercato fluttuando. In proprio parità nel mercato delle valute dal settembre 1938.

Francoforte, lunedì sera.

L'apertura del mercato di Francoforte ha segnato un lieve rafforzamento del dollaro «libero», secondo le ultime notizie, tende a stabilizzarsi sul valore di franchi 3,40-3,45 per dollaro, equivalente approssimativo di un rialzo del due per cento a paragone della parità fissa.

(Continua in 2ª pagina)

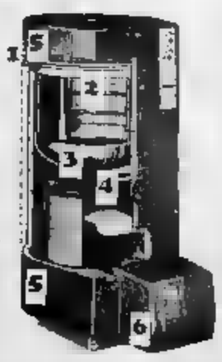
ultima ora

Quattro alpinisti (forse polacchi) morti sul Bianco

AOSTA, lunedì sera.

Quattro alpinisti, di cui non si conosce ancora l'identità, sono morti ieri sul versante francese del Monte Bianco. I corpi sono stati scoperti stamane dal guardiano del rifugio Leclaux sul ghiacciaio di Leclaux. Da Chamonix si è alzato in volo un elicottero, con una squadra di gendarmi del Corpo di alta montagna, che ha raggiunto il luogo della disgrazia. I quattro alpinisti erano precipitati, in cordata, per trecento metri. Mentre telefoniamo, l'operazione di recupero è in corso. Con ogni probabilità, si tratta di quattro scalatori polacchi.

borse
Riapertura con ribassi
Quotazioni a pagina 11



...questo è il blocco termico di qualità!

1) sistema rapido di estrazione del boiler; 2) boiler per la produzione acqua calda sanit. a volontà; 3) sonda termostatica protetta; 4) regolazione automatica; 5) mandata e ritorni su ogni lato; 6) bruciatore «Fiamma» originale con preventilazione, silenziosissimo.

ESIGETE LA QUALITA'

GUILLOT Francia

Rivolgetevi ad un installatore collegato con l'importatrice
TECNOTERMO S.p.A. — 22 - Torino

SUCCESSO DEL 182° "GOLPE„ A LA PAZ

Torres è fuggito e il col. Banzer è il nuovo presidente boliviano

Il paese è tranquillo, anche i sindacati minacciano uno sciopero contro il regime di destra - L'«uomo forte» salito al potere: «Non ho nulla da promettervi. Niente più destra e sinistra, ma nazionalismo»

nostro servizio

La Paz, lunedì sera.

Il colonnello Hugo Banzer si è proclamato presidente della Bolivia. Il suo predecessore colonnello Torres, che aveva lasciato il palazzo presidenziale dicendo: «Vado a cercare armi per il popolo», si è rifugiato in qualche posto, sembra un convento o l'ambasciata del Perù; e dal [illegible], dove era rifugiato da [illegible] anni, è partito per La Paz l'ex presidente Paz Estenssoro, che salì al potere nel 1952, ma il [illegible] scorso, si dice per cause tecniche, è stato costretto a rientrare a Lima.

Queste le ultime notizie da La Paz. Il 182° *golpe* ha dunque rovesciato la situazione senza provocare reazioni considerevoli. Cinquanta persone sono morte, è vero, e alcune centinaia sono ferite, ma stamane la Bolivia sembra calma. Si dice che qualche decina di studenti universitari sia asserragliata nell'ultimo piano dell'Università, ma nessuno si cura di loro. Corre voce inoltre che i sindacati progettano [illegible] sciopero generale contro il nuovo regime, ma anche a questa eventualità si dà poco credito ed essa non incute timore: [illegible] Banzer ha avuto ragione delle truppe di Torres, si osserva negli ambienti del nuovo potere, tanto più l'avrà sui sindacati e sugli operai, i quali, d'altra parte non hanno mosso [illegible] dito in difesa di Torres durante i giorni [illegible] ciali dell'insurrezione.

Banzer, nell'annunciare [illegible] sera d'essere il nuovo presidente, ha esposto alla radio un vago programma. Non ci saranno più, ha detto, destra e sinistra, ma soltanto nazionalismo. «*Io non prometto nulla* — ha detto ancora — *perché non ho nulla da promettervi*». Ha poi esaltato la classe contadina, che comprende la maggioranza dei cittadini «e *merita dunque di avere più importanza negli affari del Paese*».

Manifestanti pro Banzer si sono attorniati nel centro di La Paz, gridando *slogans* di questo genere: «*Abbasso l'imperialismo yankee, abbasso l'imperialismo russo. Vogliamo un* [illegible] *nazionalista*». Questi slogans sintetizzavano le dichiarazioni di Banzer. Il nazionalismo, [illegible] sembra l'elemento più concreto [illegible] programma del nuovo «uomo forte», è un vuoto proposito, [illegible] però serve ad esaltare le [illegible]. Tuttavia la Bolivia, uno dei più poveri Paesi del Sud America, ha necessità, come quelli più ricchi ma ugualmente nello stadio preindustriale, di aiuti dall'estero per poter [illegible] [illegible] gli'o dell'industrializzazione.

Nel Paese resta in vigore lo stato d'emergenza, ma Banzer ha promesso che esso verrà revocato non appena possibile.

(*Associated Press - Ansa*)

Due immagini del «golpe» [illegible] Bolivia: ministri armati con candelotti [illegible] dinamite (a sin.), dimostrano per il presidente Torres, prima che «lo sconfitto del colpo di Stato militare». Truppe in assetto di guerra (a destra), presidiano l'università per evitare disordini studenteschi dopo la conquista del potere da parte del colonnello Banzer (Tel. Upi)

Dopo l'attentato (9 morti) di sabato scorso

Marcos accusa i cinesi di un complotto a Manila

Ha ordinato alla polizia [illegible] eseguire arresti [illegible] mandato di cattura - Incarcerati una ventina di intellettuali appartenenti a movimenti di sinistra

nostro servizio

Manila, lunedì sera.

Il presidente Ferdinando Marcos ha affermato alla tv che una «insurrezione armata appoggiata da una potenza straniera» è in corso nelle Filippine.

Marcos ha aggiunto che le forze ribelli sono ispirate da ideologie marxiste - leniniste - maoiste e che a loro deve essere attribuita la responsabilità dell'attentato di sabato a Manila, in cui hanno perso la vita nove persone e più di novanta sono rimaste ferite.

Il presidente Marcos

Il presidente ha annunciato di avere [illegible] a tempo indeterminato l'*habeas* [illegible] «*per le persone attualmente detenute o per coloro che potrebbero essere detenute per i reati di insurrezione o ribellione*». Con la sospensione dell'*habeas corpus* è possibile procedere all'arresto di elementi sospetti senza mandato di cattura.

Parlando poi con i giornalisti Marcos ha precisato che nove capi dei ribelli sono stati arrestati, rifiutandosi però di fornire particolari sul loro arresto o sulle accuse che gli sono state mosse. [illegible] polizia [illegible] persone fermate, [illegible] un'accusa precisa, sono venti, tutte collegate ad organizzazioni di sinistra. Si tratta di insegnanti, studenti e intellettuali.

Sebbene Marcos si sia rifiutato di fare il nome della potenza straniera cui aveva alluso nel suo discorso alla tv, sembra che egli si riferisse alla Cina comunista: Pechino ha di recente elogiato l'attività svolta [illegible] nuovo «Esercito popolare», un'organizzazione clandestina antigovernativa che opera principalmente nella regione centrale di Luzon.

(*Associated Press*)

Derubata a Parigi [illegible] duchessa «rossa» di Medina-Sidonia

PARIGI, lunedì sera.

La duchessa spagnola di Medina-Sidonia, [illegible] come «La duchessa rossa» per le sue idee di sinistra, è stata derubata [illegible] 500 franchi, 300 marchi, 200 sterline e della chiave di una cassetta [illegible] sicurezza.

La duchessa ha constatato [illegible] il furto ieri, di ritorno nel suo appartamento di Parigi dopo [illegible] (Ansa)

Varata [illegible] turbocisterna di 139 mila tonnellate

Monfalcone, lunedì [illegible].

(*r. s.*) Dallo scalo gigante di Monfalcone dell'Italcantieri è scesa jeri in mare la turbocisterna «Luigi Esse», [illegible] 139 mila tonnellate di portata lorda, una delle navi più grandi finora costruite in Italia su scalo tradizionale. Era presente il sottosegretario [illegible] alla Marina mercantile, on. Vittorio Cervone.

Madrina dell'unità costruita per [illegible] «Siciloil» [illegible] navigazione di Palermo, [illegible] cente capo [illegible] gruppo Bibolini è stata la signora Franca Bibolini, nuora dell'armatore. La benedizione della [illegible] va è stata impartita dall'arcivescovo di Gorizia, [illegible], Pietro Cocolin.

La «Luigi Esse», lunga metri 294,30 e larga 40,78, è la quarta di una serie di dieci turbonavi derivate dal progetto «Esso Augusta», con il quale il cantiere di Monfalcone ha cominciato un [illegible] derno processo di costruzioni «ripetute».

La grande unità è munita di un gruppo turboriduttore del tipo «Stal Laval», costruito dall'Ansaldo meccanico nucleare, con doppia riduzione, della potenza [illegible] 26 mila cavalli [illegible] capace [illegible] imprimere [illegible] «Luigi Esse» una velocità a pieno [illegible] di 16,5 nodi.

La nave sarà dotata di una stazione di controllo centralizzato della propulsione: sia durante la navigazione che durante [illegible] manovre l'apparato motore potrà essere [illegible] mandato e [illegible] da un [illegible] di guardia.

Vicecapo della Criminalpol in Calabria per i sequestri

nostro servizio

[illegible] VALENTIA, lun. sera.

(*n. f.*) Inviato [illegible] ministro dell'Interno, è giunto in Calabria, per coordinare le indagini sui rapimenti [illegible] to, il vicecapo della [illegible] nalpol, gen. Testa. Dopo un incontro con il questore delle province interessate ai sequestri di persone, e col comandante della Legione carabinieri della regione, è stato deciso di intensificare la lotta contro la malavita singola ed organizzata: saranno proposti pure per [illegible] sozione obbligato una cinquantina di soggetti appartenenti presumibilmente a cosche mafiose.

Nel Catanzarese, dove la «Anonima sequestri» vive e prospera, si è sempre in attesa del rilascio di Giuseppe Galloro, di 22 anni, scomparso misteriosamente la sera del 3 agosto nei pressi di San Nicola da Crissa, dove [illegible] [illegible] i suoi genitori ed altri sette tra fratelli e sorelle. Anche se, generalmente, i familiari delle vittime dei rapimenti mantengono [illegible] il silenzio più assoluto sull'entità dei riscatti, pare che per questo siano stati versati già 25 milioni di lire.

In provincia di Reggio Calabria, per la studente Francesco Bagalà, 21 anni, sequestrato la notte [illegible] 17 agosto a San Ferdinando [illegible] Rosarno, dove si trovava in villeggiatura coi suoi parenti, nessuna «trattativa» è stata finora intavolata coi fuorilegge per stabilire le [illegible] [illegible] suo rilascio. Intanto il magistrato inquirente ha convalidato il «fermo» per altri quattro giorni «a carico di due uomini bloccati ieri dalle forze dell'ordine, i quali sono fortemente indiziati per comparticipazione nel sequestro del giovane genovese: [illegible] Alfredo Speranza, di 28 anni, [illegible] Campo Calabro, ed Ignazio [illegible] Polimeni, 22 anni, residente a Villa San Giovanni.

Diciassette feriti nello scontro [illegible] Milano tra pullman e tram

Milano, lunedì [illegible].

Diciassette persone sono rimaste ferite nello scontro tra [illegible] autopullman, che trasportava pellegrini di Saronno (Varese) provenienti da Lourdes e un tram. L'incidente, sul quale è stata aperta un'inchiesta, è accaduto in [illegible] [illegible] nella zona della Città studi. Il pullman, guidato da Antonio Adamuccio, 38 anni, si è scontrato con il tram condotto da Afro Bernardelli.

I camerieri protestano per il riposo settimanale

Roma, [illegible] sera.

(*a. r.*) Per protestare contro la disposizione che obbliga i pubblici esercizi ad osservare un giorno di chiusura alla settimana, il personale di due noti [illegible] [illegible] via Veneto, «Doney» e il «Café de Paris», occupa da stamane i locali e il gestisce «d'accordo con i proprietari». Un'azione analoga è stata attuata dai dipendenti del «Berardo», in piazza Colonna, e del ristorante «Piccadilly», in via Barberini.

Cade [illegible] elicottero ferito un generale

Palermo, lunedì sera.

Il gen. Arturo Campanelli, comandante della nona brigata del carabinieri [illegible] Palermo, è rimasto [illegible] stamane in un incidente avvenuto all'aeroporto di Boccadifalco. Il gen. Campanelli era a bordo di [illegible] degli elicotteri della Legione di Palermo che faceva un volo operativo. Durante il decollo, per un incidente di natura meccanica, l'elicottero, giunto all'altezza di 15 metri, [illegible] improvvisamente perso quota e si è schiantato al suolo. Campanelli ha riportato numerose contusioni, ma le sue condizioni non [illegible] preoccupazioni. (*Ag. Italia*)

Sei morti nella fallita evasione da San Quentin

Un visitatore ha dato a Jackson la pistola per tentare la fuga

Le autorità non hanno rivelato l'identità del complice del «fratello Soledad» - I genitori di George Jackson dicono che il figlio è stato deliberatamente ucciso per una congiura L'estremista negro [illegible] i suoi complici hanno sgozzato tre guardie [illegible] due detenuti bianchi

nostro servizio

S. Quentin, lunedì sera.

E' stato [illegible] *visitatore, dicono le autorità, a consegnare* [illegible] *George Jackson la pistola con la quale l'estremista* [illegible] *ro ha dato avvio al tragico tentativo* [illegible] *sessione, che si è concluso con la sua uccisione ed il costato* [illegible] [illegible] *altre cinque persone. Intanto i genitori* [illegible] *Jackson dicono che il figlio è stato ucciso in una congiura: «Da* [illegible] — [illegible] *detto la madre Georgia* — cercavano di ammazzarlo. E' stata tutta una montatura [illegible] dirigenti [illegible] penitenziario».

Le autorità non sono ancora riuscite a ricostruire con precisione i drammatici quindici minuti trascorsi fra il momento in cui, secondo il resoconto dei funzionari carcerari, Jackson ha estratto la pistola e quello nel quale il trentenne detenuto è stato abbattuto nel cortile della prigione. I corpi [illegible] *guardie e di due forzati bianchi sono stati trovati nella cella di Jackson o nei pressi. Gli uomini avevano la gola squarciata: l'arma usata per le uccisioni è una lama da rasoio legata a uno spazzolino da denti. Altre tre guardie sono rimaste ferite nel tentativo di fuga.*

Louis Nelson, direttore [illegible] *San Quentin, ha detto ai giornalisti che Jackson era stato appena riaccompagnato al «Centro di adattamento per detenuti difficili», verso le tre del pomeriggio di domenica, dopo* [illegible] *ricevuto un visitatore quando a un tratto ha tirato fuori la pistola e ha* [illegible] *o: «Ci siamo». Louis Nelson né il direttore del sistema* [illegible] *della California, Raymond Procunier, hanno voluto fare il nome della persona che aveva visitato Jackson.*

Procunier ha detto che l'episodio è «in [illegible] *il risultato* [illegible] *violenta* [illegible] *da rivoluzionaria che si innel carcere o dei giornali che inciano alla rivolta. Tutti i 2200 detenuti sono stati confinati nelle loro celle, e* [illegible] *trettanto è stato fatto, per misure precauzionali, nel carcere di Stato di Soledad, a 160 chilometri da San Quentin, dove vi sono frequenti episodi di violenza. A San Quentin è stata disposta una perquisizione perché si teme che da qualche parte del grande carcere si trovino esplosivi o armi da fuoco».*

Dopo l'uccisione dei cinque uomini Jackson e i suoi complici hanno fatto scattare l'interruttore che comanda elettricamente le serrature delle celle del «Centro di adattamento», e tutti i ventisette reclusi del reparto sono stati liberi di lasciare le celle. Fra loro Ruchell Magee, accusato di omicidio, sequestro di persona e associazione a delinquere, Angelo Davis, la ventisettenne ex insegnante di filosofia dell'Università di California, accusata di aver aiutato il giovane Jackson a tramare l'attacco al Tribunale e a comprare le armi usate nell'assalto.

Dopo mesi di udienze ed iniziative preliminari, il processo alla rivoluzionaria comunista di colore è stato fissato per il 27 settembre, ma non è escluso un ulteriore rinvio.

A San José, in California, l'avvocato di George Jackson, Jose Thorne, ha chiesto che [illegible] *commissione nazionale indaghi sui fatti [illegible] San Quentin che ha definito l'episodio più grave nei 119 anni di storia del penitenziario.*

(Ansa-Upi)

Fidel Castro incontra la squadra Usa [illegible] pallavolo

AVANA, lunedì sera.

Fidel Castro, nel corso del campionato di pallavolo che si svolge [illegible] Cuba tra squadre dell'America Settentrionale, Centrale [illegible] [illegible], ha avuto [illegible] cordiale colloquio con i giocatori degli Usa.

[illegible] primo ministro cubano, giunto allo stadio, [illegible] è recato [illegible] negli spogliatoi intrattenendosi con le giocatrici portoricane e cubane e con il presidente della federazione dell'America Centrale [illegible] Caraibica di pallavolo. Quando stava per recarsi [illegible] [illegible] alle partite, un giocatore americano gli si è avvicinato domandogli un distintivo. Castro allora si è diretto verso la squadra degli Stati Uniti, stringendo le mani dei giocatori.

Castro dopo aver dato il benvenuto alla squadra degli Stati Uniti, si è intrattenuto con i giocatori su argomenti sportivi.

(Ansa-Reuter)

Sei detenuti evasi dal carcere di Perpignano

PARIGI, lunedì sera.

Sei detenuti, servendosi [illegible] una fune fatta con lenzuola [illegible] annodate, hanno superato ieri [illegible] il muro alto cinque metri della prigione [illegible] Perpignano e sono riusciti a evadere. Tutti e sei i detenuti [illegible] scontando lievi pene.

Prima di fuggire hanno legato e imbavagliato una guardia e le hanno preso le chiavi che aprivano la porta che davano sul cortile della prigione.

Sabato sera, [illegible] lo stesso metodo delle lenzuola [illegible] date, altri quattro detenuti [illegible] fuggiti dalla stessa prigione. (Ansa-Reuter)

Angela Davis

Il dollaro "fluttuante„ sui mercati italiani

(*Segue dalla 1ª pagina*)

li e Ferrari-Aggradi sanno se si permetterà al dollaro di scendere fino a quota 615, o 610, o 607. Quando la Banca d'Italia riterrà che il dollaro si è svalutato eccessivamente e che, di conseguenza la lira è troppo rivalutata, danneggiando quindi i nostri esportatori verso gli Stati Uniti che venderebbero a prezzi troppo alti, Carli interverrà acquistando dollari sul mercato italiano [illegible] farne risalire il prezzo.

E' questa la via scelta [illegible] l'Italia: l'oscillazione controllata dei cambi. Con [illegible] sistema italiano, si permette [illegible] dollaro (che da oggi vi [illegible] quoterà come una qualsiasi altra moneta) [illegible] scendere oltre [illegible] le 620 lire fissate dagli accordi internazionali, ormai privi di alcun valore.

Le soluzioni scelte dai vari Paesi per fronteggiare la crisi sono [illegible] seguenti:

❶ Doppio mercato, scelto da Francia e in parte dal Belgio. Sul mercato normale del traffico delle merci il dollaro resta quotato come prima; sul mercato valutario il prezzo [illegible] stabilito dalla legge della domanda e dell'offerta.

❷ Libera fluttuazione, scelta dalla Germania federale. Il mercato stabilisce il valore [illegible] dollaro, senza che la Banca Centrale intervenga per bloccare un'eccessiva svalutazione [illegible] della moneta [illegible] tunitense. I tedeschi permettono così al marco di rivalutare, senza il timore [illegible] di riducano eccessivamente le loro esportazioni, perché le merci inviate negli [illegible] Uniti [illegible] generalmente insostituibili, e gli acquirenti americani dovranno sborsare, volenti o nolenti, quanto richiesto per ottenerle.

❸ Oscillazione controllata, scelta dall'Italia. L'Italia [illegible] generi voluttuari (calzature, auto di lusso, vestiti) ai quali l'acquirente americano potrebbe facilmente rinunciare [illegible] I prezzi diventassero troppo alti in seguito ad una rivalutazione della lira. Per questa ragione, la Banca Centrale interverrà, quando lo sembrerà che è stato raggiunto il limite di sicurezza.

a. r.

I mercati all'estero

(*Segue dalla 1ª pagina*)

laro, che è stato quotato inizialmente a 3,4250 marchi contro i 3,4225 di venerdì sul mercato libero. Il 14 agosto, alla chiusura del mercato, la quotazione del dollaro era stata di 3,3675 marchi.

Mezz'ora dopo l'apertura il dollaro s'è ulteriormente rafforzato, portandosi a 3,44 marchi. Bisognerà comunque attendere il pomeriggio per avere indicazioni più sicure.

Zurigo, lunedì [illegible]

A Zurigo, [illegible] mercato libero, il franco svizzero è salito leggermente rispetto al dollaro. Alla chiusura di venerdì la parità era di 3,99 franchi per dollaro; ora [illegible] di 3,9850.

Amsterdam, lunedì sera.

Ad Amsterdam il [illegible] olandese è stato quotato stamane fra 3,49 e 3,4875 fiorini per dollaro, mentre a Bruxelles il franco belga è stato quotato fra i 46,75 e i 49.

Venerdì i cambi per i turisti [illegible] di 3,4775 fiorini e 48,05 franchi belgi [illegible] dollaro.

Stoccolma, lunedì sera.

(*a. r.*) Contrariamente a quanto annunciato ieri [illegible] il mercato delle valute [illegible] si è riaperto stamane a Stoccolma. A mezzogiorno, ora svedese, la Banca di Svezia [illegible] aveva ancora concesso [illegible] diversi istituti [illegible] credito la possibilità di acquistare o vendere valute estere.

Una riunione ad alto livello è in corso per raggiungere un accordo sulla quotazione del dollaro. E' possibile che disposizioni [illegible] emanate nel pomeriggio. Sempre per oggi è attesa una dichiarazione [illegible] ministro delle Finanze, Strang, sulla posizione della corona svedese nell'ambito valutario internazionale.

Lisbona, lunedì sera.

Durante una riunione notturna presieduta dal premier Marcello Caetano, rientrato ieri pomeriggio [illegible] da breve periodo di vacanze a Madera, il governo di Lisbona ha deciso di mantenere inalterata la parità dell'escudo portoghese, permettendo a partire da oggi [illegible] ripertura delle operazioni [illegible] compra-vendita di [illegible] esteri.

DICK TRACY E LA SIGNORA DIPINTA

RIASSUNTO — La signora Dipinta, una misteriosa donna proprietaria di un night elegantissimo, è stata assassinata nel suo locale. Dick Tracy è sulle tracce del colpevole, individuato da molti elementi, ma incontra di difficoltà di ogni genere. Alla fine un aiuto insperato gli verrà da suo figlio.

18 — (continua)

I personaggi che popolano i settimanali rosa

Dacci oggi (o grazia) il nostro divo quotidiano

Corrado Pani con l'attrice del cinema Dalia Boccardo

Non si è mai posto al mondo dove, proporzionalmente al complesso di attività editoriali, compaiano tanti settimanali come in Italia: ricchi di pagine, con molte foto a colori, con «regali» a supplemento che possono essere un cordolo di plastica o la riproduzione d'una qualche opera d'arte, con rubriche specializzate intimiste e persino — in qualche caso — con una corrispondenza incrociata di cuori solitari.

Quali sono gli argomenti preferiti? Non c'è alcun dubbio: sono i «divi», e ovviamente i «dive», del cinema, della canzone, della televisione, dello sport, del teatro e così via. Insomma sono gli eroi del mondo dello spettacolo, che hanno sopplantato nell'ottimismo e nel fanatismo popolare, gli eroi della mitologia greca o romana e forse corrispondono — nei casi di più grave obnubilazione mentale, provocata appunto dal *massmedia* — a quelle due o trenta semidivinità che popolano il fantastico mondo religioso dell'induismo.

Per avere un'idea del fenomeno cerchiamo di trarre un bilancio sommario di quanto si è pubblicato la scorsa settimana sulle riviste più note.

Vediamo, ad esempio, che *Grazia* dedica un'intervista molto confidenziale a Corrado Pani per informare il pubblico che l'attore, ex amico di Mina, è distesa e fresco, come non mai, da quando si è legato stabilmente (?) all'attrice Dalia Boccardo con la quale sta registrando per la tv un giallo dal titolo *Come l'arrigano*. Pani, dopo aver confessato che ha lo schiaffo facile con le sue amanti in quanto «*con una sberla le donne capiscono subito quello che vuoi intendere*», racconta che ha trascorso una felice [illegible] a Forte dei Marmi nella villa dei Mazzini, dove vive [illegible] figlio Max e dove la madre di Mina, che nutre per lui «una [illegible] e propria adorazione» gli prepara «*pranzetti favolosi. Io sto ad ascoltare, lo coccola*».

L'intervistatore rileva che nei giorni in cui si è trattenuto al Forte, c'era lo [illegible] Mazzini anche Virgilio Crocco, [illegible] regolare marito di Mina dalla quale dovrebbe avere un figlio tra breve; e gli domanda: «*Nessun imbarazzo tra voi?*».

«*Ma scherziamo?* — replica Corrado Pani —. *Siamo persone civili e dotate d'una buona dose di materia grigia. Virgilio è un ragazzo molto simpatico e decisamente in gamba. Ha l'aspetto functuosso, ma sotto sotto cova un carattere volitivo, forte, maturo. E' uno dei pochi uomini che stimo molto. Dieci anni di [illegible] nera fatta nel [illegible] quotidiano, gli hanno dato una grinta notevole. Credo sia l'uomo giusto per Mina*».

Il diapason del ridicolo viene raggiunto da Pani nella risposta alla ritrita domanda: «*Col lavoro nessun problema?*».

«*Nessuno. Buoia fare l'attore sul serio. Io me ne sto attaccato al teatro perché è l'unica forma d'arte [illegible] cui credo e perché il teatro sarà l'ultima cosa a scomparire... I fotoromanzi mi aiutano a sopravvivere. Come si fa a dire di no a un milione al giorno? La televisione la faccio solo quando mi propongo [illegible] dignitoso. Anche questo giallo che ho fatto è più che dignitoso. Sarà la grande attrazione dell'inverno televisivo. In teatro quest'anno ho lavorato con Buazzelli* — Il signor Puntila e il suo servo Matti — *Brecht, ottenendo, [illegible] proprio dirlo, [illegible] successo fantastico*».

In effetti nella passata stagione teatrale l'indecorosa messa in scena della pièce brechtiana con uno stuolo di comparse attorno a quel grossolano gigione di Buazzelli (cui occorrerebbe sempre [illegible] amicia [illegible] forza marca Strehler) riscosse un buon [illegible] di pubblico probabilmente proprio perché il nome di Pani [illegible] a teatro un pubblico che solitamente resta in casa a deliziarsi con la televisione. Per una [illegible] migliaia di persone in tutta Italia hanno pagato un obolo di tempo e di denaro per vedere, in parte [illegible], «lui», il divo, che recitava in modo piatoso con voce stridula, [illegible] nevrotiche mosse sceniche, privo di qualsiasi [illegible] personalità, inverosimile anche fisicamente al ruolo bellissimo [illegible] Matti. Ciò considerando, bisogna convenire che si è trattato di un «successo veramente fantastico».

Nello stesso numero [illegible] *Grazia* un lungo servizio di sei incolate è dedicato a Lando Buzzanca, di cui si esalta la parsimonia, tant'è vero che fino a qualche tempo fa «*il suo solo lusso era una Maserati rossa*». Buzzanca è intervistato anche da *Oggi* insieme con il sarto Fabiani e [illegible] Valentina Cortese su considerazioni sociopolitiche (sic) in merito al voto [illegible] diciottenni.

I Savoia sono entrati [illegible] mondo dei «divi» con Vittorio Emanuele e Marina Doria che (su *Oggi*) dichiarano a *Macché separarci: vogliamo sposarci subito!* (e perché non lo hanno visto che questa storia dura da dieci anni?). Mario Gabrielli, infine, su un altro settimanale, si sta invece consolando con uno sconosciuto accompagnatore in un *night* della Costa Azzurra, ma è pur sempre triste per il fatto che il consorte De Baikany se la sta spassando con [illegible] bella diciottenne a due anni dalle nozze.

Apprendiamo parimenti da *Novella 2000* che Celentano, in vacanza con la moglie a [illegible], [illegible], da buon cattolico qual è, la moda nuda dilagante sulle spiagge, senza però impressionarsi per i bikini ridottissimi [illegible] sua moglie. Contemporaneamente la Gravina e Trintignant, dopo aver girato una scena appassionata per un film a Nizza, hanno piantato in asso i colleghi [illegible] per recarsi soli soli una crociera in alto mare. Amarezza per Mastroianni, che sembra del tutto snobbato da Catherine Deneuve, [illegible] quale, sulla Costa Azzurra, ha trovato in certo Pietro Dell'Amore, giovanotto romano, il suo nuovo cavalier servente.

Liz e Burton [illegible] presenti con i loro sorrisi ormai pacioni su tutti i settimanali, né si trascurano le Kessler le quali, poverine, hanno avuto la disavventura [illegible] essere coinvolte in un [illegible] dente stradale a Marina di Pietrasanta nel quale un'anziana signora è rimasta gravemente ferita.

Sulle diete alimentari si ascoltano [illegible] autorevoli [illegible] scientifici di Claude [illegible] Yvonne Fourneaux, Francesca Romana Colonna) [illegible] simpaticamente confessa di mangiare e bere di tutto; altro che soffrì, Haydée Politoff, Lino Toffolo, Mal.

La nostra cartellata rischia di diventare una specie [illegible] Bibbia. Tronchiamo dunque il discorso [illegible] in rinnovata constatazione che tre quarti dello spazio stampato dai settimanali italiani è religiosamente dedicato a «loro», ai divi. Peccato che gli esempi da essi dati non siano proprio esemplari.

a. s.

bridge

Un controgioco difficile da trovare

Dichiarazione (una in prima) — Ovest: 1 picche; Nord: passo; Est: 2 quadri; Sud: [illegible], Ovest: 2 cuori; Nord: passo; Est: 3 [illegible]; Sud: passo; Ovest: 4 cuori.

L'attacco di Nord è Fante di cuori. Ovest fa la presa con l'Asso e muove il 9 di fiori per il 2 di Nord, il 5 del morto e la dama di Sud. Mentalmente il suo posto è previsto al controgioco.

Incominciamo con il «leggere» la mano di Ovest. L'attacco del nostro compagno in atout rende improbabile che egli abbia il singolo a quadri; inoltre c'è un'altra considerazione che conferma il vuoto nel colore del giocante. La considereremo a questo punto. Ovest avendo avuto il singolo a quadri, presumibilmente Asso, Re e Dame di cuori almeno quinti, avrebbe eliminato le atout e giocato Asso, Re [illegible] quadri e quadri ugualmente di mano, affrancando il colore nella ipotesi di divisione 3 e 2, qualsiasi ulteriore atout in mano il ricatto di Asso di fiori. D'altra parte, il 2 di fiori del nostro compagno è regola 3 carte che, con la giocata [illegible] Ovest, dovrebbero essere contenute dal Re. Il ritorno in atout dovrebbe quindi battere il contratto, togliendo le comunicazioni e i tagli dal morto di eventuali perdenti a picche. E' un bluff ritenuto; ma, se il giocante indovina la mano, non è il ritorno che batte il contratto.

Vediamo perché. Ovest, sulla [illegible] di Sud, giocando con il Re, realizza l'Asso di fiori, Asso e Re di quadri scartando 3 piccole picche, gioca piccolo quadri tagliano [illegible] fiorito con la Dama, [illegible] fiori per il Re di Nord e il taglio del nord; poi rientra in mano col taglio di una piccola quadri (Nord per il meglio scarto), realizza la fiori vincente (Nord scarta) e infine gioca l'ultima piccola atout costringendo in presa Nord con il 10 e obbligandolo a uscire a picche regalando il Re a 4 cuori fatto.

Esiste tuttavia la possibilità di penalizzare l'impegno. Può succedere. Se non trovate la soluzione leggetela nella rubrica di domani.

(A [illegible] di **Piero GASCO** e **Rodolfo FEDRINI**)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Filippo Benizi - S. Flaviano - S. Zaccheo - S. Vittore [illegible]

OGGI: lunedì 23 agosto: il Sole è sorto alle 6,36 e [illegible] alle 20,21. Alle [illegible] entra nel segno zodiacale della Vergine. [illegible] Luna si trova nel 3° giorno dopo il Novilunio.

Un piccolo souvenir venuto dalle vacanze

Le signorine inglesi, la romantica tedesca, l'esotica e fiabesca Marocco. La nostra caccia al souvenir [illegible] viaggio continua.

Al posto d'onore delle esportazioni moda in Inghilterra, naturalmente, i capi di vestiario. I tessuti dei regali che si possono acquistare sono in tutta regola: pullovers di cachemire di jaeger, tweed scozzesi, completi di velluto, cravatte e berretti. Al posto d'onore, i tradizionali kilt delle Highlands che si possono trovare, senza lesinare fatica, in molti negozi specializzati.

A Knightsbridge si trova il famigerato Harrod's, celebre anche perché in quelli locali girano spesso e volentieri alcune reali come la principessa Margaret o una delle figlie di Wilson, intente a curiosare tra i banchi. E' un negozio di lusso un po' più caro di quelli di Oxford Street, ma ci regna un'atmosfera signorile, non c'è mai ressa e i commessi sono di una cortesia rara: in una parola, ignorare o sparare apertamente vorrebbe un vero peccato.

Qui e in altri grandi negozi si possono comperare anche piccoli oggetti in porcellana di Wedgwood bianchi e blu, soprattutto e bicchieri con scene di caccia, pantofole di Shetland e piaids straordinariamente morbidi e leggeri [illegible] non di meno costano molto i dischi altrettanto che un completo in cuoio, i sali da bagno e classici saponi di [illegible] profumerie piene di carte.

In un giro degli antiquari del quartiere di South Kensington o al pittoresco mercato di Portobello o di Petticoat Lane, si possono infine scoprire facilmente oggetti d'argento come teiere, zuccheriere e brocche da latte, mentali pelati dall'Estremo Oriente al tempo dell'Impero, enormi. Bicchieri da whisky in cristallo spesso, che si vendono [illegible] e possono diventare cari da [illegible]. Chi ha fortuna magari rinviene ancora a vecchie argenterie inglesi in corno cervellato d'argento, in cui si beveva il whisky secoli fa.

Altri apprezzamenti da [illegible] meritano, quelli [illegible] «Fortnum and Mason», «regina dei ghiottoni di tutto il mondo», e Dunhill, punto d'incontro di fabbricati pipe e articoli da fumo tra i più pregiati ed esclusivi.

In ultimo, un accenno alle boutiques quasi esclusive di Carnaby Street e di King's Road. Sono divertenti, fantasiose, [illegible] di idee [illegible], ma attenzione: i modelli in vendita sono spesso soltanto stravaganti [illegible] qualche modo, ed i prezzi risultano quelle volte sproporzionati all'acquisto.

Germania

L'organizzazione dei tedeschi presenta un vantaggio: gli specialisti di ogni corporazione sono sempre radunati in gruppo per cui, una volta scelto il genere di acquisti che interessa maggiormente, sarà facile orientarsi tra i vari quartieri. A Berlino, per esempio, gli antiquari sono riuniti soprattutto nella Fasanenstrasse e la Keithstrasse. Qui si possono trovare [illegible] vetri antichi, bicchieri [illegible] birra, minuti barocchi e, più che altro, pezzi di porcellana in vecchio Meissen. Nel quartiere di Kurfurstendamm, invece, numerose esposizioni di porcellane [illegible] Rosenthal, resa brillante [illegible] una speciale verniciatura che [illegible] protegge dai graffi, e stabilimenti ragazzi di giovanissimi altrettanto a vecchia stile.

A Monaco, vicini numerosi gli articoli di artigianato tradizionale: dagli oggetti in legno alle incisioni tirolesi, [illegible] boccali in ceramica o legno ai cuscini particolarmente simpatici in proporzioni in cuoio da campagna, divisi in 21 anelli titolari da disegni differenti e destinate ad essere bruciate in 21 volte, una alla maggiore età.

Altre specialità tedesche: le bamboline in costume popolare della Foresta Nera e gli articoli d'ottica. Binocoli, tanti, obiettivi per apparecchi [illegible] grafici sono incomparabilmente meno cari che [illegible] nel.

Marocco

Stesane l'arte islamica è estremamente ripida, un tavolino intarsiato, un cassone di rame ecc. risultano spesso pezzi difficili da integrare in un appartamento europeo. Consigliabile tuttavia, non senza aver prima seriamente ponderato, orientarsi verso uno dei tanti tappeti: quelli berberi sono i più adatti ed i più pratici. Anche le pelli [illegible] moderne [illegible] comperate per poco a niente: bastava avere l'avvertenza di evitare gli esemplari male conciati e non farsi mai prendere dalla fretta dell'acquisto.

Tra i capi di vestiario, con sigillabili i dipici berretti in lana finissima berbera per gli sport invernali), i difficilissimi da [illegible], le morbi- [illegible] babbucce. Numerosissimi e fantasiosi i piatelli a base di pelle d'ombra o di vetro e di medaglielle berbere, divertenti le scatole di fiammiferi e di minerali incisi: di grande effetto la consolette a tavola dei bradini: un cerchio di ottone intrecciati, a fiocci colori, che viene usato dai nomadi come deco e che andrà anche benissimo applicato su una parete di una casa moderna.

Luisella Re

Domani [illegible] pranzo

[illegible] **PATATE E WURSTEL** — Tagliate a piccoli pezzi patate, carote, sedano, [illegible] e [illegible] cipolla lunare e fate [illegible] porre [illegible] verdure con olio e burro; bagnate poi [illegible] ottenuto con estratto di carne e sufficiente acqua per portare a cottura i vegetali. Verso la fine aggiungete poco sale di comodato e mezzo bicchiere di latte oppure la stessa quantità di panna liquida.

Fate abbrustolire qualche fetta di pane a cassetta; se preferite [illegible] più saporiti passatelo al burro in un tegamino. Scottate in acqua bollente due wurstel. Liberateli della pelle e tagliateli a rotelline.

[illegible] verdure quando [illegible] sono [illegible] a pezzetti [illegible] sono oppure se preferite date alla minestra un'impronta più raffinata, passatele al passaverdura, la vina ridurrà mentre i crostini e le fettine di wurstel o solo al momento di andare a tavola versate sopra i vegetali.

Adele

Il Sole ha cambiato costellazione ★ Le previsioni fino al 22 settembre

SOTTO IL SEGNO DELLA VERGINE

Il sole è entrato oggi, 23 agosto, nella costellazione della Vergine. Ecco le previsioni, fino al 22 settembre (vigilia della Bilancia) per gli appartenenti ai 12 Segni zodiacali:

ARIETE (21 marzo-20 aprile) — Il corso degli affari è piuttosto favorevole, specie se sapprofitterete le donne. Necessità di rimettere in equilibrio il bilancio domestico. Alternativa di ottimismo e [illegible] pessimismo nelle previsioni [illegible] cause, [illegible] settore del lavoro previste gratifiche e compenso dei vostri sforzi. Armonia in famiglia. Risolto felicemente un problema individuale. Salute oscillante per disturbi nervosi. Calcola.

TORO [illegible] aprile-21 [illegible] — Non distruggetevi, spendete e fresco la fantasia durante la lotta quotidiana. Molti sentiranno il bisogno di abbellire il proprio appartamento. Periodo adatto per l'acquisto di case e terreni. [illegible] profila una nuova impresa. Eccellenti prospettive per [illegible] vita sentimentale. Appoggio da parte di una persona che approva i vostri progetti. Vi da guida il buon senso. Entrambe, febbri influenzali da cibo guasto.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) — In vista un cambiamento di situazione, [illegible] contribuisce la fortuna. Dovrete però sostenere lotte con i concorrenti che si dimostrano agguerriti. Monaca. In casa quella serenità di cui avete bisogno. Una persona amica e di fiducia sostiene i vostri sforzi anche moralmente. Difendete gli interessi individuali e quelli dei congiunti. Migliorate le aspettazioni sentimentali. Crisi del mercoledì/giovedì.

CANCRO (22 giugno-23 luglio) — Se non dispendete l'energia in chimerici progetti, otterrete risultati brillanti. Si presenta una nuova [illegible] per appagare le aspirazioni professionali. L'amore assume [illegible] parte importante in alcune decisioni. Lasciate via libera all'ispirazione che vi guida verso il successo anche pratico. Atmosfera familiare, gaia e distesa. Bando ad una gelosia infondata. Preservate il fegato.

LEONE (24 luglio-23 agosto) — Eccellenti previsioni per il settore finanziario. Preparate un programma di risparmio. Assegnazione ad un posto di alta responsabilità, con funzioni direttive. Offrite la dimostrazione del vostro talento [illegible] aumenterà il prestigio. Tutto questo non lascia tranquilli colleghi [illegible] avversari. Discreto il tono sentimentale, sconvolto dal disordine produttivo. Sorvegliate il regime dietetico.

VERGINE (23 agosto-22 settembre) — La riuscita negli affari è nella professione dipende dal metodo e dalla organizzazione [illegible] lavoro. Acquisti importanti e non è escluso anche il cambio dell'auto in una più efficiente. Impegnatevi in casa per un arredamento più moderno. Atmosfera di cordialità e buonumore [illegible] le pareti domestiche. Stragi del [illegible] che si mutino intorno a relativo gelone. Stimolate l'appetito.

BILANCIA (23 settembre-23 ottobre) — Con tirano nel Segno non abbiate timore di dar prova di audacia e di originalità. Siete sulla cresta dell'onda e in preciolo di salire ancora più in alto. Assumendo nuove responsabilità vi accrescete il prestigio. Prudenza nel campo sentimentale, pericolo di incontrare persone [illegible] la lingua biforcuta. Non perdetevi in attività secondarie. Scarsa resistenza fisica, più riposo.

[illegible] (24 ottobre-22 novembre) — Mese nell'insieme favorevole per gli affari. Investimenti [illegible] denaro e progetti sono destinati a procurare un profitto nel prossimo futuro. Vita coniugale e familiare tranquilla, spesso senza una ragione plausibile. Una speranza per il cuore insoddisfatto, ma troppo al riguardo perché l'amore vuole essere segreto. Lieti incidenti, che arrivano quando meno ve l'aspettate: cadute [illegible].

SAGITTARIO [illegible] novembre-21 dicembre) — Di ritorno dalle vacanze vi desiderate ancora un supplemento per completare la distensione in un luogo silenzioso e quieto. Settimana nel Segno ombroso alla sua contemplativa, alla solitudine, fortuna dagli alfanni della battaglia quotidiana. Respiro all'indolenza, dimostrate una più intensa attività. Segno del cuore. Seguite un regime semplice e sano e ritroverete il vigore.

CAPRICORNO (22 dicembre-31 gennaio) — Gl'influssi astrali inclinano ad operare in «équipe» [illegible] un buon spirito di collaborazione. Le prospettive in generale sono incoraggianti. Scarse soddisfazioni all'inizio del lavoro. I guadagni [illegible] hanno fortuna in amore. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di un investimento di capitali vantaggioso. Gioie in famiglia per una creatura cara. Frequenti le bronchiti.

ACQUARIO (21 gennaio-19 febbraio) — L'assillo della quiete e di nuovi progetti incide notevolmente sulla vita coniugale con la conseguenza di compromessi e contrasti per una inutile [illegible] affettiva. Manchera della comprensione nei vostri confronti. Qualche lagnes [illegible] sentimentale, che non colma il vuoto dell'animo. Un pretendente desidera una lotta, per ora, di notevole profilo. Salute oscillante.

PESCI (20 [illegible] febbraio-20 marzo) — Mentre le occupazioni attendono godono della benevolenza celeste, direttamente non giovano per gli affari che subiscono un influsso restrittivo. Intesa con i colleghi d'ufficio. Un piacere fatto non andrà perduto. Amici degli amici. Possibilità [illegible] aumentare prestigio e popolarità. Operate con fiducia ed entusiasmo. Una malattia diventa subito la grande occasione. Salute condizionata.

p. d'a.

RAQUEL WELCH, tipo «ideale»

Raquel Welch in una scena del film «The Magic Christian»

(p. d'a.) La natura della Vergine — segno cardinale terrestre, governato da Mercurio, il pianeta degli affari, del commercio e delle comunicazioni — è, per natura, essenzialmente pratica e poco incline ai sentimentalismi. L'opposto [illegible] essere in un grande materialismo, pensato una civiltà concezione del valore di ogni cosa. Assoggetta alle necessità quotidiane, ritiene che il sentimento sia un lusso per coloro che dispongono anche del superfluo. Dotata di un solido ideale senso non è di quelle che credono alle favole e se perseguitate che l'uomo, baciato dalla fortuna, non è alla portata di tutte le pretendenti.

Si veste con gusto semplice. Un velo di eterna fanciullezza sembra aleggiarle, ma sotto questa maschera ingenua si nascondo uno spirito malizioso e astuto. Con una misteriosa intuizione [illegible] riesce a raggiungere lo scopo che si è proposto ed attuare il programma stabilito.

[illegible] sfrutta su cogliere il momento giusto in cui è desiderata. Se un uomo le nole e cerca di avvolgerla nelle spire di un amore pericoloso, si sottrae prontamente al fascino dell'avventura. E' assai propensa per le relazioni platoniche. Quando pone l'occhio su un individuo che la interessa (quasi sempre un [illegible] d'ingegno o chi, per motivi professionali, ha frequenti rapporti con lei) accortamente sceglie l'argomento che più piacere al futuro partner. Sanda così, senza che l'altro se ne accorga, i suoi gusti, la capacità, le qualità delle quali altri poi molti di trarre profitto. Un'ape che ronza sul tappeto dei miele e sugge tutto quanto le può tornare utile. Sembra che il proverbio «Tutti i nutre per vivere, un autentico, sincero, profondo affetto si abbarbichi sulla sua spalla pronta ad offrire il pegno dell'assistenza e dell'amore.

Sotto l'aspetto fisico anche in età avanzata conserva una silhouette snella e flessuosa. Vivo, allungato, il mento pone in chiaro Sguardo intelligente grigio-acciaio, può nel quale nascondi talvolta il lucido interiore delle passioni, mai regolare, nell'ultimo [illegible] è nolo sempre un certo non so che di ironia, intramontabile giovinezza. Cordiale e gentile all'esterno, intimamente fredda e riservata: e ciò si riflette anche nel suo modo di camminare. Il tono della voce, il più sovente, è dolce e signorile. Nessuna esplosione da temperamento sanguigno. Intelligente spunta intorno a se un'aura di purezza e di innocenza che però degenera spesso in gelida ipocrisia, intollerabile quando [illegible] in bella in mostra. Un certo egocentrismo non le permette di progredire, senza riserve, all'uomo che ama. E' difficile risvegliarne l'impulso erotico e in casi particolari la «verginiana» diventa astuta, crudele, rende al marito o all'amico la vita un inferno con cattivile acerbe e continue.

Nel campo artistico non sempre vennero [illegible] grandi figure della storia. Ma più spesso [illegible] distinguono in ruoli minori, per la diligenza nell'interpretazione nella quale nessun particolare è trascurato, ogni scena, ogni accento è il risultato di uno studio accurato e coscienzioso, per adeguarsi il più possibile al personaggio ideato dall'autore. A questo Segno appartiene Raquel Welch, nata il 5 settembre a Chicago, Illinois (Usa), e ne rappresenta un tipico esempio.

ITALIA REGIONI

Un libro sull'attuazione dell'ordinamento regionale: 20 saggi di giornalisti sull'Italia che si trasforma, gli statuti, le leggi fondamentali, i consigli, le giunte, le commissioni. Regioni: la più grande riforma delle strutture amministrative del Paese dall'Unità in poi.

...e se desiderate ricevere a casa

ITALIA REGIONI

richiedetelo direttamente spedendo questo tagliando

Spett.le

LA STAMPA

via Marenco 32, 10100 Torino

prego inviarmi copie [illegible] del volume ITALIA REGIONI (L. 6000 + L. [illegible] di spese postali) pagamento contrassegno

nome [illegible]

indirizzo

Vivaci proteste, molti non sanno dove ci sono medici in servizio

Guai ammalarsi nella città vuota

C'è chi ha fatto 60 telefonate per trovare uno specialista - La situazione di ieri per i «generici»: 11 sanitari Inam presso la Croce Rossa, 9 alla sezione via Chiabrera con autoradio - Per i non mutuati due soli: uno alla Guardia Medica, l'altro allo Smud

Che cosa aspetta chi, in una domenica d'agosto, si metta alla ricerca di un medico? A giudicare da alcuni casi recenti di cronaca e da segnalazioni di lettori, dalla Torino domenicale ed estiva sembrerebbero fuggiti tutti i sanitari al completo. In realtà i medici, quelli «generici» almeno, ci sono: basta saperli trovare e non tutti sono in grado di farlo.

Per gli specialisti il discorso è diverso: chi avesse cercato nella scorsa settimana un dentista, ad esempio, rischiava di tenersi il mal di denti dopo avere passato mezza giornata al telefono.

Una signora, colpita da un dolorosissimo ascesso alla bocca, dopo avere invano girato per la città (clinica universitaria in sciopero, pronto soccorso dentistico negli ospedale in funzione solo 2 ore al mattino), ha cominciato le telefonate a tutti i dentisti indicati sulle «pagine gialle». Solo dopo 60 sfibranti e altrettante risposte del nostro della segreteria telefonica ha finalmente trovato chi potesse aiutarla, a tariffa abbondantemente «ritoccata».

Esiste da molti anni a Torino, presso una farmacia del centro, un soccorso dentistico che funziona però abitualmente solo nelle ore notturne e nei giorni festivi: è un servizio privato e come tale è tenuto solo agli orari che può e vuole darsi.

Per i medici di pronto intervento domiciliare generico, la situazione di ieri era questa: 11 sanitari in servizio per l'Inam presso la Croce Rossa e 9 presso la sezione mutualistica di via Chiabrera. «A questi medici abbiamo dato in dotazione non soltanto valigie di pronto soccorso complete di materiale per ogni evenienza, ma anche auto e autisti dell'Istituto» dice il comm. Francalacci condirettore dell'Inam di Torino. «Le chiamate ieri sono state poche, la maggioranza dei 20 sanitari in servizio ha avuto una domenica tranquilla».

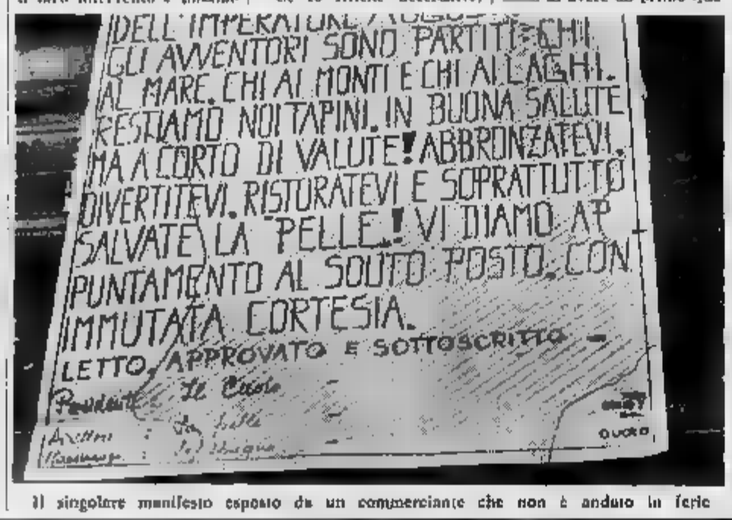
Al servizio per i mutuati (che a Torino rappresentano la grande maggioranza della popolazione) ieri erano da aggiungere altri 3 medici per le visite «private»: uno alla Guardia medica, l'altro allo Smud. Il Servizio medico urgente domiciliare che ha sede anch'esso presso la Croce Rossa. Sulle auto sono installati impianti di radiotelefono che consentono di dirottare i sanitari in caso di interventi urgenti.

Per le visite domiciliari nei giorni festivi sono inoltre disponibili 5 medici condotti: possono assistere chi non è mutuato e non abbia mezzi per il pagamento, ma il loro intervento è possibile anche per ogni altro cittadino che ne abbia necessità. Name e numero di telefono di questi medici di turno sono segnalati ogni vigilia di festa dall'ufficio competente del Municipio al 113.

Se lo ritiene necessario, ciascuno di questi sanitari ha la possibilità di fare trasportare il malato dalla casa all'ospedale, accompagnando il trasporto con un certificato che permette ai colleghi in servizio al nosocomio di avere un primo quadro per interventi d'urgenza.

«Evidentemente la ricerca di un medico attraverso gli elenchi telefonici, in un giorno di festa, porta molto spesso a constatare che i sanitari non si trovano a casa o in studio — dice il prof. Marchidelli, segretario dell'Ordine dei medici — I servizi pubblici di emergenza ci sembrano però assicurati».

A condizione, però, che nella fretta e nell'agitazione di un momento difficile si riesca a identificare il servizio giusto...



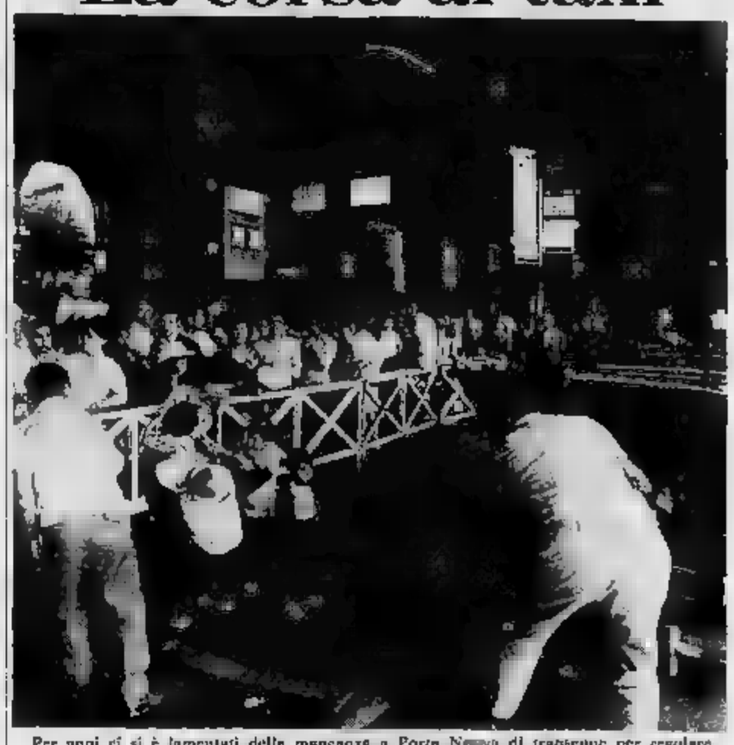
Il singolare manifesto esposto da un commerciante che non è andato in ferie

Da cent'anni i treni attraverso il Fréjus

Nei giorni 17, 18 e 19 settembre sarà celebrato a Bardonecchia il centenario del primo passaggio di un treno attraverso il traforo del Fréjus. Il calendario delle manifestazioni prevede: l'apertura di una mostra di pittura e di fotografia, una rassegna d'opere della scuola di intaglio e scultura del Meleari e di pezzi d'antiquariato, una mostra di vini pregiati del Piemonte, un concerto della Corale di Bardo, una rassegna di musicali.

E' in programma anche un convegno di tecnici italiani e francesi per una serie di studi sul traforo autostradale del Fréjus.

La corsa ai taxi



Per anni ci si è lamentati della mancanza a Porta Nuova di tassisti per regolare l'afflusso ai taxi. Ora che sono state sistemate continuano le lagnanze. Perché? Il criterio adottato a molti sembra sbagliato. Infatti, al contrario di quanto avviene alla stazione Centrale di Milano, gli sbocchi verso i taxi sono diversi e non uno solo. Con il risultato che i più furbi riescono a superare persone in coda magari da mezz'ora. Inconvenienti che ieri hanno assunto proporzioni esasperanti, nonostante la massiccia presenza di vigili urbani, che disciplinare (Foto Moisio)

Portate d'urgenza all'Ospedale Molinette

Due ragazze avvelenate dopo la festa in famiglia

Hanno 16 e 21 anni - Forse l'intossicazione provocata dai gelati: la prognosi è riservata

I familiari raccontano come le ragazze sono state colte dal malore

Due ragazze sono ricoverate al centro rianimazione delle Molinette. Il referto dice che si tratta di intossicazione da sostanze alimentari, forse gelati. La prognosi è riservata. Sono Concetta Ruffino, 16 anni, corso Moncalieri 41, e Anna Mosceo, 21 anni, via Morghen 31.

Appartengono ad una numerosa famiglia di siciliani che ieri pomeriggio si sono riuniti nell'alloggio di Salvatore Pirrotta, in corso Moncalieri 41, per festeggiare il secondo genetliaco di suo figlio Giacomo.

Alla festicciola hanno partecipato in tutto una trentina di persone di tutte le età. C'era Concetta Ruffino, con i suoi 7 fratelli ed Anna Mosceo con i genitori. V'erano anche alcune persone anziane ed i cuginetti di Giacomo. Per accogliere gli ospiti i padroni di casa avevano comprato una torta, alcuni pasticcini e del gelato. Tutti ne hanno mangiato in quantità, soprattutto i bambini.

Le ore sono trascorse in letizia ed i parenti stavano per accomiatarsi, per ritornare ognuno alla propria abitazione, quando Concetta ed Anna hanno cominciato a lamentarsi. Avevano un forte senso di nausea e dei crampi. Si è pensato ad un malore passeggero. Le ragazze avevano manifestato di disposizione fin dal mattino, ma subito dopo si è capito che si trattava di qualcosa di più grave.

I familiari le hanno accompagnate senza indugio al pronto soccorso delle Molinette e di qui al centro rianimazione. Le loro condizioni sono apparse preoccupanti per cui i medici hanno ritenuto opportuno riservarsi la prognosi. Resteranno una settimana in osservazione. Per il momento la causa più probabile che potrebbe aver provocato l'intossicazione delle due ragazze pare sia il gelato mangiato a casa dei parenti.

temperatura di oggi

massima +23,6
minima +14

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 16,6; ore 8: 15,7; pres. 742,0; umidità 75%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, possibili temporali in serata, visibilità buona, temperatura invariata, venti deboli. Temperature a Caselle: massima 23,8, min. 13,4; ore 8: 14,4

Non ha i soldi per sposarsi e prostituisce la fidanzata

Arrestato per sfruttamento un giovane di vent'anni - Dopo aver presentato la ragazza ai genitori l'ha accompagnata in corso Massimo d'Azeglio - Sorpreso mentre lei gli versa le prime 15 mila lire

Maria Grazia Marconi è stata irretita dal fidanzato Ezio Caviglia arrestato dalla polizia

Le illusioni di una bella ragazza, Maria Grazia Marconi, 23 anni, da San Bonifacio di Verona sono naufragate in una squallida vicenda. Il «fidanzato», Ezio Caviglia, da Corleone, 20 anni, abitante a Grugliasco in via Leonardo da Vinci 117, le ha detto che se voleva che lo sposasse avrebbe dovuto prostituirsi. Soltanto così — le ha spiegato il giovane — avrebbero potuto procurarsi i soldi per mettere su casa.

Si erano conosciuti pochi giorni fa, durante le vacanze di ferragosto sulla spiaggia di Sottomarina, Venezia, su una pista da ballo. Fino a quel giorno Maria Grazia lavorava come operaia in una fabbrica di confezioni, l'Abital di Verona.

Per quattro giorni i due giovani, al mare, si sono frequentati. Sempre insieme, per Maria Grazia è stato il colpo di fulmine. Lui le ha subito promesso di sposarla. «*Ti porto con me a Grugliasco e ti presento ai miei genitori e ai miei fratelli. Poi ci sposeremo*».

Il 17 agosto erano già a Grugliasco. Lui l'ha portata subito a casa ed ha mantenuto la promessa di presentarla ai suoi. Carina, capelli lunghi castani, snella, con una minigonna audace, Maria Grazia ha fatto tutto il possibile per rendersi attraente la simpatia dei futuri suoceri. Era raggiante. Ma la felicità è durata un attimo. Quando sono usciti per «vedere Torino» con la 1600 coupé del «fidanzato», tutti i sogni della ragazza sono svaniti. Ezio Caviglia ha incominciato a parlarle con un tono patetico, addolorato. Non è colpa sua se erano poveri e per sposarsi bisognava affrontare qualche sacrificio. Per un breve periodo soltanto. Poi tutto sarebbe tornato bello. E loro sarebbero stati felici.

Poi piano piano il giovane è arrivato al sodo. L'ha portata in corso Massimo d'Azeglio alla passerella delle prostitute e le ha spiegato che cosa intendeva per «fare soldi in fretta». Lui l'ascoltava. Nessuno saprà mai se il «fidanzato» sia riuscito a convincerla oppure alla fine l'abbia costretta. Ormai il giovane si era tolto la maschera di buon figliolo innamorato ed era riportato tutto allo squallore più completo. Lei esitava, ha cercato di protestare. Ma lui ragionava con la sua logica crudele: niente soldi, niente matrimonio. E lei di colpo ha messo da parte tutti gli scrupoli. Quella sera stessa era già all'angolo di via Barotti.

Ieri due sottufficiali della Buon Costume, il maresciallo Gallitelli ed il brigadiere Muro, l'hanno notata. A pochi distanza c'era il «fidanzato» sulla sua 1600.

Lei sale sull'auto di un cliente e torna poco dopo. Scende e va dritta alla macchina dell'amico; gli dà i soldi, 15 mila lire. I due sottufficiali si avvicinano. Lui li vede arrivare troppo tardi. Tenta di nascondere il denaro nei pantaloni. Ma ormai è in trappolato. Lo fermano e lo portano in questura. Il dottor De Rosa che dirige la Buon Costume lo interroga. Lui nega. Poi il funzionario ascolta la ragazza. E' disgustato di tutto e si lascia convincere a raccontare la storia. Le 15 mila lire sono le prime di quella sera. Tutto quanto guadagnava lo passava a Ezio, che diceva di mettere i soldi da parte per le nozze. Si mette a piangere. Ezio Caviglia viene arrestato per sfruttamento. Maria Grazia Marconi è rinviata al paese con foglio di via obbligatorio.

Incidente sul lavoro stamane in corso Valdocco

Un operaio travolto dal calcinacci cade da un'impalcatura: è grave

Con alcuni colleghi demoliva una parete - Improvvisamente ha ceduto la volta del soffitto - Il manovale è precipitato per sette metri - Ricoverato all'ospedale, la polizia ha aperto un'inchiesta

Un manovale, travolto dai calcinacci di un soffitto che stava demolendo insieme ad altri quattro operai, è precipitato dall'impalcatura ed è rimasto gravemente ferito. Si chiama Giovanni Catanello, 59 anni, via Berthollet 8. La disgrazia è avvenuta al numero 1 di corso Valdocco verso le 10 di stamane.

Era il primo giorno di lavoro. L'operaio che dipende dalla ditta del geometra Guido Mina Rossiza, con sede in via Monginevro 1, era da qualche ora sull'impalcatura insieme con i compagni. All'improvviso la volta del soffitto ha ceduto. Sono caduti calcinacci e qualche mattone. Il Catanello è stato travolto. Ha compiuto un volo di circa sette metri ed è rimasto esanime al suolo.

Lo hanno subito soccorso i compagni di lavoro e Sebastiano Primo, 28 anni, e Orazio Orbassano 30 che era nella sua squadra, lo ha accompagnato all'ospedale Maria Vittoria.

Il medico di guardia al pronto soccorso gli ha riscontrato un grave stato di choc e ferite lacero contuse. Il Catanello è stato ricoverato in prognosi riservata e dovrà passare ai raggi per controllare che non abbia riportato anche lesioni interne.

Il Catanello è sposato ed è padre di due figli. Appena informato dell'accaduto, il dirigente del commissariato Moncenisio ha inviato un sottufficiale perché svolga un'inchiesta e accerti le eventuali responsabilità.

Giovanni Catanello, 59 anni

Da oggi ritorna la «zona-disco»

Finite le ferie è ripresa la lavoro, finiscono anche le particolari disposizioni per il traffico. Il decreto dell'assessore comunale alla viabilità che abolisce in queste settimane la «zona disco», da stamane non è più in vigore. I parchimetri sono tornati in funzione, i vigili girano nei posteggi per contravvenire chi lascia l'auto oltre il tempo consentito. Un altro segno della ripresa della normalità, dopo la pausa estiva.

Permettere la sosta a tempo indeterminato durante le prime tre settimane d'agosto ha dato risultati positivi? Forse no. In questi giorni abbiamo ricevuto molte proteste: «In centro — si sono lamentati alcuni lettori — non si riesce a trovare un posto per la macchina. Molti automobilisti occupano il posteggio anche per l'intera giornata». Era vero: Proprio nel periodo delle grandi ferie chi resta è spinto verso il centro della città in cerca dei pochi negozi rimasti e la circolazione, invece di diminuire, quasi aumenta rispetto agli altri periodi.

Compiuta la perizia sul cadavere trovato in riva alla Dora

Forse si tratta dell'imprenditore scomparso in giugno

Il medico legale professor Griva ha compiuto la perizia necroscopica ordinata dall'autorità giudiziaria sui resti umani rinvenuti la scorsa settimana da alcuni pescatori in alta Valle di Susa, lungo le rive della Dora Ripiaria presso Gravere.

Gli esiti non si conoscono ancora, poiché l'avanzato stato di decomposizione rende [illegible]. Si fa più fondata l'ipotesi che i resti possano essere quelli del cadavere dell'imprenditore torinese Alberto Perasso, di 48 anni, abitante in corso Peschiera 271, il quale dall'8 giugno scorso non ha più dato notizie di sé. Venne infatti visto per l'ultima volta dai binieri presso il ponte Exilles.

Alberto Perasso, 48 anni

Un bambino investito a Venaria

Altro incidente stamane sulla «direttissima» di Lanzo

Due gravi incidenti stradali ieri a Venaria: il primo è avvenuto verso le otto in viale Roma. Un bambino di dieci anni, Walter Ricco, che passeggiava con i genitori sul rigido della strada, ha attraversato improvvisamente.

Proprio in quel momento è sopraggiunta l'utilitaria guidata da Clementina Ferrero, via Clemenzo 29 di Torino. Investito in pieno, il bimbo è stato ricoverato all'ospedale di Venaria, poi trasferito al centro traumatologico. Ieri i medici si sono riservati sulla prognosi, ma nella notte le sue condizioni sono nettamente migliorate.

— Verso le venti, sulla direttissima per Lanzo, ancora un incidente. Un pensionato è stato investito da una «132» guidata da Domenico Caputi, 48 anni, via De Marchi 6 di Torino, che era diretta a Lanzo.

Il pensionato è Emilio Scriver, 71 anni, piazza Rimembranza di Venaria. Tornava a casa in bicicletta. E' stato urtato e scaraventato a una decina di metri. La prognosi è riservatissima.

INDIRIZZI UTILI

APERTI NELLA SETTIMANA

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 45, telef. 687.804.

ACCONCIATURE MASCHILI: [illegible] Nino - corso Vittorio 200, t. 772.150.

AUTORIPARAZIONI - 10.000 - c. 11. Cerere 168, telef. 852.000 - 200.000.

AUTOSOCCORSI: telefono 500.000.

BAIOTTI ABBIGLIAMENTO, Pubblici Esercizi 3 angolo piazza Cinquina.

CANI: Baudi Anna Maria, allevamento, addestramento. Via Cuneni 1, t. 867.438, Trofarello. Tempio sputi.

CONFEZIONI: Fito, corso Vittorio Emanuele II, 25.

COIFFEUR Gustavo, corso Duca 24, telef. 685.862.

COIFFEUSE: Ipsa Jeanne, corso Vercelli 51, telef. 359.035.

COIFFEUR: Lucia, via Rivoli 107, telef. 293.912.

ENTE ASTE LIQUIDAZIONI: via Cibrario 72: aperto indirizzo latest stelle, parcheggio tutt'intorno, collegamenti assicurati

FIORI: Bassi, via Cavour 42, telef. 546.970.

PROFUMERIA: La Torinese Profumi, via Andrea Doria 2, telef. 540.580.

RISTORANTE: «Cima Giardino» - via G. Reni 171, telef. 360.590

RISTORANTE: da Giuliana e Bernardo in mezzo all'aperto. Telefono 692.147.

RISTORANTE: La Cucina, strada Torino Pana 109, telef. 944.317, aperto sino ore 1.

RISTORANTE GARDO: Da Bartolomeo, corso Principe Eugenio 42, tel. 481.000.

RISTORANTI TIPICI: Magò Lanzo.

TAPPEZZERIE: In carta vendita diretta con le istruzioni per l'applicazione dalla Fabbrica - Madama Cristina 125

TETTA Confezioni maschili, via G. Mazzarelli 8 angolo via Petrarca.

ZENIT Confezioni uomo e signora via Chivasso 2.

Se la vostra attività prosegue anche in agosto

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi all'A.P.R.

Via Roma 80
Via Marenco 32
Tel. 636.047 - 636.055
636.057

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere insuperbito la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far imbiancare una camera imparerete da soli l'intero appalto. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: la nostra tappezzeria, lavabile e sfregabile, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Gr.Tv.S. Bertaud a riparo subito o concede un TV portatile in prestito.

se il TV è da riparare Telecolor 760.111 -

Tecnici esperti sono pronti a domicilio qualsiasi intervento.

MATERASSI
FENIX
in
PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA
...mai da rifare!
GIULIO CESARE 369
- TORINO

Attentato davanti all'ospedale psichiatrico di Collegno

"Ricoveratemi o salterete in aria,, Nella notte esplode una bomba

L'ordigno, una carica di polvere da cava, ha danneggiato la facciata di Villa Rosa e divelto il marciapiede - Panico tra i malati - Tornata la calma, un'auto prende misteriosamente fuoco: era stata riempita di stracci imbevuti di benzina - Sospetti su un uomo che, dimesso, insisteva per essere ripreso

Due immagini degli attentati di stanotte a Villa Rosa di Collegno: il marciapiede devastato dall'esplosivo e l'utilitaria incendiata con la benzina

Una potente carica d'esplosivo — circa duecento grammi di polvere da cava — è scoppiata questa notte davanti a Villa Rosa di Collegno. La facciata dell'edificio, che fa parte del complesso psichiatrico Regina Margherita, è stata gravemente lesionata: divelto il marciapiedi, abbassato il piano stradale, sventrate alcune finestre. Nessun ferito.

Ci sono stati momenti di panico .Tornata la calma, ancora un episodio: un'auto parcheggiata in cortile ha preso fuoco. Era stata riempita di stracci imbevuti di benzina. I carabinieri di Collegno, al comando del brigadiere Chillemi, hanno aperto un'inchiesta. I sospetti gravano su un ex ricoverato che, dimesso, insisteva per essere ripreso. Nessuno aveva dato credito alle parole.

L'esplosione è avvenuta poco prima delle 2 in piazza Cesare Augusto. Un uomo è stato aggredito da quattro — circa 150, divisi in due reparti maschili e uno femminile — dormono. Nell'ufficio centrale, un solo medico di guardia, il dottor Gandiglio. Qualche infermiere fa un giro di controllo nei cortili. Improvvisamente, una fiammata. Poi uno scoppio spaventoso fa tremare l'edificio.

In un attimo è panico. I malati si svegliano, urlano. Alcuni corrono fuori, altri premono disperatamente alla porta. Il medico e il personale di servizio tentano faticosamente di ristabilire la calma, qualcuno esce per vedere che cosa è successo. Davanti all'ospedale, di grossa buca che si è aperta sotto il marciapiede, si sprigiona un'alta colonna di fumo. Schegge sono sparse per decine di metri. Si sfonda a capire quanto è avvenuto: una carica d'esplosivo è stata collocata in un foro ai piedi della facciata. Qualcuno ha acceso la miccia; è molto corta, probabilmente ha dato appena il tempo all'attentatore d'allontanarsi pochi metri.

Nella confusione che segue nessuno pensa a cercare il misterioso individuo. Anzi, la fuga dei malati certamente lo favorisce, gli permette di nascondersi senza essere notato. Il personale dura fatica a riportare la calma. Intanto si fa un primo, sommario accertamento dei danni: nella facciata si è aperta una profonda crepa, il piano stradale si è abbassato di qualche centimetro. Il marciapiede è sollevato.

«Una carica — più tardi il perito — che, se fatta esplodere allo scoperto, avrebbe potuto provocare decine di vittime».

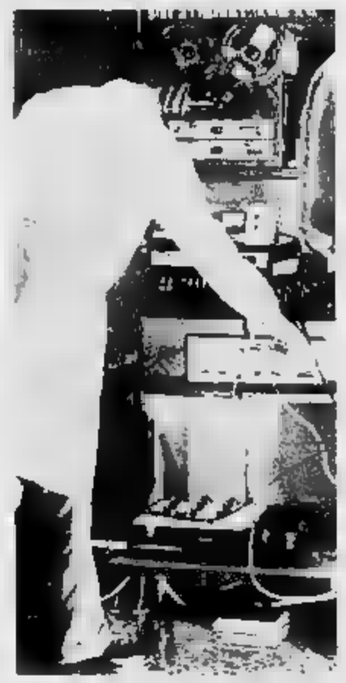
Un'ora dopo attorno a Villa Rosa c'è di nuovo silenzio: i ricoverati sono tornati a letto, gli infermieri al lavoro. Ma non è finita. Verso le quattro qualcuno avverte insolito rumore, sente un acre odore di fumo. Corre fuori. Davanti all'ospedale, l'unica auto parcheggiata sta bruciando. Appartiene all'infermiera Armanda Tomassone, 26 anni, via Montessori 11, che lavora a Villa Rosa con il marito Giuseppe Mamone, trentunenne. Le fiamme si sprigionano altissime dal motore e dall'abitacolo.

C'è pericolo di uno scoppio. Si dà l'allarme. Con gli estintori l'incendio viene spento in circa mezz'ora. Poco dopo sul posto i vigili del fuoco. Il perito accerta che l'auto — una «500» — è stata riempita di stracci imbevuti di benzina. Uno sconosciuto ha poi appiccato il fuoco con un fiammifero la cucina. L'inchiesta comincia subito.

Il brigadiere Chillemi, carabinieri di Collegno, un episodio insolito. Un quarantenne — che si professa esponente di «Lotta continua» ed è stato ricoverato quattro volte — si è presentato spontaneamente in ospedale: *«Sono molto malato, voglio essere richiuso»*. I medici non affatto convinti che le condizioni siano preoccupanti: ritengono un profittatore, sanissimo. Non intendono ricoverarlo ancora. Lui tenta più volte: prima gentilmente, poi implorando. Niente da fare. Venerdì cambia tono, passa alle *«Ricoveratemi o salterete tutti in aria»*. Dopo l'episodio di questa notte, è gravemente indiziato. I carabinieri lo ricercano.

i lettori ci scrivono

I radioamatori «pirati»



«Sono un lettore del vostro giornale e fra l'altro anche "radiantista" dei 27 megacicli. Sono rimasto molto perplesso e deluso della lettera firmata Ti MAB, Massimo Cinzoni, pubblicata sabato 21 agosto. Infatti, proprio da un "pirata-radiantista dei radiantismo" mi sarei aspettato qualcosa di più di un semplice, distruttivo ed infondato atto di accusa al CB. I punti della lettera ai quali intendo dare risposta sono i seguenti:

a) E' vero che i radioamatori OM regolari sono dilettanti qualificati e perfezionati che coltivano l'hobby del radiantismo nel modo più puro e sono soggetti a particolari regole e leggi.

b) E' vero che anche nei 27 megacicli (la gamma violata) ci sono persone che irrigano stazionamenti scoperti. Ma dove non ci sono? S'incontrano in tutti gli ambienti, anche fra gli stessi OM.

c) E' vero che spesso sulle 4 radiotelefoni vengono usati per comunicazioni di carattere personale. Ma a tal proposito, quanti sono i "radioamatori regolari" che sfruttano sulla ristretta lunghezza d'onda per fare messaggi che sulle bande regolari non sarebbe possibile comunicare? E vera le "discolate" che trasmettono e comunicano con i loro pretetari, se qualche apparatico raso c'è stato, la quasi precisa totale non uno ma decine di CB hanno premuto il pulsante del interruttore per ostacolare e rendere intelleggibili queste comunicazioni.

Noi radiantisti non ci sfruttiamo per uomini servizio delle calamità nazionali, sono state le calamità stesse, i disastri a determinare il nostro intervento. Caro Ti MAB, chi scrive era nel fango di Valle Mosso, con "Pappagone", "Caracas", "Grignolino 3" e tanti altri. Non ti abbiamo visto né sentito, caro Ti MAB, quando le chiedevamo di far fare una mano, quando si doveva far funzionare radio e chilometri a piedi per portare medicinali e viveri, spesso con il trasmettitore a tracolla insieme con i carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Non ti abbiamo visto né sentito, Ti MAB, quando a Genova, a Ghibellina, a Longarone e dove c'è stato bisogno i CB hanno dato il loro contributo per merzo delle loro radiline-giocattolo (tanto avversate e vituperate. In alcuni casi, in molti casi, OM regolari tuoi colleghi hanno dato manforte, hanno dimostrato di essere uomini prima che paladini cavapanilleti di una certa "élite". In quei momenti, in quelle circostanze, né noi CB né i tuoi colleghi OM si sognavano lontanamente di abbandonarsi ad assurde polemiche di questo stampo. E poi, caro Ti MAB, se ti vuoi restare nelle tue gamme d'onda regolari, che fastidio ti danno i CB? Oppure anche questa è una frequenza che ci può servire?

c) Quanto alla proposta d'iscriverci all'Ari, ci penseremo. Non è detto il contrario. Ma ricordo che non tutti i CB intendono fare del "radiantismo" un hobby scientifico. C'è chi si limita a premere il pulsante e parlare, ed è già soddisfatto così. C'è chi non può privare il pulsante (e sono molti, sai) e in qualche modo trova nel "Baracchino" un mezzo per isolare dalla propria solitudine, per evitare nuovamente nel mondo dei vivi, in quella società dalla quale è stato messo nel cassetto dell'oblio. C'è ancora chi non ha nessuna voglia di parlare di calvole, dindi, o altre diavolerie. I CB non vogliono e non hanno la presunzione di essere dei professionisti. Sono uomini che giocano, uomini che allacciano nuovi rapporti, danno e ricevono qualcosa di se stessi. Può darsi che un bel giorno qualcuno di noi voglia, per passione, chiedersi il perché ed il perconte del funzionamento di una radio ricetrasmittente. Allora, la patente, la licenza, la tessera Ari: senz'altro. Ma non voi 27 megacicli, che in tutto il mondo, in quasi tutti i Paesi, sono in frequenza della "banda cittadina", un satellite per conoscersi meglio, per scambiare qualcosa, per ricevere qualcosa o per fornire un po' più di umanità.

«Caro MAB, se vuoi saperne di più sui "delinquenti" dei 27 megacicli vieni a trovarmi, vieni a sentire da un ricevitore che non elaboro le voci di coloro che tu accusi tanto. Potresti renderti conto che la realtà è diversa. Attento, Ti MAB, forse il non ad un'altra frequenza; la goliardia continua può fare brutti scherzi. E' come la nebbia: ci si può trovare da un momento all'altro senza rendersene conto da un'altra parte.

«Non è un arbitrio quello che i CB chiedono senza legalizzato; non è un sopruso quello che i CB chiedono di poter continuare a realizzare in maniera legale. E' il riconoscimento di una realtà che esiste, di persone che vivono, a modo loro senza far male a male a nessuno. E con questo concludo, per ora. Concludo salutando te, tutti gli OM e CB d'Italia e del mondo, tutti coloro che dai mezzi radio hanno saputo trarre motivi di amicizia, di umanità, non di discordia. Un caloroso (quasi 73-51 a medio metro, senza alcun rancore. Con simpatia».

Luigi Bobadilla
in CB conosciuto come «Cassio»

Fulmine su una cascina panico, un faro è ucciso

Ad Alice Castello - Il lampo è entrato da una finestra ed ha attraversato la casa - Danneggiato anche un altro edificio

Panico stanotte nel cascinale Ronchi di Alice Castello, proprietà del coltivatore diretto Giovanni Cavetto, 32 anni. Un fulmine, durante un violento temporale, si è abbattuto sulla cascina che sorge alla periferia del paese, è entrato attraverso una finestra nella stalla, ha fulminato un grosso toro del peso di oltre 4 quintali.

E' uscito da un'altra finestra, è finito in aperta campagna.

La prima ad accorrere nella stalla, nella quale vi sono altre 14 mucche di razza (risparmiate dal fulmine), è stata la signora Anastasia Garavetto, madre del titolare dell'azienda, seguita dal marito Giuseppe, dal figlio e dalla nuora.

Anche la vicina cascina Chanova è stata colpita dal fulmine: la fattoria è di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Ellena.

Vercellese rapinato in piazza C. Augusto

Rapina poco prima delle 2 in piazza Cesare Augusto. Un uomo è stato aggredito da quattro giovinastri e costretto a consegnare tutto quello che aveva in tasca.

Si chiama Benedetto Barone, 31 anni, abitante a Quarona in provincia di Vercelli. Ieri era a Torino. Poco prima delle 2 è passato da piazza Cesare Augusto. Ad un angolo c'erano quattro capelloni che parlavano. Quando l'hanno visto l'hanno circondato e minacciato.

Il barone è stato costretto a consegnare il portafogli che conteneva cinquemila lire. Poi è corso in commissariato a denunciare l'accaduto. Sul posto sono arrivate due radiomobili, ma dei rapinatori non c'era più traccia.

E' tornato il bel tempo ma il termometro cala

Le previsioni dell'Aeronautica - In Riviera splende il sole, il mare è leggermente mosso

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi. Situazione: l'Italia continua ad essere interessata da una vasta circolazione di aria umida e instabile in fase di graduale attenuazione.

Tempo previsto: su tutte le regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso. Nella mattinata sviluppo di nubi cumuliformi con locali addensamenti associati a temporali nelle zone interne della penisola, nelle ore pomeridiane. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati intorno Sud-Ovest, al Centro e sulla Sardegna. Deboli variabili al Centro. Mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i mari meridionali.

IMPERIA — *Sulla Riviera dei Fiori nuova giornata di bel tempo, cielo limpidissimo e mare leggermente mosso. La temperatura è stata di poco: 24 gradi alle ore 10.*

NOVI LIGURE — *Il cielo è sereno nella zona del Novese e sulle vallate del Borbera e del Lemme, foschia nelle prime ore del mattino. Mite la temperatura era, a Novi Ligure, di 19 gradi.*

ACQUI — *Dopo il temporale di ieri che ha un po' rinfrescato il ritorno dalle vacanze, stamane si presenta una bella giornata. Sensibile diminuzione della temperatura nell'Acquese e alto Monferrato. Il termometro alle 8 stamane segnava 18 gradi.*

ASTI — *Sull'Astigiano stamane è ritornato il sereno, dopo tre giorni di continui temporali, che hanno provocato abbassamento della temperatura. Nelle notte si sono formati fitti banchi di nebbia sulle strade, causando notevoli difficoltà agli automobilisti che rientravano dalle ferie. Numerosi gli incidenti stradali avvenuti sulla Asti-Alessandria e sulla Asti-Acqui, senza gravi conseguenze. Alle 11 il termometro registrava 33 gradi.*

AOSTA — *Cielo sereno su tutta la Valle d'Aosta: buona la visibilità in alta montagna. La temperatura si mantiene su valori stagionali. Stamane alle 8 era di 1 grado al Plateau Rosa, 2 al Rifugio Torino, 12 a Cervinia, 17 a Courmayeur e 24 ad Aosta.*

di un vecchio pittore per i combattenti Condove

Condove, lunedì sera

(g. d.) Un noto pittore torinese ha messo a disposizione le sue opere a favore degli ex combattenti della guerra 1915-'18 di Condove, molti dei quali si trovano in condizioni di indigenza. La iniziativa del prof. Silvio Matteoda, abitante a Torino. In occasione del suo ottantacinquesimo compleanno ha consegnato al sindaco di Condove, geom. Amedeo Cui, venti suoi quadri da donare alla sezione combattenti e reduci, la quale può disporne la vendita. I quadri del professor Matteoda saranno esposti alla sede provinciale di Torino a disposizione degli acquirenti.

Il prof. Matteoda da quarant'anni dipinge le bellezze della Valle di Susa e di Condove.

I nostri amici più fedeli

Andiamo alla scoperta di nidi di animaletti

La distribuzione dell'ambiente naturale, quello che i naturalisti chiamano habitat, adatto tali cioè ben raramente chi va in montagna, in campagna, al mare ha la possibilità di avvicinare qualche animale allo stato libero o di sentire da lontano il suo richiamo, di passare dei giorni affrontandosi dal cibo e rispettando il suo mondo col silenzio e con movimenti lenti e limitati. E' comunque spesso possibile trovare «case» di animali, specialmente i tidi, e nelle vicinanze di questi conoscere gli abitanti.

I nidi sono differenti degli uccelli e anche di altre bestiole; variano nell'ubicazione, nella forma, nel materiale con i quali sono costruiti. Molti animali hanno istinti (istinti) straordinari: la lepre, ad esempio, si rifugia nell'erba ed in questo modo, con perfetto mimetismo, si difende e difende la prole dai nemici animali e dai cacciatori.

Le bercacce e le madri di more nidificano semplicemente sulla spiaggia, in piccole cunette.

Il riccio è un animale che deve essere protetto in modo assoluto; infatti è un grande mangiatore di vipere. Vive in prossimità degli alberi, tra cespugli e tra le foglie, ma spesso si scava una piccola tana.

Il colombaccio, la tortora e la cornacchia non sono costruttori nidi; qualche fuscello una rassicurazione degli alberi, scarsa imbottitura ed il rifugio è riparato perfetto. La scoiattolo utilizza la cavità dei tronchi vero e proprio nido forma sferica con doppio ingresso: uno laterale (principale) uno servizio o meglio di sicurezza.

Anche il topolino delle risaie costruisce nido simile a quello degli uccelli, fissandolo agli steli delle erbe più alti; all'interno del gomitolo si possono trovare, ma è bene non andare a controllare, da cinque sei topolini sempre affamati. Il padre ed il maschiolino sono più difficili e vigilano sempre molto in su in loro rifugio, tra i rami più alti, tranne i quali utilizzano qualche fenditura nelle pareti o parco.

Gran parte degli uccelletti costruiscono un nido confortevole usando i materiali più diversi: lana, erbe, stracci e intimi pertinenze giornali.

Le cince, le cinciarelle, le cinciallegre, i picchi scavano il nido nei tronchi utilizzano cavità naturali. Il nido del picchio è facilmente riconoscibile perché i trucioli cadono ai piedi dell'albero. Vi sono uccelli che nidificano nei luoghi più impensati utilizzando cavità esistenti, come le crepacce delle lettere ed i sottotetti stradali, sempreché vi trovino in un ambiente in cui gli animali vengano rispettati.

G. C. Ferraro Caro

l'avvocato di fiducia

Recupero crediti da debitori deceduti

Vanto venuti da molto tempo un credito verso un'impresa che è palesemente in crisi. Il titolare è deceduto. Nell'impossibilità di recuperare normalmente il mio credito, posso provocare io la dichiarazione di fallimento? (B. P. - Torino).

Quanto Ella scrive è possibile sapere se l'impresa in questione è una società od una ditta individuale. La presentazione non accompagnata il credito di mancata dalla «insolvenza» (impossibilità assoluta di adempiere alle obbligazioni) in cui verserebbe l'impresa?

Se l'impresa di cui si tratta è organizzata in forma societaria, Ella potrà domandarne il fallimento, a nulla rilevando il decesso del «titolare», forma restando invece l'esistenza dello stato di insolvenza. Qualora invece, si tratti di impresa individuale, il decesso «sospende» degli atti e la procedura di fallimento è proponibile solo se l'insolvenza si è manifestata anteriormente alla morte o entro l'anno successivo.

dr. Carlo Rasca

le novità filateliche

Un'emissione di S. Marino dedicata all'arte etrusca

Singolare iniziativa negli Stati Uniti: francobollo per il bowling

Dopo una breve pausa estiva le Poste di tutto il mondo hanno ripreso le loro emissioni con la curiosità abbondanza e spesso (troppe volte, purtroppo) sconcertante e scopo speculativo.

Non mancano tuttavia, come sempre, anche francobolli «seri» e tra questi possiamo annoverare quelli della Repubblica di San Marino. Il 16 settembre prossimo, infatti, la piccola repubblica federata all'arte etrusca, un soggetto poco comune che indubbiamente interesserà i collezionisti. Si tratterà di quattro valori (50, 80, 90 e 180 lire) dicolori, che presenteranno nell'ordine un «askos a cipolla» (specie di contenitore a forma di [illegible] del IV-III secolo a. C., una [illegible] di Hermes in terracotta (V sec. a. C.), il [illegible] di «cavaliere degli sposi» del IV sec. a. C.) conservato nel Museo di Villa Giulia in Roma, [illegible] ingaw nas ribbrezia in bronzo, del V secolo a. C. La serie, che colpirà dunque contemporaneamente [illegible] lire, è prenotabile presso le poste amministrazioni sino al 2 settembre.

Gli Stati Uniti hanno invece celebrato il 200o dell'Apollo 15 emettendo due francobolli molti insoliti, ufficialmente per commemorare il decimo anniversario della prima impresa spaziale. Uno dei valori reca effettivamente da 8 cents» prevista la disperisione lunare, una moneta speciale e la terra, mentre nell'altro appare l'astronave portata sul nostro satellite dall'Apollo 15, con a bordo due astronauti. L'emissione è avvenuta nel corso di una cerimonia svoltasi nel Kennedy Space Center, alla presenza di numerosi dirigenti della NASA.

Meno contenente si sembra un altro francobollo, pure emesso dagli Usa, che raffigura un birillo ed una boccia del gioco del bowling, notabilmente il fruita di uno sport molto diffuso in America, ma decisamente al valore postale è forse assai eccessivo.

La Gran Bretagna ha quest'anno pensato di tempo una nuova politica filatelica, usando i suoi francobolli — un tempo riservati alle effigie dei propri sovrani — anche per commemorare illustri personaggi nazionali. Ora ad esempio ci sono pervenuti tre valori dedicati ad altrettanti famosi scrittori inglesi e cioè a John Keats (nato nel 1795 e morto in Roma nel 1821), a Thomas Gray (1716-1771) e a Walter Scott (1771-1832).

A proposito, infine, è estremamente grave di ogni serietà quella volta il armato spetta a quella delle poste di Fujeira, non accecato anche che si affaccia sul polto di Ginevra. Si tratta di un piccolo paese, assolutamente ignorato da una popolazione che vive e certo pochissimamente dedita alla corrispondenza stessa, ma in compenso le sue emissioni francobolli a getto continuo, copiando ogni argomento e ghiotta preferita. Ora hanno addirittura dedicato tre francobolli, un soggetto decisamente ed una non desiderata attenzione al giudizio lettore Cassius Clay, riproducendo le immagini dei due atleti e gli incontri durante il combattimento per il titolo mondiale. L'emissione è tra l'altro ancora qualche mese dopo tale campionato, un atteggiamento che annulleranno le mamme possedi di Fujeira ha davvero poco da dire invero.

Fulvio Martinengo

IL MEDICO DELLA FAMIGLIA

Il diabete è un male ereditario ma si può impedire che insorga

Il signor G. F. (Torino) ci scrive:

«Ho sentito che il diabete è ereditario. Sono preoccupato perché una zia ed il nonno materno soffrono questa malattia. E' vero ciò che mi hanno riferito? E se lo è, la possibilità di impedire che anch'io mi ammali?».

— E' vero che il diabete è ereditario, ma è anche vero che la medicina è in grado di prevenirne la manifestazione intervenendo nello stadio preliminare della malattia («prediabete») e nella seconda fase (diabete «latente»). Il «prediabete» è una predisposizione morbosa presente per ereditarietà fin dalla nascita. Può durare molti anni nel corso dei quali l'organismo continua a compensare. A questo segue quello del diabete «latente»: in esso la tolleranza agli zuccheri comincia ad alterarsi, però non sono ancora evidenti i sintomi classici del male. Infine, terza fase, l'organismo cede, il pancreas non produce più insulina ed il male si manifesta. La durata di ciascuna fase varia da individuo a individuo e dipende da fattori ambientali, da affaticamenti eccessivi, vita sregolata, errori di alimentazione.

Il diabete, però, può non comparire mai se si interviene in tempo, specie nella prima fase. Quindi una persona che abbia avuto, fortunata diabetici deve stare attenta ad alcuni sintomi. Per l'uomo un segno allarmante è la tendenza all'obesità; per la donna, oltre a questo, devono suscitare sospetti i disordini della gravidanza (frequenti aborti) e la nascita di figli pesi eccessivi. Quando si manifestano questi segni occorre sottoporsi subito ad esami di laboratorio, istituire un regime dietetico adatto nel quale i dolci devono essere aboliti, e, soprattutto, molto moderato per evitare l'obesità.

*

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* è bene cercare di condividerli al massimo entro le prime ore del pomeriggio perché in seguito predominano le congiunzioni avverse. *Sentimentali:* le relazioni della vita privata non godono della benevolenza celeste. *Salute:* senza pericolosità per incidenti di vario genere.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* lavoro, in particolare, quello condotto dalle donne. Terzo il commercio degli articoli di moda e di cosmesi femminile. Guadagni. *Sentimenti:* ciclo poco propizio per le unioni del cuore. Infedeltà e tradimenti. *Salute:* sorvegliare in modo particolare i bambini esposti a inconvenienti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* ora il triangolo della Luna con Saturno si rafforza la posizione personale va ottenere buoi solide e sicure. Si avranno sistemazioni importanti e ambiti successi. *Sentimenti:* l'attrazione si fa più intensa e magnetica. *Salute:* nulla da temere perché efficienza e salute di garantita e resistenza.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il Sole in quadratura con Saturno deve mettere in guardia contro le frode. Bilancio attentissimo negli scritti, prima di firmarli. *Sentimenti:* la quadratura Nettuno-Venere attira in esperienze erotiche sbagliate. *Salute:* la forza positiva annulla influssi negativi. Astenersi dagli eccessi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* se non siete completamente sicuri dell'obiettività di chi vi circonda con voi, rispetto ogni offerta e rifiutate il tempo. *Sentimenti:* dissapori nell'ambito della famiglia. Scontri con fidanzamenti. Undicesimi. *Salute:* una carica emozionale sconvolge il ritmo cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* la serata non promette nulla di buono per la semplice ragione Marte Plutone che compromette l'esito di operazioni economiche. Sentimenti tendono che altera i rapporti affettivi ed inasprisce gli animi. Non *Salute:* annunciata dal forte in inconsueta personalità. Massima prudenza.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* le congiunzioni Luna-Urano, il pomeriggio, e quella sempre un aspetto planetario quadrato Giove-Nettuno complicazioni e taglioli. *Sentimenti:* soltanto le unioni fondate sul vero affetto resistono alla bufera. *Salute:* nulla da temere perché non previene. Distinzione circolazione.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* giornata ottima per investimenti, compravendite ed affari. Con un colpo di testa e fiuto, non perdere grosse occasioni. *Sentimenti:* il predominio del Cancro porta nell'ambiente familiare un'esperienza erotiche sbagliate. *Salute:* la forza positiva annulla influssi negativi. Astenersi dagli eccessi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Giove e Nettuno si uniscono e quando la fortuna si mette assieme a la fantasia si diverte a giocare tiri birboni. *Sentimenti:* giornata accetti sul l'acqua, pericolo, provocare mancate, infedeltà, bugie. *Salute:* sotto irritabilità, non abusare di fumo, idee ossessive, insonnia o stanchezza

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* una bella matrona per chi deve iniziare una costruzione, vendere od acquistare case e terreni, mantenere rigidi principi. *Sentimenti:* equilibrio in questione domestica che darà un po' di serenità. Serenità. *Salute:* di cautelo circolare, spesso biopsichica, ristoratori di energie perdute.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* non potrete ottenere di un programma piuttosto che che tiene presente e necessario per i vostri piani. Diffidate e lite grossolane. *Sentimenti:* ogni cosa vale se amate sinceramente e non sul silenzio i vincoli intimi. *Salute:* molto scarsa per una cattiva igiene intima. Cambi ortodontici.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* contatti unicamente solo se siete sicuri. Non date l'avvio a pratiche giudiziarie se infruttuosi favori e promiscuità. Stare in guardia. *Sentimenti:* non cedete al vile ricatto di qualcuno vi particolarità la persona amata. *Salute:* lavatevi completamente con l'acqua, preferite la terrafarina.

QUESTA RUBRICA OGGI E' OFFERTA DALLA PROFUMERIA
CLERICI
...si sceglie meglio, al giusto prezzo! V.le S. [illegible] 31

dove andiamo questa sera

per voi giovani

Sarà un vero mostro

Flamiano Bolzini, il regista del «Segno del comando», sta ultimando la registrazione dell'adattamento televisivo della commedia di Jean Cocteau «I mostri sacri». Nella parte dei due mostri recitano Lilla Brignone e Gianni Santuccio affiancati da Lia Zoppelli e Paola Quattrini.

«Dopo tante parti brillanti — dice la Quattrini — recitare finalmente in un ruolo drammatico! Lisa, il mio personaggio, è decisa, calcolatrice, sfrutta tutti i mezzi a sua disposizione, soprattutto la bellezza».

Domani ■ Radio Montecarlo

Ore 8,30: Come state? - Oroscopo - ■ Pensando a te - 10,30: Fate voi stessi il vostro programma - 11,05: Il disco d'oro - 11,40: Pole-Mole del mattino - 12: I superfavoriti - 12,24: I campioni dell'estate - 12,33: Super pop - 13,■: Jukebox al sole - 14,30: Che c'è di nuovo? - 15,42: Hit parade dei giovani - 16,15: Carlo e gli Giovani - 17,27: Super pop - 18,33: Il migliore - 19: R.M.C. pop 205 - 21: Aria del vostro paese.

Teatri, Ritrovi a Torino

ERBA: «Erano gli dèi dello stadio», ultima replica.

ALCIONE: Comp. Maria Ferrero in «Boia fauss... è nuda». Giovedì ore 21,30 - 21,30

AL FLORIDA: (p. Sottocorso 1) prov. DELLE ARTI: 21 comp. I Colelli. GAY ESTIVO: riposo.

BOCCACCIO (Mons. 141, t. 693.560). DAY CLUB DISCOTECA:

BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante Dr. Trofeo Pino 300, telefono 694.393).

CAPRICE (Savoia 19, telef. 857.526) Ore 21.

VILLA ■■■ DISCOTECA: riposo.

cinema prima visione

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Bellissimo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Simpatico	○○○○
Interessante	●●●	Passabile	○○○
Discreto	●●	Noioso	○○
Mediocre	●	Brutto	○

ADRIANO (c. Rosselli 63, t. 507.715) - Chiuso per ferie. Technicolor. ★ Avventuroso

ARLECCHINO (c. Sommeiller 23, t. 547.407) - La milionaria dell'amore - Proiezione ore 21,30 - Ernie Kovacs, con Andrea Jaurier, Cyd Charisse, Tizzi Ly Merle (Germania - Colori) — Storie sexy nell'ambiente più equivoco. Vietato ai minori di 18 anni. ★ Sexy

ASTOR (v. Vittorio 6, t. 519.410) - Il clandestini della tenebre di Arthur H. Nadel, con Robert Goulet, Daniele Gaubert, Ilona Verley, John Simon (Francia - Inglilterra — Colori). — Sul fondo delle guerra, cominciano angosce e rapine generali nazisti! ★ Drammatico

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 349.330) - I diabolici di Henri-Georges Clouzot, con Vérnone Clouzot, Paul Meurisse, Véra Clouzot, Charles Denner - Nizza e mezzi — Vicende ove le più atroci delusioni le un film da 1 più temuti del regista francese. Viet. 18. ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Emanuele 80, t. 510.720) - La città degli squali (I, di Irwin Allen, con Stuart Wilkinson, Rosemarie Forsyth, James Darren, Richard Basehart, Robert Wagner (Lee - Colori) — Sct. 2072, in navigazione verso cataclisma. Foto di Fort Knox e nascondi in una fortezza subacquea. ★ Fantascienza

CRISTALLO (v. Bollo 5, t. 850.000) - All'ombra del delitto (Dialoscalpo), di Claude Chabrol, con Stéphane Audran, Jean-Pierre Cassel, Michel Bouquet (Francia-Belgio - Colori) — Tra due donne, un delitto. Vietato min. 18 anni. ★ Drammatico

GIDEON (v. Cristoforo Colombo 31, t. 362.760) - I piacevoli giochi di Monique, ragazza alla pari, di John Brown, con Joan Alcorn, Sybille Kay, David Juniper (C. Red - Colori) — Disavvolta partigiana innamorata di «papà» il marito per la pelle. Vietato minori 18 anni.

IDEAL (c. Regalia 4, t. 541.521) - I piccoli assassini, di Seymour Robbie, con Ann-Margret, Joe Namath, William Smith (Usa - Colori) — Violenza in vista, basta le pistole, sedete-vi su vetta granata di mina. V. M. 18. ★ Drammatico

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.383) - Alfredo e Rosmunda di Henry Hathaway, con Richard Burton, Geoffrey Dalton, Clinton Greyn (Usa - Colori — Solo cinque in «volpe del deserto» un sinistrone di blu da correre all'Africa Corps ★ Guerra

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 682.478) - Satisfaction (La classe insegna), di Boris Sagal, con Cilla Fashwood, Elton Maria Volaitic, Lee Van Cleef (Italia - Colori) — I tipi e le locazioni del più favoloso film I lampi western (v.M. 18 anni) di ★ Western

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.116) - Per qualche dollaro in più, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volontè, Lee Van Cleef (Italia - Colori) — I tipi e le locazioni del più favoloso film I lampi western (v.M. 18 anni) di ★ Western

REPOSI (v. XX Settembre 19, t. 531.400) - La notte che Evelyn uscì dalla tomba, di Emilio P. Miraglia, con Anthony Steffen, Marina Malfatti, Erika Blanc, Rod Murdock (Italy - Colori — Atgeno al caso d'alta storia transatlantica, un torbido intrigo. Vist. min. anni 14. ★ Horror

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 519 849) - L'amore coniugale, di Dacia Maraini, con Fanny Sillan, Ajuta Negri (Italia - Colori) — Dal romanzo omonimo di Maraini, la doppia attrice artista e amorosa, alla donna. V. min. 14. ★ Drammatico

VITTORIA (c. Roma 330, t. 911.708) - Alla corte chiamata Bastarda, di Robert Parrish, con Robert Shaw, Telly Savalas, Stella Stevens, Fernando Rey (Usa - Colori) — Al tempo delle rivoluzioni sicuriana, le vicende d'un guerrigliero, d'una spia e d'un prete ribelle. Vietato anni 14. ★ Drammatico

Chiusi: OGNIA

proseguimenti prima visione

ALFIERI (piazza Solferino, t. 518.440) - Le donne dal 3 volti di Kenneth Johnson, con Joanne Woodward, Lee J. Cobb (Usa - Scope - Colori) — Una creatura sopravvissuta dalla multiforme personalità. ★ Drammatico

ARISTON (v. Lagrange 23, t. 540.147 - Arca canal.) - Lo sparviero di Sidney J. Furie, con Robert Redford, Michel, I. Pollard, Lauren Hutton, Cyrille Delpech (Usa - Colori) — Un giovane sparviero inarrestabile e un appuntamento sul cielo-cervice, in una serie di complicazioni sentimentali. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico, sportivo

AUGUSTUS (piazza C.L.N. - t. 545.743) - La strana vita della signora Wanda, di Sergio Martino, con Edwige Fenech, George Hilton, Jean Rossmary Staffa (Colori) — Bella signora viennese, amiliau da sadomasochismo, vista di delicatezze, spogliarelli, i buffoncini trascorsi sessuali. Vietato anni min. 18 ★ Giallo

CAPITOL (via Belfiore, t. 540.695) - Il bel mostro di Sergio Gobbi, con Vlasta Lisi, Helmut Berger, Charles Aznavour (Francia - Usa - Colori) — A Parigi la bella moglie d'un diplomatico cade con malgrado nelle trappole di un scrittore ★ Drammatico

STAFFEI (v. Principe Tommaso 6, t. 683.334) - Dimmi di Yimio Beato, con Franco Nero (Cristo d'oro 1971) per il migliore attore), Vanessa Redgrave, Gigi Proietti (Italia - Colori) — A Londra la piacevolit «musical» d'un ottimum Lady che si accompagna ad un giovane e ne nasce «STAND» (ed) musicarello. Vietato 18. ★ Commedia musicale

TORINO (v. Bruno Buozzi 9, t. 330.258) - La volpe non la cuoia di vetrina, di L. M. Fanucci, con Tony Succi, Tony Kendall, Rossana Gabani, Anatia Gabi (Italia - Colori) — Inquietus su crimini inerbosi, commessi da persone insospettabili. Vist. min. anni 14. ★ Poliziesco

seconda visione

ALEXANDRA (c. Saluzzo 18, t. 511.203) - Il ragazzo, Stéphane Audran, Jean Yanne. Technic. Vietati anni 14. ★ Poliziesco, regia Chabrol

COLOSSEO (c. M. Cristo, 73, t. 651.330) - I servi il sterminio la folla, G. Hill, P. Sanzio. Dal., scope ★ Western

LUNA (corso Monceglieri, 241, t. 693.487) - Ciao a mezzo, Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Sandra Milo, Regia Federico Fellini. Ap. ore 16. ★ Commedia fantastica

PARCO (v. Po 30, t. 832.214) - Il ragazzo, Stéphane Audran, Jean Yanne, Technicolor, Vist. 14. ★ Poliziesco, regia Chabrol

PIEMONTE (c. Trapani 52, t. 772.037) - La proprietà non esercita, I. Bergm, Al Nich. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Sexy

VERBANO (p. Cigna 47, t. 446.580) - Cercando con rovere, James Olson, Stephanie Powers. Colori. Vietato anni 14. ★ Giallo

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 891.001) - El Rancho, Paul Newman. Ap. 14.45. Ult. 22.35. ★ Western

LA PERLA (c. De Lazzari 30, t. 764.741) - L'ascensore spaziale, Lawrence Harvey, Silva Koscina. Colori. Vietato 18. (Alla sandiz.) ★ Drammatico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 295.263) - Diretta al fuoco, Edvige Fenech, G. Wess. Colori, scope ★ Drammatico

MASSIMO (v. Montebello 18, t. 839.011) - Cercando con rovere, James Olson, Stephanie Powers. Colori. Vietato 14. ★ Giallo

ORFEO (p. Carlina, 1, 512,111 - Aria condizionata - Il mostro del mondo delle stra, C. Mitchell, Aime Hejni Tec. Vietato 14. Ap. 15, ult. 22.30. ★ Horror

CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 114, t. 262.482) - Camp. 31, Ferrara (c. Raja Loup... e sorte. Or. 16.15-21,30. Film: Sandok, maschio della giungla. Tech., Nov vivaio. ★ Mitologico

ALPI (v. Garibaldi 18, t. 517.243) - Il pianeta di Godzilla. Akira Takarada, Colori, scope. ★ Fantascienza

MILANO (c. Milano 9, t. 550.355 - ap. 10) - Gangster Joe Col ★ Drammatico. La rivoluzione sessuale. Colori ★ Incitante sexy

OLIMPIA (c. Garibaldi 7, t. 519.980) - I diavoli di Dayton. Col ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 530.490) - La signora del gangsta, Frank Sinatra, Raquel Welch Technicolor. ★ Poliziesco

P. NUOVA (p. Nizza 16, t. 650.188 - apert. 10) - Diario crudelmente di ragazze, colori. ★ Avventuroso, — Giunia e Infamia al parabito N. Colori. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 393.939) - Senza un attimo di respiro. Lee Marvin, Angie Dickinson, Technicolor. Vietato anni 14. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (c. Sacchi 63, t. 537.715) - Chiuso per il cons. Technicolor. ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Montebello 67, t. 330.071) - Preso o Irlo, Senta Berger. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Commedia

MIRAFIORI (v. Cuneo 58, t. 390.807) - Io Jodo al sole, Nicol Williamson, Anna Karina. Technic. Vist. 18. ★ Drammatico, regia Richardson

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.561) - Domani il re della rissa. ★ Comico

VENEZIA (c. D. Abruzzi 102, t. 486.126) - L'Assassino, George Segal, Jean Collins Scope a colori. ★ Spionaggio

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Pelice 23, t. 370.740) - I vigliacchi non piangono, J. Garko, S. Todd. Colori. ★ Avventuroso

LUISA (c. Alessandria 42, t. 355.015) - L'avventuriero di Hong Kong, Clark Gable, Susan Hayward. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cumia 60, t. 373.657) - Colpo di sole, L. Buzzanca, Tech. pan Metallo. ★ Comico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. P. Fila 9, t. 733.597) - La spirale del terrore, Ulla Jacobsen. Tech. scope. Vietati 14. ★ Drammatico

BORGHI (c. Vercelli 3, t. 773.345) - La strategia di Luchino Visconti con 31 Mitcrofoni, Anne Karina. Colori. Vist. 18. ★ Drammatico

ELIOS (v. 4 di Lagarina 40, t. 789.142) - Billy Kid forte stringato. Paul Newman. ★ Drammatico

ODEON (c. Venezia 8, t. 332.762) - La straordinaria fuga del pazzo F. Mikael Pollard. Technicolor. ★ Duello spaziale

STAR (v. Bardonecchia 46, t. 772.468) - Che. Linar Shmit, Ina. Palacios. Scope. Technicolor. ★ La storia di Corvaro

S. DONATO

DIANA (c. R. Margh. 220 - 31 maestre del più violenti, G. Nader. Tech. ★ Drammatico

DORA (v. Dr. Dalcozzo 31, t. 484.631) - Giovani d'estate, Dee Gordon, Suzy Kendall. ★ Comico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 467.703) - Lettere del Kremlino, Orson Welles, Max Andreasson. Technic., scope. ★ Spionaggio

ZONA MADONNA ■ CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Giovanni ang. c. Servolini) - La lupona dei desperi, Jack Palance, T. Hunter. Technicolor ★ Guerra

APOLLO (corso Giachino 41, t. 215.561) - Chiuso per riposo settimanale.

EDERA (v. Madama di Campagna 11 - Donne di lusso, C. Lee. Technicolor.

LOLLY (v. Vercelli 130, t. ■■■) - ■■■ La calunniata. ★ Drammatico

LUTHERO (v. Stradella 19, t. 280.742) - La vita, l'amore, la morte. Tech., Vietato anni 14. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Madama 109, t. 248.338) - Bene erotica sarcopo, G. Madison, Raffaella Carrà. Technic., scope. Vietato 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 271.278) - Lo sterminatore di Bosco, T. Cirino, M. Fenda Technicolor. Vietato 14. ★ Poliziesco

AURORA (c. Brescia 3, t. 276.160) - Il terrore dei Tonga, Christopher Lee, Collori. ★ Avventuroso

MAIOR (corso G. Cesare 197, t. 267.978) - Diario segreto di una infermiera. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.147) - Omicidi a ripetizione, George Segal, Jean Collins Scope a colori. ★ Spionaggio

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.905) - Riposo.

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.238) - I 7 fratelli, S. Kovacs, technicolor, Non vietato. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Campiglione 2, t. 890.488) - Massacro nell'il segno della croce, J. Cameron. Technicolor. Non vietato. ★ Drammatico

ZENIT (v. Cordili 7, t. 267.965) - Domani Amarina così nude così sfidano. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.178) - 90 anni in giro per il mondo. Tech. ★ Sexy

ARTIERI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Il Tiranno di Siracusa, G. Williams, L. Oriel, Technicolor. ★ Mitologico

CORALLO (v. Acqui 4, t. 439.331) - Rhino, Dynamit: Frankie Kaiser. ★ Spionaggio

ERIDANO D'ESSAI (c. Cigna 104, t. 812.000 - Viridiana di Luis Bunuel con F. Rabal, S. Pinal. Orario: 20.30-22.30. ★ Drammatico

OROPA (v. Orope 3, t. 882.497) - La tre sfide di Tarzan, I. Mahoney, W. Brook. Technicolor. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (c. V. Vittorio 5, t. 673.623) - E con lui venne la notte, Rod Mandar. Colori. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonelli 6, c. Nizza, t. 691.264) - Settimana cardiaca al C. G. M. I cannoni di S. Sebastian, A. Delon, C. Brasseur. Techn., scope. ★ Avventuroso

CABIRIA (c. Dante 6, Moncalieri, t. 690.451) - Vergogna schifosi, Jina Lupo Rechler, C. Greco. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

CONTINENTAL (c. Nizza 340, t. 640.064) - Diretta di lusso, C. Heinch, G. Wang Colori. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 158, t. 664.242) - Ringtra Fernando Fanny Benedetti e sconfiggerà il suo supremo capriccio il pugnace Cicero dei fratelli, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. Non vietato. Ap. 16. PRIMA VISIONE - Farsa

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 815.788) - Mentale contro il cervello, L. Scott, C. Al Cassidy, J. Scrine. Colori. scope. ★ Mitologico

SAN CARLO (Moncalieri - Ch. nuovo a Roma, Lee Van Cleef, José Torres. Technicolor. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 120, t. 690.617) - La mano, Nathalie Delon, Colori, vietato anni 18 Ap. ore 15. ★ Poliziesco

* Cinema a spettare parrocchiale.

Ridotteri Agis-ENAL. — Adriano, Alba, Alfieri, Apollo, Aurora, Arlecchino, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Edera, Filmes, Fiamma, Gladiolo, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massaua, Monopol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Rosa, Romano, Splendor, Star, Stadio, Talia (Moncalieri), — Torino Urbe (Lido) al cinema: ebb. rid. all'ingiusto. — Torino-Invernale interdistrett. ridot. rid. all'ingiusto.

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Corti, angeli sorri.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Donnini donne.
CERIÈ
CATALANO: La sorgine di sera.
CHIERI
SPLENDOR: In mano la legge.
CISDARESE: La dove volano i corvi.
CHIVASSO
POLITEAMA: Il dito nella piaga.
CINELETTA: Nevada Smith.
MODERNO: Wanted Sabata.
IVREA
POLITEAMA: Angeli dalla violenza.
SIRIO: La propaganda di Vienna.
ARENIGO: L'assassino di Hillingam Place 13.
LANZO
NUOVO: Comandos in azione
PINEROLO
ITALIA: Bisogni disfattura di Spagna.
NUOVO: Cavalieri a voglie pazzi.
HOLLYWOOD: La magi.
SOCIALE: Riposo.
MONCALIERI
FRATELLI: La spirale del terrore.

nel Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: La gatta.
ASTRA: La bella.
ALLESSANDRINO: La signora in rosso con una minigonna.
SPLENDOR: Frusciani Bukop.
GALLERIA: Lettera al Cremlino
CORSO: La vendetta di Ringo e di Sole Incolla.
MODERNO: La grande battaglia del Pacifico
ACQUI
GARIBALDI: La scuola del delitto.
ARISTON: Riposo
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La caduta delle aquile.
ITALIA: Gli spioni.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Gangster Inc.
MODERNO: Un dollaro sulla.
VITTORIA: Dai, muoviti.
NUOVO: I colpi del Texas
OVADA
MODERNO: L'uomo venuto da Lontano.
ASTI: Il cuto e la gatta.
TORRICELLI: La minaccia della morte.
BERRAVALLE S.
LARA: La bellezza della città senza limiti.
AOSTA
CORSO: Anna dei mille giorni
ITALIA: Bonifazi letterati.
SPLENDOR: Il calcinaio degli artisti d'acciaio.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Alla ricerca
VERRÈS
IDEAL: La morte del prof.
COURMAYEUR
EXCELSIOR: chiuso.
ASTI
POLITEAMA NAZIONALE: Circolazione San Pietro
VITTORIA: L'angelica sterminatrice.
SPLENDOR: Alle ore Berlinguer.
CANELLI
RAGNO D'ORO: Lanciandi viaggi.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: La collera del vento.
AURORA: Confessioni intime di una giovane cameriera
CUNEO
FIAMMA: Chiuso definit.
CORSO: Cinquanta colpi
NAZIONALE: Sabbino.
ITALIA: Mademoiselle.
MONDOVI'
CORSO: Matrimonio.
ITALIA: Quella parola.
IRA
IMPERO: chiuso.
POLITEAMA: Lezione di calcio.
VITTORIA: Natale.
ALBA
EDEN: Roy Colt e Winchester boy.
CORINO: Mezzanotte quattro colpi di arco diabolici.
SALUZZO
CIVICO: chiuso.
ITALIA: I figli di Hatty.
SPLENDOR: chiuso
SALUZZO
ASTRA: I diavoli di Dalton.
SAVIGLIANO
IRIDE: Ristrutturazione interna.
NAZIONALE: Giovani amatoriali.
LIMONE PIEMONTE
CITAI: Ultimo domicilio conosciuto.
NOVARA
ASTRA: Blow-up.
COCCIA: Invasori e le altri.
ELDORADO: Agente 007 sfida Thunderball.
IMPERIALE: chiuso.
LAGLIASSOR: chiuso.
FARAGLIANA: La collina rossa.
VITTORIA: L'ira di Achille
VERBANIA
APOLLO: N. P. M.
ARISTON: Apollo, Amanda deve ucc.
IMPERO: chiuso
SOCIALE: L'insaziabile degli scirocco.
SOCIALE: Riposo.
BORGOSESIA
LUX: chiuso
SOCIALE: Il ponte

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Boys con la pistola facile

PRIMO CANALE: il film inglese «I giovani uccidono» con Dirk Bogarde - SECONDO: l'inchiesta ■ «Noi e gli altri» sui problemi della casa ■ un concerto corale

Il film della serata è un poliziesco inglese, I giovani uccidono, il cui titolo originale «The blue lamp», cioè la lampada azzurra, chiarisce anche meglio l'intento celebrativo dell'opera altamente e sacrificata di «poliziemen» ed ispettori di quell'esemplare istituzione che sono le forze dell'ordine d'Oltremanica. Un ottocentesco globo ■ luce azzurra è infatti l'insegna della stazioni ■ polizia metropolitana della grande Londra. Il film, che figurò con onore alla Mostra veneziana del 1950, ha per protagonista l'allora trentenne Dirk Bogarde.

Articolata in alcuni episodi drammatici che cercano di dare un ■■■ e ■ riescono abbastanza bene, la storia ■■ ■ primo piano una coppia di ispettori di polizia, un veterano ed un giovane, in lotta contro la delinquenza giovanile. I loro avversari del momento ■■ ne infatti due giovani, incensurati quanto malintenzionati, disonesti fuorilegge per avidità ■ pericolosi ma facili guadagni.

I programmi del Secondo sono aperti, alle 21,15, da un nuovo numero della rubrica comparativa Noi e gli altri, curata da Leo J. Wollemborg con la collaborazione di Carlo Cavaglià, dedicato ■ problema dell'abitazione illustrato nel servizio Casa amara. Per realizzarlo ■ telecamere hanno inquadrato situazioni che non sono, purtroppo, così limite ■ due grandi metropoli italiane ■■■ borgata Spinaceto del suburbio di Roma e nei quartieri di Zen, alla periferia di Palermo.

L'auspicarsi del problema della casa è stato determinato dal processo rapido e tumultuoso della industrializzazione che ha richiamato larghe masse rurali dalle campagne ■■■ ■ città offrendo prospettive di lavoro, senza la sicurezza di una casa. Questo rapido inurbamento ha fatto aumentare le richieste di alloggi fino a punte veramente drammatiche. Oggi la casa è anch'essa ■■ bene ■ consumo che dev'essere garantito però ad un prezzo equo; un bene che si deve trovare agevolmente nella ■■■ dove si lavora e che si deve poter abbandonare con facilità in caso di spostamento. Tutti dovrebbero aver diritto all'uso della casa concepita come un servizio sociale in un contesto urbanistico razionale e moderno che consenta un tipo civile di convivenza comunitaria con servizi, attrezzature, spazi liberi, verde, scuole, biblioteche, campi sportivi.

Completa le trasmissioni, aperte una «Rassegna di cori», un concerto vocale dei minatori S. Barbara ■ Massa Marittima registrato nella chiesa di S. Agostino. Si tratta di brani di un repertorio che s'estende da Pierluigi ■ Palestrina, Ingegneri e Lorenzo Perosi («O salutaris Ostia») ai canti ■■■ tradizione popolare.

a. g.

I film del giorno

Ecco il prete-killer

In «Una città chiamata Bastarda» di Parrish

UNA CITTA' CHIAMATA BASTARDA di Robert Parrish, con Robert Shaw, Telly Savalas, Martin Landau, Stella Stevens. - Drammatico, americano, scope a colori (Cinema Vittoria).

TRAMA — La rivoluzione è alle porte nel Messico del 1905, militarmente governato ■■■ generale Porfirio Diaz. Un colonnello appartenente all'esercito del dittatore è alla ricerca di «Aguilas», un irreperibile, anzi un non identificabile, ■■■ guerrigliero che dà filo da torcere ai «regolari». In una città chiamata Bastarda, come il titolo dice, la ricerca del colonnello si affianca a quella d'una giovane vedova, decisa a trovare le ■■■ del marito ucciso ■■ si ■ dove né da chi, e rivoluzionario anche lui. Nella città, ch'è in realtà ■■■ più d'un villaggio, ■ parroco dell'unica chiesa un misterioso prete, amico tanto del bieco colonnello (entrambi, prima di passare ■ altri incarichi, militavano ■■ nelle ■■ ribelli) quanto del rivoltoso ucciso. L'epilogo punta su di un sorprendente risvolto ch'è giusto tacere: basterà dire che la rivolta ■■ popolo costringerà l'esercito a ripiegare.

GIUDIZIO — Affidato da una produzione Usa-Mexico a un regista «tutto fare» come Parrish, il film appare messo insieme con disinvolto ed eclettico mestiere; però sorretto da una dignità formale nella quale ha preso la buona qualità della fotografia di Manolo Berenguer. La sceneggiatura è invece un poco sfilacciata anche ■■ tutto sommato, il racconto non difetti di commerciali astuzie. Interpreti: se Robert Shaw (il prete) è alquanto istrione, Telly Savalas è addirittura gigione, mentre Landau (il colonnello), Stella Stevens e Fernando Rey se la cavano affidandosi alla loro buona conoscenza del mestiere.

Pseudofantasma

LA NOTTE CHE EVELYN USCI' DALLA TOMBA di Emilio P. Miraglia con Anthony Steffen, Marina Malfatti, Erika Blanc, Horror, colori, italiano. (Cinema Reposi).

TRAMA — Un nobile inglese (ripreso in una qualunque villa veneta) vive nel ricordo della bella ed infedele moglie scomparsa. Perciò si affanna ad umiliare e ferire donne — in genere prostitute — che gli ricordino l'abbigliamento e i capelli rossi. Tutto cambia quando si sposa per la seconda volta. Tutto ciò che ricorda il passato, a causa dei sospetti sulla nuova consorte, degli inspiegabili delitti che avvengono attorno a lui, della certezza che un fantasma vuole perseguitarlo nella tomba. Si tratta di macchinazione per scopi d'interesse; una serie di spaventosi omicidi che non vengono sottolineati con mostruosità sfrontatamente per orripilare, rimane lo sono i cadaveri a posto.

GIUDIZIO — La notte che Evelyn uscì dalla tomba è che lo spettatore esca a cercare una saracino certo le 24 ore più relax della settimana. **p. per.**

Per 90' a mollo

LA CITTA' DEGLI ACQUANAUTI di Irwin Allen, con Stuart Wilkman, Rosemarie Forsyth, Robert Colbert, Robert Wagner, James Darren, Richard Basehart - Fantascienza, americano, a colori (Cinema Corso).

TRAMA — In una città sottomarina (« City beneath the Sea », come dice il titolo originale) arriva un ammiraglio mandato dal presidente degli Stati Uniti allo scopo di ammassare le riserve auree di Fort Knox e, nello stesso tempo, ingenti quantità di materiale radioattivo. L'ammiraglio ha un fratello degenere che ordisce un piano per impadronirsi sia dell'oro sia delle sostanze atomiche. Tutto finirà bene, con la sconfitta del cialtrone e ■ trionfo dell'ammiraglio.

GIUDIZIO — Confezionato con bravura tecnica e sapiente uso di effetti speciali e modellini, il film esercita un innegabile fascino sui ragazzi, ai quali è specialmente destinato. La vicenda è ambientata nel XXI secolo, e fa piacere constatare che le minigonne anche fra cent'anni resisteranno.

a. vald.

IN PRIMA

I CLANDESTINI ■■■

SAVE (in prima all'Astor) — La seconda guerra mondiale volge alla fine, stanno cadendo le ultime crociate illusioni nazziste su di un capovolgimento della situazione bellica dovuto alle armi segrete pronunciate ministeriamente da Hitler e Goebbels. Anche taluni generali tedeschi accusano disobbedire a ordini: uno di essi accetta di farsi rapire da un «commando» britannico nella speranza di poter giovare, oltre Manica, alla causa della pace. Guerra, nelle gratidi linee la spettacolare vicenda di un film franco-inglese a colori, diretto da Arthur H. Nadel e interpretato da Robert Goulet, Daniele Gaubert, Jean Vorsque e John Simon.

oggi sul video

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (Cantastorie - Ragazzi nel mondo - Gianni e il magico Alyarman)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della ■■■
21 — I giovani uccidono (film con ■■■ Bogarde)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Noi e ■■ altri (Casa amara)
22,15 Rassegna di cori (Cori ■■■ miniatori - S. Barbara - di Massa Marittima)

i programmi di domani

■■■ CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi, 19,15: Documentario; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: K2 + 1; 22: Scegliamo la vita; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Boomerang; 22,15: Telefilm.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 20; 23
13,45 Bel-Ami
14,10 Zibaldone italiano
15,10 All'ultimo posto
15,40 Il ponte dei sospiri
16 — Signori chi è di scena
16,20 Per voi giovani
16,15 Tavolozza musicale
16,30 I tarocchi
16,45 Bianco, rosso, giallo
18 — Se fossi... con Martin Toto
19,30 Questa Napoli
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Si fa per dire, dialoghi in vacanza con Aroldo Tieri e G. Lojodice

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
14 — Corso e perché
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,35 Per i naviganti
15,40 Con dal mondo
15,55 Pomeridiana
17,05 I nostri figli
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,35 ■■■
18,50 Il volto di una città
19,15 Disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado ferma posta
21,30 Il gamberò
22 — Giovani interpreti
23,40 «Ivanhoe»
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
19,30 «Il pellegrinaggio rosa», di Schumann
19,50 Musiche di Ciaikowski
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,25 Conversazione
17,35 Jazz
18 — Conversazione
18,05 Musica leggera
18,45 Musiche di Tina
19,15 Concerto
20 — Musiche italiane
21,30 «L'uomo disabitato», di R. Alberti

gallerie e musei

GALLERIA FOLENA (v. Arcivescovado 9): Mostra personale Ciro Antonio Calcagno. Orario 9-12; 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE - GALLERIE ARTE MODERNA

LA BUSSOLA: chiusura estiva.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.

MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).

BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 13,15; dalle 13 alle 23 (chiuso la domenica).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

GAY estivo
■■■ ore 21
Appuntamento con
Gipo FARASSINO
Corso Monculieri 52

LIDO W2
Corso Monculieri 332
Domani
RIAPERTURA

Belle Arti
Ore 21
I GIUSTI
■■■ FRANCO
Tutte le sere Danza e Café Concerto

OGGI
Continental Massaua

DESERTO DI FUOCO
EDWIGE FENECH

A giorni in 2 grandi locali

Comincia con successo al CINEMA TEATRO
Alcione
il spettacolo
Boia fauss ...è nuda
per l'interpretazione di
Mario Ferrero
Rory Zanni - Clara Gioiosa
Juan Antonio - Inga Carlos

OGGI ASTOR OGGI
Solo il nemico conosceva il loro coraggio

I CLANDESTINI DELLE TENEBRE
con ROBERT GOULET
DANIELE GAUBERT
prodotto da JULES LEVY e ARTHUR GARDNER
sceneggiatura di ROM BYRON e ANDY LEWIS
regia di ARTHUR H. NADEL
COLORE DeLUXE
TECHNICOLOR

«L'iguana dalla lingua di fuoco» ha colpito ancora!!!
Imminente al Cristallo
Un avvincente «giallo» della serie più nera

L'IGUANA DALLA LINGUA DI FUOCO
EASTMANCOLOR

in Liguria

SAVONA
ASTOR: L'ora della violenza barbarica.
OLIMPIA: La spada sanguinosa.
DIANA: Duello spaziale barbaro.
ELDORADO: All'ombra del delitto.
ARI: Dove Angeli Cinci.
MODERNO: Sfida sulla pista di fuoco.
CERIALE
GOLON: Sangue nella miniera.
LOANO
ITALIA: Vendetta terra selvaggia.
STELLA: L'uomo delle due sembre.
LOANESE: La disavventura Trinità.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Il bel mistero.
MARCONI ESTIVO: I fratelli di Ghiaccio.
VARAZZE
TEIRO: I due mandolini.
TEIRO ESTIVO: L'uomo venuto dalla morte.
VENERE: Fede cieca.
LE PALME ESTIVO: Supponiamo che ci trovarlo in guerra e nemici di casa.

Belle Arti

Ore 21
I GIUSTI
■■■ FRANCO
Tutte le sere Danza e Café Concerto

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Segnale orario
6,08 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con G. Sbragia
10 — Mare oggi
10,15 « Il matrimonio di Figaro », di P. A. C. de Beaumarchais, I e II atto
12,10 Disco per l'estate
13,15 P... come Peppino, con Peppino De Filippo
14,09 Zibaldone Italiano
15,10 « Il tulipano nero », di A. Dumas
15,30 Zibaldone Italiano
15,45 « Il ponte dei sospiri », di M. Zévaco
16 — Il microfono delle vacanze
16,20 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti, direttore Victor De Sabata
19,30 Bis
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 « I vespri siciliani », di Verdi. Direttore Thomas Schippers
22,30 Musica leggera

mercoledì

6 — Segnale orario
6,08 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
11,20 Una voce per voi: basso N. Rossi Lemeni
12,10 Musica leggera
12,45 Quadrifoglio
13,15 Il cubetto di ghiaccio, presenta Renato Rascel
14,09 Zibaldone Italiano
15,10 « Il tulipano nero », di A. Dumas
15,30 Zibaldone Italiano
15,45 « Il ponte dei sospiri », di M. Zévaco
16 — La roulotte della fantasia
16,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
19 — Diario fonico: confessioni musicali di Mario Labroca
19,30 Musica-cinema
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
21,05 « I vicerè », di De Roberto
21,45 La staffetta, ovvero « uno stadio tira l'altro »
23 — Lettere sul pentagramma

giovedì

6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con G. Sbragia
10 — Mare oggi
10,15 « Il matrimonio di Figaro », di P. A. C. de Beaumarchais, I e II atto
12,10 Disco per l'estate
13,15 P... come Peppino, con Peppino De Filippo
14,09 Zibaldone Italiano
15,10 « Il tulipano nero », di A. Dumas
15,30 Zibaldone Italiano
15,45 « Il ponte dei sospiri », di M. Zévaco
16 — Il microfono delle vacanze
16,20 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — Scene d'opera
19,30 Tv-musica
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il mondo di Milly
20,45 Orchestre varie
21 — Successi di Ivo Zanicchi e Massimo Ranieri
21,20 ...E via discorrendo
23 — XX secolo
23,15 XIV luglio musicale a Capodimonte

venerdì

6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
11 — « Il matrimonio di Figaro », di P. A. C. de Beaumarchais, III e IV atto
12,10 Musica leggera
12,15 I favolosi Elvis Presley
13,30 Una commedia in trenta minuti: « Il bugiardo », di C. Goldoni, con Giulio Bosetti
14,09 Zibaldone Italiano
15,10 « Il tulipano nero », di A. Dumas
15,30 Zibaldone Italiano
15,45 « Il ponte dei sospiri », di M. Zévaco
18 — Il girasoli
18,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti, pianista V. Horowitz
19,30 Country & Western
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 La letteratura e le idee
20,50 Concerto, direttore Sergiu Celibidache
22,40 Chiara fontana

sabato

6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
11,30 Una voce per voi: mezzosoprano Teresa Berganza
12,10 Raccontini italiani, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari
13,15 La corrida
14,09 Grrr. Sarà o no il caso di scendere dagli alberi?
15,08 Donne alla ribalta: Eleonora Duse
15,30 A tutte le radiolina in ascolto
15,30 Incontri con la scienza
16 — Sprella radio
16,20 Due + una = cinque, con i Ricchi e Poveri
17,10 Gran varietà (replica)
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — Dietro le quinte: confessioni musicali di Mario Labroca
19,30 Musica-cinema
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
21,05 « I vicerè », di De Roberto
21,45 La staffetta, ovvero « uno stadio tira l'altro »
23 — Lettere sul pentagramma

domenica

7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Voi ed io con G. Sbragia
12 — Vetrina di un disco per l'estate
13,29 Vetrina di Hit Parade
13,44 Quadrifoglio
13,15 Hit-line
14,10 Zibaldone Italiano
15,10 Diretta di sleda con Enrico Mantegazza
15,45 Pomeriggio con Mina
17,31 Spiaggia libera
18,15 Concerto dalla domenica, direttore G. Prêtre
18,30 I tarocchi
18,45 La vedova è sempre allegra? con N. Pirogamo
20,25 Ballo quattro con Gino Brunieri
21,20 Concerto del quartetto Guarnieri
23,05 Una diga sul Pacifico di M. Duras (II p.)
23,45 Proximarmonie
23,55 Falco di passaggio
23,15 Programmi di domani

secondo

martedì

7,40 Buongiorno con H. Vilard e G. Christian
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Elisabetta d'Inghilterra », di L. Chiosi
10,05 Disco per l'estate
10,35 Notiziario
10,35 Ottopiste
12,10 Regionali
12,30 Spiaggia libera
12,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Monsieur le professeur
16,05 Pomeridiana
17,05 I nostri figli
18,35 Long-playing
18,55 Canzoni
18,50 Bellissimo
19,15 Disco per l'estate
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,20 Ping-pong
21,50 Donna '70
22,10 Novità
22,40 « Ivanhoe », di W. Scott
23,05 Musica leggera

mercoledì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con I Giganti e A. Rodriguez
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Elisabetta d'Inghilterra », di L. Chiosi
10,05 Disco per l'estate
10,35 Ottopiste
12,10 Regionali
12,30 Alto gradimento
12,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,35 Per i naviganti
15,40 Intermezzo
17,05 I nostri figli
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,35 Allegre fisarmoniche
18,50 C'è una chitarra
19,15 Disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,20 Il mondo dell'opera
22,10 Pianissimo assolto
22,40 « Ivanhoe », di W. Scott
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

giovedì

6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con I Rolling Stones e G. Peticnati
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Elisabetta d'Inghilterra »
10,05 Disco per l'estate
10,35 Ottopiste
12,10 Regionali
12,30 Alto gradimento
12,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,40 The pupil
17,05 I nostri figli
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,35 Musica leggera
18,50 Il ruzzolatore
19,15 Disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21 — Racconti italiani
21,30 Dischi
22,20 Canzoni
22,40 « Ivanhoe », di W. Scott
23,05 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Sergio Centi e Gli Argutvira
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,50 «Elisabetta d'Inghilterra»
10,05 Disco per l'estate
10,35 Ottopiste
12,10 Regionali
12,30 Arriva il compressore
13 — Hit Parade
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,35 Per i naviganti
15,40 Intermezzo
17,05 I nostri figli
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,35 Canzoni
18,50 Quando la gente
19,15 Disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,20 Libri stasera
21,45 Pattinissimo
22,10 Dischi
22,40 « Ivanhoe », di W. Scott
23,05 Musica leggera

sabato

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Steve Wonder e i Dik Dik
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti: « La donna del mare », di Hennik Ibsen
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Batte quattro
11,35 Successi Dischi a colpo sicuro
12,30 Week-end con Raffaella Carrà
12,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Sosta a 45 giri
15,15 Saperne di più
15,40 Pomeridiana
15,35 Alto gradimento
17,40 Punto programma
18 — Come e perché
18,14 Canzoni in casa vostra
18,35 Scherzo musicale
18,50 Dara Nada... lettere aperte di Giancarlo Guardabassi
19,15 Un disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 « Aida », di Verdi. Direttore Herbert von Karajan
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
8,34 Bollettino per i naviganti
9,30 Giornale radio
9,40 Buon viaggio
9,48 Buongiorno con F. Donaggio e P. Mustani
9,14 Musica espresso
9,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran Varietà, con Johnny Dorelli
11 — Ora pista
12,15 Quadrante
13,30 Classic-Jockey, con Franca Valeri
13 — Il gambero: quia alla rovescia
13,35 Alto gradimento
14,30 Vetrina di un disco per l'estate
15 — La corrida
15,40 Canzoni sotto l'ombrellone
17,20 Musica e sport
18,40 Intermezzo
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic: dischi a Mach 2
21,30 I grandi presidenti americani: W. Wilson
22 — Dischi roventi
22,40 Revival: canzoni d'altri tempi
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,10 Conversazione
12,20 Itinerari operistici
12,55 Intermezzo
14 — Salotto Ottocento
14,30 Diario
15,20 Concerto, dir. N. Sanzogno
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz
18,05 Musica leggera
18,45 Si distrugge la nostra terra
19,15 Concerto serale
20,15 Ives e la poetica di Concord
21,30 Musica contemporanea
22,25 Libri ricevuti

mercoledì

10 — Concerto
11 — Musiche di Bach
11,40 Musiche italiane
12,20 Musiche parallele
13 — Intermezzo
14 — Pezzi di bravura
14,30 «La Russiquia», Strawinsky
15,20 Musiche di Turini
15,30 Ritratto di autore, Sibelius
16,15 Musiche di Mozart
17,35 Musica fuori schema
18,05 Musica leggera
18,45 Musiche di Brahms
19,15 Concerto serale
20,15 La filosofia dell'India
20,45 Musiche di Debussy
21,30 Quartetti per archi del '900

giovedì

10 — Concerto
11,15 Taxiteve
11,25 Il '900 storico
12,10 Università Int. G. Marconi
12,20 Maestri dell'interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche, tenori Tito Schipa e Nicola Gedda
14,30 Il disco
15,15 Musiche italiane
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,05 Musica leggera
18,45 Ora minore
19,30 Concerto serale
21,30 « Beatrice e Benedetto », di Berlioz

venerdì

10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Musiche italiane d'oggi
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 Musiche di scena
13 — Intermezzo
14 — Children's Corner
14,30 Musiche di Handel
15,30 « Elena da Feltre », di Mercadante
16,20 Avanguardia
17,40 Jazz
18,05 Musica leggera
18,45 Musiche di Borodin
19,15 Concerto serale
20,15 Le grandi parassitosi umane
21,30 Concerto

sabato

10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico
16,10 Musiche italiane d'oggi
17,10 Musiche di C. B. Vidali
17,45 Musica fuori schema
18,05 Musica leggera
18,45 Musiche di C. Chaves e G. Gershwin
20,30 L'approdo musicale
21,20 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado
23 — Ora minore

domenica

9,25 Conversazione
9,30 Corriere dall'America
10 — Concerto di apertura
11,20 Folk-Music
12,20 I tri di W. A. Mozart
13 — L'anello del nibelungo, di Wagner: direttore H. Von Karajan
15,30 L'uomo disabitato, tre atti di R. Alberti
17,30 Cantata profana di Bach
18 — Una lingua per tutti
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,20 L'anali del discografo

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,36 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 103 - Numero 193

STAMPA SERA

settimana radio TV

TERRY ROBINSON

controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 24 al 29 agosto

Riprendiamo il dialogo con i lettori. Dallo studente Germano Vencini (o Rencini) di Firenze riceviamo una lettera che, prendendo spunto dall'interrogazione di un onorevole dc sull'indecenza (!) degli spettacoli del sabato sera, apre un discorso sulle limitazioni evitanti della rivista televisiva cui è stata concessa soltanto una (relativa) libertà di cosce. Al termine, dice il Vencini, «aspettiamo sempre uno spettacolo di rottura. A proposito: non si sa più nulla di Babau con Paolo Poli, registrato, se non sbaglio, a Torino?».

Babau è stato effettivamente realizzato a Torino più di un anno fa, nel maggio del 1970. Pare che il copione abbia già subito severi tagli di censura; comunque, da allora, è fermo in attesa dell'«imprimatur» che tarda a venire probabilmente perché il testo esula dal solito desolante e osannoso conformismo.

Passiamo ad un'altra lettera, quella del dottor Ennio De Benedittis, di Torino, il quale afferma di aver assistito al film cecoslovacco La festa e gli invitati e di non aver capito nulla, e dopo aver letto la nostra recensione su La Stampa di aver continuato a non capire nulla. Se non è uno scherzo, siamo dolenti per due motivi: primo, crediamo d'aver spiegato a sufficienza una favola trasparente, contro l'oppressione e le viltà degli oppressi (salvo uno, che si ribella e fugge); secondo, è da queste lettere che la Tv trae incoraggiamento per riflutarci stolidi fumetti o pellicole ancorate alla più vieta tradizione.

Il mondo di Lui, di Lei e dei giovani

OGNI GIORNO SU STAMPA SERA
CON LE NOTIZIE DI ATTUALITÀ, SPETTACOLI E SPORT

i programmi televisivi

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

NICOLETTA

(disegno di Chicco)

NICOLETTA RIZZI è l'attrice che ha sostituito, tra la soddisfazione generale, la centenne Patty Pravo sul «set» di «A come Andromeda», l'originale televisivo diretto da Vittorio Cottafavi. Intanto mentre con la «ragazza del Piper» la lavorazione procedeva al rallentatore, mettendo in imbarazzo regista e attori, l'inserimento della Rizzi nel «cast» ha svolto la produzione della sceneggiatura che andrà prossimamente in onda.

* *

MARION WILLIAMS e lo suo «Stars of faith» registreranno in settembre un programma di musica «gospel», con la regia di Maurizio Corgnati, presso gli studi tv di Torino. La Williams e il suo gruppo, in Italia per una serie di «recital», appartengono di diritto alla «élite» evangelica americana di cui sono da anni tra i maggiori e più autentici rappresentanti. Alcuni anni fa, prendendo parte allo spettacolo «Black Nativity» di Langston Hughes, si fecero conoscere anche presso il pubblico europeo ottenendo un lusinghiero successo.

* *

MARILYN MONROE è sempre popolare. Un suo film, «Fermata d'autobus», è stato seguito da venti milioni e 100 mila spettatori, nel mese di maggio. Questo il risultato di un'indagine del Servizio Opinioni della Rai, secondo il quale anche «Mal di sabato al ginepro» (intitolato a Corinet, o il «Rischiatutto» sono stati fra trasmissioni più seguito, registrando entrambe un indice di ascolto superiore ai 20 milioni. La stessa rilevazione ha valutato il pubblico dell'incontro di boxe, Benvenuti-Monzon, sull'ordine dei 17 milioni.

martedì

primo canale

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
LA FILIBUSTA
di Franchi, Mantegazza, Salvini (1ª puntata)
«Francis Drake»
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Cavi glia (Sandro Tuminelli), Poldo (Elio Crovetto), Lo svanito (Sandro Sandri), Giacinto (Donatello Falchi), Biancarosa (Claudia Lawrence), La regina (Giuliana Rivers), Il menestrello (Fulvio Ricciardi), Il cerimoniere (Sandro Sandri), L'ambasciatore spagnolo (Rodolfo Traversa), Francis Drake (Mimmo Craig), Nuno De Silva (Sandro Tuminelli)
Regia di Giuseppe Recchia

19,15 **LA CINTURA DI SICUREZZA DELL'OLANDA**
Regia di Johan Blansjaar

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **K2 + 1**
«Il furto del Raffaello»
Soggetto e sceneggiatura di Francesco Militzia, Alan Hackney, Biagio Proietti
Personaggi ed interpreti: Judy (Alice Kessler), Alberto (Johnny Dorelli), Kathy (Ellen Kessler) e con: Lucio Zarini, Goffredo Alessandrini, Aprile Hennessy, Patrizia, Cbo Spanjaard, Daniela Caroli, Bill Wander
Regia di Luciano Emmer
(5ª episodio)

22 — **SCEGLIAMO LA VITA**
a cura di Luciano Doddoli e Vittorio Follini

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO [illegible]

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **BOOMERANG**
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

22,15 **LA SCHEGGIA GIAPPONESE**
Telefilm - Regia di Brian Smedley-Aston

Sylvia Syms nel telefilm

mercoledì

primo canale

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
NEL PAESE DEI PIRIMPILLI
«Il grillo Pulpi»
Testi di Gici Ganzini Granata Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

18,45 **I MILLE VOLTI DI MISTER MAGOO**
[illegible] cartone animato presentato da Henry G. Saperstein
(4ª puntata)
«Noè alle prese col diluvio»
Regia di Abe Levitow
Prod.: Upa Cinematografics, Inc.

19,15 **THIBAUD, IL CAVALIERE Bianco**
(1° episodio)
«Il giovane scudiero»
Interpreti principali: Thibaud (André Laurence), Blanchot (Raymond Meunier)
Regia di Joseph Drimal
Distr.: Le Reseau Mondial Tv

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **QUEL GIORNO**
Fatti e testimonianze del nostro tempo
Un programma di Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta
Regia di Luigi Costantini
«Morte a Le Mans»

22 — **MERCOLEDI'** [illegible]
Telecronache [illegible] e dall'estero

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **Film per la TV**
L'INCHIESTA
Soggetto e sceneggiatura di G. Amico e B. Bertolucci con la collaborazione di Enzo Carra
Personaggi ed interpreti: Giulio (Claudio Volontè), Anna (Anne Wiazewsky), L'americano (Joel Barcellos)

«L'inchiesta» con Anne Wiazewsky

giovedì

primo canale

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
IL GALLETTO DISUBBIDIENTE
Una fiaba presentata dal Teatro Romeno dei Ragazzi di Bucarest
Regia teatrale di Ion Lucian
Ripresa televisiva di Kicca Mauri Cerrato

18,15 **MARE APERTO**
a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione in studio di Giglioli Rosmino

19,15 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

19,38 **TELEGIORNALE**

21 — **RIUSCIRA' IL CAV. PAPA' UBU'...?**
Avventure con attori, burattini e canzoni
Tre puntate di Giovanni Bormioli e Maurizio Costanzo liberamente ispirate ai personaggi di Alfred Jarry
Personaggi ed interpreti: Papà Ubù e Lo Zar Alessio (Renzo Palmer), Mamma Ubu (Carmen Scarpitta), I tre Paludini (Pippo Franco, Cochi e Renato)
I burattini di Otello e Mauro Sarzi
Musiche originali di Pino Calvi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Marilù Allanello
Regia di Vito Molinari
(3ª puntata)

22,10 **SULLA SCENA DELLA VITA**
a cura di Claudio Barbati
«Marcel Proust ritrovato»

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

23,30 **VARESE: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA**

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **FESTIVALBAR '71**
Serata finale
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Romolo Siena
(Ripresa effettuata dalla Piazza del Municipio di Asiago)

22,15 **BOOMERANG**
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi

Iva Zanicchi del Festivalbar

TERRY ROBINSON (in copertina) è la stellina della tv inglese che avrebbe rubato il [illegible] a Raquel Welch

le canzoni più "gettonate,,

1)	LA RIVA BIANCA, LA RIVA [illegible]	(Iva Zanicchi)
2)	AMOR [illegible]	(Mina)
[illegible]	[illegible] E PAROLE	(Lucio Battisti)
4)	SEMPRE SEMPRE	(Peppino Gagliardi)
5)	CASA MIA	(Equipe 84)
6)	ERA IL TEMPO DELLE MORE	(Mino Reitano)
7)	WE SHALL DANCE	(Demis)
8)	MIO DIO NO	(Lucio Battisti)
[illegible]	DONNA FELICITA'	(I nuovi angeli)
10)	LA BALLATA DI SACCO E VANZETTI	(Joan Baez)
11)	SUSAN DEI MARINAI	(Michele)
12)	LA CASA DEGLI ANGELI	(Caterina Caselli)
[illegible]	WHAT IS LIFE	(George Harrison)
14)	IT DON'T COME EASY	(Ringo Starr)
15)	[illegible] CHE [illegible]	(I Nomadi)
16)	LOLA BELLA MIA	(I Califfi)
17)	VOLA CUORE [illegible]	(Tony Cucchiara)
18)	UNA STORIA COME QUESTA	(Adriano Celentano)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 19,45 Mattinopoda - 20,15: Telegiornale - 20,20: La mela del tagliatore - 20,50: Chi è di scena? - 21,20: Telegiornale - 21,40: Delitto per delizia - 23,15: Ritratti - 24: Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 10,40: Gli americani mi piacciono - 20,15: Telegiornale - 20,20: Concerti sinfonici - 20,50: I servizi del regionale - 21,30: Telegiornale - 21,40: Il regionale - 22,05: La scomparsa di sir Allan Cross - 22,55: La sanità degli altri - 23,45: Ciclismo: campionati mondiali su pista - 0,45: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 19,40: Mattinopoda - 20,15: Telegiornale - 20,20: Incontri - 20,30: Prenderti vivi - 21,20: Telegiornale - 21,30: Il cantautore romeno - 22,15: Ciclismo: Campionati mondiali su pista - 24: Telegiornale.

VENERDI' Ore 19,40: Mattinopoda - 20,15: Telegiornale - 20,20: Trapoi Iedri - 20,50: Portorico, il paradiso dei pirati - 21,20: Telegiornale - 21,40: - Giovane Africa - - 22,20: La montagna del sole - 23,20: Ciclismo: Campionati mondiali su pista - 24: Telegiornale.

SABATO Ore 19,10: Bazi Club - 19,40: Il ritorno di Tommy - 20,10: Telegiornale - 20,15: 20 minuti con i Giganti - 20,35: Estrazione del Lotto - 20,40: Il Vangelo di domani - 20,50: L'autobus scomparso - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il regionale - 22: Gran gala del ballo 1971 - 24: Ciclismo: Campionati mondiali su pista - 0,50: Telegiornale

venerdì

primo canale

19,25 **VARESE: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA**
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
POLY E LE SETTE STELLE
«La grotta del tesoro»
Telefilm - Regia di C. Boissol
Interpreti: René Thomas, Cristine Simon, Dominique Maurin, Bernard Pisani
Prod.: ORTF - Films Ayax

18,45 **ROBINSON CRUSOE**
dal romanzo di Daniel De Foe
Protagonista Robert Hoffmann
Regia di Jean Sacha

19,15 **IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE**
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Alberto Michelini e Umberto Orti
Otto ore per 45 giri
con la partecipazione di Giglioli Cinquetti, I Camaleonti, Little Tony, I Dik Dik, Donatello
Regia [illegible] Francesco Barilli

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **PRO O CONTRO**
Inchiesta [illegible] pubblico [illegible] Aldo Falivena
Regia di Mario Conti

22 — **RIO FESTIVAL**
Spettacolo musicale
presentato da [illegible] Simonetti
e con la partecipazione di Elza Soares

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,25 - 19 **VARESE: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO**

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **GIORGIO DANDIN**
di Molière
Interpreti: Franco Parenti, Milena Vukotic e Andrea Matteuzzi.

22,50 **VARESE: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA**

Molière per Franco Parenti

sabato

primo [illegible]

18,15 **LA TV [illegible] RAGAZZI**
ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di M. A. Sambati
Testi di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello
Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu
Regia di Lino Procacci

19,38 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**

19,35 **TEMPO DELLO SPIRITO**

19,50 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **Rita Pavone in**
CIAO RITA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
Scene di Zitkowsky
Costumi di Folco
Coreografie di Franco Estill e Tony Ventura
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Regia di Romolo Siena
(1ª puntata)
● *Alberto Lupo, Carlo Emporio e Piero Focaccia sono gli ospiti della puntata iniziale del teleshow. Nelle quattro serate la Pavone, diretta dal regista Romolo Siena, si esibirà nel repertorio dell'operetta e nell'imitazione di celebri colleghe*

22,15 **SESTANTE**
a cura di Ezio Zefferi
«Doctor Computer»
di Mario Fogliotti
(3ª puntata)

23,15 **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **GLI EROI DI** [illegible]
Regia di Luciano Pinelli
Bosko cantante diventa bambino [illegible] far [illegible] a Topolino

22,10 **IL QUADRO**
Regia di Martin Frie

22,35 **VARESE: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA**

Ore 21: torna la Pavone

domenica

primo canale

11 — **S. MESSA**
(Dal Santuario della Madonna in Lacrime a Siracusa).

12 — **UN AVVENIRE SUL MARE**

12,15 **A** [illegible] **AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benevenga. Presenta Ornella Caccia.

15 — **POMERIGGIO SPORTIVO**
Pesaro (motociclismo).
Varese (ciclismo).

18,15 **TV DEI RAGAZZI**
Il raccontafavole
● *Selezione da «Mille e una sera» a cura di Anna Cristina Giustiniani. Presenta Stefano Torossi. VII puntata («La diabolica invenzione», film di Karel Zeman)*

19,50 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE [illegible]

20,30 **TELEGIORNALE**
DELLA SERA

21 — **ARSENIO LUPIN**
(Tratto dall'opera di Maurice Leblanc).
II episodio: «Arsenio Lupin contro Sherlock Holmes».
Interpreti: Georges Descrières, Marthe Keller, Roger Carel, Raymond Gérome, Henry Vicloejeux. Regia di Jean-Pierre Decourt.

22 — **PROSSIMAMENTE**

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**
(Con gli avvenimenti agonistici della giornata, tra i quali la Coppa Italia di calcio).

23 — **TELEGIORNALE**
DELLA NOTTE

secondo canale

18,13 **POMERIGGIO SPORTIVO**
Ciclismo (Varese): Campionati mondiali su pista.

19,39 **CANZONI D'ESTATE**
Presentano Carla Maria Puccini ed E. Luzi.

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **FINE SERATA DA FRANCO CERRI**
(ultima puntata).

Carla Maria Puccini alle 19,50

STAMPA SERA
Lunedì 23 - Martedì 24 Agosto 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 - Numero 193

Juventus e Torino preparano il grande ritorno al "Comunale„

Da stamane è iniziata, a ritmo frenetico, la caccia al biglietto

DERBY, PROSSIMAMENTE QUI

Piacenza. Il festival di Haller. In alto il tedesco nella difesa piacentina. Al centro Anastasi in area di rigore. Qui sopra il centravanti e Vycpalek lasciano il campo

Causio non giocherà?

dal nostro inviato

PIACENZA, lunedì sera.

« Forse quest'anno sono entrato in forma troppo presto », dice Helmut Haller in tono lievemente preoccupato. Sembra un paradosso, ma non è così. Anche ieri sera a Piacenza il lucidissimo tedesco è stato il miglior uomo in campo nell'amichevole vinta dai bianconeri (2-0), proprio per questo Haller teme di essere in anticipo sulla tabella di marcia, di aver raggiunto l'« optimum » della condizione e rischiare di pagarne le conseguenze nel prosieguo della stagione.

« Ho già nelle gambe i novanta minuti — spiega Helmut —. Può essere pericoloso. Devo durare gli sforzi. Mercoledì nel derby con il Torino giocherò ma domenica contro il Bari in Coppa Italia, sul campo neutro di Taranto, chiederò di riposare. Sono il più anziano e devo stare attento. Adesso tutto va bene ma se poi accuserò un calo di rendimento e perderò il posto farò fatica a riconquistarlo ».

Per ora non esistono problemi. Qualunque squadra vorrebbe avere un Haller così in formazione. L'avvocato Sordillo, presidente del Milan, ha visto Haller fare scintille. Helmut ha dominato la scena, è stato uno spettacolo a sé per estro, disciplina tattica, precisione nei passaggi e tempestività nelle conclusioni. Ha segnato il primo gol con una staffilata dal limite dell'area indovinando l'angolo basso dopo aver colpito un palo con uno stupendo e coraggioso colpo di testa in tuffo e, nel finale, si è visto annullare un'altra bellissima rete per fuori gioco. L'arbitro milanese Toselli (che ha fatto il suo rientro dopo un anno d'assenza dai campi di calcio per un grave infortunio, un rientro positivo) si è scusato con Haller: « Ho dovuto applicare il regolamento. Un vero peccato annullare un gol così ».

La folla ha applaudito a lungo Haller all'uscita dal campo, ma anche gli altri bianconeri sono stati festeggiati subbene la loro prestazione sia apparsa meno spumeggiante delle precedenti. Ieri sera hanno incontrato un avversario più impegnativo dell'Empoli, tatticamente accorto come se si trattasse di una partita di campionato, con un portiere, l'ex juventino Fiorentini, in vena di prodezze (ha neutralizzato almeno tre palle-gol).

La manovra della Juventus, presentatasi nel primo tempo in formazione-tipo, è apparsa un po' slegata, meno sciolta e brillante di quella messa in luce ad Empoli. Sono state poco sfruttate le fasce laterali anche perché Bettega ed Anastasi, entrambi assai volonterosi, stazionavano sul centro-area anziché smarcarsi rapidamente a turno. E' un difetto che si può eliminare. Per l'organizzato retroguardia piacentina non è stato difficile controllarli. Si intuiva quale sviluppo avrebbe avuto l'azione, non esisteva sorpresa.

« Con il tempo — spiega Bettega che ieri ha sfiorato il gol un palo di volta — troveremo la distanza giusta. Né Pietro né io, d'altra parte, abbiamo le caratteristiche di ala. Non dobbiamo neppure stare troppo lontani l'uno dall'altro altrimenti non possiamo effettuare gli scambi ».

Anche i centrocampisti, risucchiati in avanti, aguerrivano la loro zona. Capello, autore di un bel gol, è uscito fuori alla distanza. Per Causio e Furino, che rientrava dopo l'infortunio, il collaudo è durato soltanto 45 minuti. Causio ha fallito un calcio di rigore ma ha offerto spunti di classe.

« Degli undici motivi — ha raccontato Causio — ho tirato a lato perché all'ultimo istante, vedendo il portiere muoversi, ho cambiato passo. Pazienza. Ho rimediato una botta ad un braccio e accuso una leggera contrattura muscolare. Spero di non essere costretto a disertare il derby ».

E' normale, di questi tempi, che una squadra abbia repentini sbalzi di rendimento. Non è il caso di allarmarsi. Ieri la Juventus ha giocato costantemente all'attacco anche se ha fatto un po' di confusione e si è battuta su un buon livello agonistico. E' una bella squadra, promettente, che va però registrata. Spinosi, ad esempio, ha dovuto sudare sette camicie per frenare lo slancio di Franzoni risultato uno dei bianconeri più incisivi e pericolosi. Per gli altri difensori juventini (portieri compresi) lavoro di ordinaria amministrazione. E' piaciuto Marchetti autore di frequenti offensive. « Abbiamo giocato contro una squadra che aveva un centrocampista in più — dice Marchetti — e che giocava per il risultato. Ho fatto il possibile per allargare il gioco ».

Adesso la Juventus pensa al derby. E' una sfida amichevole ma i bianconeri intendono ben figurare nel debutto stagionale di fronte al pubblico torinese. Anche mercoledì Vycpalek dovrebbe presentare la formazione-base. L'unico neo dovrebbe riguarda la disponibilità di Causio. Se l'estrema mezz'ala dovesse dare « forfait » verrebbe sostituita da Viola o Cuccureddu. Oggi i bianconeri riposano, domani svolgeranno un leggero allenamento in preparazione al confronto con i granata.

Bruno Bernardi

Asti. Sei gol del granata a conferma dei miglioramenti all'attacco. Nella successione delle foto vediamo un colpo di testa di Pulici e due dribbling di Toschi (Muisio)

Il triangolo di Giagnoni

dal nostro inviato

Asti, lunedì sera.

Nel derby il Torino si presenterà con Bui e Sala inglesi, Pulici e Toschi punta. La pratica con la squadra che ha disputato il primo tempo ad Asti ieri sera. L'interrogativo imposto dal secondo tempo, quando Bui è ritornato centravanti fisso e Rampanti ha preso il posto di Toschi, per ora non ha motivo di esistere. Questa è la sostanza del discorso fatto ieri sera con Giagnoni in un ristorante di Asti subito dopo l'indicativo 6-2 contro il Alcobi, il tecnico, sempre protetto da un entusiasmo genuino, ha fatto il punto dell'attuale situazione con quella chiarezza di linguaggio che è tipica del suo carattere. Non è il tipo che vende fumo, questo no.

Intanto un giudizio sulla squadra in generale alla vigilia della partita con la Juventus. Ha detto:

- Siamo in progresso, almeno rispetto ad Aosta. La squadra si muove meglio soprattutto in avanti. Come ritmo sono soddisfatto. A voi forse non avrà impressionato ma nel primo tempo i ragazzi dell'Asti correvano come dei centometristi e per i miei giocatori non era facile poter tenere sempre lo stesso passo anche perché nella ricerca degli schemi (buoni) qualche volta dovevano poi fermarsi per riordinare le idee. Con la mente appannata dalla stanchezza non è facile impostare uno schema valido. Io non ho fretta, dobbiamo procedere per gradi, una corsa in più alla volta, questo è il concetto ».

- Difesa e centrocampo, come, appaiono ancora da registrare ».

- Certo, non lo nascondo, ma in una squadra che cambia gioco e che si vede costretta a sostituire due uomini in difesa il problema non mi sembra allarmante ».

- Zecchini non è andato bene ».

- Zecchini aveva un conto personale con il centravanti, probabilmente. Nella ripresa ho voluto vedere anche Mazzini. Devo collaudare un po' tutti, soprattutto i più robusti perché dopo aver visto il Tottenham con certi colossi in squadra debbo preparare marcature adeguate. Che squadra quella inglese ».

- Perché anche nella ripresa non ha insistito con Bui centrocampista tralasciando di uno schema nuovo, sul quale bisogna appunto insistere? ».

- Per due motivi. Primo perché mi interessava vedere anche Rampanti in una posizione a lui più congeniale, quella di mezz'ala e difatti il ragazzo se l'è cavata proprio bene. Secondo, perché con Bui non voglio forzare. Poco alla volta anche per lui. E' chiaro, comunque, che preferisco Bui centravanti arretrato come nel primo tempo e non avanzato come nel secondo ».

- E' la soluzione ideale? ».

- Per ora sì ».

- Ma un simile Rampanti è da lasciar fuori a cuor leggero? ».

- Partite da disputare tra campionato, Coppa delle Coppe, amichevoli e non amichevoli ce ne sono tante. Tocco ferro ma in caso di infortunio debbo pur tenere pronto un ragazzo che sappia giocare al calcio come nel caso di Rampanti. E poi non si sa mai, anche perché io di solito lascio scendere in campo gli undici più in forma. Se Rampanti va bene meglio per lui e per il Torino ovviamente ».

- Sala e Pulici a parte l'occasione in cui sono andati a rete dopo un bel dialogo non paiono lo stesso linguaggio stilistico. L'uno-due in sostanza è un po' difficile. Non conviene tenere Sala dalla parte di Toschi che scambia meglio? ».

- Non è un problema anche perché nel mio gioco più che l'uno-due viene richiesto il triangolo. Toschi ad esempio già lo sa ».

- E' andato bene Toschi, ma non segna ».

- Segnerà, segnerà, state certi. Per ora si preoccupa essenzialmente di stabilire l'accordo con i compagni di squadra e tira poco. Lui non è soltanto uno che dribbla ma sa anche tirare con precisione e fulmineità da qualsiasi posizione. Non è un problema ».

- Anche Pulici è andato meglio ».

- Sì anche Pulici, finalmente. Mi è piaciuto ».

- Le fa comodo che in questo momento arrivi il derby? ».

- Si deve giocare e giochiamo, per me non ci sono problemi. Mi preoccupa più il Tottenham della Juventus, e dire il vero, perché gli inglesi sono già in forma. Mercoledì sera faremo la nostra parte. E' derby e il Torino ci sarà, non abbiamo dubbi ».

- Non pensa di perderlo il derby? ».

- Prima di giocare l'ultima cosa cui penso è la sconfitta. Sempre. Juventus o non Juventus. Mercoledì sera ne riparleremo, semmai ».

Franco Costa

Le pagelle di Piacenza

HALLER PRIMO

dal nostro inviato

Piacenza, lunedì sera.

CARMIGNANI — *Poco impegnato, ma tranquillo e attento, non ha commesso errori* - 7.

SPINOSI — *Qualche difficoltà nel fronteggiare il diretto avversario, ha tuttavia messo in luce una notevole volontà agonistica* - 6.

MARCHETTI — *Uno dei più positivi in campo. La sua prestazione è stata in crescendo* - 6.

FURINO — *Dinamico, generoso, non sempre ordinato. Ha mancato una palla gol nel finale del primo tempo. Rientrante dopo un infortunio* - 6.

MORINI — *Si è sganciato qualche volta all'offensiva, ma con il passare dei minuti ha preferito mantenere la posizione. Già in buone condizioni* - 6.

SALVADORE — *Lavoro di ordinaria amministrazione ma senza pecche* - 6.

HALLER — *Il tedesco, già in forma da campionato, ha dato spettacolo risultando il migliore in campo. Chiarezza di idee, posizione ed incisività* - 9.

CAUSIO — *Ha alternato spunti di classe a qualche dribbling in più. Ha fallito pure un rigore* - 7.

ANASTASI — *Dopo aver segnato cinque gol nelle prime due partite è rimasto questa volta a bocca asciutta* - 6.

CAPELLO — *Si vede poco, ma è il giocatore che ragiona di più. Risucchiato in avanti sulle manovre spiccatamente offensive, ha perso leggermente la posizione, ritrovandola nel secondo tempo. Ha segnato un bel gol* - 7.

BETTEGA — *Come Anastasi ha stazionato sul centro area finendo per trovarsi sulla stessa traiettoria del compagno. Ha, comunque, sfiorato un paio di volte il gol* - 6.

b. b.

Le pagelle di Asti

CASTELLINI E SALA

dal nostro inviato

Asti, lunedì sera.

CASTELLINI — E' già a posto. Ieri sera è stato splendido in ogni occasione - 8.

LOMBARDO — A disagio sul terreno umido, lui che è scattista. Ha perso qualche duello ed è uscito spesso di posizione - 5.

FOSSATI — Bene ma non ancora benissimo. Fulmineo e consistenti i suoi inserimenti all'attacco ma deve stare attento a non lasciarsi ingannare dalla sua estrema generosità - 6.

ZECCHINI — Ha smarrito la posizione e il senso dell'anticipo. Una serata infelice - 5.

CERESER — Come Fossati. Però proprio come Fossati non costituisce un problema - 6.

AGROPPI — Stranamente impacciato, anche se generoso come sempre. Ha consentito al suo avversario diretto due gol - 6.

TOSCHI — Ha soddisfatto anche se siamo ancora in attesa del suo primo gol in partita ufficiale. Si muove sempre meglio e sta raddrizzando il mirino. 7.

CRIVELLI — Degno sostituto di Ferrini. E' stato il più continuo e il più sollecito ad ispirare le manovre dell'attacco. 7.

BUI — Ottimi sprazzi alternati con momenti di pausa. Non corre ancora come dovrebbe e come vorrebbe - 6.

SALA — Il migliore del primo tempo. Ha trovato la posizione giusta in campo e i suoi fraseggi con Bui o Toschi sono quasi sempre stati applauditi. Bellissimo il suo gol al volo - 8.

PULICI — Migliora. Un gol ne conforta l'impegno costante. Sta imparando a correre anche dietro al proprio terzino - 7.

fr. c.

Fossati

"In campo anche senza reingaggio„

Torino, capitolo reingaggi. Ieri sera abbiamo chiesto a Fossati: « Se prima non fie merete, mercoledì sera accetterete di giocare il derby? ».

Ha risposto: « Vediamo che cosa decide la maggioranza, però io penso di sì ». Pianelli che in queste ore sarebbe dovuto intervenire per iniziare le trattative è rimasto a Bardonecchia per guarire da una lieve indisposizione. E' atteso in sede nelle prossime ore, ma non è escluso che i medici gli prescrivano qualche giorno di riposo consigliandogli una settimana di relax a Bardonecchia. In questo caso tutto verrebbe rimandato alla vigilia della partita con il Tottenham. La presenza del presidente mercoledì sera in occasione del derby, comunque, è assicurata.

DOMENICA LA COPPA ITALIA

(e ritorna anche il Totocalcio)

PRIMA GIORNATA
(domenica 29 agosto)

1° GIRONE: Como-Varese (ore 17); Inter-Reggina (21); riposa: Brescia.

2° GIRONE: Mantova-Catania (21); Monza-Milan (21); riposa: Novara.

3° GIRONE: Verona-Catanzaro (21); Napoli-Sorrento (21); riposa: Palermo.

4° GIRONE: Bari-Juventus (a Taranto, 17,15); Sampdoria-Taranto (17,15); riposa: Genoa.

5° GIRONE: Vicenza-Cesena (17,15); Reggiana-Bologna (17,15); riposa: Modena.

6° GIRONE: Perugia-Atalanta (17); Lazio-Roma (21); riposa: Ternana.

7° GIRONE: Cagliari-Arezzo (17); Livorno-Fiorentina (21); riposa: Foggia.

SECONDA GIORNATA
(domenica 5 settembre)

1° GIRONE: Brescia-Como; Varese-Inter; riposa: Reggina.

2° GIRONE: Novara-Mantova; Catania-Monza; riposa: Milan.

3° GIRONE: Palermo-Verona; Catanzaro-Napoli; riposa: Sorrento.

4° GIRONE: Genoa-Bari; Juventus-Sampdoria; riposa: Taranto.

5° GIRONE: Cesena-Reggiana; Bologna-Modena; riposa: Vicenza.

6° GIRONE: Ternana-Perugia; Atalanta-Lazio; riposa: Roma.

7° GIRONE: Foggia-Cagliari; Arezzo-Livorno; riposa: Fiorentina.

TERZA GIORNATA
(mercoledì 8 settembre)

1° GIRONE: Reggina-Brescia; Como-Inter; riposa: Varese.

2° GIRONE: Milan - Novara; Mantova-Monza; riposa: Catania.

3° GIRONE: Sorrento-Palermo; Verona-Napoli; riposa: Catanzaro.

4° GIRONE: Taranto-Genoa; Bari-Sampdoria; riposa: Juventus.

5° GIRONE: Modena-Vicenza; Cesena-Bologna; riposa: Reggiana.

6° GIRONE: Roma-Ternana; Perugia-Lazio; riposa: Atalanta.

7° GIRONE: Fiorentina-Foggia; Cagliari-Livorno; riposa: Arezzo.

QUARTA GIORNATA
(domenica 12 settembre)

1° GIRONE: Reggina - Como; Brescia-Varese; riposa: Inter.

2° GIRONE: Milan-Mantova; Novara-Catania; riposa: Monza.

3° GIRONE: Sorrento-Verona; Palermo-Catanzaro; riposa: Napoli.

4° GIRONE: Taranto-Bari; Genoa-Juventus; riposa: Sampdoria.

5° GIRONE: Modena-Cesena; Vicenza-Reggiana; riposa: Bologna.

6° GIRONE: Roma - Perugia; Ternana-Atalanta; riposa: Lazio.

7° GIRONE: Fiorentina-Cagliari; Foggia-Arezzo; riposa: Livorno.

QUINTA GIORNATA
(domenica 19 settembre)

1° GIRONE: Varese-Reggina; Inter-Brescia; riposa: Como.

2° GIRONE: Catania - Milan; Monza-Novara; riposa: Mantova.

3° GIRONE: Catanzaro-Sorrento; Napoli-Palermo; riposa: Verona.

4° GIRONE: Juventus-Taranto; Sampdoria-Genoa; riposa: Bari.

5° GIRONE: Reggiana-Modena; Bologna-Vicenza; riposa: Cesena.

6° GIRONE: Atalanta-Roma; Lazio-Ternana; riposa: Perugia.

7° GIRONE: Arezzo-Fiorentina; Livorno-Foggia; riposa: Cagliari.

Totip Ai 3 dodici (uno in Piemonte) vanno 3 miliardi 330.592 lire; ai 49 undici (1 in Piemonte) vanno 220.330 lire; ai 500 dieci (25 in Piemonte) vanno 21.171 lire.

I risultati

Piacenza - Juventus	0-2
Asti Mazzoli - Torino	2-6
Roma - Varese	1-1
Cesena - Inter	1-3
Parma - Bologna	1-1
Catanzaro - Crotone	3-0
Napoli - Unic. Coll. Santiago	0-1
Borgosesia - Biellese	3-3
Rapallo - Entella	0-0
Ronchese - Gavirese	1-1
Pietra Ligure - Savona	1-2
Viterbese - Lazio	0-3
Rieti - Modena	0-1
Albese - Legnano	0-2
Avellino - Foggia	2-1
Bellaria - Spal	0-1
Imperia - Canelli	1-0
Monterosi - Bari	1-4

Totocalcio Con la Coppa Italia, che riprende ufficialmente la stagione calcistica, ritorna anche il totocalcio. Questo il concorso n. 1 di domenica 29 agosto: Bari-Juventus; Como-Varese; Inter-Reggiana; Lazio-Verona-Cesena; Lazio-Roma; Livorno-Fiorentina; Mantova-Catania; Monza-Milan; Napoli-Sorrento; Perugia-Atalanta; Reggiana-Bologna; Sampdoria-Taranto; Verona-Catanzaro.

notizie dello sport

Prossime avversarie ai mondiali le forti messicane

Pareggio con la Danimarca le azzurre sono in semifinale

Dopo la dura partita con la Francia nessun incidente nella seconda gara

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. sera.

Italia e Danimarca hanno concluso in pareggio per uno a uno l'ultimo incontro di qualificazione prima delle semifinali. In pratica, le due squadre erano già qualificate, in quanto la Francia, battuta in precedenza, era ormai eliminata dalla lotta. La partita ha avuto quindi un sapore puramente accademico e non ha dato luogo ad episodi agonistici di rilievo o addirittura scorretti come era accaduto nella partita fra Italia e Francia.

Le due squadre hanno dimostrato di essere le migliori formazioni del torneo, dando vita ad un incontro pregevole sul piano tecnico e ricco di buoni spunti. Le azzurre hanno iniziato con un certo timore, concedendo l'iniziativa alle avversarie, ma si sono man mano rinfrancate tanto da concludere la gara su un piano di parità non soltanto numerica. Evidentemente, le marcature di Cavicchi possono esprimersi al meglio quando le circostanze della partita consentono loro di impostare il discorso sul gioco e sulla tecnica individuale. Contro la Francia hanno soprattutto lottato, strappando il risultato positivo grazie alla generosità, mentre nel confronto con le fortissime danesi hanno dimostrato di saper giocare davvero al calcio. La Danimarca è squadra organizzata, possiede un gioco molto articolato e piacevole che si avvale della prestanza fisica delle sue componenti senza mai degenerare nella scorrettezza. Le azzurre, in un primo momento intimidite, hanno saputo reagire opponendo una fluida manovra a centrocampo che ha arginato la supremazia territoriale delle avversarie.

Le danesi sono arrivate per prime e meritatamente al gol. Al 10' la Hansen, dopo una mischia sotto la rete delle italiane, ha indovinato l'angolino giusto battendo imparabilmente la Sogliani. A questo punto, sotto la spinta dell'entusiasmo, la Danimarca avrebbe potuto concretizzare anche più in una supremazia se soltanto avesse insistito a fondo, in quanto le azzurre apparivano disorientate. Forse, le danesi non hanno voluto forzare, paghe del risultato e con l'intenzione di non sciupare energie che potranno rivelarsi determinanti nelle semifinali.

Le azzurre, con una calma ammirevole che ha dato la misura della maturità del loro gioco, sono passate così al contrattacco, prima timidamente poi con sempre maggior decisione ed hanno raggiunto il pareggio dopo quattro minuti dall'inizio della ripresa. Come sempre, impeccabile punizione battuta dalla Schiavo che viene raccolta di testa e deviata in rete dalla Avon.

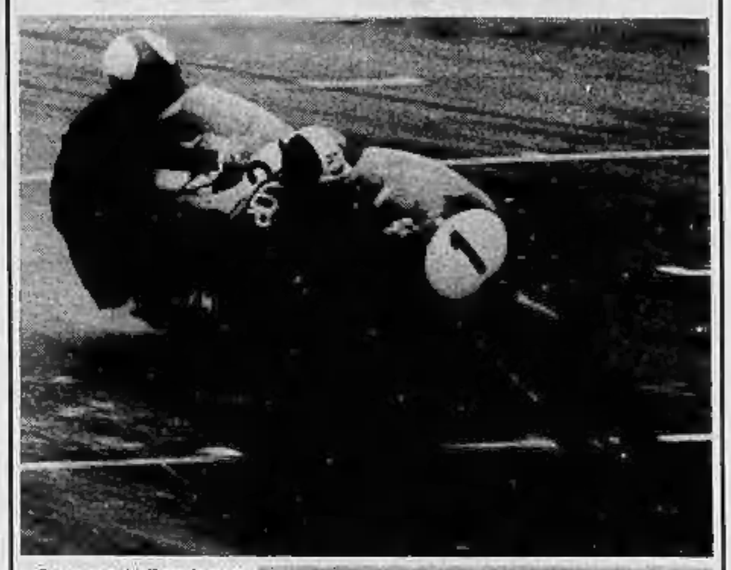
All'8', un gol segnato dalla Danimarca viene giustamente annullato per carica al portiere. Le azzurre contrattaccano con decisione ed al 13' la Avon serve di precisione la Ciceri che effettua un tiro molto potente che si stampa sulla traversa con il portiere irrimediabilmente battuto. Sono le ultime emozioni della partita. Dopo, entrambe le squadre giocano soprattutto di rimessa, preoccupate di non sciupare energie ed aspettano la fine soddisfatte del pareggio che consente alla Danimarca di aggiudicarsi il primo posto nella classifica del girone grazie al miglior quoziente reti.

Le danesi infatti hanno segnato quattro gol contro i due delle italiane. La Danimarca s'incontrerà sabato con l'Argentina e l'Italia domenica con il Messico. Molto probabilmente, le danesi possono contare sulla vittoria ed incontreranno in finale la vincitrice fra Messico e Italia. Le azzurre hanno quindi due grossi ostacoli da superare. Innanzitutto il Messico, che si varrà dell'entusiasmo del pubblico e che ha già dimostrato di essere squadra di tutto rispetto, particolarmente temibile in attacco, e poi — in caso di vittoria — la Danimarca, che in questa partita si è rivelata un'avversaria dalle possibilità forse superiori a quelle delle azzurre.

a. t.

Hailwood non è mai stato in corsa

SFIDA-BLUFF AGOSTINI E' IMBATTIBILE



Come era facilmente prevedibile, la cosiddetta «sfida del secolo» tra Giacomo Agostini e Mike Hailwood si è conclusa a Silverstone con la vittoria del campione italiano. Il risultato era scontato: troppo notevole la differenza tecnica tra le due moto (per Agostini la MV Agusta con cambio a sette rapporti e 67 cavalli di potenza, per Hailwood una Yamaha di 53 cavalli a sei marce) e grande anche la differenza di preparazione tra i due piloti, dato che il ritorno di Hailwood non era stato preparato con sufficiente scrupolosità.

Il centauro inglese, opponendo alla splendida forma di Agostini una sommaria volontà agonistica, dopo due anni e mezzo di vita mondana inframmezzata da corse su moto di serie, non poteva pretendere un risultato clamoroso che sarebbe potuto avvenire soltanto per cause accidentali.

Agostini, dieci volte campione del mondo ed attuale campione in carica, Hailwood nove volte campione: il richiamo pubblicitario in ogni caso ha funzionato ed 80 mila spettatori sono accorsi sul circuito di Silverstone, più di quanti ne fossero stati presenti nell'ultima gara di formula 1 svoltasi nello stesso impianto. Il bergamasco ha comunque accontentato i suoi sostenitori offrendo, al di là della mancata sfida, una prestazione eccezionale, girando alla media di 166,22 chilometri orari, nuovo record della pista.

Mino Agostini (n. 1) precede il finlandese Jarno Saarinen nelle prime fasi della corsa di Silverstone. Saarinen resisterà per poco, poi «Ago» volerà da solo verso il successo e il trionfo sul podio (Tel. a «Stampa Sera»)

SCI NAUTICO ARRIVEDERCI!

Ricci ha convocato gli azzurri del ciclismo

MOTTA ESCLUSO DAI "MONDIALI,,

MILANO, lunedì sera.

Su indicazione del commissario tecnico Mario Ricci, la squadra italiana che parteciperà al prossimo Campionato del mondo su strada, in programma a Mendrisio domenica 5 settembre, è stata così composta.

TITOLARI: Basso Marino (Molteni), Bitossi Franco (Filotex), Cavalcanti Giovanni (Filotex), Dancelli Michele (Scic), Francioni Wilmo (Ferretti), Gimondi Felice (Salvarani), Moser Aldo (Gbc), Poggiali Roberto (Salvarani), Polidori Giancarlo (Scic), Zilioli Italo (Ferretti).

RISERVE: Fabbri Fabrizio (Cosatto), Simonetti Mauro (Ferretti).

Come già annunciato, i prescelti, dopo avere partecipato alla Coppa Placci il 1° settembre, sono convocati in raduno premondiale alla Pineta di Appiano Gentile.

Ricci ha scelto la via che riteniamo più logica. Da un ciclismo, quello italiano, oggi molto poco promettente e soprattutto stanco al punto di rifiutare la pedalata se non quando c'è il vento a favore, rimane ben poco da pescare. La «indicativa» annovera stimati altri nomi, ma ai campionati del mondo com'è possibile rinunciare a Gimondi, a Bitossi, a Dancelli e a Zilioli considerato che Motta, fresco da infortunio, non è ancora pronto? Quattro punte dunque per tentare l'attacco, disperato, a Eddy Merckx.

Ognuno ha il suo fedele gregario al fianco. Cavalcanti per Bitossi, Francioni per Zilioli, Poggiali per Gimondi, Polidori per Dancelli, ammesso che all'atto pratico non debba essere Dancelli il gregario di Polidori. Basso e Aldo Moser corrono in pratica da isolati. Il primo per un'eventuale soluzione in volata, cosa che considerata la natura del percorso appare piuttosto improbabile, il secondo come premio o come esempio.

Chissà che nel veder pedalare al proprio fianco un trentaduenne come Aldo Moser, il corridore più vecchio della corsa dell'Iride, Gimondi, Zilioli, Bitossi e Dancelli ci ritrovino le residue energie nel ricuperarsi favorendo il compito di Merckx.

Chissà che cosa voglia realmente dire soffrire in bicicletta al punto da risvegliare un orgoglio che da tempo loro stessi non riconoscono più.

Ora Ricci dovrà metterli d'accordo. Già non vanno avanti, si mancherebbe eseguissero in corsa le residue energie nel ricuperarsi favorendo il compito di Merckx.

F. S.

Zilioli a Mendrisio non dovrà fare il gregario

Atletica leggera

Conclusi i mondiali militari

Turku, lunedì sera.

Il 25° Campionato Cism si è concluso in modo abbastanza positivo per gli azzurri che sono riusciti, per la prima volta, a battere la squadra francese e si sono inseriti con successo nel duello fra gli Stati Uniti e la Germania Ovest. Gli azzurri hanno conquistato una dozzina di medaglie e hanno giustificato pienamente la soddisfazione del colonnello Montanari il quale ha dichiarato: «Posso giudicare nel complesso positiva la prova dei nostri ragazzi, anche se qualcuno poteva fare di più. Abbiamo però ottenuto dei successi che sono andati oltre le nostre previsioni e quindi nel complesso i risultati sono soddisfacenti. Per molti si è trattato di un'ottima occasione in campo internazionale, per altri di un'utilissima esperienza».

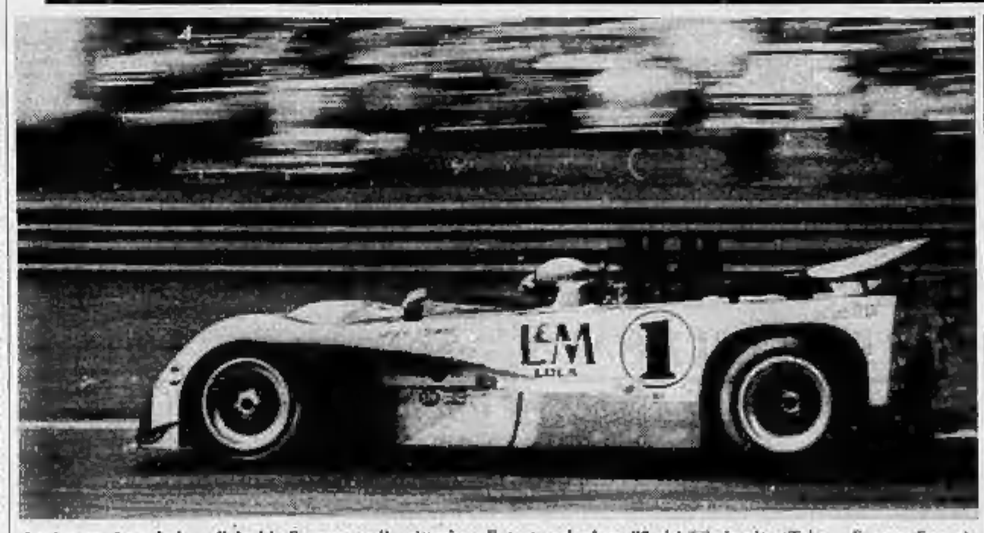
Nel campo delle inaspettate delusioni va annoverata la prova di Trachello, il quale ha fatto registrare un assurdo 50" sui 400, risultato di cui lo stesso atleta non riesce a rendersi conto. Si può comunque notare che la prova di quanti hanno preso parte alla trasferta finnica per disputare esclusivamente questi campionati Cism si è rivelata più positiva di quella di coloro che hanno preso parte ai campionati europei.

Ieri si sono conclusi ad Anjalanta i campionati europei juniores di sci nautico. Un successo tecnico italiano con tredici medaglie all'attivo, e un successo clamoroso di pubblico, entusiasmato dallo spettacolo e dalle prestazioni eccellenti degli azzurri.

Per Marco Merlo e per Silvia Terracciano tre medaglie d'oro fanno bene sperare per il futuro ma non è certo da sottovalutare la prova di Tito Molinari (nella foto) che ha conquistato una medaglia d'argento e una di bronzo. Ora la scena si sposta a Baiolas in Spagna per i «mondiali» per tornare poi in Italia a fine settembre per i campionati europei assoluti.

Secondo successo per il fuoriclasse con la nuova Lola

STEWART 1° NELLA CAN-AM



Lexington. La «Lola» di Jackie Stewart taglia vittoriosa il traguardo dopo 80 giri del circuito (Tel. a «Stampa Sera»)

dal nostro servizio

Lexington, lunedì sera.

Jackie Stewart, l'asso scozzese laureatosi la scorsa settimana campione del mondo di formula uno, ha vinto oggi con estrema facilità, al volante della nuova Lola T 260 Chevrolet, la quinta prova del campionato automobilistico Canada-America. Secondo a notevole distanza si è classificato lo svizzero Jo Siffert, con una Porsche 917, e terzo l'americano Tony Adamowitz, su McLaren M 8 B.

Per Stewart si è trattato del secondo successo nella Can-Am dopo quello ottenuto a Mount Tremblant, in Canada. I grossi sconfitti di oggi sono stati comunque i due piloti ufficiali della scuderia McLaren, il neozelandese Dennis Hulme e l'americano Peter Revson.

Quest'ultimo, un giovane avvocato di New York, aveva vinto le ultime due gare a Road Atlanta e Watkins-Glen portandosi al primo posto della classifica con 67 punti contro i 65 di Hulme. Nelle prove di qualificazione disputate sabato Hulme, benché sofferente di una distorsione al ginocchio, era tuttavia riuscito a conseguire il miglior tempo conquistando la prima posizione di partenza dinanzi a Revson, Stewart e Siffert.

La competizione odierna è stata praticamente decisa al primo degli 80 giri in programma quando la McLaren del neozelandese è stata costretta a fermarsi ai box per rottura del cambio. Stewart ha avuto poi via libera con il ritiro di Revson avvenuto al dodicesimo passaggio per noie al motore quando questi conduceva con un esiguo vantaggio sullo scozzese.

Il tempo del vincitore gli sono andati 87 mila dollari di premio, pari a circa 54 milioni di lire, è stato di 2 ore 16'76. La media di 95,77 miglia orarie, superiore al record di 95,11 miglia stabilito lo scorso anno da Dennis Hulme.

F. S.

La classifica

1. Jackie Stewart (G.B.), Lola T 260; 2. Jo Siffert (Svi.), Porsche 917, a 3 giri; 3. Tony Adamowitz (Usa), McLaren M 8 B, a 3 giri; 4. Herbert Mueller (Svi.), Ferrari 512 M, a 4 giri; 5. Chuck Parson (Usa), Lola T 160, a 5 giri; 6. Milton Winter (Usa), Porsche 917, a 5 giri; 7. Peter Revson (Usa), McLaren M 8 F, a 8 giri; 8. Tom Dutton (Usa), McLaren M 8 B, a 9 giri; 9. Steve Matchett (G.B.), Porsche 980, a 12 giri; 10. Jim Butcher (Usa), Lola T 163, a 11 giri.

Concorso ippico

Mancinelli vittorioso a Rapallo

RAPALLO, lunedì sera.

Si è conclusa l'ottava edizione del concorso ippico nazionale di Rapallo che aveva avuto inizio giovedì scorso con la disputa di complessivi otto premi, due per serata. Ecco il dettaglio delle due ultime prove conclusive della manifestazione:

Premio «Club Ippico Rapallo»: 1. Graziano Mancinelli (Barber II) penalità 0, t. 43"; 2. Donatella Giudice (Calpirina) pen. 0, t. 47"5; 3. Margherita Rosadini (Siccol) pen. 0, t. 49"2; 4. Andrea Bacigalupo (The Hermitage) pen. 0, t. 49"; 5. Carlo Severini (Antonio) p. 0, t. 56"8.

Premio Antonelli: 1. Graziano Mancinelli (Baltimore Eustache) pen. 0, t. 42"2, 3 barrage; 2. Olivo Aguero (Zingaro) pen. 4, t. 42"7, 3 barrage; 3. Vittorio Orlandi (Quadrotto) pen. 4, t. 45"5, 3 barrage; 4. Piero D'Inzeo (Enigh) pen. 4, t. 43"7, 3 barrage; 5. Filippo Mojerson (Kaiser) pen. 4, eliminato al 3 barrage.

Primato Werner Lampe ha migliorato con 8' 18"1 il primato europeo degli ottocento stile libero. Il risultato è stato ottenuto nel corso della gara dei 1500; durante il triangolare di nuoto che la Germania Ovest ha vinto a Waldkraiburg con 305 punti davanti all'Olanda (224) ed alla Gran Bretagna (190).

Ferrari Due vetture Ferrari, una 312 B1 ed una 312 B2, sono attualmente all'autodromo di Monza per le prove in vista del Gran Premio d'Italia, che si svolgerà il 5 settembre. Questa mattina è scesa in pista Clay Regazzoni. Ickx dovrebbe giungere a Monza in giornata.

Alba Alla sferisterio Marmori di Alba, per il torneo Martini di pallone elastico, s'incontreranno questa sera le squadre della Don Dagnino di Andorra (Dellippi-Galliano) e la Cento Torri di Alba (Berruti-Capra).

SPORT FLASH

Mondiale Il belga Roger De Coster su Suzuki ha conquistato il titolo mondiale di motocross per la classe 500 cc. Nella classifica finale, dopo le due manches dell'ultima gara stagionale a Sittard, Anthonis in Olanda, al secondo posto è risultato lo svedese Jansson, terzo il tedesco Weil.

Panatta In un'ora e dodici minuti il campione italiano Adriano Panatta ha avuto ragione a Grado dell'italo-australiano Martin Mulligan, aggiudicandosi così la seconda edizione del torneo internazionale conclusosi ieri pomeriggio con la disputa delle ultime tre finali. I risultati, singolare maschile: Panatta b. Mulligan 6-1, 6-0, 6-1.

Motonautica Il torinese Angelo Vassena, sul suo Schulze-Carniti, si è aggiudicato, a Cremona, il campionato europeo del fuoribordo corsa di 1000 cc. Al secondo e terzo posto altri due italiani: Adriano Taschetti e Mauro Bonvicini.

Forfait Turrini non potrà partecipare con ogni probabilità ai campionati del mondo su pista in programma da mercoledì a Varese, è infatti costretto a letto da una forma acuta di congiuntivite. Nel caso in cui Turrini non si rimettesse entro il giorno della gara Costa convocherebbe Galardoni.

STAMPA SERA
Lunedì 23 - Martedì 24 Agosto 1971

le ultime notizie

11
Anno 103 - Numero 193

le borse oggi

Estrema cautela ed alcuni realizzi

A TORINO — Il mercato azionario si riapre oggi, dopo le due settimane di chiusura estiva. Grossi avvenimenti, soprattutto le vicende monetarie internazionali e l'operazione di fusione Bastogi-Italpi-Ses-Sges, sono all'esame degli operatori, che naturalmente manifestano una notevole cautela iniziale. L'apertura, per i pochi titoli scambiati, è effettuata sui livelli conclusivi del periodo di Borsa chiusa, cioè con la conferma di nette e diffuse flessioni dall'ultima seduta ufficiale (quella di venerdì 6 agosto).

Il «durante» è caratterizzato da un nulla di fatto, mentre si incrociano i commenti sui grossi avvenimenti maturati nelle settimane scorse. La chiusura presenta un lieve ritorno di attività, con tono lievemente indebolito — rispetto all'apertura — per qualche titolo di punta, mentre alcune voci meritano in luce un modesto recupero. Nell'insieme si può dire che la chiusura ripeta il quadro di apertura, evidentemente con la conferma di perdite notevoli dal precedente listino ufficiale.

Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Dopoborsa in leggera ripresa.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 82; Liquigas 7,50% convertibili 1971 85,25; Carlo Erba 5,50% convertibili 101; Mediocredito Centrale 7% 97.

A MILANO — Borsa in tono minore. La riapertura ufficiale delle Borse valori ha manifestato secondo le previsioni una intonazione molto calma attraverso un volume di scambi modesto. Atmosfera molto prudente ma esente da nervosismo: ormai gli avvenimenti sono un po' scontati ma cause ed effetti permangono. Di qui il generale assestamento dei corsi, molto marcato rispetto alla chiusura del 6 agosto e a livelli calmi rispetto ai corsi indicativi del «horsino». Solo su Italpi, Bastogi, Ses, Sges si è notata una certa animazione: le Bastogi hanno oscillato da 1610 a 1615, le Italpi da 2850 a 3000.

Tono calmo anche per gli assicurativi, mentre le maggiori flessioni sono state segnate dai valori industriali.

In chiusura tuttavia il tono è gradualmente migliorato permettendo ai valori finanziari e a parecchi titoli industriali di recuperare terreno, inserendosi su livelli più resistenti, le Bastogi si riportavano a 1590 contro 2860 delle Italpi. In recupero anche le Montedison.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 51.600-52.000; Fiat 2335-2350; Viscosa 2145-2138; Montedison 655-665,50; Olivetti pr. 2381-2350; Toro ord. 12.600-13.100; Bastogi 1615-1590-1640-1695; Italpi 2910-3040-2860; Interbanca 12.890-12.800; Comit 16.150-16.300.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.810; Aedes 2280; Alitalia 19.810; Allianza Ass. 40030; Anteuia 1870; Anic 826; Assicurate. 92.010; Bastogi 1690; Beni Stabili 2685; Binda 20.850; Breda 4030; Brioschi 16.200; Burgo 8815; Caffaro 322; Cantoni 10.430; Carlo Erba 5.150; Carlo Erba pr. 4130; Cascami 3020; Cementir 1410; Châtillon 2340; Cigahy 5110; Cogr 15.180; Comp. Mil. or. 14.850; Comp. Mil. pr. 10.440.

Comp. Toro or. 13.190; Comp. Toro pr. 9110; Cond. Acqua 613; Cucirini 4675; Dalmine 491; De Ferrari 1117; Donzelli 420; E. Marelli 450,50; Eridania 1731; Eternit 1960; Falck or. 3000; Falck pr. 3050; Fiat or. 2350; Fiat pr. 1729; Finmare 313; Finsider 420,50; Fisac 403; Fond. Incendio 11.000; Fond. Vita 23.700.

Gavardo 745; Generalfin 764; Generali 52.000; Gim 3201; Ginori 500; Habitat 1550; Imm. Roma 316,50; Invest 2610; Italcable 2890; Italcementi 20.310; Italgas 935; Italpi 2960; Italsider 534; La Centrale 5361; Lanerossi 2300; L'Ausiliare 2400; Lepetit or. 8050; Lepetit pr. 7800; Linificio 283.

Liquigas 203; Magneti M. 1220; Magona 2051; Manif. Tosi 1705; Marzotto 1080; Mediobanca 68.000; Metalli 2950; Mira Lanza 33.200; Mittel 1706; Mondadori pr. 2810; Montedison 665,50; Motta 2833; Nebiolo 300; Nord Milano 3679; Olcese 221; Olivetti or. 2351; Olivetti pr. 2250; Pacchetti 1606.

Pirelli e C. 3180; Pirelli S.p.A. 2155; Pozzi or. 145; Pozzi pr. 237; Ras 53.170; Rinascente or. 230; Rinascente pr. 200,25; Risanamento 6500; Romana Zuc. or. 175; Romana Zuc. pr. 349; Rossari 803; Rotondi 2.360; Rumianca 770; Saffa 3429; Sai 24.450; Sarom 850,50; S. E. Sardi 4815; Sges 1910.

Siele 3300; Silos 1250; Sip 2421; Sme 1873; Stampati 7340; Stet 2762; Sviluppo 2020; Tecnomasio 625; Terni 123; Tilane 273; Tosi Franco 4080; Trafilerie 780,50; Un. Manifat. 14.690; Viscosa or. 2138; Viscosa pr. 1539; Westinghouse 1210.

A GENOVA — Alla ripresa del lavoro dopo le ferie estive, il mercato azionario si è mantenuto debole con scambi discreti. Ben tenute ed in denaro le Italpi. Reddito fisso stazionario con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 5530; Generali 51.900; Ras 53.400; Meridionali 1618; Nai 5940; Viscosa ordinarie 2129; Viscosa privileg. 1560; Finsider 420; Italsider 538; Fiat ordinarie 2333; Fiat privilegiate 1730; Sip 2449.

A TORINO

VALORI DI STATO			AZIONI ALIMENTARI		
Rendita 5%	91 —	91 60	Buitoni	2640	2640
» 5% 1966	90 90	91 50	Cirio Ord.	1740	1740
Redimibile 5%	98 10	98 10	Ass. Zucchero	183	182
» 1966	98 —	98 —	Eridania	3220	3230
Ricostruz. 5%	93 75	93 40	Fabbr. Pavesi	110	110
» 1966	93 —	93 —	**MINER. ED ESTRATT.**		
Ferr. Stato 3,50%	83 —	83 90	Eridania	1965	1910
C.R.I. Ord. 5%	98 —	98 —	Cons. Acque Potabili	32500	32800
» 5% 1966	98 —	98 —	Fonderie Ilvesie	12500	12500
Beni Esteri 5%	83 75	83 40	**COMUNICAZIONI**		
Casse Risp. 5%	83 —	83 —	Gallerie Subalpine	26200	27400
Ed. Sic. 5%	98 —	98 —	F.I.A.T.	4200	4200
» 5% 1966	98 —	98 —	Fiat priv.	120	120
Ed. Cult. 5%	97 —	97 —	Ital. Ind. Telecom.	1800	1800
Ed. Sic. 5% 1st	91 40	91 40	Ital. Ind. Telecom.	1435	1419
Ed. Sic. 5% 2st	88 —	88 —	Italcable	3000	3002
Ed. Sic. 5% 3st	83 —	83 —	Pirelli	11000	11000
Ed. Sic. 5% 4st	83 —	83 —	**IMMOBILIARI**		
Ed. Sic. 5% 5st	83 —	83 —	Edilnord	2330	2330
Ed. Sic. 5% 6st	83 —	83 —	Immobil. Rapallo	1480	1480
Ed. Sic. 5% 7st	83 —	83 —	Italia	1270	1270
Ed. Sic. 5% 8st	83 —	83 —	Nuovo Stabile	2723	2725
Ed. Sic. 5% 9st	83 —	83 —	Immobil. Roma	318	320
Ed. Sic. 5% 10st	83 —	83 —	Risanamento	3161	3160
Ed. Sic. 5% 11st	83 —	83 —	Sipra	206	208
Ed. Sic. 5% 12st	83 —	83 —	Sviluppo Im.	620	619
Ed. Sic. 5% 13st	83 —	83 —	**CHIMICI**		
Ed. Sic. 5% 14st	83 —	83 —	Montedison	670	664,50
Ed. Sic. 5% 15st	83 —	83 —	Montefibre	2001	2001
Ed. Sic. 5% 16st	83 —	83 —	Montefibre	2400	2400
Ed. Sic. 5% 17st	83 —	83 —	Saffa	3429	3430
Ed. Sic. 5% 18st	83 —	83 —	Schiapparelli	1850	1850
Ed. Sic. 5% 19st	83 —	83 —	Pirelli	12700	12800
Ed. Sic. 5% 20st	83 —	83 —	Pirelli pr.	856	858
Ed. Sic. 5% 21st	83 —	83 —	Snia Viscosa	2417,5	2130,5
Ed. Sic. 5% 22st	83 —	83 —	S.I.S.A.S.A.	895	895
Ed. Sic. 5% 23st	83 —	83 —	SIPE	862	870
Ed. Sic. 5% 24st	83 —	83 —	Montedison	798	800
Ed. Sic. 5% 25st	83 —	83 —	Montefibre	985	988
Ed. Sic. 5% 26st	83 —	83 —	**FINANZ. E ASSIC.**		
Ed. Sic. 5% 27st	83 —	83 —	Addisetara	13600	12750
Ed. Sic. 5% 28st	83 —	83 —	Mediobanca	68650	68650
Ed. Sic. 5% 29st	83 —	83 —	Generali	51500	16900
Ed. Sic. 5% 30st	83 —	83 —	Banca Roma	16750	16750
Ed. Sic. 5% 31st	83 —	83 —	Credito Italiano	1625	1625
Ed. Sic. 5% 32st	83 —	83 —	Pirelli & C.	2260	2262
Ed. Sic. 5% 33st	83 —	83 —	RAS	53100	53100
Ed. Sic. 5% 34st	83 —	83 —	Ital.	22100	211175
Ed. Sic. 5% 35st	83 —	83 —	La Centrale	5700	5615
Ed. Sic. 5% 36st	83 —	83 —	S.I.P.I.	1000	1000
Ed. Sic. 5% 37st	83 —	83 —	SIPE	2770	2770
Ed. Sic. 5% 38st	83 —	83 —	Incidro	430	410
Ed. Sic. 5% 39st	83 —	83 —	Fond. Immob.	1350	1350
Ed. Sic. 5% 40st	83 —	83 —	Unione	2660	2660
Ed. Sic. 5% 41st	83 —	83 —	Assic. Ital.	9200	9100
Ed. Sic. 5% 42st	83 —	83 —	Assicurazioni	32810	31500
Ed. Sic. 5% 43st	83 —	83 —	Fondiaria	23500	24250
Ed. Sic. 5% 44st	83 —	83 —	RAS	54100	52700
Ed. Sic. 5% 45st	83 —	83 —	Assicurazioni	15100	14700
Ed. Sic. 5% 46st	83 —	83 —	Assicurazioni	18700	18050
Ed. Sic. 5% 47st	83 —	83 —	Assicurazioni	3676	1630
Ed. Sic. 5% 48st	83 —	83 —	Assicurazioni	8480	8180
Ed. Sic. 5% 49st	83 —	83 —	**METALMECCANICI**		
Ed. Sic. 5% 50st	83 —	83 —	Aeritalia	573	573
Ed. Sic. 5% 51st	83 —	83 —	Ansaldo	1205	1205
Ed. Sic. 5% 52st	83 —	83 —	Breda	1825	1825
Ed. Sic. 5% 53st	83 —	83 —	Dalmine	318	318
Ed. Sic. 5% 54st	83 —	83 —	Falck	538	538
Ed. Sic. 5% 55st	83 —	83 —	Finmeccanica	420	420
Ed. Sic. 5% 56st	83 —	83 —	Innocenti	2420	2368
Ed. Sic. 5% 57st	83 —	83 —	Innocenti pref.	2220	2225
Ed. Sic. 5% 58st	83 —	83 —	Marelli	2438	2335
Ed. Sic. 5% 59st	83 —	83 —	Metalli preziosi	1761	1728
Ed. Sic. 5% 60st	83 —	83 —	Siderurgica	123	123
Ed. Sic. 5% 61st	83 —	83 —	Siderurgica	470	470
Ed. Sic. 5% 62st	83 —	83 —	Siderurgica	1265	1265
Ed. Sic. 5% 63st	83 —	83 —	Siderurgica	3000	3000
Ed. Sic. 5% 64st	83 —	83 —	**TESSILI**		
Ed. Sic. 5% 65st	83 —	83 —	Cotonificio	10900	10900
Ed. Sic. 5% 66st	83 —	83 —	Cotonificio	2680	2680
Ed. Sic. 5% 67st	83 —	83 —	Tessile	425	410
Ed. Sic. 5% 68st	83 —	83 —	Tessile	6775	6775
Ed. Sic. 5% 69st	83 —	83 —	Tessile	2268	3148
Ed. Sic. 5% 70st	83 —	83 —	Tessile	1580	1580
Ed. Sic. 5% 71st	83 —	83 —	**DIVERSI**		
Ed. Sic. 5% 72st	83 —	83 —	Manifattura	350	348
Ed. Sic. 5% 73st	83 —	83 —	Manifattura	204	204
Ed. Sic. 5% 74st	83 —	83 —	Manifattura	1000	1000
Ed. Sic. 5% 75st	83 —	83 —	Manifattura	1000	1000
Ed. Sic. 5% 76st	83 —	83 —	Manifattura	755	755
Ed. Sic. 5% 77st	83 —	83 —	Manifattura	8075	8075
Ed. Sic. 5% 78st	83 —	83 —	Manifattura	4775	4775
Ed. Sic. 5% 79st	83 —	83 —	Manifattura	775	775
Ed. Sic. 5% 80st	83 —	83 —	Manifattura	825	825
Ed. Sic. 5% 81st	83 —	83 —	Manifattura	1960	1958
Ed. Sic. 5% 82st	83 —	83 —	Manifattura	153	145
Ed. Sic. 5% 83st	83 —	83 —	Manifattura	222	220
Ed. Sic. 5% 84st	83 —	83 —	**OBBL. CONV. A TERM.**		
Ed. Sic. 5% 85st	83 —	83 —	Ferr. Meridionali	128	122
Ed. Sic. 5% 86st	83 —	83 —	Pirelli 5%	113	113
Ed. Sic. 5% 87st	83 —	83 —	Montecatini	174	174
Ed. Sic. 5% 88st	83 —	83 —	Ippodromi	91	91
Ed. Sic. 5% 89st	83 —	83 —			
Ed. Sic. 5% 90st	83 —	83 —			
Ed. Sic. 5% 91st	83 —	83 —			
Ed. Sic. 5% 92st	83 —	83 —			

Sorpreso un "commando,, nordcoreano

Battaglia a Seul con venti morti

I soldati comunisti, travestiti con uniformi governative, erano giunti a poca distanza dal palazzo presidenziale - Crisi nel riavvicinamento tra le due Coree

nostro servizio

Seul, lunedì sera.

Un sanguinoso scontro fra un «commando» nordcoreano e reparti dell'esercito sudcoreano è avvenuto oggi a Seul a pochi chilometri dal palazzo presidenziale e si è concluso con l'uccisione di 15 comunisti.

Questi facevano parte di un gruppo di 21 nordcoreani che erano sbarcati qualche ora prima nei pressi di Inchon, ad una trentina di chilometri ad occidente di Seul. I nordcoreani indossavano la uniforme delle forze speciali sudcoreane. Questo fatto gli ha permesso di raggiungere facilmente una zona a qualche chilometro di distanza dove si sono impadroniti di un autobus.

A bordo del pullman il «commando» nordcoreano ha raggiunto la capitale. La sua presenza non stata però segnalata dalla guardia costiera al comando dell'esercito che provvedeva immediatamente a dare l'allarme e disponeva un vasto movimento di truppe in tutta la città.

I soldati comunisti sono stati intercettati in una zona a meno di otto chilometri dal palazzo presidenziale. L'autobus è stato circondato ed è iniziata una fitta sparatoria. Pare che diversi nordcoreani si siano uccisi per non cadere nelle mani dei soldati di Seul. Altri cadevano sotto le raffiche del mitra dei soldati sudcoreani e cinque o sei però riuscivano a fuggire. Anche da parte sudcoreana lo scontro ha fatto delle vittime: cinque morti, fra cui un agente di polizia, e numerosi feriti.

Ancora non è chiaro quale fosse l'obiettivo del commando comunista. Un portavoce del comando militare sudcoreano ha detto che si spera di conoscere il piano del commando appena qualcuno dei fuggiaschi sarà arrestato dai soldati di Seul.

Questa infiltrazione comunista nel cuore della capitale sudcoreana si è verificata a qualche ora di distanza dall'annuncio del comando militare di Seul secondo cui i nordcoreani inviano un numero notevole maggiore di agenti nel Sud per scardinare il regime o per lo meno per metterne alla prova le strutture. Il comando militare ha reso noto che fra il 16 e il 20 agosto le forze sudcoreane hanno ucciso una decina di comunisti infiltratisi dal Nord.

Ma questo incidente ha destato sensazione perché in molti ambienti politici ed economici della Corea Meridionale si erano manifestate vive speranze di un rinvvicinamento con Pyongyang dopo la riunione, svoltasi il 20 agosto a Panmunjom fra le delegazioni delle Croci Rosse dei due paesi per discutere la sorte di dieci milioni di coreani che sono rimasti separati in seguito alla guerra.

I contatti fra le due Croci Rosse proseguono comunque e un'altra riunione è stata annunciata per il 26 agosto a Panmunjom. Ma questa nuova puntata offensiva della Corea del Nord sembra far cadere molte speranze suscitate dal primo contatto ufficio registratosi fra i due paesi dalla fine della guerra coreana nel 1953.

(Associated Press)

Nessuna traccia dei tre dispersi nel mare di Sardegna

OLBIA, lunedì sera.

Sono riprese stamane all'alba le ricerche delle tre persone — un uomo e due donne — scomparse in mare sabato sera al largo di Cala di Volpe, sulla costa nordorientale della Sardegna.

Alle ricerche partecipano la motovedetta «C.P. 224» della capitaneria di porto di Olbia, la nave «Magnolia» della Marina militare e un elicottero della base aerea di Perdasdefogu (Cagliari). Le condizioni del mare sono buone. La «Magnolia» ha recuperato il battello — che ieri non era stato possibile trainare a bordo perché il mare era agitato — e lo ha portato ad Olbia.

I tre dispersi, Giorgio Baldi, 33 anni, di Frascarolo (Varese), Anna De Meigarzi, 29 anni, di Milano, e una donna, di cui ancora non si conosce l'identità, sabato sera — nonostante le proibitive condizioni del mare — avevano noleggiato un battello a motore per fare una gita al largo di Cala di Volpe.

A tarda notte i bagnini dell'albergo, non vedendoli ritornare, hanno dato l'allarme.

(Ansa)

Tritolo sotto un'auto stanotte in Calabria

REGGIO CAL., lun. sera.

Una forte carica di tritolo è stata fatta esplodere la scorsa notte sotto l'auto di Pasquale Modafferi, di 61 anni, ex sorvegliato speciale. Il fatto è accaduto nella frazione Archi di Palmi.

Lo scoppio, nel cuore della notte, ha distrutto la macchina e svegliato gli abitanti del quartiere. Il Modafferi è attualmente ricoverato in una clinica di Roma. I carabinieri hanno iniziato le indagini per identificare i responsabili dell'attentato.

(Ansa)

Non piace al pretore

La danese Lise Wittrock con gli hot-pants che, la settimana scorsa, le hanno procurato una denuncia del pretore di Palermo per «atti contrari alla pubblica decenza»

Dramma in un vicolo della vecchia Genova

Ragazza si getta nel vuoto dopo una lite con la madre

La giovane (15 anni) è gravissima - Era tornata a casa dopo un'assenza ingiustificata di due settimane - Dava spesso in escandescenze - Quando ha visto arrivare un'autoambulanza ha creduto che la volessero portare in manicomio

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Drammatico tentativo di suicidio di una quindicenne dopo una lite con la madre. La scorsa notte, a Genova. La ragazza, Grazia Pollaro, originaria di Torre del Greco (Napoli), si è lanciata dalla finestra, al terzo piano di un vecchio edificio di via Turati, nella zona del porto. Ora è in fin di vita all'ospedale di San Martino, dove i medici l'hanno ricoverata con riserva di prognosi.

Il dramma è scoppiato quando la giovane, dalla finestra, ha visto avvicinarsi una ambulanza (già altre volte aveva dato le escandescenze ed erano intervenuti i carabinieri). Forse ha pensato che volessero portarla in manicomio. Grazia Pollaro era rientrata ieri sera (vive con la madre, separata dal marito, e il fratello maggiore) dopo un'assenza di 15 giorni. Non era la prima fuga. La madre non era mai riuscita a sapere come e con chi la giovane avesse trascorso questi periodi di assenza. Anche stanotte ha cercato di farsi dire qualcosa dalla figlia: l'ha rimproverata e le ha ordinato: «Dimmi con chi sei stata tutto questo tempo!».

I nervi di Grazia sono «saltati»: la ragazzina si è scagliata sulla madre, l'ha aggredita e picchiata; poi si è rivoltata contro il fratello diciannovenne, intervenuto nella lite. Le loro grida hanno svegliato i vicini, i quali hanno telefonato ai carabinieri e alla Croce Verde: a questo genere di litigi gli abitanti di via Turati ci sono abituati da tempo.

Pochi minuti dopo, sono arrivate una ambulanza e una pattuglia del nucleo radiomobile, composta dal brigadiere Antonino Orani e dal carabiniere Mauro Piano. Intanto i clamori e le sirene richiamavano in via Turati una piccola folla di curiosi che si radunava sulle finestre dell'abitazione della quindicenne. Quando ha visto l'autolettiga, Grazia ha scavalcato la finestra che dà su vico Caprettari e si è gettata nel vuoto.

m. b.

Grave incidente sulla statale Biella - Vercelli

L'auto si spezza in due e precipita nel canale un giovane rischia di morire

dal corrispondente

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Un meccanico di 31 anni, Giovanni Migliorisi, proprietario di un'officina in città, è stato sbalzato dal posto di guida di una «Simca 1200 coupé» spezzatasi in due ed ha rischiato di annegare in un canale.

L'impressionante incidente è accaduto ieri sera, verso le 22,30, sulla statale Biella-Vercelli. Nei pressi di Verrone, all'uscita di un'ampia curva, il Migliorisi è stato costretto a compiere una brusca manovra per evitare lo scontro con un'altra auto sbucata da una strada laterale. La sua «Simca» ha sbandato a destra, ha urtato contro l'argine in terra di una roggia ed è rimbalzata sull'asfalto con un «volo» di alcuni metri.

Nella ricaduta la veloce auto si è spezzata in due all'altezza del parabrezza: la parte posteriore si è fermata dopo pochi metri, quella anteriore ha proseguito la corsa per oltre 30 metri, attraversando diagonalmente la strada in quel momento deserta.

Il Migliorisi, come s'è detto, quando l'auto si è spezzata, è stato scaraventato nella roggia, ma per fortuna non ha perso i sensi e pur avendo le gambe fratturate si è posto in salvo da solo.

All'ospedale cittadino è morto la scorsa notte il pensionato Romano Guala, di 83 anni, abitante a Valdengo, che ieri l'altro aveva riportato lesioni gravissime in un incidente stradale. Nel pressi della sua abitazione, che raggiungeva in bicicletta sotto la pioggia, reggendo con una mano l'ombrello, il Guala ha sbandato a sinistra senza accorgersi che a breve distanza lo seguiva un'auto condotta dal commerciante Ivan Rossi, 23 anni, pure di Valdengo. Il Guala era cognato del senatore biellese Giuseppe Pella: ne aveva sposato la sorella Cesira.

Cuneo, lunedì sera.

(p. d. m.) Tre feriti, di cui uno in gravi condizioni, sono il bilancio di uno scontro quasi frontale avvenuto ieri sera alle 23 sulla statale Cuneo-Caraglio nelle vicinanze di quest'ultima località. Una «850» condotta dal cinquantaseienne Amanzio Calleri, residente a Caraglio in piazza Garibaldi, il quale aveva al fianco la moglie Maria Cerutti, mentre affrontava un'ampia curva urtava una «Autobianchi 113» pilotata dal cinquantenne Giuseppe Curti, residente a Cuneo, che viaggiava in direzione opposta.

Nello scontro le due autovetture dopo alcuni testa-coda finivano nella vicina scarpata gravemente danneggiate. I soccorritori hanno estratto i tre infortunati portandoli all'ospedale: il Calleri è stato giudicato con prognosi riservata per trauma addominale e cranico; 10 giorni per la moglie e altrettanti per il Curti.

Novi Ligure, lunedì sera.

(a. c.) Il pensionato Giovanni Disperati, di 65 anni, percorreva in motocicletta la statale dei Giovi: in territorio di Pozzolo Formigaro al bivio per Novi, è andato a urtare con violenza contro il marciapiede spartitraffico. Nella caduta ha riportato la amputazione traumatica dell'orecchio destro, ferite al capo ed agli arti.

Sciopero ad Ovada alla «Carle e Montanari»

Ovada, lunedì sera.

(a. l.) I 130 dipendenti dello stabilimento dolciario «Carle e Montanari» sono scesi stamane in sciopero perché l'azienda, nel periodo delle ferie, ha inviato a tutti i dipendenti una lettera raccomandata con cui si preannuncia che una parte delle maestranze viene licenziata, un'altra sospesa «a zero ore» e gli altri a «30 ore settimanali lavorative». L'azienda si trova in difficoltà per l'attuale crisi del mercato del cacao.

Ferito in uno scontro è arrestato all'ospedale

Era ricercato per tentato omicidio e altri reati

dal corrispondente

Trieste, lunedì sera.

Un incidente stradale, avvenuto da un sorpasso, ha portato all'arresto di un pregiudicato, contro il quale erano stati emessi, a suo tempo, due mandati di cattura, uno per tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale, l'altro per appropriazione indebita ed emissione di assegni a vuoto.

Si tratta di Giuseppe Zanon, residente a Mestre ed ora ricoverato all'ospedale di Monfalcone. Lo Zanon, salvo lo notte, a bordo di un'auto di grossa cilindrata targata BO/184872, viaggiava sull'autostrada alla volta di Venezia; presso Redipuglia, nel tentativo di superare un'auto con rouletta, targata Milano, urtava la vettura, finiva contro il *guard-rail* e rimbalzava di nuovo contro l'auto milanese, guidata da Giovanni Tosi, 34 anni, sul quale viaggiavano la moglie ed i tre figlioletti.

Sul posto accorreva la polizia stradale. Nell'incidente erano rimasti feriti lo Zanon, la moglie del Tosi ed un figlioletto, di 13 mesi. Con autoambulanza della Croce Rossa i tre sono stati trasportati all'ospedale di Monfalcone, dove i sanitari hanno dichiarato lo Zanon e la Tosi guaribili in un mese e il bimbo in 10 giorni. Nell'esaminare i documenti dello Zanon gli agenti della Stradale riscontravano alcune irregolarità; perquisita la vettura, scoprivano una pistola, un pugnale e alcune centinaia di migliaia di lire. Si metteviano, perciò, in contatto con il commissariato di polizia di Monfalcone che riconosceva nello Zanon il ricercato.

i. s.

Bomba a mano trovata da bambini che giocano

Vigevano, lunedì sera.

(g. r.) Una bomba a mano con impugnatura di legno, di fabbricazione tedesca, in buono stato di conservazione, è stata rinvenuta da alcuni ragazzi, in uno dei sotterranei del Castello Sforzesco di Vigevano dove si erano introdotti per giocare. Informati i carabinieri hanno chiamato sul posto gli artificieri del distaccamento artiglieria di Piacenza. L'ordigno è stato fatto esplodere nel cortile del castello.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Ha scontato 26 anni di carcere per aver rapinato duecento lire

nostro servizio

Catania, lunedì sera.

Il carcere, di solito, invecchia i detenuti. Giuseppe Lena, che ha scontato uno dietro l'altro ventisei anni di prigione per un resto non eccessivamente grave e che per giunta a sentir lui non commise, sembra avere almeno dieci anni in meno della sua età.

E' stata sua madre, Veneranda Tudisco, una vecchietta piccola e minuta che ha la bella età di 81 anni, a tirarlo fuori dal carcere dopo lustri di autentiche, patetiche battaglie combattute a colpi di carta bollata e petizioni.

L'episodio che costò a Giuseppe Lena (allora pescatore) una condanna a trent'anni di carcere e a due di casa di lavoro, risale al 1945. Una sera un ragazzo, Agatino Cannata, di 14 anni, venne derubato da due giovinastri in una stradetta di Guardia Ognina (un sobborgo di Catania), trascinato vicino a un passaggio a livello incustodito, stordito con un colpo di pietra sulla testa e derubato di duecento lire e trenta sigarette inglesi.

Raccolto da un passante e trasportato in ospedale, il Cannata venne ricoverato per commozione cerebrale. Quando si riprese egli raccontò alla polizia com'erano andate le cose e disse di aver riconosciuto uno degli aggressori: «*Si tratta di "Pippo ti voglio bene", quello che abita in via Guerrera*». «Pippo ti voglio bene» era soprannome di Giuseppe Lena; lo chiamavano così perché scherzosamente ripeteva «Ti voglio bene» a tutte le ragazze che incontrava. Fermato dai carabinieri, Giuseppe Lena — che aveva 26 anni — giurò che egli non c'entrava con la rapina, che non era stato lui. Non venne creduto. Rinviato a giudizio, venne condannato a trent'anni di carcere e due di casa di lavoro.

Da quando è nuovamente libero, Giuseppe Lena non fa che bussare a tutte le porte per ottenere un qualsiasi lavoro. Sinora gli hanno fatto soltanto promesse: la società, purtroppo, nutre spesso impietosi sentimenti di sospetto verso gli ex detenuti, diffida di essi; magari è pronta a commuoversi, ma si guarda bene, il più delle volte, dal porgere loro una mano. Così il dramma di «Pippo il voglio bene» continua. Però, e questo è un bene, non si dispera, spera ancora: «*Prima o poi — dice sorridendo — troverò un lavoro, ne sono certo. Non è possibile che uno come me, distrutto da un'accusa assurda, imprigionato per vent'anni ui con la coscienza a posto, debba continuare a soffrire a lungo. Ho il dovere di non abbattermi, di vedere ossa anch'io*».

Nonostante i patimenti del carcere, come si è detto, Giuseppe Lena sembra più giovane della sua età: ha 52 anni e ne dimostra non più di 45. E' già qualcosa. Il desiderio di rifarsi una vita lo sostiene, addirittura lo ringiovanisce. «*Mi sento ancora giovane — dice — e valido. Ho deciso di prendere moglie, di metter su casa, di crearmi una famiglia. Sono ancora in tempo. Però voglio sposare una donna che ha sofferto. L'ho deciso molti anni fa, quando ero in carcere, disperato, e voglio tener fede al giuramento. Devessere una donna sui quarant'anni, graziosa, battagliera, capace di lottare nella vita. Anche se ha un passato, non importa: ci metteremo sopra una pietra. L'importante è che mi voglia bene e che voglia dimenticare le sue sofferenze. Sono certo che la renderò completamente felice*».

f. s.

Comm. Lino De Giuli

Addolorati ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Margarino, la figlia Renata con il marito Sergio D'Urso, le sorelle Mariuccia ved. Thevenin, Lorenza con il marito Gene Ruvolo e le care Tilde, il cognato Cesare Margarino e famiglia, gli cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo lo Parlamentare d'Asti martedì 24 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Monte...

— Sanremo, 22 agosto 1971.

Ada, Franco e Simona D'Urso, Gino e Vittorio Tavetti, affranti partecipano l'immatura scomparsa del caro PAPÀ zio Renato.

Partecipano al lutto
Arturo e Camillo Solomon con rispettive famiglie
Famiglia Rinaldo Nesso
Famiglia Cesare Cassino
Alfredo e Maria Ponte
Ezildo e Amalia Palmero
Umberto e Angela Malocco.

Dott. Ubaldo Bianco e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

Comm. De Giuli

— Sanremo, 22 agosto 1971.

Ernesto Tinivella e mamma sono vicini a Pia Martinetti nel suo grande dolore.

Le sorelle di Martinetta, affettuosamente vicine in questa dolorosa circostanza, piangendo con lei l'amarissima PERDITA

Ines Bosca, legata da grande amicizia al caro LINO, partecipa al grande dolore della famiglia.

Iole Lupano, profondamente addolorata, prende parte al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia De Giuli, le famiglie: Maglietti-Bolognesi, Semidiloro, Pagliano, Tonnelli, Bonaccelli, Lavagna, Negro-Marsaglia, Dentici-Niccolò, Cervello-Grimaudo.

La famiglia Spotta partecipa al dolore dei parenti per la scomparsa del-l'amico LINO.

— Sanremo, 22 agosto 1971.

Zio Giacomo con Elsa, Rodolfo e famiglia, Umberto, Rosanna, Daniela e la zia, profondamente addolorati per la perdita del caro LINO sono vicini a Piera e Renato con tutto il loro affetto.

Gina e Piero Azzimonti, Elsa e Guido Fredde vivamente commossi partecipano al grande dolore.

Notizie dei funerali religiosi e mortuari si sono avute

Ketty Lampertico Trevisan

Ne danno il triste annuncio i figli Mariadelaide con il marito Ferdinando de Bazzacorni de Venzio di San Rudegeto e Fausto con la moglie Luciana Marchiolaro i nipoti Mariabianca, Alvise, Francesco, Catarina, Piersimeone de Bazzacorni i cognati Angelo e Letizia Lampertico e Gaetano Marcanto di Vallalgano e Castelvecchio con le nipoti Anna i nipoti e parenti tutti gli affezionati Luce Bruggian e Rino Trentin. La famiglia dividse un uguale ringraziamento al Dott. Chiovatti infermiere Scarpato per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 10,30 nella parrocchiale di S. Stefano in Vicenza, partendo dal cortile di Castelbisano.

— Vicenza, 23 agosto 1971.

La S.p.A. Partenii Veneta Risolta si associa al dolore delle famiglie per la scomparsa della signora

Ketty Lampertico Trevisan

Consigliere della Società

— Vicenza, 23 agosto 1971.

Maria, Vilia e Mauro Marchiolo, profondi vivo parte al dolore di Mariadelaide e Ferdinando, Fausto e Luciana per la perdita della mamma

Ketty Lampertico Trevisan

— Thiene, 23 agosto 1971.

La Immobiliare Vicentina S.A. annuncia la scomparsa del suo presidente

CAV.

Ketty Lampertico Trevisan

e partecipa al dolore della famiglia.

— Vicenza, 23 agosto 1971.

La Calzaturiera Lucciai S.p.A. partecipa al dolore dell'ing. Vecchiato de Bazzacorni e della famiglia Lampertico per la scomparsa

PENSA ALLA SALUTE!..

vieni a bere un Cynar

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80	MILANO	Via Manzoni 32
	Corso Vitt. Emanuele 8		Via Pisani 20/12
ROMA	Via Santa Maria in Via 104/a	GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 15	BOLOGNA	Via Imerio 12/3
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17	PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 75	BOLZANO	Via Perathoner 31
TRENTO	Piazza Lodron 1	NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11		

ulteriori presso tutti i corrispondenti delle Agenzie Pubblicitarie Rizzoli Spa, Colore che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Agenzia Pubblicitaria Rizzoli Spa, via Mercanti 32 - 10100 Torino. In essa delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Agenzia Pubblicitaria Rizzoli Spa, via Roma 80 e via Mercanti 32, Torino) per contanti o vaglia. Esse risulta dal modulo del numero di righe indicato. In base a tariffe della Rizzoli Spa, con l'avvertenza che il prezzo delle inserzioni commerciali non può superare l'importo di lire 300 mila. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per cifre di 50/22 punto. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» hanno la tariffa di lire 200 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. Annunci in neretto maiuscolo: aumento del 100% sul prezzo di tariffa. Annunci urgenti e dalla stampabili: lire 700 la riga. Annunci urgenti e dalla stampabili in neretto: lire 1000 la riga. Annunci in neretto maiuscolo: lire 1400 la riga. Annunci urgenti e dalla stampabili in neretto maiuscolo: lire 1400 la riga. Annunci in neretto maiuscolo: lire 1400 la riga. Annunci in neretto maiuscolo: lire 1400 la riga. Annunci